



GIORNALE DI TRIESTE
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74
"EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA" Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)



FONDATA NEL 1881
TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 150
SABATO 26 GIUGNO 2010
OMAGGIO
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1 COM. 1 DOR 15
www.ilpiccolo.it

CGIL IN PIAZZA CONTRO LA MANOVRA: «SIAMO UN MILIONE». ENTI LOCALI UNITI NELLA PROTESTA

Il Quirinale: «Brancher senza scusanti»

«Legittimo impedimento? Vada dai giudici». Neoministro scaricato da Lega e finiani. Il Pd: dimissioni

SE SALTA CI RIMETTE L'INTERO PAESE

MA IL FEDERALISMO NON PUÒ ATTENDERE

di STEFANO ALLIEVI

Un quartino di niente. Potremmo sintetizzare così la nomina del quarto ministro a occuparsi dell'obiettivo più evanescente del governo: il federalismo. Un obiettivo che, dato il taglio continuo di risorse proprio agli enti che il federalismo dovrebbero attuare - Comuni e Regioni - rischia in realtà di allontanarsi indefinitamente o di restare a secco di contenuti reali, proprio come una bottiglia con troppi bevitori intorno. Un'etichetta senza prodotto. Un buco con niente intorno, per parafrasare una nota pubblicitaria, con un riferimento tragicamente diretto al buco nei conti pubblici che la manovra cerca malamente di contenere, caricandolo sugli enti locali e quindi in definitiva sui cittadini.

Tuttavia proprio la caduta dell'obiettivo finale sarebbe una tragedia ulteriore. Il federalismo è necessario non alla Lega, ma all'Italia. La Lega ha il merito storico di avere imposto la consapevolezza della sua necessità a buona parte del quadro politico, e alla pubblica opinione nel suo complesso. E la responsabilità storica di non aver saputo coinvolgere nella sua attuazione le capacità progettuali e tecniche migliori della nazione. E questo perché ha annegato un'istanza di innovazione e modernizzazione profonda, e di apertura, come il federalismo, in una proposta politica complessivamente angusta, arcaica e provinciale, di chiusura. Cercando di guidare e persino di monopolizzare il progetto con un ceto politico ancora non adeguato alla complessità della sfida. Con il risultato paradossale che se la Lega può attribuirsi a giusto titolo il merito di aver sollevato e tenuto alto anche in Parlamento e nel governo il vessillo federalista, cui il Popolo delle libertà si è adeguato più all'interno di una logica di scambio che per convinzione, sono spesso parlamentari, sindaci e intellettuali progressisti a suggerire i tecnicismi necessari ad attuarlo, o ad accorgersi delle contraddizioni più macroscopiche nella sua costruzione, e a cercare di correggerle.

Il fatto che però oggi chi nel Pdl tiene i cordoni della borsa, insieme alla destra di Fini, accompagnata anche da parte significativa della sinistra e della sua stampa, ripeta come un mantra che ormai di soldi per attuare il federalismo non ce ne sono più, e quindi non se ne parla proprio, lascia trapelare la malcelata soddisfazione di chi, in fondo, pensa così di aver colpito l'avversario politico di maggiore successo degli ultimi anni. Facendo un altro errore storico.

● Segue a pagina 2

TORONTO



Oggi il summit G20 Usa ed Europa divisi

Il Fmi ai Grandi: a rischio 30 milioni di posti di lavoro

A PAGINA 5

ECONOMIA

Cantieristica in crisi l'Ue non darà aiuti

Il settore produce decine di migliaia di disoccupati

GARAU A PAGINA 7

MAFIA

Preso a Marsiglia il latitante numero 2

Falsone aveva fatto la plastica al viso

A PAGINA 4

MONDIALI: AVANTI CILE, SPAGNA, BRASILE E PORTOGALLO



Il capitano dell'Italia, Fabio Cannavaro, mogio davanti ai giornalisti

Azzurri nel caos, Abete fa finta di nulla

L'addio di Cannavaro: «Peggio della Corea». Prandelli già al lavoro

CENTURION «Nessuno si aspettava una figura simile» ha detto Cannavaro il giorno dopo l'eliminazione dai mondiali. «Disastro figlio del momento del nostro calcio - ha detto ancora il capitano - ; bisogna cambiare». Ma anche dopo il mea culpa di Lippi, pur invitando a guardare avanti, (l'1 luglio la presentazione del nuovo ct Prandelli), il presidente della Figg Abete non la rinnega la scelta di aver richiamato Lippi e dice: «Non penso a dimissioni». Ieri qualificati Brasile e Portogallo (0-0) e Spagna e Cile (2-1).

● Alle pagine 27, 28, 29 e 30

ROMA «Aldo Brancher è un ministro senza portafoglio e non ha alcun ministero da organizzare. Dunque non può invocare il legittimo impedimento» per sottrarsi ai giudici. E durissima la nota del Quirinale che sbugiarda il neoministro, mollato anche da Lega (Bossi: «Ha fatto una mossa poco furba») e finiani. Il Pd: «Si dimetta e poi vada in tribunale». Lui: «Non mi sottraggo alla giustizia». Intanto monta la protesta contro la manovra del governo. Ieri lo sciopero nazionale della Cgil: «Un milione in piazza». Gli enti locali fanno fronte comune anti-Tremonti.

● Alle pagine 2, 3 e 4

MAZZATA SUL GOVERNO

L'UOMO SENZA PORTAFOGLIO

di BRUNO MANFELLOTTO

Senza portafoglio. Aldo Brancher è un ministro senza portafoglio. E mai come stavolta il sottile distinguo del Quirinale, diffuso dall'Ansa alle 18,07 di ieri, si abbatte come una clava sul governo del Cavaliere.

● Segue a pagina 5

TRIESTE, INCIDENTE DIPLOMATICO

Concerto di Muti: vacilla la presenza dei tre Presidenti

Prevista la visita di Napolitano al Balkan Menia: «Atto unilaterale». E il Colle frena



Giorgio Napolitano

TRIESTE Vacilla la presenza a Trieste, il 13 luglio, dei tre presidenti della Repubblica di Slovenia, Croazia e Italia in occasione del concerto della pace diretto da Riccardo Muti. A rendere «prudente» il Quirinale l'incidente diplomatico dovuto alla prevista visita dei tre all'ex Hotel Balkan, con Menia contrario.

● Ziani a pagina 9

LO SCRITTORE CONDANNATO A ZAGABRIA

Per Matvejevic proibito uscire dalla Croazia

ZAGABRIA Stava per imbarcarsi su un aereo alla volta dell'Italia, ma le autorità croate lo hanno bloccato. Predrag Matvejevic, scrittore e intellettuale condannato a Zagabria per «diffamazione», non può più uscire dal Paese.



Predrag Matvejevic

● Giantin a pagina 9

Cultura

Il concorso mondiale organizzato da Its

Trieste capitale della nuova moda grande programma per il decennale

di ARIANNA BORIA



Finché a poco tempo fa, non avrebbero mai scommesso di arrivarci. Al numero dieci e al 2011, primo piccolo, grande anniversario di «Its», il concorso di moda per giovani talenti da tutto il mondo. E invece già il prossimo luglio, all'ex Pescheria, nel

weekend di «Its Nine», ci sarà un assaggio video di quanto Barbara Franchin e il suo staff immaginano per festeggiare l'anniversario. L'occasione è ghiotta: in platea, a veder sfilare collezioni e accessori, siederanno tutti coloro i quali sono invitati a diventare partner e a sostenere economicamente una grande festa della moda e della creatività da organizzare insieme per il prossimo anno.

● A pagina 22

IL PORTO VISTO DAL GRUPPO PIEMONTESE CHE SCOMMETTE SU TRIESTE

Gavio: pronti i soldi della Piattaforma logistica

«Lo Stato non ne ha, li mettiamo noi. Basta che l'Authority ci dia il via libera»

IDEA UNICREDIT, SI MUOVA LA REGIONE

IL PROGETTO "DESAPARECIDO"

di ROBERTO MORELLI

Sarà il piano Unicredit per i porti di Trieste e Monfalcone l'ennesimo progetto che si avviluppa nelle complessità e si spegne per inerzia, dopo aver nutrito il solito sterile blabla cittadino? Non lo speriamo affatto. Ma il trascorrere del tempo senza che nul-

la accada, un'attitudine ricorrente e per così dire connaturata alla città, non promette bene. Riasumiamo. A febbraio, Unicredit presentò una promettente idea progettuale: sviluppare i porti di Trieste e Monfalcone.

● Segue a pagina 6



Una veduta del Molo VII

TRIESTE Il Gruppo Gavio, piemontese colosso delle infrastrutture, è pronto a investire centinaia di milioni nel porto di Trieste. Già presente allo Scalo legnami, chiede il via libera all'Authority per costruire con mezzi propri la nuova Piattaforma logistica. Il progetto superporto targato Unicredit? «Senza un grande armatore - avverte il patron Bruno Binasco - tutto è destinato ad arenarsi».

● Maranzana a pagina 13

Triestini restii a comprar casa in Croazia

Da febbraio 2009 solo una cinquantina di concittadini ha investito oltre confine

GIOMA FORNITURA E POSA IN OPERA
Pavimenti in legno
Portoncini blindati
Porte interne
Serramenti

GIOMA - Via Remis, 21 - S. Vito al Torre (UD)
Tel. e Fax +39 0432 997154
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

pavimenti portoncini porte serramenti pvc

TRIESTE Si sta rivelando un vero e proprio flop la compravendita di immobili in Croazia. E i primi a dimostrare un certo disinteresse sono proprio i triestini, mentre più consistenti si rivelano gli investimenti da parte veneta. A incidere sul blocco ci sono da un lato la crisi economica che sta attraversando la vicina repubblica e, dall'altro, i prezzi troppo alti e una certa diffidenza che persiste nei triestini a investire oltre confine. Gli agenti immobiliari triestini valutano che a partire dal febbraio 2009, ovvero dal momento in cui ai cittadini Ue è stato consentito acquistare liberamente immobili in Croazia, solo una cinquantina di residenti nella provincia abbia scelto questo tipo di investimento.



Veduta di Parenzo

● Tonero a pagina 16

PARIED
le ceramiche

sanitari, idromassaggio, sauna e arredo bagno, oltre a pavimenti, rivestimenti in ceramica
un'esposizione tra le più complete del Friuli Venezia Giulia

PARIED • BUTTRIO (UD) • Via Nazionale
Tel. +39 0432 674292 • Fax +39 0432 673325 • info@paried.it • www.paried.it

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO
è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Dopo il fallimento dell'ottobre 2009

Sequestre le gelaterie Arnoldo a Muggia ed ex Zampolli in Viale

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Due locali specializzati nella produzione e vendita di gelati - entrambi gestiti dalla società «Arnoldo & Arnoldo srl» - sono stati oggetto di sequestro preventivo da parte della magistratura triestina. L'ipotesi di reato è di bancarotta fraudolenta in cui sono coinvolti Maurizio Arnoldo, Silvia Zavaldi, Maurizio Gaspari e Roberta Arnoldo. I due locali finiti sotto sequestro sono il «Gelato di Arnoldo» a Muggia (foto), gestito in affitto da Stefania Villa, e la ex «Gelateria Zampolli», da tempo in ristrutturazione, di viale XX Settembre.

● A pagina 18

LO SCONTRO
SULLA MANOVRA

La confederazione di Epifani propone, oltre a un Piano del lavoro, anche di ridistribuire i sacrifici per rilanciare lo sviluppo

Sciopero Cgil: un milione in piazza contro i tagli

Fabbriche bloccate, alte adesioni nei trasporti. Camusso: «Il governo deprime la crescita»

di VINDICE LECIS

ROMA Un milione nelle piazze, fabbriche bloccate, alte adesioni nei trasporti, molti uffici pubblici a ritmo ridotto. Per la Cgil è stato un successo lo sciopero generale proclamato per chiedere la modifica radicale della manovra economica del governo. La partecipazione alle decine di manifestazioni è stata elevata: secondo la confederazione hanno sfilato in centomila a Bologna, dove ha parlato la vice segretaria Susanna Camusso - che ha ricevuto una sorta di investitura popolare per il dopo Epifani - in settantamila a Milano e Napoli (guidati da una folta delegazione di operai di Pomigliano), oltre 40 mila a Roma, 25 mila a Palermo, 20 mila a L'Aquila, 10 mila a Cagliari, Trieste e Bari, 80 mila complessivamente nel Veneto, 10 mila in Calabria. Il 2 luglio sarà la volta di Piemonte, Liguria e Toscana.

Nel settore dei trasporti il sindacato Filt informa che solo a Fiumicino sono stati cancellati 86 voli e nel trasporto pubblico locale sono rimasti bloccati il 50% dei bus a Roma e Napoli. Il ministro Sacconi si augura che questo della Cgil "sia l'ultimo sciopero", perché figlio di un "forte condizionamento ideologico" e auspica "la ripresa del dialogo tra le organizzazioni sindacali".

"Un dato oltre le aspettative - ha detto dal palco di piazza Maggiore a Bologna, gremita da centomila manifestanti, Susanna Camusso - che dimostra come il nostro Paese non sia rassegnato". La vice segretaria, che a ottobre prenderà il posto di Guglielmo Epifani alla guida della Cgil, ha parlato di "adesioni massicce" allo sciopero e di uno "straordinario successo della mobilitazio-



Sopra, la protesta della Cgil a Roma. A fianco, la manifestazione di piazza Unità a Trieste

A Trieste in diecimila. E Belci attacca Tondo

«Il governatore si comporta da uomo di partito». Numerosi esponenti del Pd con Serracchiani

TRIESTE Con la Cgil, contro il Governo. A Trieste, scelta come *location* ufficiale della protesta del Friuli Venezia Giulia, un buon pezzo di classe dirigente del Pd regionale, abbinato a un plotoncino di responsabili di amministrazioni locali rette dal centrosinistra, ha sfilato all'ombra delle bandiere cgiliane. La segretaria regionale dei democratici Debora Serracchiani è stata scortata dal numero uno

provinciale del partito Roberto Cosolini, dal senatore Carlo Pegorer e dal consigliere regionale Paolo Pupulin. Era però, soprattutto, il giorno degli amministratori locali. Ecco allora i presidenti delle due province non allineate all'asse Berlusconi-Tondo, Maria Teresa Bassa Poropat per Trieste e Enrico Gherghetta per Gorizia, eppoi i sindaci pilotati da Gianfranco Pizzolotto da Monfalcone, Pietro Paviotti

da Cervignano, Renzo Mazzer (il vice di Bolzonello) da Pordenone, Fulvia Premolin da San Dorligo e Furio Honsell da Udine. «Era importante dimostrare che i cittadini sanno ancora far sentire la propria voce e scandalizzarsi di fronte a certe scelte del Governo, che ha da poco introdotto un nuovo ministro solo per farlo sfuggire a un processo», ha detto Honsell. Non è stato comunque un tiro al

bersaglio verso il Governo nazionale. Si era in Friuli Venezia Giulia e il mirino non poteva che deviare su Renzo Tondo. «È l'unico governatore - ha tuonato il segretario regionale della Cgil Franco Belci - a non aver preso posizione contro la manovra. Si sta comportando più da uomo di partito che da amministratore». Intervenuto «per la libertà d'informazione» anche il presidente dell'Assostampa

Carlo Muscatello. «Di fronte a una partecipazione straordinaria che in Regione non si vedeva da anni - è stato l'appello di Giulio Lauri per Sinistra e libertà - costruiamo oggi una vera opposizione e domani l'alternativa». Puntuale infine la stoccata di Isidoro Gottardo. «La Cgil e la sinistra non sentono responsabilità verso il bene generale del Paese», ha sentenziato il coordinatore del Pdl. (pi.ra.)

ne". La manovra economica va cambiata "perché è iniqua e sbagliata, deprime la crescita e non rilancia l'occupazione". La Cgil propone, oltre a un Piano del lavoro, anche di ridistribuire i sacrifici: "Vorremmo dire - ha chiesto Susanna Camus-

so - a partire da Confindustria: coloro che in questo paese hanno un reddito superiore a 150 mila euro, per due anni possono pagare un'addizionale che permetta di non chiedere ai lavoratori a mille euro di rinuncia-

li un corteo di settantamila lavoratori ha attraversato la città guidato da una folta delegazione di operai di Pomigliano che hanno gridato slogan contro Marchionne e contro Cisl e Uil. A Milano tra i settantamila ha sfilato il segretario del Pd Pier Lui-

gi Bersani che ha definito "scandaloso" che non esista più un ministro allo sviluppo economico. Per Rosi Bindi, presidente del Pd, l'adesione allo sciopero "dimostra il disagio nel Paese". Al corteo di Napoli hanno partecipato Antonio Di Pietro,

leader dell'Idv, e Paolo Ferrero, segretario di Rifondazione comunista che chiede una manifestazione nazionale della sinistra. Ad Ancona uno striscione contro Bonanni e Angeletti è stato criticato dalla Cisl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MONITO

La Cisl denuncia atti di intolleranza

«Nel Paese c'è il rischio che degeneri il confronto a causa di ambienti oscuri»

ROMA La Cgil prenda le distanze da atti di intolleranza nei confronti della Cisl. È l'auspicio della segreteria Cisl.

«Di fronte ad alcuni gravi episodi di intolleranza che si sono verificati nei confronti del nostro sindacato durante lo sciopero generale della Cgil, in particolare ad Ancona e a Roma - rileva una nota del sindacato guidato da Raffaele Bonanni - la segreteria della Cisl esprime tutta la sua preoccupazione per il rischio che degeneri il confronto nel paese e nei luoghi di lavoro e si apra così lo spazio alle provocazioni palesi da parte di ambienti politicamente oscuri, come è accaduto questa notte a Biella, dove la sede della Cisl è stata bersaglio di scritte ingiuriose e di minacce ai suoi dirigenti».

Secondo via Po, «non è la prima volta che accadono questi episodi» pertanto la segreteria Cisl «respinge con fermezza ogni tentativo di intimidazione nei confronti dei suoi militanti, impegnati a fronteggiare l'attuale situazione sociale ed economica, e si rivolge a tutto il movimento sindacale, alla segreteria della Cgil in particolare, perché prenda le distanze da questi episodi, impegnandosi a moderare i toni del dibattito, ad isolare i tentativi di provocazione e a far prevalere un clima civile di confronto confermando i principi della nostra democrazia».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Revidox
Con STILVID®

**RALLENTA L'INVECCHIAMENTO CELLULARE
AGISCE DENTRO E LO VEDI FUORI**



IN FARMACIA L'INTEGRATORE ANTIOSSIDANTE CHE HA STUPITO LA COMUNITÀ SCIENTIFICA

RIVOLUZIONE SCIENTIFICA:
vita più lunga e più sanaStop all'invecchiamento cellulare all'interno
dell'organismo con effetti benefici all'esterno sulla pelle

Grazie all'evoluzione della scienza medica e ad uno stile di vita più equilibrato, la durata media della vita si è allungata al punto che, in Europa, l'Italia figura ai primi posti in tutte le classifiche. La questione quindi diventa "come invecchiare": sani e in forma oppure malati e bisognosi di continue cure?

LE VIRTÙ DEL RESVERATROLO DA UVA

Il Resveratrolo è un polifenolo contenuto nella buccia dell'uva, a cui è attribuita un'efficace funzione di contrasto all'azione nociva dei radicali liberi, agendo da valido aiuto nella lotta all'invecchiamento cellulare. Il Consiglio Superiore di Investigazione Scientifica del Ministero della Scienza e dell'Innovazione Spagnolo (CSIC), dopo oltre 10 anni di studi, ha elaborato un procedimento grazie al quale è possibile aumentare fino a 2000 volte la quantità di Resveratrolo presente nell'uva con un processo naturale.

I PROGRESSI SCIENTIFICI

Revidox è un prodotto unico e brevettato a livello internazionale che recepisce questa sensazionale scoperta scientifica. Grazie infatti ad una sola capsula, il nostro organismo è in grado di assumere le proprietà benefiche contenute in 45 kg di uva. Non solo, perché Revidox contiene anche Antocianosidi, Procianidine e Flavonoidi, altri benefici polifenoli pre-

senti nell'uva concentrati in un nuovo ed efficace principio attivo, STILVID®, combinato con le proprietà benefiche di Melograno e Selenio.

REVIDOX: DOPO AVERLO PROVATO,
IMPOSSIBILE ABBANDONARLO

I consumatori di quest'integratore alimentare hanno manifestato benefici alquanto diversi. In particolare, chi ha utilizzato Revidox in modo regolare e in associazione ad un corretto stile di vita ha riscontrato i seguenti vantaggi: **miglioramento della funzionalità fisiologica dei vasi sanguigni, aumento di energia e benessere generale dell'organismo, azione di contrasto ai radicali liberi generati dal fumo.** Soprattutto le donne, inoltre, riscontrano una **pelle più compatta, più liscia e più luminosa.** Una regolare assunzione del prodotto rallenta i processi fisiologici di invecchiamento con i primi risultati visibili sulla pelle anche già dopo la prima confezione. Inoltre, dato che con l'arrivo dell'estate, lo stress a cui la pelle è esposta aumenta per la maggiore esposizione ai raggi solari, è consigliabile **abbinare Revidox a una buona crema solare per potenziare le difese della pelle contro l'aggressività dei raggi UV.**



PALADIN
PHARMA

Numero Verde
800.75.25.08
Lun/Ven
9.00-12.30/14.30-18.00

www.revidox.it

SECONDO IL QUIRINALE IL NEOMINISTRO NON PUÒ RICORRERE ALLA LEGGE PER EVITARE DI PRESENTARSI IN TRIBUNALE

Napolitano: nessun impedimento per Brancher

La replica del ministro: «Non mi sottraggo alla giustizia». Critiche da finiani e opposizione. Bossi: «Mossa poco furba»

di NICOLA CORDA

ROMA Su Brancher piomba anche lo stop del Quirinale. Una nota di censura del Colle sul legittimo impedimento avanzato dal neoministro, sotto processo a Milano, ha gelato il governo. «In rapporto a quanto si è letto su qualche quotidiano - si legge infatti nella nota - si rileva che non c'è nessun nuovo Ministero da organizzare, in quanto l'onorevole Brancher è stato nominato semplicemente ministro senza portafoglio». Da giorni si accavallavano le voci sui malumori del presidente per la nomina di Brancher. Lo scudo giudiziario, sollevato a pochi giorni dal giuramento, ha fatto scattare la censura, accompagnata dalle critiche che si sono alzate anche dall'interno della maggioranza. «È stata data un'interpretazione errata», questa la replica di Aldo Brancher. Per il ministro «la nota del Colle è partita da un presupposto sbagliato. Non ho nessuna intenzione di sottrarmi alla giustizia» e anzi «posso dare una disponibilità di anticipare il mio interrogatorio alla fine di luglio».

Quel processo alla scalata ad Antonveneta della Banca Popolare italiana che doveva cominciare proprio oggi ha scatenato da subito l'ombra del «legittimo sospetto». Gli avvocati di Brancher dicono ora che l'impedimento non è dovuto alla necessità di organizzare il ministero (come aveva sostenuto il neoministro), ma a quella di dover seguire le riforme istituzionali. «La nota del Quirinale è come un macigno su quella nomina - attacca invece il Pd - ora Brancher non può fare altro che dimettersi per sanare questo scandalo», avverte



Aldo Brancher

Enrico Letta. E Bersani, già ieri mattina, aveva messo sotto accusa la Lega: «senza il loro assenso certe cose non potrebbero farle e non regge più il doppio ruolo di lotta e di governo».

Il caso Brancher alimenta del resto più di un'insofferenza nella pancia leghista e ieri in serata lo stesso leader Umberto Bossi

commenta sul neoministro: «È stato poco furbo a chiedere il legittimo impedimento. Fare una cosa del genere è come mettersi al muro per farsi sparare. E una manovra di uno dei gruppi di Berlusconi, di uno del Pdl». Scatenati i blog che fanno riferimento al Carroccio e che parlano di un'operazione «scandalosa», di una mossa «per salvare Brancher dalle inferriate» e ancora che «bisogna avere una gran faccia di bronzo per fare una nomina di questo tipo». Sono in molti a non condividere il silenzio dei vertici del Carroccio, perché gli scandali bancari sui militanti padani hanno lasciato un segno indelebile e stavolta non hanno intenzione di tacere. Che Brancher, «quasi leghista», fosse stato scaricato dalla base se n'era accorto anche Bossi che a Pontida aveva trovato il modo di prendere le distanze. «Il ministro del federalismo sono solo io», aveva tentato di rassicurare. Ora è il Quirinale a fare chiarezza e, come ammettono i legali del ministro, la nota della presidenza della Repubblica sarà valutata attentamente dai giudici che stamani torneranno a riunirsi. Fino a ieri sembrava certo uno stralcio, con gli atti spediti alla Consulta e l'eccezione di costituzionalità. Ora è più probabile che il magistrato si prenda qualche giorno per decidere.

Antonio Di Pietro ha annunciato la presentazione di una mozione di sfiducia e sfida il Carroccio: «Chiediamo pure l'adesione della Lega». E secondo il leader dell'Italia dei valori. La maggioranza per ora difende la scelta. «Per quanto ne so, ha il diritto di avvalersi del legittimo impedimento, dal punto di vista formale è in regola», dice il ministro La Russa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI NEL CARROCCIO

Imbarazzo leghista: «Incidente di percorso»

Zaia: «Non ci occupiamo di indagati altrui». Boso: «Una nomina che non ho capito»

di MARINA NEMETH

ROMA "Non ci occupiamo di indagati altrui" (Luca Zaia, governatore della regione Veneto). "Ha già parlato Bossi" (Roberto Cota, governatore del Piemonte). "Nessuna dichiarazione" (Federico Bricolo, deputato veronese leghista Camera) "Non è una cosa che ci riguarda" (il ministro Calderoli). Ad un giorno dalla decisione del neo ministro Aldo Brancher con delega all'attuazione del federalismo (imputato con la moglie in uno stralcio del processo per il tentativo di scalata di Antonveneta) di appellarsi alla legge sul legittimo impedimento per non presentarsi in aula, le bocche dei colonnelli della Lega restano fermamente cucite. Ma le "defezioni", nelle seconde file, non sono poche.

Da un alto il comprensibile imbarazzo, dall'altro la ferma intenzione di alcuni a sdoganarsi, senza se e senza ma, da una vicenda che investe il Pdl, e lui solo, e che in nessun modo deve ledere la reputazione del Carroccio. "Brancher - dice il deputato e segretario provinciale di Trieste della Lega, Massimiliano Fedriga - è un ministro in quota Pdl. Spetta al Presidente del Consiglio decidere le deleghe. E noi rispondiamo solo al nostro elettorato, che deciderà come vo-



Mario Borghezio

lare sostanzialmente sulla base della nostra correttezza politica, che è intaccabile. Abbiamo sempre agito dimostrando di essere diversi. Nel nostro partito non ci sono inquisiti". "Ognuno si sceglie i suoi uomini - aggiunge Paolo Grimoldi, deputato brianzolo - il Pdl i suoi, noi i nostri. Loro non mettono veti e così facciamo anche noi". E chi ha capito inten-

Non comprende "l'accanimento contro la Lega conseguente a questa vicenda" il sindaco di Treviso Gianpaolo Gobbo. "Fino a quando non si incrina l'amicizia fra Bossi e Berlusconi - afferma - non vedo problemi all'orizzonte. Questa questione ci tocca poco o nulla. Piuttosto aspettiamo il ritorno del



Mario Boso

premier per sapere cosa farà per la designazione del ministro allo Sviluppo". Anche l'assessore regionale del Friuli Venezia Giulia Federica Seganti considera il coinvolgimento mediatico della Lega arbitrio. "Certo - aggiunge - essendo noi in coalizione con altri partiti, queste cose possono capitare. Ma poter procedere alla riforma sul federalismo è prioritario rispetto ai comportamenti degli alleati". Seganti non nasconde comunque la preoccupazione che episodi di questo tipo "possano contribuire ad aumentare al tasso di assenteismo, già registrato alle scorse elezioni".

Chi non ha peli sulla lingua è Erminio Enzo Boso, consigliere della Provincia autonoma di Trento ed

ex europarlamentare. "Sono un uomo della Lega e credo negli uomini della Lega - tuona - infatti non ho mai compreso appieno la nomina a ministro di Brancher. Continuiamo a lavorare con alleati che a parole sono a favore delle riforme e del federalismo e fanno grandi proclami, ma alla fine gettano solo fumo negli occhi. Il presidente Napolitano vuole le riforme, il popolo pure, ma finora che cosa si è fatto?".

Per l'eurodeputato Mario Borghezio, l'affaire Brancher è invece "solo un incidente di percorso, considerando che il parlamentare, pur dilazionando la scadenza, prima o poi sarà processato". "Rimane il fatto - aggiunge - che a mio avviso provvedimenti di questo tipo dovrebbero essere applicati solo alle alte cariche".

Ma il popolo leghista? Come reagirà ad una Lega insieme di lotta e di governo? "Anche i più duri e puri non hanno quest'ansia che bolle nella pancia, risponde Borghezio - perché l'obiettivo è solo il federalismo. E cosa farebbe Borghezio se fosse nei panni di Bossi in questi giorni? "Non se ne parla proprio, la questione non si pone. La mia filosofia è meglio un giorno da militante padano che cento da sottosegretario".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL 2010 IL PARCO DELLE VETTURE PUBBLICHE RAGGIUNGERÀ QUOTA 90MILA

Brunetta: auto blu? Sono solo 30mila

«Troppe leggende metropolitane in giro». Consumatori: spreco spropositato

ROMA Sono il simbolo del privilegio e del potere della cosiddetta casta: le auto blu, spesso circolanti in pieno centro con tanto di arrogante lampeggiante, vengono considerate dalla maggioranza dei cittadini la seconda casa dei politici e dei potenti. Contate e sezionate dai mass media e dalle associazioni dei consumatori, citate in articoli di fuoco contro gli sperperi. Poteva il ministro Renato Brunetta, all'indomani del risparmio e paladino dell'anti spreco, non intervenire sul problema?

Per mettere i puntini sulle i, e sulle "tante leggende metropolitane e non suffragate da dati statistici", come le ha definite Brunetta, che ancora circolano sul parco delle automobili a disposizione della Pubblica Amministrazione, il ministero della Funzione Pub-



Il ministro Brunetta

blica ha condotto per la prima volta un monitoraggio con l'obiettivo di fare "chiarezza e trasparenza". Indagine dalla quale, secondo i primi dati, è emerso che il parco vetture della p.a. è composto da 90 mila auto, delle quali 10 mila, "blu blu", in dotazione ai politi-

ci (Capo dello Stato, Premier, ministri e sindaci); 20 mila, "blu", riservate agli alti papaveri dello Stato e 60 mila, "grigie", a disposizione degli uffici per uso di servizio e senza autista. Dai ministri ai dirigenti le auto blu costano in media 3.300 euro all'anno.

Brunetta ha specificato che il monitoraggio ha avuto risposta finora da 2400 amministrazioni centrali e locali su circa 9 mila coinvolte, e che si è attuato attraverso un questionario on-line che sarà pubblicato sul sito del ministero. Dati definitivi alla mano, Brunetta promette di intervenire su eventuali sprechi e contro l'abuso dei lampeggianti. Ma anche sul costo del carburante, che rappresenta la fonte di spesa più alta.

A poche ore dagli annunci di Brunetta, le reazioni.

Franco Codega, consigliere Pd del Friuli Venezia Giulia, fa presente che da tempo ha sollecitato il presidente Tondo di avere ragione di quante sono le auto blu di rappresentanza presenti nella sua regione. "Se prendiamo per buone le cifre indicate dal ministro Brunetta - dice - fatte le debite proporzioni, dobbiamo attenerci ad un numero che si aggira intorno alle mille, mille e duecento unità. Un parco auto che costerebbe la bellezza di 22 milioni di euro all'anno". Il Codacons, fin dai primi lanci di agenzia, parla di "spreco spropositato". Il responsabile della pubblica amministrazione della segreteria nazionale del Pd, Marco Meloni, si chiede: Possibile che Brunetta non sappia che proprio i governi Berlusconi, hanno aumentato le auto blu del 3,1 per cento?" (m.ne.)

SEQUESTRO DELLA FINANZA

Vetri di Murano made in China, blitz a Venezia

VENEZIA Oggettini in vetro da pochi euro, venduti in negozi del centro storico e a Murano: il ricordo di una visita per i milioni di turisti che arrivano a Venezia. Peccato che dietro quel falso bollino "Murano glass" ci fosse un bel prodotto "Made in China", originale. A tirare le fila di una vendita di prodotti falsificati da qualche milione di euro, che rischiava di dare il colpo finale a un artigianato locale già provato dalla crisi, tre aziende: due con sede a Murano e una a Jesolo. A mettere le mani su una montagna di collane, monili, murrine, bicchierini, candele, mascherine o Crocifissi in vetro orientale spacciato per muranese è stata la Guardia di finanza di Venezia. Alla fine, nei depositi e nei punti vendita delle tre società sono stati messi i sigilli a scatoloni che contenevano complessivamente più di 11 milioni di pezzi.

Tutti prodotti per il grande "circo" turistico, niente a che fare con il vetro di Murano conosciuto nel mondo attraverso i nomi di vetrerie che affidano le loro origini nella storia di Murano o d'imprenditori illuminati; tutti oggettini che sul mercato, venduti da pochi euro fino a 25-30, avevano un valore totale di 13 milioni di euro. Sul distasto a livello d'immagine il generale Walter Manzoni, comandante della Gdf di Venezia, ben sintetizza: «È un danno all'Italia, al made in Italy». Le indagini hanno portato alla luce un meccanismo semplice: tutti i prodotti venivano regolarmente comprati in Cina e con etichetta "Made in China" arrivavano nei contenitori al Porto di Venezia. Qui, venivano sdoganati e una parte stoccata nei siti di competenza di due società veneziane. A questo punto entrava in campo una terza società, con sede a Jesolo, che comprava da loro la merce. Nei magazzini dell'azienda jesolana avveniva il "miracolo": via le etichette "Made in China" e opla pronte quelle "Made in Italy" o "Murano glass". L'ultimo passaggio, la distribuzione per il commercio al minuto della merce nei cinque negozi a Venezia facenti capo alla stessa società. Per attirare l'ignaro turista grandi cartelli sulle vetrine con la scritta "Sconti del 50%" e graziose scatole di cartone con il logo "Murano".



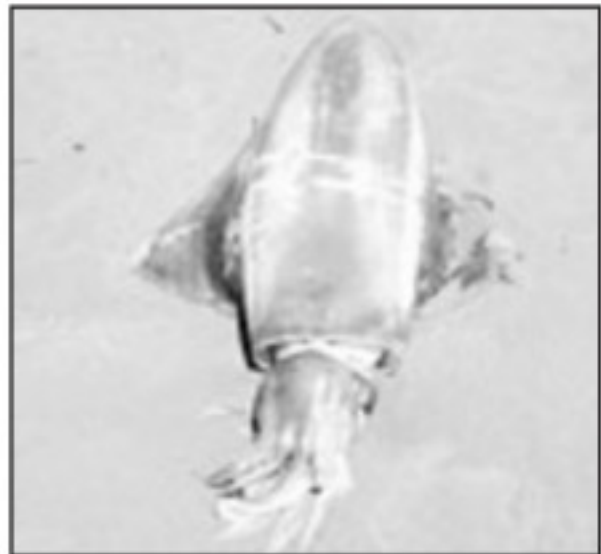
Prodotti di Murano

Un calamaro gigante di 20 kg a Siracusa

SIRACUSA Un calamaro gigante di 110 cm di lunghezza e del peso di 20 chili è stato ritrovato morto in mare da militari della Capitaneria di Porto di Portopalo di Capo Passero, in provincia di Siracusa durante un pattugliamento dello specchio acqueo antistante località "Granello", vicino alla foce del pantano Longarini, nel comune di Pachino.

Il cefalopode, il cui nome scientifico è *Thysanoteuthis rhombus*, appartiene a una particolare specie atlantica che, pur vivendo a grandi profondità, sfrutta le acque del Mediterraneo per la stagione della riproduzione.

Il cefalopode è stato consegnato al curatore scientifico e responsabile del Museo civico di storia naturale di Comiso Gianni Insacco.



Il super-calamaro

ERA IL RESPONSABILE DELLA COSCA DI AGRIGENTO

Mafia, il "latitante numero 2" preso a Marsiglia

Il boss Falsone catturato nella città dove si operò Provenzano. Forse interventi per modificare il volto

AGRIGENTO Il latitante Giuseppe Falsone, ritenuto il capomafia di Agrigento, è stato catturato dalla Squadra mobile di Palermo e da quella di Agrigento insieme agli uomini dello Sco a Marsiglia, nella stessa città dove nel 2003 il padrino Bernardo Provenzano si recò per un intervento chirurgico. Secondo quanto si apprende, Falsone, a Marsiglia da diverso tempo, avrebbe fatto ricorso a interventi di chirurgia per modificare i lineamenti del viso. Il boss è considerato uno dei "delfini" di Provenzano, che lo preferì a Mau-

rizio Di Gati, poi divenuto collaboratore di giustizia, per gestire gli affari mafiosi della provincia di Agrigento. Affari che Falsone, considerato il secondo latitante più importante di Cosa nostra dopo Messina Denaro, aveva continuato a controllare quotidianamente anche da lontano.

«Caro ministro, a nome mio e dei colleghi senatori, desidero farle i più vivi complimenti per l'importante cattura del boss della mafia agrigentina Giuseppe Falsone, con la preghiera di estenderli al Capo della Polizia» ha scritto ieri il



Il boss Falsone

presidente del Senato Renato Schifani, nel messaggio inviato al ministro dell'Interno Roberto Maroni. «Grazie a questa brillante operazione della Squadra mobile di Agrigento, coordinata dalla Dda di Palermo e condotta in stretto contatto con l'Aisi e la polizia francese, è stato assicurato alla giustizia uno dei più pericolosi latitanti del nostro Paese. Di successo in successo - aggiunge il presidente Schifani - la lotta senza sosta alla criminalità organizzata di stampo mafioso sta scardinando il sistema perverso di Cosa nostra: di questo, signor ministro, le siamo

tutti grati, così come sempre grande è la riconoscenza verso la magistratura, le forze dell'ordine e tutti gli apparati dello Stato che quotidianamente conducono questa battaglia coraggiosa».

Giuseppe Falsone è stato incoronato capomafia della provincia di Agrigento firmando un omicidio che per crudeltà è pari a quello del boss italo-americano Albert Anastasia, finito a colpi di fucile mentre aveva la faccia insaponata di schiuma da barba. Carmelo Miloti di Favara era, infatti, seduto dal barbiere quando i killer lo assassinarono.

SIAMO APERTI
VENITE A VISITARCI

baby parking
pika Poka



di Samantha Cergol

orari: lun - ven 7.30 - 18.30
sabato su richiesta - domenica chiuso

Loc. Domio n. 38 (San Dorligo della Valle)
Cell. 335 266646 - e-mail: pikapoka6@yahoo.it

OGGI IL SUMMIT DEL G20 A TORONTO

Il Fmi avverte i Grandi: 30 milioni di posti a rischio

Divisioni fra Usa e Europa. Obama: «Bisogna sostenere la crescita». Merkel: «Ridurre i deficit»

IL CASO

OFFENSIVA DELLA POLIZIA

Pedofilia, in Belgio perquisite le tombe di una cattedrale

L'indignazione del Vaticano: «Grande stupore». Agenti a caccia di dossier segreti

di MARIELENA FINESSI

ROMA Sdegno in Vaticano per la profanazione di alcune tombe da parte della polizia belga, durante le perquisizioni a Bruxelles nell'ambito dell'inchiesta su presunti casi di pedofilia nel clero. A essere perquisiti i locali della Diocesi di Malines, la casa dell'ex primate, il cardinale Godfried Danneels, e addirittura alcune tombe custodite nella cripta della Cattedrale Saint Rombout, a Mechelen. La Segreteria di Stato vaticana, pur condannando l'abuso dei minori da parte dei religiosi, ha espresso «vivo stupore» per le modalità delle perquisizioni e ha criticato la «violazione delle tombe dei cardinali Jozef-Ernest Van Roey e Leon-Joseph Suenens».

Parziale smentita della Procura di Bruxelles che, attraverso la portavoce Estelle Arpigny, ha parlato dell'apertura di una sola tomba. «Obiettivo della perquisizione - ha chiarito la portavoce - è raccogliere gli elementi utili a capire se le accuse hanno dei riscontri». La polizia ha passato al setaccio anche i locali della Commissione Adriaenssens



Piazza San Pietro

(dal nome dello psichiatra e docente di Lovanio, dove ha sede l'organo), indipendente, creata per esaminare i casi di abuso sessuale dentro la Chiesa nel 2000. Coopera con la Conferenza episcopale belga. Compito della commissione è ricevere le denunce e fornire alle presunte vittime un'adeguata assistenza psicologica, medica e legale. Ieri la polizia ha portato via circa 450 dossier confezionati dallo staff di Adriaenssens. «Questo - hanno lamentato i vescovi - va contro il diritto alla riservatezza di cui devono beneficiare le vittime» che hanno scelto di indirizzarsi a tale

organo; un'azione che lede gravemente l'eccellente lavoro della Commissione». Le perquisizioni erano iniziate giovedì mattina, con l'irruzione della polizia nella sede dell'Arcivescovado di Malines-Bruxelles, mentre era in corso la consueta riunione mensile della Conferenza episcopale. Ai vescovi erano stati requisiti anche i telefoni prima di procedere a interrogatori, durati circa nove ore. Pesanti critiche da monsignor André Joseph Leonard, capo della Chiesa belga. «Roba da Codice da Vinci» ha sbottato rievocando il bestseller di Dan Brown.

Il giallo della Operazione chiesa, come l'ha chiamata il titolare dell'inchiesta, il giudice Wim De Troy, è alquanto intrigante: i poliziotti si sarebbero calati nella cripta alla ricerca di un nascondiglio per vecchi e decisivi dossier nell'affare pedofilia. Per l'apertura delle tombe sarebbe stato usato un martello pneumatico e l'interno dei sarcofagi sarebbe stato ispezionato con una telecamera ma dei tanto ricercati documenti nessuna traccia. Eppure è già crisi diplomatica. «Sgomento e rammarico» sono stati espressi personalmente da monsignor Dominique Mamberti, segretario per i Rapporti con gli Stati, a Charles Ghislain, ambasciatore del Belgio alla Santa Sede.

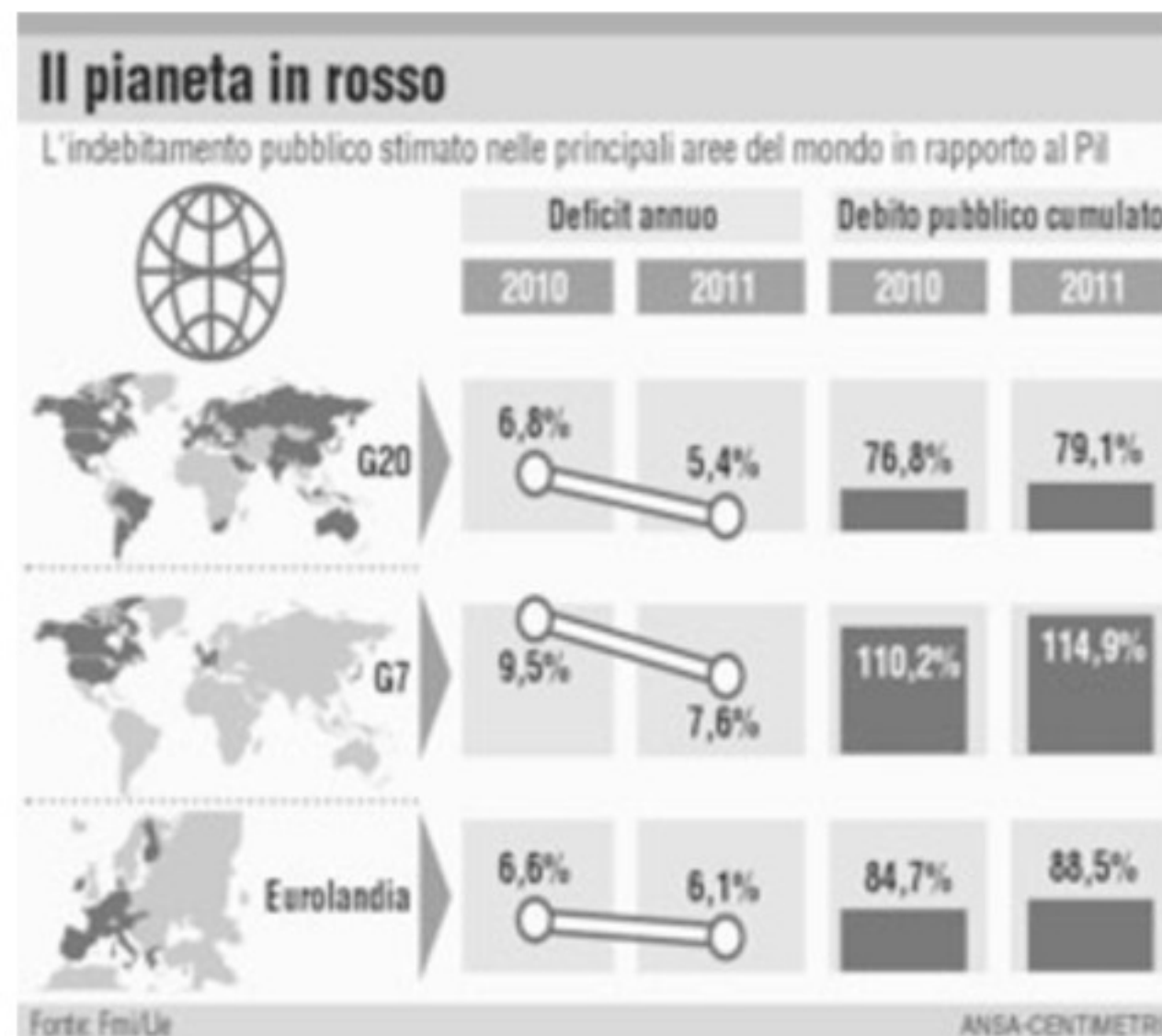
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORONTO Il Fondo monetario internazionale (Fmi) irrompe sui lavori del G8 e del G20, lanciando un allarme e un monito ai Grandi della Terra: se a Toronto non si troverà una linea comune su come favorire la crescita e riformare la finanza, i costi del mancato accordo saranno enormi, sia sul fronte dell'economia che su quello dell'occupazione. Con una perdita di 4.000 miliardi in 5 anni in termini di pil globale e la scomparsa fino a 30 milioni di posti di lavoro in tutto il mondo.

L'Fmi sprona dunque tutti i leader - ai quali alla vigilia dell'appuntamento canadese ha inviato un documento - chiedendo loro di non andare in ordine sparso e di mettere a punto una volta per tutte politiche ben coordinate sul fronte economico e finanziario. Sottolineando come questo farà la differenza tra l'avere una ripresa robusta e duratura oppure rischiare di scivolare in una nuova crisi economica mondiale, con devastanti effetti sociali.

Sullo sfondo il braccio di ferro tra Stati Uniti ed Europa, sempre divisi sulla ricetta da seguire per favorire la crescita.

Col Vecchio Continente - assillato dal problema dei



debiti sovrani - che insiste sulla priorità del consolidamento dei conti pubblici e su un ritiro graduale dei piani anti-crisi; e gli Usa preoccupati dal fatto che un eccessivo rigore possa soffocare la ripresa, che invece va sostenuta con ulteriori misure di stimolo all'economia. Ma appena arrivata a Muskoka - località a 200 chilometri da Toronto dove si svolgono i lavori del G8 - la cancelliera tedesca, Angela Merkel, ha ribadito con forza il punto di

vista europeo: «È il momento di ridurre i deficit», ha detto senza mezzi termini. Appoggiata su questa linea da tutti i leader europei: compreso il premier britannico che David Cameron - a dispetto delle dichiarazioni concilianti sul fatto che non ci siano divergenze fra Usa ed Europa - è arrivato in Canada con la finanziaria d'emergenza messa a punto dal suo governo.

Anche i vertici della Ue, del resto, lo hanno ribadito

Austria, addio allo zar della stampa

Hans Dichand per 65 anni ha condizionato potere e informazione. Oggi i funerali

di MARCO DI BLAS

VIENNA Era un genio del giornalismo l'Hans Dichand, morto la settimana scorsa all'età di 89 anni in un ospedale di Vienna. L'ultimo colpo alla concorrenza lo aveva inferto poco prima di andarsene, facendosi ricoverare in ospedale sotto falso nome e riuscendo così a nascondere la sua imminente dipartita. Che è stata perciò una sorpresa per tutti. Oggi l'Austria che conta lo ricorderà partecipando a una messa di suffragio nella sede più consona a un personaggio del suo calibro: la Cattedrale di Vienna. La concelebrazione funebre sarà celebrata dal cardinale Christoph Schönborn.

Con Hans Dichand esce di scena uno dei protagonisti del giornalismo austriaco degli ultimi 65 anni, sempre sulla breccia fino a tre settimane fa, quando aveva firmato il suo ultimo pezzo sulla "Kronen Zeitung", giornale leader per copie vendute e numero di lettori, da lui fondato e diretto ininterrottamente dal 1959. La "Kronen" è per l'Austria ciò che la "Bild Zeitung" è per la

Germania. Ma più della "Bild" è un giornale popolare presente capillarmente sull'intero territorio austriaco. I dati di diffusione potrebbero fare morire d'invidia qualsiasi editore europeo: 600mila copie vendute con 2,9 milioni di lettori. Sarebbero moltissimi in Italia, sono un'enormità in un Paese piccolo come l'Austria, 8,3 milioni di abitanti (compresi vecchi, neonati e immigrati che non sanno leggere il tedesco). Un Paese dove la "Kronen" occupa il 40,4% del mercato della carta stampata e dove l'informazione televisiva si riduce a quella molto limitata offerta dalla Orf. La "Kleine Zeitung", secondo giornale austriaco per tiratura (diffuso peraltro soltanto in Carinzia e Stiria) vende un terzo delle copie della "Kronen". Tutti gli altri vendono meno di 100mila copie, alcuni meno di 50.

In questo scenario la "Kronen" era un impero e "Onkel Hans" (lo "zio Hans") il suo zar. La scelta dei vocaboli non è casuale. Abbiamo usato l'imperfetto "era", perché nessuno sa che cosa accadrà ora del giornale, il cui successo era



Hans Dichand

strettamente legato alla figura del suo padre-padrone. È già scoppiata una guerra di successione tra i familiari di Dichand, proprietari al 50% della testata, e il potente editore tedesco Waz, proprietario dell'altra metà.

Dichand era "zar", perché nel suo impero e al di fuori del

suo impero era un despota assoluto. Perfettamente consapevole del potere che gli derivava dal mezzo di cui disponeva, Dichand ha spregiudicatamente condizionato per alcuni decenni la politica austriaca. Non è sceso direttamente in campo come Berlusconi, ma ne è stato in un certo qual modo il burattinaio. Amava definire il suo luogo di lavoro «l'anticamera del potere». Era il suo ufficio al 16.º piano dell'enorme palazzo della "Kronen", lungo il Donaukanal, la meta obbligata di pellegrinaggio di ogni leader politico che volesse assicurarsi la benevolenza. Non averlo contro era già una mezza salvezza. Inimicarselo avrebbe significato la fine. A elezione avvenuta, era consuetudine che gli eletti - tutti, esclusi i Verdi - si recassero all'Hotel Bristol, dove lui teneva salotto, a ringraziarlo per i "favori" concessi. Che cosa chiedeva in cambio? Dichand non aveva bisogno di aiuti. Ai suoi beneficiati chiedeva di fare la politica dettata dalla "Kronen", ovvero da lui, una politica ispirata al populismo puro. Temi prediletti: antieuropeismo, crimina-

lizzazione degli immigrati, patriottismo alla Waldheim, legge e ordine, in alcuni tempi persino antisemitismo e razzismo. Non importa se, talvolta, nell'isteria populista il quotidiano cadeva in clamorose contraddizioni: a favore dell'ingresso nell'Ue prima, contro l'Ue dopo; sostenitore di Haider negli anni '90, nemico di Haider dopo la formazione del suo governo di centrodestra; a favore del tunnel ferroviario del Semmering nell'edizione stiriana del giornale, contrario in quella della Bassa Austria («perché nei due Länder la gente la mensa in maniera opposta»). Contraddizioni anche su altri piani: la "Kronen" è l'unico quotidiano in Austria a pubblicare ogni giorno (sempre a pagina 7) la foto di una ragazza nuda; nella Settimana santa quella foto scompare, sostituita da riflessioni sulla morte e resurrezione di Cristo. E nel resto dell'anno, nell'edizione domenicale, dopo la ragazza senza veli compare un commento al Vangelo scritto di pugno dal cardinale Schönborn, sì proprio quello che oggi ne celebrerà le esequie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'uomo senza portafoglio

E poi si caratterizza per l'involontario, sinistro rimando alle sorti giudiziarie del nominato, chiamato a rispondere di appropriazione indebita, 300mila euro ricevuti da Gianpiero Fiorani su un conto della Popolare di Lodi. Portafoglio. Come parlare di corda in casa dell'impiccato...

Secondo Napolitano, dunque, non c'è legittimo impedimento che tenga: perché non c'è un nuovo dicastero da organizzare, non ci sono pratiche da evadere, né investimenti da avviare. Non c'è portafoglio, appunto. Insomma, non c'è nulla che possa trattenerlo: Brancher deve farsi processare. Più che braccio di ferro tra Quirinale e Palazzo Chigi, è virtuale crisi di governo.

Non poteva che finire co-

si la sfida arrogante del Cavaliere, cui pure dovrebbero andare per paradosso i nostri ringraziamenti, perché ormai ogni sua parola, ogni suo gesto - ultimo, la promozione a ministro di un ex detenuto - sono tanto illuminanti da farci meglio comprendere ciò che siamo (diventati) e ciò che non vogliamo. E qui non ci si riferisce solo al curriculum del nostro eroe, che pure vale la pena scorrere.

Ex prete, bellunese di Trichiana, 67 anni, Brancher ha debuttato all'ufficio pubblicità di *Famiglia Cristiana* con fatturati trionfali. Tali da affascinare Confalonieri che lo volle alla Fininvest e ne fece presto il suo collaboratore più stretto. E più fidato, visto che l'uomo si è guadagnato sul campo di Mani Pulite due condanne in primo e secondo grado e il perfido nomignolo di "Gre-ganti della Fininvest", con riferimento ai delicati rapporti intessuti con i partiti che gli hanno fatto conoscere manette (tre mesi a San

Vittore) e inchieste giudiziarie. Da una - 300 milioni a Pli e Psi per gli spot tv contro l'Aids - si è salvato grazie a Berlusconi, cioè con la prescrizione e la depenalizzazione del falso in bilancio; da un'altra - appropriazione indebita, i 300mila euro di Fiorani - ha provato a divincolarsi facendosi nominare ministro di un federalismo che non c'è per sfruttare il legittimo impedimento e non presentarsi dinanzi ai giudici. Come del resto ha chiesto solo poche ore dopo aver giurato fedeltà alla Costituzione. Leri sera sono bastate al Quirinale sessanta lettere per spezzare lo scudo berlusconiano e mettere nei guai il premier e il suo pupillo.

Ma la vicenda, divenuta ormai delicata crisi istituzionale, svela anche la pochezza di un'alleanza che straparla ogni giorno di riforme e di federalismo senza fare le une né concretizzare l'altro. Tanto che per placare l'ira di Bossi, che appoggia il governo solo

per dire un giorno che la Padania sarà come la Baviera, e tappare le falle di una compagine travolta da mille inchieste giudiziarie, Berlusconi deve inventarsene una al minuto. Come la barocca frantumazione delle competenze - un esercito di quattro ministri che rimangono nella stessa pen-tola federale - seguita dalla nomina di un quinto titolare, ma accuratamente scelto tra gli amici più cari e nei guai con la giustizia. Anche a costo di far andare su tutte le furie perfino un alleato paziente come Bossi.

Che disastro. Se il governo fosse un'azienda amministrata da Silvio Berlusconi e questa fosse di proprietà - è solo un esempio - di Berlusconi Silvio, il padrone licenzerebbe il manager. Per disprezzo delle leggi, eccesso di sprechi e incapacità di gestione. Sempre che prima di lui non si decida a farlo il Senato.

Bruno Manfellotto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEI GUAI L'EX VICEPRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

Gore accusato da una massaggiatrice

Chiesto 1 milione per molestie. La prova? Un paio di pantaloni macchiati "alla Lewinski"

NEW YORK Scandalo in vendita: la massaggiatrice dell'Oregon che ha accusato Al Gore di molestie sessuali è pronta a uscire allo scoperto con un paio di pantaloni macchiati "alla Monica Lewinski". La donna, rimasta finora anonima, vuole però in cambio un milione di dollari. Questo il boccaccesco racconto del massaggio a luci rosse richiesto quattro anni fa: la donna, 54 anni e 12 di esperienza, era stata ingaggiata per una sessione terapeutica nel lussuoso Hotel Lucia dall'ex vicepresidente, che era a Portland per promuovere il documentario "Una Verità Sconvolgente". Secondo quanto riportano i media Usa, dopo aver fatto denuncia nel 2006 ed aver visto archiviato il caso per mancanza di prove, la donna ha adesso chiesto ad un tabloid scandalistico un milione di dollari per uscire allo scoperto. Il National Enquirer, un rotocal-



L'ex candidato presidenziale Gore

co da supermercato, a differenza del "cugino" Star che a suo tempo aveva coperto di dollari la soubrette Gennifer Flowers per raccontare le scappatelle di Bill Clinton, si è però rifiutato di pagare.

Il National Enquirer è andato così in stampa sulla scorta di una segnalazione anonima, e aveva basato lo scoop sul ver-

bale della polizia del 2009, quando la massaggiatrice, che per tre volte si era rifiutata di farsi interrogare, aveva finalmente deciso di vuotare il sacco con gli agenti. L'Enquirer aveva poi confermato che Gore era sceso nell'albergo e aveva chiesto un massaggio presentandosi con mezz'ora di ritardo rispetto alle 22,30 previste. Nel 2009, dopo aver sentito la donna, la polizia aveva archiviato il caso per mancanza di prove: salvo nuovi elementi, era la parola di Gore contro quella della massaggiatrice. Secondo fonti vicine all'ex vicepresidente, Gore non contesta di aver ricevuto un massaggio terapeutico proprio quella notte, senza però alcun incidente con la terapeuta in questione. Se però la massaggiatrice racconta la verità, i pantaloni neri macchiati con il suo dna durante il loro incontro potrebbero sbugiardarlo.

NESSUN PRONOSTICO SUI FAVORITI. DA CONTRATTO IL VINCITORE DOVRÀ APRIRE NUOVI MERCATI

Terminal container, a Fiume cinque in lizza

Chi si aggiudicherà la privatizzazione dello scalo di Brajdica dovrà investire 50-60 milioni di euro

FIUME Cinque "giganti" in corsa per il Terminal container di Brajdica, a Fiume. Dopo la scrematura avvenuta nelle scorse settimane, sono dunque cinque i Gruppi rimasti in gara per la privatizzazione della struttura più appetibile e remunerativa del porto quarnerino. La lista comprende l'Azienda portuale di Amburgo, la Dubai Ports World, la spagnola Tcb Grup, con sede a Barcellona, l'Apm Terminals (in mano al Gruppo Maersk) e la Container Services di Manila. A ritirarsi, tra gli altri, è stata la corporazione spagnola di cui è titolare Florentino Perez, l'attuale presidente della società calcistica del Real Madrid. La privatizzazione riguarda l'impresa Jadranka Vrata ("Porte dell'Adriatico" in italiano), che appartiene al 100% all'Azienda portuale di Fiume, la Luka Rijeka, a sua volta di proprietà statale. La Jadranka Vrata ha i diritti di concessione su Brajdica fino al 2041 e, va sottolineato, andrà in comproprietà a uno dei cinque della lista, mentre l'altra metà resterà alla Luka Rijeka.

Difficile dire in questo momento, sostengono gli addetti ai lavori, chi abbia le maggiori opportunità di aggiudicarsi lo scalo fiumano, ma è comunque certo che entro i prossimi tre mesi dovranno essere presentate le offerte obbligatorie. In base a queste, non oltre la fine del 2010 si avrà il nuovo comproprietario di Jadranka Vrata. Dal nuovo partner ci si attendono sostanziali novità. In primo luogo, e in base al contratto di concessione, dovrebbe investire nelle infrastrutture portuali co-



Una parte del Terminal container di Brajdica a Fiume

me minimo da 50 a 60 milioni di euro. Inoltre dovrebbe garantire all'emporio fiumano nuovi carichi, come pure l'apertura di mercati che oggi non sono praticabili in riva al Quarnero.

Parliamo del Sud della Germania, di Austria, anche Repubblica ceca e Slovacchia, permettendo un più ficcante accesso in Ungheria. «Nei prossimi 15 giorni, giungeranno a Fiume i rappresentanti delle società in gara - così Zarko Acinger, responsabile del progetto della Banca mondiale nel porto di Fiume -: visiteranno il Terminal in Brajdica e il resto del porto, ricevendo tutte le informazio-

ni necessarie, con i piani e le condizioni da rispettare nell'ambito della futura cooperazione. Valutando le offerte, abbiamo voluto favorire gli operatori portuali in luogo delle compagnie armatrici». «Abbiamo concluso - aggiunge - che non sarebbe stato un bene dare Brajdica in mano a un armatore, che certamente avrebbe privilegiato le proprie navi, a scapito delle altre compagnie. L'operatore che si aggiudicherà la gara, avrà tutto l'interesse a diversificare l'arrivo delle società armatoriali, garantendo così qualità e quantità». Non preoccupa nemmeno il fatto che Brajdica sia nominata nel Pia-

no urbanistico generale di Fiume quale terminal provvisorio. Questa l'opinione del direttore generale di Luka Rijeka, Denis Vukorepa. «Nel Piano urbanistico non si menzionano scadenze temporali - spiega Vukorepa - e pertanto in Brajdica si potrà lavorare probabilmente anche nei prossimi 50 anni. Voglio rilevare che avremo bisogno di un partner strategico anche per il futuro Terminal container in riva Zagabria, a Fiume. La mia azienda si candiderà sia per la costruzione che per la concessione del secondo scalo contenitori in città».

Andrea Marsanich

A METÀ SETTEMBRE

A Lussino i Mondiali di pesca subacquea

LUSSINPICCOLO È una delle località turistiche più appetibili sulle coste adriatiche e fra tre mesi ospiterà i Campionati mondiali di pesca subacquea, edizione numero 27. Riflettori accesi su Lussinpiccolo, una delle regine altoadriatiche, sempre all'avanguardia nel campo dell'industria turistica. Dal 14 al 19 settembre farà gli onori di casa alla rassegna iridata delle "fiocine": vedrà in gara 23 Nazionali di tutto il mondo e ben 96 pescatori apneisti. I Mondiali costituiranno un'ottima opportunità promozionale per Lussinpiccolo e la sua isola, anzi le sue isole, visto che l'Arcipelago lussignano annovera le varie Sansego, Unie, Sanpiero, Canidole Grande e Piccola e altri isolotti e scogli.

«Non esiste un'area migliore dove disputare i Mondiali di pesca sub» dichiara convinto Milan Muzic, presidente della società lussignana di pesca sportiva "Udica" ("Amo" in italiano), organizzatrice della kermesse. «Sono certo che gli apneisti conseguiranno risultati apprezzabili e che l'appuntamento di Lussinpiccolo sarà ricordato come il miglior Campionato mondiale di sempre nella storia della pesca subacquea» ha concluso Muzic. Del resto Lussinpiccolo vanta una lunga tradizione in questo spettacolare sport. Il capoluogo isolano ospitò nel lontano 1957 il primo Mondiale di pesca sub e da allora l'ha fatta da padrone di casa alle popolari competizioni di fine anno, in grado di attirare i migliori pescatori europei e mondiali. «Mi attendo degli ottimi risultati, sia per quanto concerne il sottoscritto, sia per la nazionale croata - afferma dal lussignano Daniel Gospic, nazionale croato e campione europeo - gareggeremo sui nostri fondali, dei quali conosciamo quasi ogni segreto. Se non ci saranno sorprese, l'oro individuale e a squadre saranno alla nostra portata». (a.m.)

I LAVORI SLITTANO A CAUSA DELLE PIOGGE

A Visinada campanile in restauro grazie a fondi della Regione Veneto

VISINADA Le lunghe piogge sia dello scorso maggio che degli ultimi giorni stanno ritardando di circa un mese i tempi di ristrutturazione del campanile del Duomo di San Gerolamo, ai lati dell'antica via Flavia a Visinada, nell'entroterra parentino. Il recupero è reso possibile dalla Legge Beggiato della Regione Veneto per interventi di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale lasciato dalla Repubblica Serenissima in Istria e Dalmazia.

Il campanile è di pianta quadrata, con torre ottagonale senza cuspidi, eretto probabilmente nel XVII secolo. Sul lato Sudovest porta un grande orologio e due iscrizioni, parte in latino e parte in lettere glagolitiche, ambedue non riconoscibili per l'usura del tempo. È l'unico caso in Istria in cui il campanile è più antico rispetto alla chiesa. I lavori, inclusi anche altri interventi minori nel centro storico della località, vengono a costare sui 50mila euro di cui 40mila stanziati dal Veneto, il rimanente dal Comune. Come previsto nell'appalto firmato dal sindaco Marino Baldini e dai dirigenti dell'azienda "Radici", i lavori iniziati il 3 maggio scorso avrebbero dovuto concludersi entro settembre ma tutto è slittato di almeno



I lavori al campanile del Duomo di Visinada

30 giorni. Con i mezzi della Legge Beggiato a Visinada sono già stati restaurati gli affreschi medievali della Chiesa di S. Barnabà, la cisterna barocca e l'antico Fondaco. E si sta già pensando alla ristrutturazione di Palazzo Maraston nel centro storico della località, futura sede del Municipio. La legge regionale del Veneto da 16 anni a questa parte ha consentito di finanziare circa 300 interventi di recupero, conservazione e valorizzazione del grande patrimonio culturale di origine veneta presente in Istria e Dalmazia, veicolando

l'affermazione dei valori di amicizia e coesistenza pacifica. I finanziamenti sono destinati agli enti locali, alle Comunità degli italiani di Slovenia e Croazia e ad associazioni e istituti culturali veneti, croati e sloveni. Uno degli interventi più consistenti, di 103mila, ha riguardato la ristrutturazione di Palazzo Bettica a Dignano, ora adibito a museo. La figura di primo piano nell'attuazione della normativa è Maria Luisa Coppola, assessore regionale del Veneto a Bilancio, Relazioni internazionali, Cooperazione. (p.r.)

DATI DEI PRIMI CINQUE MESI 2010. PREVISIONI NEGATIVE

Edilizia, fatture non pagate falliti in Istria 103 imprenditori

POLA Tempi di vacche magre per i piccoli imprenditori nel ramo dell'edilizia in Istria, un settore che risente in modo particolare della crisi economica e finanziaria generale. Nei primi cinque mesi dell'anno in corso hanno "chiuso bottega" per fallimento 103 imprenditori e il loro numero complessivo nella regione è così sceso a 1.815.

Questi dati sono stati forniti alla stampa da Aldo Ukanovic, presidente della Camera d'artigianato istriana, che ha lanciato l'allarme. Le proiezioni per il resto dell'anno infatti non sono sicuramente confortanti. Come spiega lo stesso Ukanovic «l'attività edilizia d'estate viene bloccata quasi dappertutto per non creare intralci al turismo. Neanche le previsioni a lunga scadenza infondono ottimismo visto che gli investimenti stanno attraversando una fase di forte contrazione per cui per le maestranze edili c'è sempre meno lavoro». Cinque an-



Operaio edile: in Istria in tre anni calati di 1300 unità

ni fa nel settore lavoravano 2.861 occupati, due anni fa il loro numero è sceso a 1.505 e la tendenza continua. «Il cappio al collo degli imprenditori del settore - spiega Ukanovic - sono le fatture non riscaldate che nel 2008 erano pari a 4,5 milioni di euro, importo che l'altro anno è salito a 6,7 milioni».

Tra l'altro va precisato che al momento di stipulare un contratto d'affa-

ri, l'imprenditore edile non dispone degli strumenti giuridici per farsi pagare i conti e le fatture. Pertando succede spesso che le prestazioni non vengano pagate. Ed ecco che non disponendo di mezzi finanziari in cassa, i manager delle imprese edili sono costretti a cessare l'attività. Secondo Ukanovic il problema del pagamento dovrebbe venire affrontato dal governo assieme alle banche, organizzando una specie di compensazione multilaterale.

Le uniche cosiddette "boccate d'ossigeno" agli imprenditori edili istriani sono rappresentate dai lavori sul raddoppio di corsie sull'Ipsilon istriana, che comunque si concluderanno al più tardi nel 2015. E poi ci sono, ma questa è poco più di una goccia nel mare, i progetti di costruzione e ristrutturazione di Comunità degli italiani e strutture scolastiche finanziati dal governo italiano per il tramite dell'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste. (p.r.)

DALLA PRIMA

Il progetto
"desaparecido"

E così sostanzialmente farne uno scalo unico (la sintesi è brutale, ma la sostanza è questa), attraverso nuove infrastrutture di banca e il potenzialmente delle linee ferroviarie esistenti, grazie a una mole d'investimenti, di cui quasi 300 milioni per il raddoppio del Molo VII, sostenuti in buona parte dai privati. E colossi del rango di Generali, Abertis, Benetton e Gavio avevano manifestato un concreto interesse.

Ebbene, da allora non è successo altro se non il protrarsi dell'abituale e inconcludente cicalcio triestino. Ci saremmo attesi che l'idea di Unicredit si traducesse in progetto concreto: piano delle opere, tempi, costi, risorse pubbliche e private. Avremmo immaginato che un accordo di programma tra i molti enti da coinvolgere (Stato, Regione, enti locali, i due porti) venisse sbizzato, e l'Autorità portuale unica fra Trieste e Monfalcone prendesse forma. Avremmo ipotizzato un sostegno dal governo che andasse al di là di quattro virgolettati sui giornali: un documento d'indirizzo, un primo recepimento formale del piano, l'apertura di un "tavolo" (ai politici piacciono molto i tavoli) con la Regione. Avremmo sperato che la compagine imprenditoriale assumesse una qualche evidenza e operatività.

Nulla. E se un progetto di tale portata e complessità istituzionale, giuridica e operativa si arena prim'ancora di prendere consistenza, stiamo freschi. Va da sé che un'iniziativa siffatta richiede grande coesione territoriale, stabilità politica e un'azione congiunta da Trieste a Roma. Il contesto, sotto questo profilo, è semplicemente disastroso. Lo scenario politico nazionale è sfarinato e inaffidabile, stretto com'è tra le emergenze di finanza pubblica e le trincee erette tra i gruppi (non osiamo chiamarli partiti) di governo. A Trieste si vota tra una decina di mesi, e una maggioranza in fine di consiliatura che non riesce a venire a capo d'un piano regolatore ben difficilmente potrebbe affrontare un nodo del genere. L'Autorità portuale è parimenti in scadenza, e di suo il presidente Bonicioli ha più volte espresso sfiducia nel piano, che probabilmente vede anche come un tentativo del predecessore Maresca (ora a Monfalcone) di sfilargli la sedia di sotto. Gli stessi parlamentari locali non possono che riflettere le lacerazioni romane, e alcuni tra loro neppure si parlano. Chi mai dovrebbe o potrebbe assumere la guida di un progetto del genere?

Eppure qualcuno c'è, ed è la Regione. Non ha scadenze elettorali imminenti, ha tensioni politiche interne minori - o meglio mascherate - che altrove, ha in Tondo un interlocutore istituzionale che Berlusconi rispetta, ha finora maneggiato le partite infrastrutturali (dall'aeroporto alla terza corsia della A4) con efficacia, pur nel caos istituzionale imperante. E di sicuro Tondo troverebbe in Dipiazza, per i mesi di mandato che gli restano, un interlocutore fattivo, se non altro perché lo stesso sindaco guarda alla presidenza del porto come a un possibile approdo. Le condizioni affinché Tondo assuma in proprio l'iniziativa istituzionale di supporto al progetto vi sono tutte.

Per poter decollare e intercettare la ripresa dei traffici mondiali, il porto ha bisogno d'investimenti ingenti che solo il privato oggi può garantire. E lo stesso vale per le infrastrutture ferroviarie. Con l'attuale debolezza della politica, è un'impresa da far tremare le vene ai polsi. E chiederle un colpo d'ala, in un panorama così polverizzato, rischia di suonare persino ridicolo. Eppure ne vale la pena. Non sarebbe la prima volta che i progetti più ambiziosi riescono nelle condizioni peggiori, e forse grazie a queste.

Roberto Morelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†
Ci ha lasciati il dottor

Bruno Lollis
Azzurro d'Italia

Ne danno il triste annuncio i figli FLAVIA con CARLO e MARINO con CATHERINE, CELINE e VALERIE, la consocera THERESE.
Grazie a tutto il personale della Clinica Medica.
I funerali avranno luogo lunedì 28 giugno alle ore 13 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 giugno 2010

Non ti dimenticheremo mai.
GRAZIELLA, ADRIANO, ENZO, MARCO, NANA, FEDERICO.

Trieste, 26 giugno 2010

Partecipiamo addolorati:
- PINO e LILLI

Trieste, 26 giugno 2010

IX ANNIVERSARIO
Claudio Mecozzi

Ti porto nel cuore.

DORINA

Trieste, 26 giugno 2010

III ANNIVERSARIO
Federica Del Ben

Vivi sempre nei nostri cuori.

Mamma e Papà

Trieste, 26 giugno 2010

†
Il nostro amatissimo

Luciano Bonifacio

marito, padre e nonno esemplare non c'è più.
Lo annunciano con infinito dolore la sua NORI, la figlia DANIELA con PIERPAOLO, i nipoti FRANCESCO e FEDERICO con PETRA, i cognati MIRANDA e GIULIO con GIULIANA e STEFANO.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Fiori del Carso per l'affettuosa assistenza.
I funerali seguiranno lunedì 28 alle 9 da Costalunga per la chiesa di Aurisina.

Aurisina, 26 giugno 2010

Affettuosamente vicini a
NORY, DANIELA e famiglia
- FURIO, PATRIZIA, ANDREA, ANTONELLA

Trieste, 26 giugno 2010

VII ANNIVERSARIO
Bruno Vicig

Sei sempre nel cuore di coloro che ti hanno amato.

Trieste, 26 giugno 2010

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

π

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo
Internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

 **REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
AUTONOMIE LOCALI E SICUREZZA**

Ai sensi del D.Lgs. n. 163 dd. 12 aprile 2006 si avvisa che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia indice una gara a procedura aperta, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di predisposizione del Piano di Governo del Territorio (PGT) e del Rapporto Ambientale (RA) per un importo presunto a base d'asta di Euro 450.000,00 (quattrocentocinquanta mila/00) IVA esclusa. Oneri della sicurezza di interferenze pari a 0,00 Euro. (CIG 04977926F2).

Il bando è stato inviato alla GUCE per la pubblicazione in data 14 giugno 2010. Viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 26 del 30/06/2010 ed è stato pubblicato sulla G.U.R.I. V serie spec. n. 71 del 23/06/2010; inoltre è consultabile sul sito internet della Regione all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it>

Gli interessati potranno presentare le offerte entro il giorno 6 agosto 2010 ore 12:00.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- dott.ssa Paola Cocco -

IL PICCOLO



**OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

DELUDENTE VERTICE DEGLI OPERATORI EUROPEI E DEI SINDACATI CON LA COMMISSIONE UE. MOBILITAZIONE GENERALE

Crisi cantieristica, Bruxelles non darà sostegni

Persi più di 40mila posti (10mila in Italia): 300mila in bilico. Fincantieri: a rischio un know how strategico

LA PARTITA DI POMIGLIANO

Fiat, Sacconi: «Pronto ad aprire un tavolo» La Cgil pressa l'azienda

ROMA La partita per il futuro di Pomigliano è ancora alla fine del primo tempo e, nonostante le ampie rassicurazioni del Lingotto a governo e sindacati sul trasferimento della Panda nello stabilimento campano, l'intervallo in attesa del secondo tempo potrebbe essere ancora lungo. All'azienda serve tempo per pianificare la strategia da seguire, visto che le opzioni in campo per portare a compimento anche il solo piano A restano tante e, in questo lasso di tempo, le altre parti non perdono tempo.

Ieri il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, ha annunciato che sta valutando l'opportunità «di proprie e dirette iniziative» anche se, ha precisato, «il suo ruolo non può che essere sussidiario». Il responsabile del Lavoro, insomma, non vuole scavalcare le parti firmatarie dell'accordo, del quale, assicura, ne seguirà l'implementazione, ma appare pronto ad un tavolo di mediazione fra le parti. Perché «auspica una più generale adesione di tutte le organizzazioni sindacali» al nuovo modulo lavorativo su tre turni.

Se i vertici di Cisl, Uil o Fiat lo chiedessero, quindi, il governo potrebbe chiamare al tavolo le parti e, in questo caso, sarebbe convocata anche la Cgil. Una strada, quella del coinvolgimento da parte del governo dei leader sindacali in parallelo al lavoro delle federazioni, già percorsa in occasione della trattativa per Alitalia, vicenda più volte richiamata in questi giorni anche per l'ipotesi di creazione di una NewCo. Ipotesi, questa, sempre in piedi e che, ancora di più, richiederebbe un diretto coinvolgimento del governo. «Il governo invece di accendere fuochi si metta al servizio di un percorso di ricomposizione che dia certezze a prospettive di investimento» esorta il leader del Pd, Pierluigi Bersani mentre prosegue da Cgil e Fiom il pressing per riaprire la trattativa con l'azienda. «Chiediamo alla Fiat di confermare l'investimento e le diciamo anche che una soluzione condivisa è meglio del proseguire nella rottura» ripete la vicesegretaria generale della Cgil, Susanna Camusso,



Sergio Marchionne

camento della Confederazione sui metalmeccanici. Allo stesso modo Cisl e Uil sottolineano con forza il ruolo determinante giocato nella partita con Fiat e sono poco disposte a riaprire la strada a chi fino ad ora non è stato della partita. Per questo nell'orizzonte immediato ci sarà solo una nuova convocazione al tavolo Fiat del segretario dei metalmeccanici, nel tentativo di trovare insieme, come ha scritto l'azienda nel suo ultimo comunicato, «le condizioni di governabilità» dell'accordo. «La parola data da Marchionne non sarà rimangiata. Quando la Fiat dice «ci rimettiamo a discutere» intende dire come applicare l'accordo» dice il segretario della Uil, Luigi Angeletti.

La strada resta dunque quella della «blindatura» dell'accordo e su questa lavorano azienda e sindacati. Per la Fismic, dice il segretario Roberto Di Maulo, si può lavorare sul capitolo relativo all'integrazione salariale per malattia per «avere un accordo a prova di deroga».

di GIULIO GARAU

BRUXELLES Non ci sono più soldi per la cantieristica in crisi e non è tra le priorità, né della Ue e nemmeno dei governi della comunità. Nessun intervento Ue a favore della navalmeccanica Europea, Bruxelles e in particolare la Commissione europea manda come rappresentante neppure il Commissario, l'italiano Antonio Tajani, ma una esponente del suo gabinetto a parlare di fronte alla Cesa (una sorta di Confindustria della cantieristica europea) che associa 15-16 paesi tra cui l'Italia, riunita con gli stati generali e i sindacati di settore di tutta Europa e dà risposte «assolutamente fredde e burocratiche». La funzionaria spiega che non ci sono più risorse e che anche un'eventuale «rottamazione» delle vecchie navi con incentivi come è accaduto con le automobili o gli elettrodomestici sarebbero considerati «aiuti di stato».

Un «vuoto assoluto» di risorse da parte dell'Ue di fronte a giganti come Cina e Corea e altre realtà del Far East che supportano con fondi pubblici i loro cantieri e che rischia di mettere in ginocchio un comparto strategico. Non sono in gioco solo aziende e posti di lavoro, ma, come ripete spesso l'ad di Fincantieri Giuseppe Bono «si rischia di perdere un know how strategico» nel comparto navalmeccanico. Per questo Cesa e sindacati hanno proclamato una «mobilitazione europea». La recessione ha colpito pesantemente l'industria cantieristica europea, un comparto industriale high-tech che occu-



La Nieuw Amsterdam che sarà consegnata da Fincantieri il 2 luglio

pa 130 mila addetti (500 mila con gli indiretti), 55 mila solo in Italia, il calo degli ordinativi ha raggiunto il -80%, un valore che non ha eguali nel panorama dell'industria manifatturiera mondiale e le conseguenze per l'occupazione rischiano di diventare drammatiche.

Secondo una stima fatta dagli operatori, ad oggi la crisi ha fatto perdere più di 42 mila posti di lavoro dal 2008, 10 mila solo in Italia, senza contare il numero di cassintegrati. In mancanza di un'inversione di tendenza il numero potrebbe salire a quasi 300 mila in Europa, 20 mila in Italia.

«Siamo assolutamente insoddisfatti della risposta ricevuta a Bruxelles - incalza Emilio Lonati della segrete-

ria nazionale Fim-Cisl -. Di fronte alla situazione drammatica che sta vivendo la cantieristica europea la Commissione ha dato risposte fredde, burocratiche e distanti. Ha detto che non ci sono più risorse e che il tema non è tra le priorità dei governi».

Una delusione per tutti i rappresentanti dei cantieri e dei sindacati europei che alla fine hanno stilato un comunicato durissimo annunciando una mobilitazione generale. Serve un piano di salvataggio per il comparto, fondamentale ora in questa situazione di difficoltà: il settore marittimo infatti si attende una crescita significativa nei prossimi anni e il comparto della navalmeccanica europea, che ora rischia di chiudersi, potrebbe non poter

mai cogliere questa opportunità.

«Una delle richieste, e pure io ho insistito - spiega Lonati - è stata quella di usare gli incentivi come è stato fatto per le automobili e gli elettrodomestici. Una grande opportunità visto che tra le navi che circolano il 20% ha oltre 40 anni, il 40% più di 20. Si potrebbero rottamare traghetti vecchi, rumorosi e inquinanti. L'esponente della Commissione ha detto che il consumatore finale è un armatore e l'intervento potrebbe essere considerato un aiuto di stato».

Molto critico Lonati: «Una risposta che non accettiamo, accenderemo i riflettori europei sulla cantieristica e con Cesa organizzeremo una giornata di mobilitazione europea». La crisi ha colpito tutti i big, compresa Fincantieri: la situazione è difficile anche se la società la sta vivendo in maniera più positiva degli altri. E infatti la sola ad essere riuscita a conquistare gli unici 3 ordini del mondo nel settore crociera, ma poi ci sono gli ordini nel settore militare, la crescita del lavoro per i cantieri americani, la commessa nel settore dei megayacht di un'imbarcazione di oltre 140 metri. Segnali positivi che fanno reggere quest'azienda meglio di tante altre e che sta guardando anche agli altri segnali positivi del mercato. La Carnival infatti ha fatto sapere che c'è un aumento delle presenze sulle sue navi e che oltre ai biglietti low cost sono cresciute le domande per quelli standard e i prezzi stanno aumentando. Segno che la crisi nel settore sta cedendo il passo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COSTRUTTORE SICILIANO INSOLITAMENTE LOQUACE DOPO UN PRANZO A PIAZZETTA CUCCIA

Ligresti: «Non vendo Fondiaria Sai»

«Mediobanca mi aiuta oggi come ai tempi di Cuccia. L'immobiliare? Grande amore»



Salvatore Ligresti

ta il Cda di Piazzetta Cuccia, in una riunione veloce, aveva esaminato preconsuntivo, budget e prospettive future dell'istituto. Se all'immobiliare il numero uno Fonsai dà voto 10, all'assicurazione «in questo periodo 10», afferma, quasi a smentire una volta per tutte le ipotesi di vendita della compagnia.

Sono intanto arrivate nei giorni scorsi le offerte per il

polo Liguria-Sasa, rete di 750 agenzie messe in vendita dal gruppo, e Mediobanca è in campo per valorizzarle. A dieci anni dalla morte di Cuccia (era il 23 giugno 2000), Salvatore Ligresti si abbandona poi ai ricordi e ricostruisce il suo primo incontro con il banchiere. «Ero molto vicino a Cuccia che ho conosciuto sull'aereo Roma-Milano. L'aereo si è fermato in mezzo alla pista, coi motori accesi, lui soffiava di ote e si metteva le gocce. Dopo un pò mi ha rivolto la parola: 'ma questo aereo non parte mai?'».

E i due - è la ricostruzione del costruttore - hanno così iniziato a parlare. «Si vede che gli sono stato simpatico e mi ha chiesto il numero di telefono promettendo che mi avrebbe chiamato». «Io pensavo mai più - confida il costruttore - e l'indomani mi

chiama lui in persona: ha cinque minuti per me?, mi dice, e io ho risposto: dottore, volo!». «E così - sostiene - inizia la grande avventura, la privatizzazione (le 'Bin', ndr) e gli incontri con Craxi». Nulla oggi sembra cambiato: «Questi giovani sono veramente bravi, Pagliaro, Nagel e tutti i loro collaboratori. Mediobanca è veramente un'istituzione di cui siamo orgogliosi», commenta Ligresti, che saluta in modo caloroso l'ad, al termine dell'incontro, in cortile davanti ai cronisti. «Qui le visite sono sempre proficue», commenta. Il patron di Premafin ripercorre la sua storia cominciata nell'immobiliare «con il progetto in corso Vittorio Emanuele di un garage sotterraneo a scale sfalsate». Quindi ricorda l'impegno del gruppo nella sanità favorito - dice - dallo stesso Cuccia.

VIGILIA CONCITATA PER LA PRIVATIZZAZIONE: SALTA UN VERTICE

Tirrenia, lunedì scadono le offerte di acquisto

Due i concorrenti rimasti in pista: la Mediterranea Holding e il fondo britannico Cinven

ROMA Si saprà lunedì chi è interessato ad acquistare il gruppo Tirrenia. A mezzogiorno del 28 giugno, infatti, scade il termine per la presentazione delle offerte vincolanti da parte di eventuali acquirenti del gruppo di navigazione di proprietà di Fintecna, la finanziaria del Tesoro. Il processo di privatizzazione deve essere completato entro il 30 settembre.

Nella gara per la privatizzazione di Tirrenia e della controllata Siremar (per i collegamenti fra la Sicilia e le isole minori), dopo iniziali 16 manifestazioni di interesse presentate il 19 febbraio scorso, sono rimasti solo due concorrenti: Mediterranea Holding di Navigazione (Regione Sicilia 37%, l'armatore greco Alexandros Tomazos 30,5% e Grup-

po Lauro 18,5%) e il fondo britannico Cinven.

Ieri intanto, è saltato un incontro convocato dal sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Giuseppe Reina con il presidente della Regione Sicilia, Raffaele Lombardo, e i sindacati i di categoria. Che avrebbero potuto avere qualche dettaglio sul piano industriale di Mediterranea Holding per il futuro di Tirrenia e Siremar. Ma oltre al mancato coinvolgimento di altre sigle sindacali, sarebbe risultato poco corretto l'incontro con uno solo dei potenziali acquirenti praticamente alla vigilia della presentazione delle offerte. E avrebbe potuto offrire il fianco ad eventuale ricorso da parte di Cinven. L'incontro è stato così annullato e Reina si è detto «scontento».

tato per il clamore», la Uiltrasporti, che cavalca l'annullamento della gara, ha giudicato «incomprensibile» questa decisione, mentre per la Fit Cisl «c'è un caos istituzionale» e chiedendosi disponibile ad incontri chiede garanzie al governo «per i lavoratori e per la continuità dei servizi». La Fit Cgil parla di un'occasione persa sui piani industriali e l'Ugl invita a «non interrompere il delicato percorso intrapreso».

A indicare nei giorni scorsi ai sindacati che sono rimasti due candidati è stato il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli aggiungendo che il piano di Mediterranea Holding, in coerenza con quello di Tirrenia, prevede 211 esuberanti (196 in Tirrenia e 15 in Siremar) su 3.500 lavoratori.

CONTINO "NON INDIPENDENTE"

AcegasAps, via libera al comitato esecutivo

TRIESTE Costituito da AcegasAps il comitato esecutivo. Si tratta di un organo composto dal presidente del consiglio di amministrazione della società, Massimo Paniccia, dall'ad, Cesare Pillon e dai consiglieri Manlio Romanelli e Vincenzo Milanesi. Il comitato esecutivo si riunirà con cadenza quindicinale e avrà il compito di monitorare l'andamento della gestione della società e del gruppo, di analizzare preventivamente i budget, i piani strategici e gli investimenti, di esaminare periodicamente i rapporti di audit, nonché di curare, in attuazione degli indirizzi strategici deliberati dal cda, i rapporti di consulenza, le sponsorizzazioni

aziendali, i regolamenti interni e i criteri per il coordinamento delle società controllate e collegate e per l'attuazione delle regole di gruppo. AcegasAps ha completato la verifica (come recita il codice di autodisciplina) dello stato di indipendenza degli amministratori non esecutivi. Sono stati riconosciuti indipendenti: Fulvio Beltrame, Renzo Codarin, Enrico Eva, Franco Ferrarese, Massimo Malaguti, Vincenzo Milanesi, Aldo Minucci e Paolo Polidori. Non si è ritenuto di riconoscere lo stato di indipendenza del consigliere Giuseppe Contino, tenuto conto del suo ruolo di segretario generale e direttore generale del Comune di Padova.



NAVI
A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC PROVIDER	da Capodistria a Molo VII	ore 06.00
MALINSKA	da Ploce a orm. 12	ore 08.00
CPT AHMAD 1		matte.
SERENA B	da Mersin a Med. Con.	ore 09.00
MARJA	da Capodistria a Molo VII	ore 12.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 14.00
PORT SAID	da Fiume a Molo VII	ore 15.00
SLAVUTICH 13	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 15.00
MICHIGAN TRADER	da Capodistria a Molo VII	ore 18.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 19.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 24	ore 19.45

IN PARTENZA

ZARA	per Risa da Med. Con.	ore 08.00
FIAMMETTA M	per Pirano da orm. 24	ore 09.00
MADSUMMER	per Venezia a orm. 29	ore 12.00
ABERBERIA	per Dures da orm. 21	ore 13.00
MSC PROVIDER	per Venezia da Molo VII	ore 13.00
DIRHAM	per Venezia da Molo VII	ore 18.00
SAFFET ULUSOY	per Ambarli da orm. 39	ore 20.00
SLAVUTICH 13	per Porto Nogaro da orm. 12	ore 20.00
MALINSKA	per ordini da orm. 12	ore 21.00
ZARIFA ALYEVA	per ordini a rada	ore 23.00
UN TRIESTE	per Istanbul da orm. 31	ore 23.00

Banche di persone, che lavorano per le persone



FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	30.368	32.433	Maengro Francose	162.684	190.469
Argento (per Kg.)	423.495	488.052	Maengro Belgia	162.684	190.469
Sterlina (v.C.)	216.912	240.669	Maengro Austriaco	162.684	190.469
Sterlina (n.C.)	216.912	240.669	20 Marchi	214.691	240.152
Sterlina (post.74)	216.912	240.669	20 Dollari St.Gaude	903.800	027.749
Maengro Italiano	166.881	193.671	Krugerrand	242.534	012.256
Maengro Svizzero	162.684	190.469			

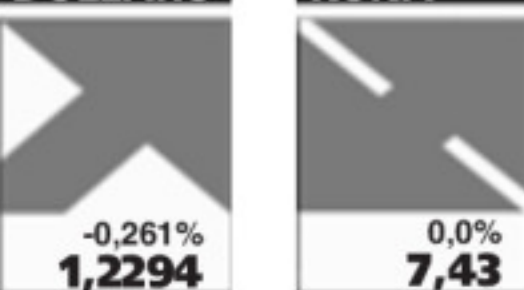
BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen.)	1465,46 -0,572	Londra	5046,47 -1,054	Stoccolma	N.R. 0,000
Bruxelles-bel 20	2441,65 -0,576	Madrid bex 35	9535,00 -0,537	Nikko Nikkey	9737,48 -1,922
Dj Euro Stoxx	252,11 -0,650	Nasdaq Comp (prov.)	2225,63 0,370	Toronto (prov.)	11717,3 0,404
Dj Euro Stoxx 50	2629,25 -0,607	New York (prov.)	10160,4 0,074	Vienna Aut	2352,05 -0,970
Frankfurt	6070,60 -0,734	Osaka	312,51 -2,368	Zurigo Smi	6275,35 -0,716
Helsinki	N.R. 0,000	Sep Seul 2001	225,63 -0,800		
Johannesburg	2528,55 -0,082	Singapore Straits T	2851,64 0,142		

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2294	Dollaro Canadese	1,2799	Rand Sudafricano	9,3975	Dollaro Sudafricano	9,3975
Yen Giappone	109,900	Dollaro Australiano	1,2299	Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9440
Sterlina Inglese	0,8236	Fiorino Ungarico	285,000	Dollaro Hong Kong	9,5631	Real Brasiliano	2,1879
Franc Svizzero	1,3533	Corona Ceca	25,7950	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	15,6183
Corona Svedese	9,6610	Zloty Polacco	4,1235	Lira Lituana	3,4528		
Corona Norvegese	7,9885	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7085		
Corona Danese	7,4434	Dollaro Neozelandese	1,7422	Rublo Russo	4,2860		

DOLLARO KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Pre.	Var. %	Titolo	€	Pre.	Var. %
A2a	1.151	1.155	-0,35	B.P. Milano	3.533	3.500	0,93
Asea	8.190	8.390	-2,03	B.P. Sondrio	6.700	6.605	1,44
Asogas-aps	4.000	3.998	-0,06	B.P. Spoleto	4.195	4.180	0,36
Acotel	54.00	54.05	-0,09	Biscione	2.840	2.885	-1,56
Aqz Potab	1.540	1.536	0,26	Bastogi	1.665	1.745	-4,58
Asm-aps	0.9915	1.019	-2,70	Bio Biotech	45.00	45,25	-0,55
Adelios	2.940	3.013	-2,41	Bco Santander	8.845	8.855	-0,11
Aedes	0.1997	0.2044	-2,30	Bee Team	0.3700	0.3815	-0,31
Aedes 14 W	0.0617	0.0625	-1,28	Beghelli	0.6290	0.6260	0,48
Aelfe	0.3365	0.3390	-0,74	Benetton	5.650	5.805	-2,67
Aerop. Firenze	12.290	12.290	0,00	Beni Stabili	0.6065	0.5920	2,45
Alcon	0.2730	0.2730	0,18	Bent Union Co.	1.118	1.123	-0,45
Alenon	0.5495	0.5465	0,46	Bialetti	0.4535	0.4350	4,25
Amprion	3.700	3.717	-0,47	Biancamano	1.458	1.440	1,25
Ansido Sts	13.440	13.320	0,93	Biesse	5.050	5.035	0,30
Antichi Pellettieri	3.875	3.875	0,00	Bloera	1.012	1.012	0,00
Avonia Protrig	0.3790	0.3790	1,25	Bloera	21.00	21,00	0,00
Avonia	0.0626	0.0626	-3,62	Boltoni	1.989	2.040	-2,50
Arkmedica	0.5300	0.5090	4,13	Bon. Ferraresi	28.95	28,67	0,98
Asciopave	1.579	1.580	-0,06	Borghesio	0.9785	0.9875	-0,91
Astaldi	4.388	4.410	-0,51	Borghesio Rinc	1.120	1.180	-5,08
Atlantia	14.680	14.700	-0,14	Brembo	5.035	5.245	-4,00
Auto To-mi	10.120	10.140	-0,20	Brioschi	0.1676	0.1693	-1,01
Autogrill	9.820	9.955	-1,36	Bulgari	6.155	6.185	-0,49
Autostade M.	19.800	19.900	1,54	Buone Società	0.5300	0.5100	3,92
Azimut H.	7.165	7.175	-0,14	Buonogiorno Spa	0.8905	0.8950	-0,50
B&C Speakers	2.967	2.967	0,00	Buzzi Unicem	8.470	8.485	-0,18
B. Carige	1.614	1.580	2,15	Buzzi Unicem R Nc	5.060	5.160	-1,94
B. Carige Risp	2.848	2.805	1,63	C. Arigliano	1.345	1.342	0,22
B. Desio	3.790	3.690	2,71	C. Bergam.	22.01	22,00	0,05
B. Desio R Nc	3.875	3.875	0,00	C. Valtellinese	3.765	3.768	-0,13
B. Finest	0.5550	0.5550	-0,54	Cad. It.	4.122	4.200	-1,85
B. Generali	7.815	7.810	0,26	Cairo Comm.	2.502	2.505	-0,10
B. Ifis	7.235	7.300	-0,89	Caleffi	1.046	1.047	-0,10
B. Intermobiliare	4.165	4.160	0,12	Caltaglione	2.150	2.237	-3,91
B. Pop. Mil 13 W	2.453	2.450	0,10	Caltaglione Ed.	1.839	1.815	1,32
B. Popolare	4.570	4.527	0,94	Cam-Int.	0.2800	0.2725	2,75
B. Popolare 10 W	0.0187	0.0182	2,75	Camfin 11 W	0.0347	0.0339	2,36
B. Profilo	0.4700	0.4680	-0,89	Campari	0.4037	0.4013	0,62
B. Sard. R Nc	10.070	9.980	0,90	Cape Laro	0.3400	0.3400	0,00
B.P. E. Romagna	8.440	8.445	-0,06	Caravaro	2.290	2.322	-1,40
B.P. Etnia E.L.	3.260	3.243	0,54	Cattolica Ass.	20.87	20,99	-0,57

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

	€	v.%	Fondi	€	v.%	Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI			Amundi Usa Equity			Capital It.		
Abnro Re	5.470	-1,17	Amn Amiche	8.830	-1,74	Cargate Az. Int. A	6.230	-1,67
Allianz Az. It. L	19.284	-1,74	Amn Anima Amer.	3.964	-1,44	Civ. Fotum Intl. Az. C.I.A.	4.744	-1,27
Allianz Az. It. T	18.962	-1,17	Amn Az. Amer.	16.327	-1,86	Civ. Fotum Intl. Az. C.I.B.	4.797	-1,21
Allianz Az. It. All. Star	4.034	-1,42	Amn Az. Usa	5.919	-1,55	Consulinvest Global	4.058	-1,53
Am. It.	14.562	-1,58	Bnl Az. Amer.	14.947	-2,29	Euronf. Az. Int. Intl.	7.221	-1,51
Arca Az. It.	18.548	-1,68	Carige Az. Amer. A.	2.445	-1,33	Euronf. Az. Int. Intl.	12.830	-1,64
Arm. It.	6.548	-1,59	Carige Az. Pmi Amer.	20.370	-1,79	Euronf. Az. Int. Intl.	11.793	-1,11
Arca Az. It.	6.712	-1,44	Euronf. F. Az. Amer.	8.632	-1,92	Fideuram Az.	12.830	-1,64
Arca Az. It. Pmi	5.000	-1,26	Fms-equity Usa.	8.100	-2,07	Fondit. Global R.	109.639	-0,59
Bpvi Az. It. A.	4.500	-1,62	Fondel. Amer.	9.931	-1,51	Fondit. Global T.	110.665	-0,58
Bpvi Az. It. B.	4.500	-1,62	Fondit. Eq. Usabue Ch R	8.627	-2,14	Gestifle Intl. C.I.A.	16.702	-1,39
Bpvi Az. It. C.	4.500	-1,62	Fondit. Eq. Usabue Ch T	8.710	-2,15	Gestifle Intl. C.I.B.	17.139	-1,39
Bpvi Az. It. D.	15.712	-1,62	Gestifle Amer. C.I.A.	7.605	-1,87	Gestifle Az. Trend Sel.	2.534	-1,4
Bpvi Az. It. E.	4.430	-1,62	Gestifle Amer. C.I.B.	7.615	-1,87	Grupama I. Eq. Sel. Funds	6.002	-0,65
Bpvi Az. It. F.	11.206	-1,62	Gestind Az. Amer.	11.046	-1,82	Gestind I. Eq. Sel. Funds	55.473	-1,18
Bpvi Az. It. G.	16.616	-1,54	Intl West	17.596	-1,96	Intra Int. Az.	5.413	-0,93
Bpvi Az. It. H.	17.618	-2,23	Intel. Eq. Usa H	4.817	-1,55	Mc G. Fd. Negatr. Wide A	7.062	-1,06
Bpvi Az. It. I.	10.453	-1,67	Intel. Eq. Usa	5.304	-2,1	Mc G. Fd. Negatr. Wide B	4.114	-1,48
Bpvi Az. It. J.	10.556	-1,66	Investitori Amer.	3.614	-1,87	Optima Az. Int.	4.434	-1,51
Bpvi Az. It. K.	11.882	-1,61	Mc G. Fd. Amer. A.	5.213	-1,18	Optima Az. Int.	3.533	-0,91
Bpvi Az. It. L.	12.177	-1,61	Mc G. Fd. Amer. B.	4.096	-1,37	Optima Az. Int.	2.788	-1,06
Bpvi Az. It. M.	9.677	-1,64	Norvegia Az. Amer. C.I.A.	3.871	-1,17	Optima Az. Int.	32.133	-1,85
Bpvi Az. It. N.	20.813	-1,67	Norvegia Az. Amer. C.I.B.	3.941	-1,2	Optima Az. Int.	32.133	-1,85
Bpvi Az. It. O.	18.137	-1,73	Optima Az. Amer.	4.069	-1,83	Optima Az. Int.	24.057	-1,45
Bpvi Az. It. P.	12.799	-1,74	Pioneer Az. Am.	6.537	-1,99	Optima Az. Int.	24.057	-1,45
Bpvi Az. It. Q.	13.174	-1,63	Prima Geo. Amer. A.	4.288	-1,81	Optima Az. Int.	24.057	-1,45
Bpvi Az. It. R.	16.097	-1,72	Prima Geo. Amer. Y.	4.425	-1,82	Optima Az. Int.	24.057	-1,45
Bpvi Az. It. S.	10.146	-1,73	Sai Amer.	11.555	-1,53	Optima Az. Int.	24.057	-1,45
Bpvi Az. It. T.	3.491	-1,36	Sopramo Az. Su 500	3.745	-1,37	Optima Az. Int.	24.057	-1,45
Bpvi Az. It. U.	5.543	-1,81	Symphonia Ms. Amer.	3.980	-1,41	Optima Az. Int.	24.057	-1,45
Bpvi Az. It. V.	10.514	-1,46	Symphonia Ms. Amer.	3.980	-1,41	Optima Az. Int.	24.057	-1,45
Bpvi Az. It. W.	4.885	-1,66	Symphonia Ms. Amer.	3.980	-1,41	Optima Az. Int.	24.057	-1,45
Bpvi Az. It. X.	6.816	-1,34	Symphonia Ms. Amer.	3.980	-1,41	Optima Az. Int.	24.057	-1,45
Bpvi Az. It. Y.	8.691	-1,35	Symphonia Ms. Amer.	3.980	-1,41	Optima Az. Int.	24.057	-1,45
AZ. AREA EURO			AZ. PACIFICO			AZ. PAESE		
Ba+ Eiger	4.406	-1,67	Allianz Az. Pac. L	5.328	-0,47	Gestifle Cna C.I.A.	10.603	-1,05
Agora Equity	3.918	-2,03	Allianz Az. Pac. T	5.228	-0,48	Gestifle Cna C.I.B.	10.912	-1,04
Alto Az.	13.740	-1,65	Allianz Multipac.	7.044	-1,04	Gestifle Europ. C.I.A.	14.572	-1,35
Amund Az. Oeuro	4.229	-1,69	Alto Pac. Az.	5.909	-0,4	Gestifle Europ. C.I.B.	14.572	-1,35
Amund Eurodand	4.229	-1,69	Amundi Pacific Equity	4.835	-1,12	Gestifle India C.I.A.	6.821	-1,11
Banco Posta Az. Euro	4.229	-1,69	Amn Anima Asia	6.212	-0,4	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Epsilon Equity	4.283	-1,99	Amn Pacific	4.981	-0,28	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro	4.283	-1,99	Arca Az. Far East	5.721	-0,33	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Euronf. Az. Asia Nuove E	10.800	-0,9	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Euronf. F. Az. Pacif.	3.981	-0,48	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Fms-equity Usa.	8.971	-1,14	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Fondel. Oriente	7.064	-0,91	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Fondit. Eq. Pacif. Exlap R	3.778	-1,1	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Fondit. Eq. Pacif. Exlap T	3.811	-1,09	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Fondit. Eq. Jap. R	2.692	-0,07	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Fondit. Eq. Jap. T	2.719	-0,07	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Gestifle Pac. C.I.A.	12.421	-0,27	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Gestifle Pac. C.I.B.	12.754	-0,27	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Gestind Az. Pacif.	7.176	-0,43	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Intl East	6.275	-0,24	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Intel. Eq. Jap. H	2.173	-0,14	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Intel. Eq. Pacif. Exlap.	4.502	-1,06	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Intel. Eq. Pacif. Exlap. H	4.662	-0,34	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Intel. Eq. Jap. H	2.768	-0,14	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Investitori Far East	5.025	-0,33	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Mc G. Fd. Asia Pac.	6.676	-0,86	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Mc G. Fd. Asia Pac.	6.759	-0,87	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Norvegia Az. Asia C.I.A.	4.967	-1,08	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Norvegia Az. Asia C.I.B.	5.049	-1,06	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Optima Az. Far East	3.309	-0,29	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Pioneer Az. Asia Pacif.	3.752	-0,19	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Prima Geo. Asia A.	6.539	-0,68	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Prima Geo. Asia Y.	6.774	-0,67	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Sai Pac. Pacif.	3.412	-0,84	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Sopramo Az. Giap 225	2.947	-0,07	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Symphonia Ms. Asia	5.346	-0,5	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Talento Comp. Amer.	10.919	-0,93	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Ubi Pra. Az. Pacif.	6.415	-0,39	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	AZ. PAESI EMERGENTI			Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Allianz Az. Paesi Emer. L	9.433	-0,38	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Allianz Az. Paesi Emer. T	9.307	-0,38	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Amundi Global Equity	5.125	-0,79	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Amn Anima Emerging Mkts	9.715	-1,01	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Amn Emerging Mkts Equity	7.148	-1,02	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Arca Az. Paesi Emerg.	9.728	-1,15	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Bnl Az. Emerg.	9.506	-1,45	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Euronf. F. Az. Paesi Emer.	9.117	-1,22	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Fms-equity Glb. Em Mkt	12.619	-1,38	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Fms-equity Glb. World	16.652	-1,2	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Fondit. Eq. New Em Mkt R	11.156	-1,2	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Fondit. Eq. New Em Mkt T	11.276	-1,2	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Gestifle Em. Mkt C.I.A.	14.675	-1,22	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Gestifle Em. Mkt C.I.B.	15.124	-1,21	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Gestind Az. Paesi Emer.	9.474	-1,14	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Intel. Eq. Glb. Em Mkt	9.245	-1,86	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Mc G. Fd. Pacif. Emerg. A.	8.880	-1,06	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Mc G. Fd. Pacif. Emerg. B.	4.156	-1,05	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Peopke Bcr.	4.125	-0,75	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Pioneer Az. Paesi Emer.	10.923	-1,16	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Prima Geo. Paesi Emer.	5.912	-1,02	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Prima Geo. Paesi Emer. Y.	6.117	-1,02	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Sai Pac. Paesi Emer.	6.031	-0,87	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Symphonia Ms. P. Emer.	12.967	-0,67	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Ubi Pra. Az. Merc. Emerg.	10.503	-1,24	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	AZ. INTERNAZIONALI			Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Allianz Az. Glob. L	3.003	-1,51	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Allianz Az. Glob. T	2.951	-1,53	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Allianz Multi90	3.684	-1,42	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Alto Int. Az.	4.158	-1,42	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Amundi Global Equity	4.297	-1,24	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Amn Anima Fondo Trading	12,49		Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Capitalepaci Comp. Az.	4.604	-1,31	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Amn Managico. Comp. 90	4.097	-1,44	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Amn Valore Glob.	19.756	-1,53	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Arca 27 Az. Est.	11.046	-1,48	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Arca Cinquantesi D/E 75	3.319	-1,1	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Aureo Az. Glob.	8.533	-1,14	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Bancaposta Az. Int.	3.507	-0,85	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Bnl Az. Glob.	3.860	-1,35	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Bpvi Obiettivo Valore A.	3.441	-0,98	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Bpvi Obiettivo Valore B.	3.444	-0,98	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Capitalinvest Comp. Az.	4.604	-1,31	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Amn Managico. Comp. 90	4.097	-1,44	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Amn Valore Glob.	19.756	-1,53	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Arca 27 Az. Est.	11.046	-1,48	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Arca Cinquantesi D/E 75	3.319	-1,1	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Aureo Az. Glob.	8.533	-1,14	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Bancaposta Az. Int.	3.507	-0,85	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Bnl Az. Glob.	3.860	-1,35	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Bpvi Obiettivo Valore A.	3.441	-0,98	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Bpvi Obiettivo Valore B.	3.444	-0,98	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Capitalinvest Comp. Az.	4.604	-1,31	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Amn Managico. Comp. 90	4.097	-1,44	Gestifle India C.I.B.	6.821	-1,11
Euronf. Az. Euro Div	4.283	-1,99	Amn Valore					

LA STORIA
SENZA FINEIl gesto simbolico di amicizia attaccato dal "Delo" di Lubiana
Il direttore d'orchestra protesta: «Non si desidera che io suoni?»

Concerto di Muti, vacilla l'incontro dei Presidenti

Türk vuole una visita all'hotel Balkan, Menia protesta. Presenza di Napolitano a rischio

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Il 13 porta sfortuna e a Trieste doppiamente. Sul concerto "Le vie dell'amicizia" che Riccardo Muti ha prenotato quest'anno a Trieste invitando in segno di riconciliazione i presidenti sloveno, Danilo Türk, e croato, Ivo Josipovic, assieme a Giorgio Napolitano, crolla all'improvviso una questione politica e diplomatica. Altro che amicizia in musica sulle sponde ferite dell'Adriatico: storie e mai digerite memorie sono tornate puntualmente a galla e si è ai ferri corti. La stessa presenza del Presidente della Repubblica in piazza Unità la sera del 13 luglio, già data per certa, non è più al momento così sicura, stando a fonti del Quirinale.

Il 13 luglio è per Muti il giorno di chiusura del Ravenna festival, dunque una data tecnica per portare dalla sera alla mattina orchestra e strumenti nella città prescelta per l'annuale evento. Ma a Trieste il 13 luglio è l'anniversario dell'incendio dell'hotel Balkan, il Narodni Dom sloveno dato alle fiamme nel 1920 dai nazionalisti italiani, per rappresaglia contro l'uccisione a Spalato di due italiani. Una tragedia che per gli sloveni segna l'inizio della persecuzione fascista, una data che ogni anno produce commemorazioni, e stavolta si tratta dell'anniversario: 90 anni.

Ma non sono i triestini a sfasciare l'idillio dell'amicizia. Del fatto si accorge il quotidiano di Lubiana "Delo" che pubblicamente invita il presi-



A sinistra, Riccardo Muti. Sopra, i presidenti Giorgio Napolitano e Danilo Türk

Il 13 luglio ricorrono i 90 anni dell'incendio del Narodni Dom
Gli sloveni: omaggio doveroso

dente sloveno Türk a non accogliere l'invito a Trieste, affermando che l'inno sloveno non verrà suonato, gli altri due sì. Il Ravenna festival replica duramente. E il "Delo" allora rammenta la data del 13 luglio, il Balkan in fiamme, e chiede che il presidente renda omaggio al luogo.

Türk, si dice, non poteva ignorare la pressione, né dimostrare di trascurarla venendo a Trieste. La richiesta è inoltrata al Quirinale. Muti, seccatissimo per la piega storta che prendono le buone inten-

zioni, è infine avvicinato dal "Delo" mentre prova un concerto da tenersi a Lubiana, protesta per gli attacchi del giornale, dice: «Si vuole che io non faccia quel concerto?», e assicura: «Accompagnerò io stesso i tre presidenti a un breve omaggio al Narodni Dom». Si sa che le diplomazie hanno ipotizzato una sosta simbolica, discorsi sulla pace e non commemorazioni capaci di rinnovare incendi.

A questo punto, e cioè ieri, la questione si complica definitivamente. Roberto Menia, sottosegretario

regionale del Pdl, sferra l'attacco. Sul sito della sua nuova associazione, Area nazionale, e anche sull'organo ufficiale della vecchia An, «Il Secolo» pubblica un articolo dal titolo: «13 luglio a Trieste i Presidenti di Italia, Slovenia, Croazia. Riconciliazione nella verità. Perché non vanno a Basovizza?». Menia plaude al concerto, alla musica, all'amicizia, non alla visita. E ufficialmente chiede che i tre presidenti vadano allora anche a inginocchiarsi alla Foiba di Basovizza. Ricorda i fatti del 13 luglio 1920, definendo «vulgata di storia addomesticata» l'attribuzione del fuoco al «nascente "fascismo di confine", responsabile di quelle violenze antislaviche per cui ancora oggi l'Italia non ha pagato il conto. E quello stesso filone culturale - scrive - che fino ad oggi ha negato o giustificato lo sterminio delle foibe e relegato l'esodo istriano ad una banale questione d'emigrazione...». Sottolinea: «E giusto precisare che oggi l'ex Balkan è sede di una facoltà universitaria dove si

tengono i corsi di slavistica». Di fatto vi abita la Scuola superiore per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste. «Se il presidente sloveno e croato visitano per la prima volta Trieste non possono farsi un'idea unilaterale delle cose - specifica Menia -, non mi diverto a porre questioni, ma di fronte a questo programma le pongo, e non per niente sull'organo ufficiale del partito. Türk ha problemi a casa sua? Non può portarli a casa nostra. Se vanno tutti e tre al concerto a stringersi la mano, la musica ci sta più che bene, se invece il progetto è un altro...».

Resultato: il Quirinale è diventato prudente circa il dare per assodata, come pareva, la venuta di Napolitano a Trieste. La telefonata di assenso che il sindaco Dipiazza aveva raccontato di aver ricevuto è diventata, diplomaticamente, «un'intenzione di accogliere l'invito». Il programma, si dice, «è tutto da definire». L'evento triestino «è tutto da confermare». Sono al lavoro il consigliere diplomatico del presidente e il consigliere per gli Affari interni. Il «concerto dell'amicizia» si è già trasformato in un rinfaccio di inimicizie. Commenta il giornalista Paolo Rumiz che ha conosciuto Muti al concerto di Sarajevo e ha seguito la genesi di quello triestino: «I nazionalisti non vogliono eventi come questo. Siamo peggio dei balcanici: a Sarajevo il concerto dell'anno scorso coincideva con l'anniversario del massacro di Srebrenica, e tuttavia si è svolto in pace e serenità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA

Monumento alle foibe scoperto a Udine

Promotore il sindaco Honsell: «Nulla può giustificare la follia totale della violenza»

UDINE Si è svolta ieri, a Udine, in un clima di intensa commozione, la cerimonia di scoprimento del monumento «a perpetuo ricordo» delle vittime delle foibe e delle altre tragiche vicende in Istria, Fiume e Dalmazia durante e dopo la seconda Guerra Mondiale. All'inaugurazione del cippo in pietra d'Istria - proveniente dalla Cava Romana di Aurisina e situato nell'area verde intitolata alle vittime delle foibe in via Bertaldia, sono intervenuti il presidente dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, Silvio Cattalini, il sindaco di Udine Furio Honsell, il prefetto Ivo Salemme, il parroco del Duomo di Udine monsignor Luciano Nobile, che ha benedetto il monumento, e una piccola folla di discendenti di infoibati e di esuli giuliani, istriani e dalmati in Friuli. «È stata una grande sofferenza - ha detto Cattalini - perché la nostra istanza per un luogo del ricordo dei nostri morti, presentata cinque anni fa all'amministrazione comunale, non ha trovato quella corrispondenza che il sindaco Honsell, invece, ha saputo offrirci immediatamente, al nostro primo incontro alla Giornata del ricordo». Il sindaco Honsell, promotore insieme alla giunta di un luogo dedicato dal capoluogo friulano alla memoria delle vittime delle foibe e alle sofferenze degli esuli, ha sottolineato il valore universale del monumento. «Quando un cittadino subisce una violenza diventa simbolo universale di tutte le sofferenze ed è innocente - ha detto - perché nulla può giustificare la follia della violenza. Negli occhi dei figli degli esuli e delle vittime delle foibe ho visto il dolore di tanti bambini che non hanno più rivisto i loro cari scomparsi».

» IN BREVE

NOMINE

L'Udc verso il partito della Nazione
Compagnon coordinatore

ROMA L'Udc va verso il partito della Nazione. Ma il timone, in Friuli Venezia Giulia, resta saldamente in mano ad Angelo Compagnon. Il coordinamento nazionale dell'Unione di Centro approva infatti a Roma il regolamento per le adesioni al nuovo soggetto politico verso il partito della Nazione. E, subito dopo, a seguito dell'azzeramento dei vertici disposto dal segretario nazionale Lorenzo Cesa, vara le prime nomine di riorganizzazione territoriale. In Friuli Venezia Giulia il presidente regionale del partito è Gian Luigi Gigli mentre Compagnon resta coordinatore regionale. Nel frattempo, in casa del Pdl, continuano le adesioni a fondazioni e associazioni: Isidoro Gottardo, coordinatore regionale del partito, annuncia infatti d'aver aderito a Liberamente, l'associazione promossa da Franco Frattini e Mariastella Gelmini.

IL CASO

Caccia al campo di mais Ogm
Esposto Coldiretti in Procura

PORDENONE La "caccia" al campo di mais Ogm, innescata da una lettera anonima all'Ersa, prosegue: i carabinieri del Noe, su incarico della procura di Udine, devono accertare l'origine del campione transgenico arrivato a mezzo posta. Nel frattempo, però, la Coldiretti di Pordenone presenta un esposto alla Procura della Repubblica di Pordenone per tutelare le imprese agricole e le coltivazioni da contaminazioni Ogm e difendere i consumatori: «L'esposto ha tra gli obiettivi quello di eseguire un sequestro cautelativo delle coltivazioni e, nel caso in cui gli esami fossero positivi, di procedere alla distruzione della coltivazione prima che il mais giunga a fioritura con possibile contaminazione delle colture convenzionali». Nel mirino il campo di Fanna di proprietà di Giorgio Fidenato, l'agricoltore ribelle che ha seminato sei piantine di mais Ogm in diretta web.

INIZIATIVA DI NOVELLI

Anziani a rischio maltrattamento
Il Pdl chiede verifiche a tappeto

TRIESTE «In Italia gli anziani rappresentano circa il 20% della popolazione. Una categoria sociale a rischio di isolamento ma anche di maltrattamento». Lo afferma il consigliere regionale del Pdl Roberto Novelli che ha presentato un'interpellanza alla giunta. Novelli, ricordando che il maltrattamento degli anziani è un problema grave, chiede infatti alla Regione di intensificare a livello locale gli interventi di vigilanza nelle case di riposo e di attivare una task force sanitaria e amministrativa «che risponda direttamente all'assessore Kosic» e abbia lo scopo «di controllare e monitorare tutte le forme assistenziali effettuate sull'anziano».

SALTA LA VISITA AD ANCONA DELL'AUTORE DI "BREVARIIO MEDITERRANEO"

Matvejevic: «Non so se oseranno arrestarmi»

Non può lasciare la Croazia dopo la condanna per le critiche agli "scrittori talebani"

di STEFANO GIANTIN

ZAGABRIA Otto anni fa aveva definito «talebani cristiani» alcuni intellettuali nazionalisti croati e serbi. Li accusava di aver contribuito con la loro prosa ad accendere la miccia della violenza e a far implodere la ex Jugoslavia. Per quella definizione lo scrittore Predrag Matvejevic, con doppia cittadinanza croata e italiana, è stato condannato a cinque mesi di carcere dalla Corte Suprema di Zagabria. Le autorità gli hanno «consigliato» di non lasciare la Croazia alla volta di Ancona, dove avrebbe dovuto partecipare a un convegno dell'Associazione nazionale partigiani. La condanna dell'autore di «Breviario Mediterraneo», tradotto in più di venti lingue, nasce dalla querela di uno degli scrittori da lui definiti «talebani» in un saggio che stigmatizzava le responsabilità degli intellettuali nazionalisti nelle guerre balcaniche.

Professore, un commento sulla sua condanna.

Malgrado tutto, alcuni intellettuali mi hanno difeso, anche pubblicamente. Questa è una novità. Il nuovo presidente della Repubblica, Ivo Josipovic, mi ha promesso che lavorerà per un'amnistia, dato che non può annullare la condanna. È una persona per bene. In

un Paese dove il clericalismo è fortissimo si è definito agnostico e figlio dei partigiani che hanno lottato contro gli ustascia. Per miracolo è stato eletto con il sessanta per cento di voti. Per quanto mi riguarda, aspetto. Non so se oseranno arrestarmi. Vedremo.

Che reazione ha avuto dopo la decisione della Corte Suprema?

Mi sono sentito offeso. Non credo di averla meritata anche perché, durante il regime jugoslavo, ho sempre sostenuto il socialismo dal volto umano, quello di Havel, della Primavera di Praga e di Sacharov. Questo tipo di socialismo non punisce un reato d'opinione e per questa ragione ho difeso tanti intellettuali nazionalisti croati, serbi e bosniaci, anche se non ero d'accordo con loro, anzi ero contrario. Se s'incarcerava qualcuno per punirlo delle proprie idee, si rischia anche di trasformare persone mediocri in martiri. È il caso di Tudjman, ad esempio.

Come ha risposto invece l'opinione pubblica croata?

I giornali ultra-nazionalisti hanno alluso alla mia doppia origine, padre russo, madre croata. Per loro ero uno «jugoslavo» che difendeva e difende ancora la ex Jugoslavia, ma queste offese non mi toccano. Sono solo dei rigurgiti nazionalistici di giornali poco seri. Quello che mi rende



Lo scrittore Predrag Matvejevic

felice è vedere tanta gente per strada che mi esprime la propria vicinanza.

Tornando alla condanna, cosa si aspetta nelle prossime settimane?

Sono in attesa, ma continuo a ribadire che rimango fedele a tutto quello che ho scritto. Ripeto le parole che ho pronunciato e che hanno causato la condanna.

Lei aveva definito «talebani» sia intellettuali nazionalisti croati, sia serbi.

Oggi si cerca di manipolare quello che ho detto, affermando che ho citato solo autori cattolici croati. Non è vero. Tra questi intellettuali che ho attaccato ci sono tre croati e cinque serbi.

In che modo hanno fermentato il conflitto?

Con i loro scritti, con i discorsi, soprattutto con le loro apparizioni in televisione, alla radio, nei giornali. Hanno stimolato il nazionalismo, non solo in Croazia, ma anche in Serbia. Il quotidiano serbo Politika, una voce libera prima della guerra, aveva trasformato nel giro di un anno le sue colonne in una voce del nazionalismo. Lo stesso è accaduto a Zagabria. Una buona parte della stampa è stata marchiata dall'esaltazione della memoria e dei simboli usati nel Paese durante la Seconda guerra mondiale.

Simboli, memoria non condivisa. Che peso hanno avuto nei conflitti de-

gli anni Novanta?

Oltre centomila serbi sono stati eliminati durante la Seconda guerra mondiale dagli ustascia, gettati nelle foibe, uccisi a Jasenovac, un campo simile a Dachau. Dopo la guerra, tanti croati innocenti, che nulla avevano a che fare con il regime di Ante Pavelic, sono stati oggetto di vendette. Lo stesso vale per gli italiani d'Istria. Io ho avuto il coraggio di parlare di tutto questo anche sotto la Jugoslavia, di raccontare dell'Esodo e degli «esodati», ma anche delle stragi delle camicie nere in Dalmazia. Pochi italiani sanno che quel mostro di Pavelic, un piccolo Hitler, aveva fatto addestrare i suoi peggiori ustascia sull'isola di Lipari. Erano così crudeli da far impallidire perfino gli ufficiali nazisti.

Che reazioni hanno provocato le sue accuse in Serbia, patria di altri «talebani»?

Non ci sono state reazioni forti, anche se il primo serbo della lista era il nazionalista Dobrica Cosic, un vero culto nazionale nel Paese. Solo il settimanale Nin ha risposto, anche in modo abbastanza arguto. Hanno sottolineato che lo scrittore Matvejevic, mezzo russo, mezzo croato, ha un problema d'identità. Non è certo così, per me è un problema morale. E i talebani croati? Che fine hanno fatto? Uno lavora come redat-

tore per il giornale ultranazionalista Lettera Croata, uno è tornato in Bosnia, un terzo è romanziere, sempre di estrema destra. Hanno fatto carriera.

La sua condanna preoccupa e fa nutrire dubbi sulla reale democraticità dei Paesi balcanici, su quanto siano pronti a entrare nell'Unione Europea.

Innanzitutto una guerra non è più possibile, i vari Paesi sono economicamente indeboliti, la gente è esausta. E sono osservati dall'Europa e dal mondo intero, che non permetterà più quello che è successo in passato. I croati stanno facendo di tutto per entrare in Europa. Belgrado invece è divisa, da una parte i nazionalisti che dicono di non aver bisogno dell'Europa, dall'altra una parte colta ed europeista. Come si diceva una volta, è «l'altra Serbia».

Che farà ora?

Rimarrò in Croazia. Qui sono venuto a finire il mio prossimo libro, Pane nostro, un saggio poetico, teologico, antropologico e sociale, in uscita per Garzanti il primo settembre. Ma sono tornato anche per essere un testimone, per il tempo che mi rimane, di quello che succede nell'Europa dell'Est. Non si tratta di un compito, ma di un destino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul sito tutte le firme dell'appello

www.ilpiccolo.it

Trovati 500mila euro in più per gli ascensori agevolati

TRIESTE «Nelle variazioni di bilancio ci saranno 500mila euro a disposizione per i nuovi impianti di ascensori». Lo annunciano i consiglieri regionali triestini del Pdl Maurizio Bucci e Piero Tononi. «Condividendo l'apertura del collega Piero Camber - spiegano i due consiglieri regionali del Pdl -

abbiamo trovato la condivisione politica all'interno del gruppo e le risorse economiche necessarie per dare finalmente un congruo segnale di disponibilità

economica». Bucci aggiunge che, soprattutto nella fascia di condomini anziani di Trieste il bonus regionale è particolarmente necessario: «Il parco immobiliare triestino, caratterizzato soprattutto nel centro storico da edifici dei primi del '900, privi di ogni impianto tecnologico, riceverà grazie a questo importante finanziamento un impulso per l'ammodernamento e l'adeguamento». «Tale direzione - conclude Tononi - verrà sostenuta con forza nella stesura anche nella prossima manovra finanziaria regionale per il 2011 consentendo agli utenti una programmazione certa dei propri investimenti».

Nuovi sconti benzina e gasolio Unioncamere chiede tempi veloci

TRIESTE Il presidente dell'Unioncamere regionale Antonio Paoletti, valuta con favore il disegno di legge sui nuovi sconti



Un Pos per lo sconto benzina: nuova legge in dirittura

cace» perché «la categoria dei distributori carburanti versa in gravi difficoltà e sono già stati persi numerosi posti di lavoro, in particolare nelle province di Trieste e Gorizia, a causa della

concorrenza del prezzo del carburante praticato nella vicina Slovenia». I consiglieri regionali triestini del Pdl danno man forte e, in una nota a firma Piero Tononi, Piero Camber, Maurizio Bucci e Bruno Marini, affermano che il ddl «permetterà ai cittadini della regione ed a quelli delle fasce confinarie come Trieste di aver sconti alla pompa concorrenziali con quelli sloveni». Aggiungono, al contempo, che quel ddl «ci permetterà di non essere in contrasto con Bruxelles e garantirà un sostegno alle famiglie per quanto riguarda i costi di mobilità che riceveranno contributi regionali a seconda della zona di residenza».

Effetto Tremonti, allarme dei sindaci «Tassa sui rifiuti a rischio aumento»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Calo dei trasferimenti dalla Regione e manovra Tremonti: i sindaci del Friuli Venezia Giulia non nascondono la preoccupazione e paventano tagli di servizi o aumenti di tasse e tariffe. La principale indiziata a subire eventuali ritocchi è la Tarsu (la tassa sull'immondizia): la leva che i Comuni possono azionare con maggiore facilità e autonomia. Gianfranco Pizzolotto, presidente dell'Anco regionale e sindaco di Monfalcone, proporrà nella riunione di mercoledì dell'associazione dei Comuni una revisione del meccanismo della tassa: «Ad oggi l'85% è a carico del cittadino e il 15% a carico dell'amministrazione comunale. L'idea che abbiamo portato

avanti anche con i sindacati è di venire incontro alle fasce più in difficoltà, soprattutto a chi è in cassa integrazione o ha perso il lavoro». Invece di uno «sconto» generalizzato, quindi, ci potrebbero essere aumenti della tassa per i più abbienti e un bonus

non hanno superato gli indici prefissati, il rischio adesso c'è anche per il presidente del Consiglio delle Autonomie Locali, Enrico Gherghetta che teme «una riduzione dei servizi o un aumento delle tariffe» se non ci saranno riforme strutturali in Friuli Venezia Giulia. Gherghetta ha inviato al presidente della Regione, Renzo Tondo, una lettera in cui chiede un tavolo che si incentri su tre punti: costi della politica, federalismo e snellimento legislativo. «Chiederemo la riduzione dei consiglieri regionali e della macchina burocratica regionale, il trasferimento di risorse non vincolate agli enti locali e una legiferazione di orientamento e non di spesa» spiega Gherghetta. L'allarme, però, non è generalizzato. I sindaci di cen-

trodestra minimizzano gli effetti della manovra Tremonti e assicurano che, magari tirando la cinghia, si può andare avanti. «Abbiamo 20 milioni di euro di avanzo - afferma il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza - siamo la prima città in Italia per qualità

della vita e per servizi e tra le prime per il bilancio». Il tutto, secondo il primo cittadino giuliano, «perché negli anni scorsi abbiamo fatto le formiche mentre altri hanno speso troppo». Anche a Gorizia il sindaco Ettore Romoli non vede la situazione così nera: «Abbiamo il livello di tassazione più basso in Italia e non c'è l'intenzione da parte mia di aumentare le tasse» assicura Romoli secondo cui per ora si può resistere in attesa che i trasferimenti dalla Regione tornino ai livelli precisi: «La situazione comunque non è così drammatica anche se qualcuno piange più del necessario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianfranco Pizzolotto



Enrico Gherghetta

biamo il livello di tassazione più basso in Italia e non c'è l'intenzione da parte mia di aumentare le tasse» assicura Romoli secondo cui per ora si può resistere in attesa che i trasferimenti dalla Regione tornino ai livelli precisi: «La situazione comunque non è così drammatica anche se qualcuno piange più del necessario».

I comuni capoluogo del Friuli Venezia Giulia in numeri		
LEGENDA: elaborazione Sole24ore su dati Viminale e, per la tariffa sui rifiuti, indagine CittadinanzaAttiva. Tra parentesi la posizione in classifica tra i capoluoghi italiani.	ENTRATE TRIBUTARIE	
	Comune	euro per abitante
	Trieste	447 (31)
	Pordenone	396 (46)
	Udine	210 (105)
DEBITO Comune euro per abitante	Gorizia	166 (108)
	Media nazionale	395
	Pordenone	1.696 (10)
	Udine	1.554 (17)
	Trieste	1.056 (46)
SPESA CORRENTE Comune euro per abitante	Gorizia	883 (55)
	Media nazionale	1.207
	Pordenone	1.448 (6)
	Trieste	1.350 (11)
	Udine	1.210 (16)
TARIFFA SUI RIFIUTI Comune euro per abitante	Gorizia	1.119 (29)
	Media nazionale	1.060
	Pordenone	148 (96)
	Trieste	309 (9)
	Udine	181,5 (77)
	Media nazionale	221

LA ESAOTE VINCE LA GARA DA 11 MILIONI DI EURO

Sanità, addio alle lastre radiologiche

I pazienti riceveranno un dvd o un cd-rom con le immagini digitali

TRIESTE Bye bye lastre radiografiche. La sanità del Friuli Venezia Giulia, con Trieste in versione apripista, si converte completamente al digitale: le vecchie lastre sono destinate a sparire dagli ospedali e dagli armadi di casa. Al loro posto un sistema regionale Pacs che consente la digitalizzazione di tutte le immagini diagnostiche (radiologiche, cardiologiche, di medicina nucleare), l'archiviazione in un server centrale e la diffusione e visualizzazione per via telematica.

Lo annuncia l'assessore regionale alla Salute Vladimir Kotic, insieme ai dirigenti del dipartimento Servizi Condivisi Claudio Guiricini e a Fabio Buffolini, spiegando che il progetto ha appena completato una tappa fondamentale: la Esaote, una delle aziende leader del merca-



Un reparto di radiologia

to delle apparecchiature biomedicali e dell'information technology in sanità, si è infatti aggiudicata la gara del valore di 11 milioni di euro per la fornitura di 8 sistemi Pacs aziendali destinati ad Aziende sanitarie, ospedaliere e Iress, con la sola eccezione dell'area triestina che già dal 2007 dispo-

ne di un sistema Pacs. La fase di installazione, spiega ancora Kotic, inizierà dal Pordenonese. Oltre agli archivi, saranno forniti circa 160 postazioni di refertazione e più di 60 sistemi di visualizzazione per sale operatoria su grandi schermi di 42 pollici. Entro il 2011, grazie ad una rete interaziendale,

qualunque medico, in qualunque presidio sanitario o ospedaliero, potrà recuperare e visualizzare online la "storia diagnostica" di un proprio paziente, indipendentemente da dove sono state prodotte le indagini. Parallelamente, al cittadino sarà consegnato un Cd rom o, in casi particolari, un dvd con le immagini digitali prodotte e il referto.

Nel corso dell'incontro, facendo una relazione sull'attività del dipartimento che ha rilevato le attività del Centro Servizi Condivisi, Kotic annuncia che la prevista externalizzazione del servizio di call center per la prenotazione delle prestazioni sanitarie in Friuli Venezia Giulia scatterà nel 2011. Aggiungendo che le criticità sono ormai superate: «Oggi il call center è in grado di fornire adeguate risposte ad oltre l'80% delle chiamate dei cittadini».

DA FINE LUGLIO

Il "bypass" dell'A28 aperto al traffico solo per le emergenze

PORDENONE Il bypass della A28 sarà aperto solo in caso di emergenza e solo nella direzione da Conegliano a Portogruaro a partire da fine luglio. A chiarirlo ieri, durante l'inaugurazione di una bretella autostradale che consentirà di deviare il traffico pesante che oggi gravita sulla statale 13 nel comune di Sacile, è stato l'assessore regionale alla Viabilità Riccardo Riccardi. A tagliare il nastro della bretella di 2 chilometri c'erano anche i rappresentanti dei comuni interessati, della Provincia di Pordenone, il deputato del Pdl Isidoro Gattardo - «che è stato ispiratore di quest'opera insieme all'ex assessore Lo-

dovico Sonogo, a dimostrazione che le opere non hanno paternità e che su alcuni temi non ci si può dividere» ha rimarcato Riccardi - e il collega della Lega Fulvio Follegot, nonché il vicepresidente vicario di Autovie, Enzo Bortolotti con fazzolettino verde Lega, molto simile al verde che contraddistingue la concessionaria autostradale. A partire dal weekend a cavallo tra fine luglio e inizio agosto, l'autostrada sarà aperta da Conegliano a Portogruaro per le auto che saranno deviate sulla A27 Venezia Belluno. «Questo avverrà qualora ci trovassimo nuovamente con il

passante di Mestre in emergenza come avvenuto la scorsa estate. Una situazione - ha detto Riccardi - rispondendo implicitamente alle accuse del centrosinistra - che, secondo l'Authority, è stata generata da responsabilità organizzative di Venezia-Padova e Cav e non di Autovie, come qualcuno ha fatto intendere. Non ho voluto entrare allora nella questione e non voglio farlo oggi. La Regione, a partire dal presidente Renzo Tondo, sta lavorando tanto per realizzare le infrastrutture che servono al territorio. Sono convinto che con il lavoro arriveranno anche i risultati. Certo un clima diverso - ha detto facendo ancora riferimento agli attacchi all'opposizione - aiuterebbe».

Riccardi non si è sbilanciato, invece, sulla data di completamento dell'autostrada. «Ho sempre detto che il 2010 sarà l'anno della A28. La data di apertura la darò solo un paio di settimane prima perché ci siamo abituati agli imprevisti». La transibilità, in caso di emergenza, non esenterà gli automobilisti dal pedaggio. Il casello di Sacile ovest (ovvero Cordignano) sarà infatti pronto per fine mese prossimo. L'assessore ha ricordato anche che il progetto non prevede la realizzazione di una barriera a Pordenone e questo consentirà all'autostrada di essere utilizzata come tangenziale gratuita per i residenti del Friuli occidentale. (m.mi.)

Superporto, la Regione attende il piano Unicredit

Borruso: si deve fare in fretta, Ferrovie interlocutore decisivo

Maresca: manca la concorrenza

TRIESTE «Il progetto Unicredit per un'unica piastra logistica tra i porti di Trieste e Monfalcone, rappresenta un'interessante prospettiva. Siamo in attesa di capire quanto quell'idea si possa trasformare in condizione vera, e quale velocità». L'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi, a chiusura del 51° corso di studi organizzato dall'Istiee, Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea, si aspetta una risposta precisa da Unicredit sul "superporto" di Trieste e Monfalcone. Anche il presidente dell'Istiee Giacomo Borruso ha sottolineato la necessità che Unicredit fornisca al più presto un piano industriale.

Una questione, questa, che si è inserita nel dibattito affrontato nell'ultima sessione del corso di studi su "Il riassetto del sistema italiano dei trasporti: problemi normativi e di governance". Borruso ha sottolineato che l'Italia, e non solo la nostra regione, sta pagando per la crisi, ma sconta anche problemi di tipo strutturale: «Il nostro paese non è competitivo nel campo dei trasporti e della logistica. Dobbiamo cercare di capire in quali termini assestare il problema strutturale. Le

Ferrovie sono un interlocutore essenziale per trovare soluzioni di efficienza. Al di là della crisi viviamo la consapevolezza che questo è un momento decisivo dove le scelte devono essere necessarie e inderogabili». Insomma, la carenza di infrastrutture è un problema, i collegamenti sono fondamentali per far muovere le merci sia su strada che su rotaia. «I porti italiani perdono posizione in Europa - spiega Maurizio Maresca docente all'Università di Udine e vicepresidente di Unicredit Logistics - Rotterdam, Anversa e Amburgo muovono 20 milioni di Teu a testa. Trieste ne muove 250 mila in un anno e Genova un milione e mezzo. Bisogna quindi guardare ai porti come a corridoi intereuropei che alimentano il resto della rete portuale. E soprattutto si deve mettere mano alla legge sui porti per offrire strutture terminalistiche a prezzi di mercato, rispettando la concorrenza per una portualità che punta ai traffici». E se dal dibattito emerge che i porti di Trieste e di Monfalcone possono diventare un'unica realtà portuale, l'assessore Riccardi sottolinea come l'intera regione «debba trasformarsi in una piattaforma logistica basata sui traffici portuali. Una sfida importante e strategica che si gioca tutta attorno allo sviluppo della portualità». (i.gh.)



Riccardo Riccardi



Maurizio Maresca

CERIMONIA SUL COLLE DI SAN GIUSTO PER L'ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE

La Guardia di finanza scopre 127 evasori in cinque mesi

Recuperati 14 milioni di Iva e 68 milioni di imposte indirette: record a Udine. "Pizzicati" 266 lavoratori in nero

TRIESTE Solo nei primi cinque mesi di quest'anno la Guardia di finanza ha scoperto in Friuli Venezia Giulia 127 evasori fiscali recuperando 14 milioni di euro di Iva e 68 milioni di euro di imposte dirette. Nel dettaglio, 17 gli evasori pizzicati a Trieste, 29 a Gorizia, 56 a Udine e 25 a Pordenone. I dati sono emersi ieri a Trieste in occasione della cerimonia che si è svolta sul colle di San Giusto per festeggiare il 236.mo anniversario di fondazio-



La cerimonia sul colle di San Giusto (Foto Bruni)

ne del Corpo. Tra le autorità presenti il sottosegretario Roberto Menia, l'assessore regionale Angela Brandi e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.

Nello stesso periodo di tempo i finanzieri hanno individuato 266 lavoratori irregolari o in nero in particolare nei settori dell'edilizia, della cantieristica, dei subappalti in genere e della ristorazione. Ancora, sono state sequestrate due tonnellate di tabacchi esteri e accertata l'evasione di tributi per

230 mila euro. Sequestrati anche ben 81 mila capi di abbigliamento con marchi falsi o ingannevoli. Sono stati controllati 365 esercizi commerciali e accertate 34 violazioni. Ai confini sono stati anche sequestrati rilevanti quantitativi di taniche di carburante con la denuncia dei responsabili per i quali è prevista la reclusione dai sei mesi ai tre anni. Consistente anche l'attività di controllo in mare con 146 missioni di vigilanza doganale e anti-

FINO ESAURIMENTO SCORTE



mobili **AIRONE**

SOLO

SNC

20 CUCINE

ELETTRODOMESTICI CLASSE A

*Prezzo riferito come foto L. 330 cm



€1.890,00*

**INCLUSI
TRASPORTO
e MONTAGGIO**

DISPONIBILI IN ALTRE MISURE E COLORI

CERVIGNANO DEL FRIULI - VIA CARNIA 23 - TEL. 0431 32011

ORARIO: dal Martedì al Sabato 9:30 - 12:30 pomeriggio 15:30 - 19:30

Aperto Domenica e Lunedì pomeriggio 15:30 - 19:30



L'EFFICIENZA È ANCORA PIÙ ACCESSIBILE.

L'indice di sostenibilità Dow Jones ha classificato BMW Group come leader del suo settore. Questo primato fa di BMW Group il costruttore automobilistico più sostenibile al mondo. Venite a scoprire le offerte disponibili su tutta la gamma BMW EfficientDynamics.

FINO AL 31 LUGLIO BMW SERIE 1 A 116 € AL MESE, TAN 1,99%.

BMW 118d Eletta con Maxirata.
Assicurazione incendio e furto per 2 anni inclusa con FIT.

Prezzo di listino	28.050 Euro	47 rate da	116 Euro	TAN	1,99%
Anticipo o eventuale permuta	10.600 Euro	Maxirata finale	15.087 Euro	TAEG	2,75%

IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 300 Euro IVA inclusa. Importo finanziato assicurazione BMW Go 1.311 € (premio calcolato sulla provincia di Milano). TAN servizi 7,99%. TAEG massimo dell'operazione 8,28%. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.a. È un'offerta dei Concessionari BMW aderenti all'iniziativa valida fino al 31/07/2010 sulle vetture presenti in Concessionaria. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

BMW Financial Services. La più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e **Castrol**. Incontro al vertice della tecnologia.

Consumi gamma BMW dalla motorizzazione 320d ED alla M6 Cabrio ciclo urbano/extraurbano/misto (litri/100km): da 5,0/3,6/4,1 a 22,0/10,6/14,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 109 a 352.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:**

corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque am-

messi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto-mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **1**

CAMPOLONGO Tapogliano (Ud) vicinanza Palmanova primoingresso villa bifamiliare trilocale biservizi piano unico + mansarda giardino garage. 220.000 euro. Cod. 27/P. Gallery 043135986.
CAMPOLONGO Tapogliano (Ud) vicino casello Palmanova primoingresso villa bifamiliare giardino garage divisorio. Ottima spaziosa personalizzabile 225.000 euro cod.

53/1 Gallery 043135986
CERVIGNANO. Appartamento ristrutturato perfetto: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere (2 matrimoniali), bagno, 2 terrazze, garage. 105.000 euro. Cod. 4/P Gallery 043135986
CERVIGNANO. Particolare ampia bella villa bifamiliare giardino zona tranquilla nel verde. Tre livelli, grandi metrature, 325.000 euro. Cod. 85/P Gallery 043135986
CERVIGNANO bella zona residenziale semicentrale, recente luminoso, trilocale bi-

servizi spazioso, garage, cantina. Termoautonomo, condizioni perfette. 140.000 euro. Cod. 1/P Gallery 043135986
CORNELIA Romana, buone condizioni: salone, cucinona, due matrimoniali, doppi servizi, cantina. 168.000 euro. Norbedo Imm. 040368036. (A00)
D'ANNUNZIO: magazzino al grezzo, 417 mq, con ufficio, servizi, soppalco, accesso carrabile, possibilità acquisto parcheggio 7 autovetture, euro 375.000, 040766676
www.pizzarello.it

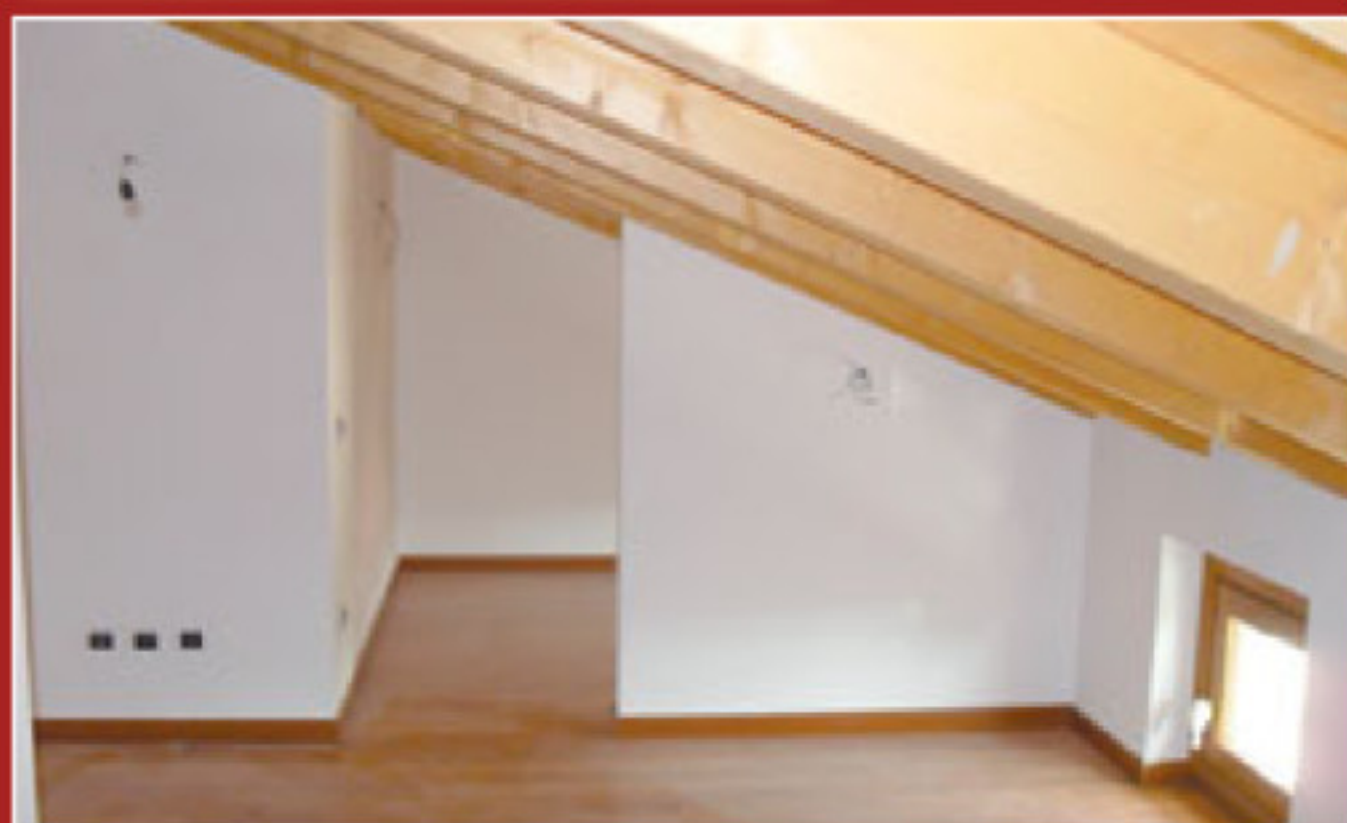
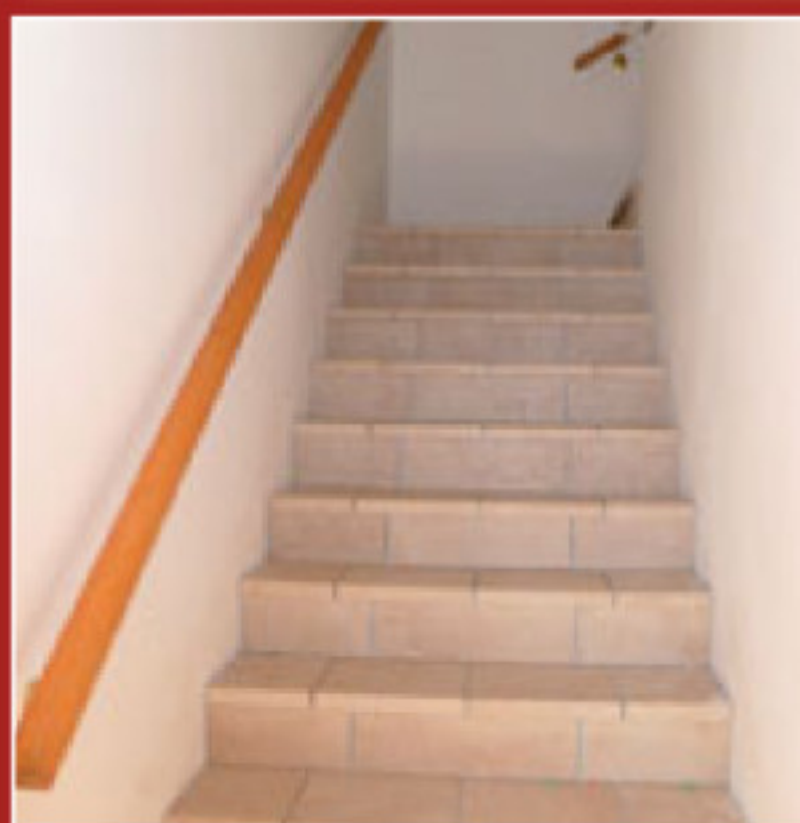
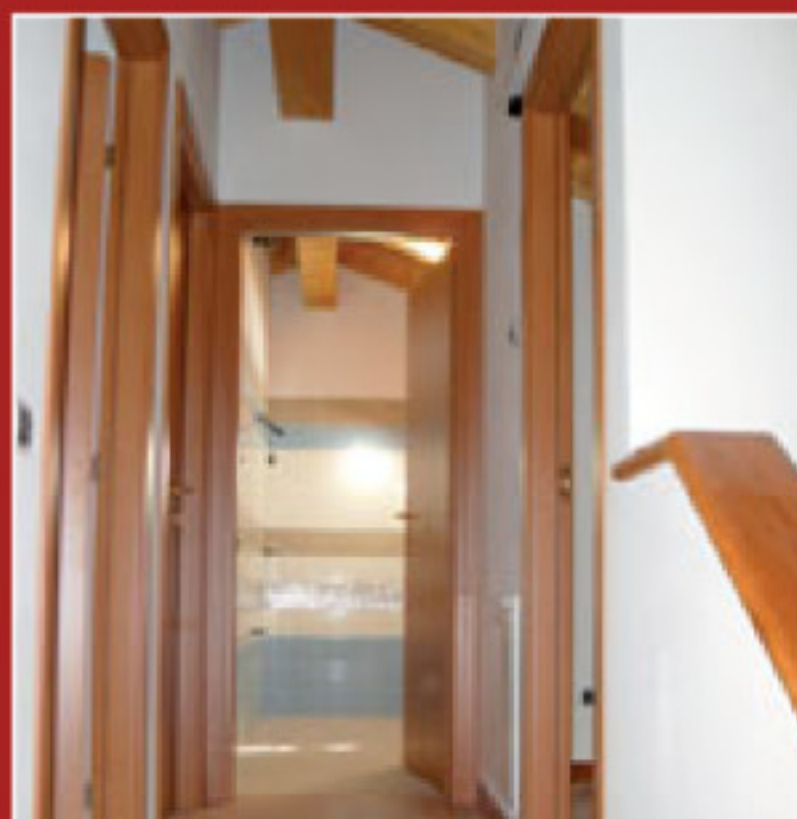
Continua in 17.a pagina



☎ 340 7096675
☎ 348 7104876

Visite anche la domenica su appuntamento

Borgo Padriciano



APPARTAMENTI E CASE
INDIPENDENTI
ristrutturazione
ed ampliamento
residenziale

**Ultime
disponibilità
2 pezzi**

**Consegna
Giugno 2010**

**VENDITA
DIRETTA
ESENTE
MEDIAZIONE**

✓ Da lunedì e per i prossimi due mesi la parte iniziale bassa di via Rossetti, tra via Battisti-Giulia (Monumento Rossetti) e il viale XX Settembre, sarà chiusa al traffico

✓ Il Comune informa che, condizioni meteo permettendo, saranno eseguiti lavori notturni alla segnaletica stradale orizzontale

per lavori Acegas di rinnovo della antica rete del gas. Il Comune ha disposto una sorta di bypass di aggiramento della zona dei lavori.

da lunedì a venerdì prossimi, sempre con orario dalle 21 alle 6. Si partirà nella notte di lunedì in via Udine e campo Belvedere.

Corso Italia 14 - Tel. 040/638765
 Sabato orario continuato 9 - 19.30
 Lunedì aperto 13.30 - 19.30

Ballarin
Promozionale Giugno
SCONTI FINO AL 30%
UNA PASIÓN ARGENTINA
BRICS
LA MARTINA
kipling
NANNINI
FRANCESCOBIASIA

PORTO IL GRUPPO



Il colosso della logistica: assurdo pensare al Molo Ottavo, irraggiungibili certi volumi

«Il commissario? Semmai Authority unica per Trieste e Monfalcone»

Gavio: pronti a costruire la Piattaforma logistica

Binasco: lo Stato non ha fondi, ma c'è il nostro progetto alternativo. Superporto? Manca il grande armatore

dall'inviato
SILVIO MARANZANA

TORTONA Sono uomini di terra quelli che vogliono far decollare Trieste sul mare. La prima operazione che stanno compiendo è di allungare i porti liguri fino a casa loro, oltre gli Apennini nella piana di Marengo tramite snodi ferroviari, piattaforme logistiche terrestri e giganteschi interporti fulcri dell'asse Tirreno-Baltico che da Genova raggiunge Rotterdam, ma anche strategici crossing points intermodali per Milano e Torino. Quest'area dell'Alessandrino tra Tortona e Serravalle Scrivia è il regno delle famiglie Gavio e di Bruno Binasco, *deus ex machina* di una galassia interminabile di società collegate. Sono i signori delle autostrade perché tramite le società Astm (Autostrada Torino-Milano) e Sias (Società iniziative autostradali e servizi) ne hanno in concessione oltre 1.300 chilometri costituendo il secondo gruppo autostradale italiano dopo i Benetton.

MARE. Ma da cinque anni gli avanzamenti terrestri non bastano più e in un'ottica di logistica globale Bruno Binasco su mandato dei Gavio sta dando l'assalto ai mari. Prossimo fronte, Trieste. «Sono soltanto due gli ingressi strategici verso il Nord Italia e l'Europa - afferma Binasco - il primo è Genova, il secondo è Trieste». Solo come primo passo per Trieste gli uomini che vengono dal Piemonte hanno messo sul tavolo 150 milioni di euro: 100 per la Piattaforma logistica, partendo dalla Scalo Legnami, 50 per il Molo Quinto a incominciare dal Terminal frutta.

CIPE. «Questa tiritera del finanziamento Cipe sulla Piattaforma logistica, se non ci saranno cambi di rotta, rischia di andare avanti ancora per anni - sostiene Binasco - ma non per cattiveria del governo, ma perché effettivamente lo Stato non ha soldi. Noi però per la Piattaforma di Trieste abbiamo un progetto alternativo che costa di meno. Bonicciolli ha detto che intende aspettare ancora il Cipe, ma noi abbiamo avvisato l'Autorità portuale che siamo pronti a presentare il nostro e siamo in grado di procedere senza contributi statali».

LEGNAMI. Naturale punto di partenza, anche fisico, della Piattaforma logistica è lo Scalo Legnami e su questo versante è dal Piemonte che si apprendono le novità che bollivano in pentola da tempo dato l'enpasse che da due anni coinvolge il neoconcessionario, la General cargo terminal, in cui Gavio è entrato recentemente con il 18 per cento. «Ci apprestiamo ad aumentare la nostra quota - annuncia Binasco - gli agenti triestini riuniti in Agentimar usciranno e la Pacorini, con cui abbiamo già proficue collaborazioni in altre zone, diverrà l'azionista di maggioranza».

MOLI. Ma il Gruppo Gavio dà addirittura una lettura rivoluzionaria del futuro del porto triestino: «Assurdo puntare alla costruzione anche del Molo Ottavo - è l'opinione di Binasco - perché a certi volumi esagerati non si arriverà mai, mentre i container potranno essere imbarcati sulla Piattaforma logistica, oltre che sul Molo Settimo raddoppiato. Voler fare l'Ottavo invece significherebbe mettere anche fuori esercizio per alcuni anni la Piattaforma poiché durante i lavori (è dalla Piattaforma che l'Ottavo dovrebbe stagliarsi, ndr) le navi non riuscirebbero ad attraccarvi e Capodistria si mangerebbe tutto il traffico».

UNICREDIT. Naturale l'immediato riferimento con il progetto Unicredit di cui Gavio non potrebbe non essere partner anche per l'amicizia e la connettività con Fabrizio Palenzona vicepresidente di Unicredit, oltre che presidente



di Aiscat, la Confindustria delle autostrade. Ma Binasco frena: «Il superporto è un progetto molto ambizioso che sta in piedi solo se vi è l'impegno esclusivista di un grande armatore - sostiene Binasco - e per grande armatore intendo solo Maersk o Msc o al massimo la cinese Cosco. Oggi non solo questo impegno non c'è, ma non è nemmeno avviata una trattativa in questo senso. E allora sarebbe forse più opportuno che Unicredit entrasse in operazioni mirate, sul Molo Quinto con noi, oppure sul Molo Settimo».

MANESCHI. Il Settimo è terreno di

Pierluigi Maneschi, con cui però non sono in programma collaborazioni perché anche in questo caso il top manager del Gruppo Gavio ha le idee chiare: «Maneschi è un abile imprenditore e manager, ma ha una filosofia opposta alla nostra: bada all'utile immediato, mentre noi progettiamo a medio-lungo termine». C'è un'altra cosa ancora che non aggrada a Binasco sul superporto: «Il commissario. Mi ricorda quello di polizia. Al massimo si potrebbe creare un'unica Autorità portuale con Trieste e Monfalcone».

FRUTTA. Per il Molo Quinto per cui il Gruppo dopo aver acquistato il Termini-

nal frutta ha presentato un progetto da 50 milioni, Binasco ha un'altra bomba: «Sbarcheremo lì le nocciole turche per la Nutella». Ora arrivano sul Canale navigabile e anche per sostenere questo traffico Samer ha fondato una Casa di spedizioni internazionali con uno dei principali gruppi italiani, la Artoni. «Noi abbiamo fatto forti investimenti in Turchia, la Ferrero ce l'ha chiesto, non potevamo rinunciare». Come per i traghetti turchi è un'altra concorrenza giocata tutta in casa, ma stavolta con protagonisti società di valenza nazionale e internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSOLIDAMENTO

«Molo Quinto, puntiamo a un terminal completo»

«Sbarcheremo le nocciole turche per la Nutella, ma l'obiettivo è una struttura multipurpose»

dall'inviato

TORTONA Anche se succedeva solo cinque mesi fa, sembrano superati i tempi in cui anche James Pingani, l'uomo del Gruppo Gavio che guida il Terminal frutta di Trieste, lamentava la scarsa attenzione della classe politica locale nei confronti dei soggetti intenzionati a investire. «A Trieste abbiamo il sincero e pieno supporto di tutte le istituzioni e le amministrazioni locali - afferma Bruno Binasco - soltanto qualche operatore locale si è lamentato di noi, temeva che togliessimo lavoro. Ma investire significa creare lavoro per tutti».

I 50 milioni per il Molo Quinto sono confermati, «anche perché il Piano regolatore ha passato già gli scogli maggiori - spiega il top manager di Gavio - e li vogliamo creare un Terminal completo. Non solo frutta dunque con la rivincita su Capodistria per le banane, con la prosecuzione dei traffici di patate, e pure con la nocciole dalla Turchia per la Nutella, ma anche nuovi traffici di caffè, depositi di alluminio e altra merce ancora all'insegna appunto di un grande Terminal multipurpose».

Il riferimento alle lamentele degli operatori locali riguarda soprattutto lo Scalo Legnami dove gli agenti marittimi triestini non stanno facendo una bella figura. Saputo che si stava preparando una concessione a favore della cordata Luka Koper - Pacorini - Ocean, sostenuti anche da vasti settori politici, si sono posti in alternativa con Agentimar, società composta da ben ventitré agenti, ma poi evidentemente si sono trovati di fronte a qualcosa più grande di loro e dopo due anni di immobilismo stanno infine per battere in ritirata. Se un effetto indiretto c'è stato, che molti considerano positivo, è quello di aver sostituito Luka Koper con Gavio.

Ma per Gavio e per Binasco, Scalo Legnami significa soprattutto Piattaforma logistica che sorgerà tra lo stesso scalo e la Ferriera di Servola. In questo modo il Gruppo piemontese mette le mani su quelle che, Molo Settimo a parte, saranno le punte avanzate del porto di Trieste. «Più avanti - annuncia Binasco - potrebbero interessarci il Terminal intermodale di Fernetti che ho già visitato e la società che compie le operazioni ferroviarie in porto. Probabilmente ci arriveremo, prima però vogliamo consolidarci sulle banchine del porto». E il sentiero delle acquisizioni che il Gruppo Gavio ha seguito anche tra Liguria e Piemonte puntando sui terminal di Genova, su quelli di La Spezia, oltre che sulle società ferroviarie e sugli interporti, in particolare sulle Piattaforme logistiche di Tortona, appunto, ma anche di Santo Stefano Magra (La Spezia), di Lungavilla (Pavia), di Villamaggiore (Milano) e di Novara. A completare una rete già capillare, gli ingressi nei porti di Taranto e di Civitavecchia a rinforzo del settore trasporti e logistica che è solo una delle quattro gambe su cui poggia il Gruppo che non molla però sui fronti delle autostrade, delle costruzioni e dell'energia. (s.m.)



Il Terminal frutta a Trieste

L'IMPERO FONDATO DA MARCELLINO E PIETRO

Fatturato miliardario e 7mila dipendenti

Dai campi di grano all'Impregilo. Fra Tortona e Rivalta il centro direzionale

dall'inviato

TORTONA La palazzina direzionale prospiciente l'autostrada Genova-Milano è quasi incastonata all'interno del centro logistico Gavio, ma basta fare una manciata di chilometri e si arriva al ben più elefantico Terminal Europa in località Rivalta Scrivia. «Rivalta - città della logistica» è indicato sul cartello stradale. E tutto regno dei Gavio alla cui corte è cresciuto tra gli altri Bruno Tabacchi,

oggi deputato dell'Alleanza per l'Italia di Francesco Rutelli, che è stato presidente di una delle società del Gruppo: l'Autocamionale della Cisa. «Sono milioni di chilometri quadrati», spiega Bruno Binasco indicando le migliaia di auto parcheggiate in attesa di essere trasportate e le file di container stipati negli sterminati piazzali e poi i magazzini, le officine ancora in costruzione, fino ai campi di grano e di pomodori anch'essi di pro-

prietà dei Gavio e che presto saranno convertiti a propria volta in piazzali e silos. Quando nella primavera 2009 morì Pietro Gavio, a Tortona si sparse la voce che ad andarsene era stato il fratello Marcellino, il demiurgo che ha costruito un impero dopo essere partito negli anni Sessanta acquistando autocarri per trasportare la ghiaia raccolta nel greto dello Scrivia. Era stata una voce premonitrice perché solo qualche mese più tardi, nel novembre

La sede della Gavio con alcune strutture logistiche a Tortona



scorso, se ne andò anche Marcellino».

«Eccoli, Marcellino e Pietro», dice Binasco indicando le due gigantografie che adornano l'ingresso della palazzina direzionale. Oggi l'eredità è passata ai quattro figli: Be-

niamino e Daniela e Marcello e Raffaella, ma il potere è saldo in quelle di Bruno Binasco che tra l'altro è amministratore delegato di Argofin, la casaforse del Gruppo. «Dicono che ho incarichi in venti società? - chiede Bina-

sco - Non è vero, ne ho molti di più, ma questo con conta».

Il Gruppo Gavio ha oggi settemila dipendenti diretti e un fatturato di un miliardo e 800 milioni di euro. «Ma questo solo se si considerano le società di cui abbiamo la maggioranza assoluta delle quote - specifica Binasco - la stessa Impregilo non è compresa in queste cifre». E la più grande impresa di costruzioni italiana e sembrava che Gavio volesse aumentare la propria quota del 33 per cento. «Abbiamo rinnovato in questi giorni il patto di sindacato per due anni - annuncia Binasco - manteniamo ognuno il 33 per cento: noi, Benetton e Ligresti». (s.m.)

MA IN UNA SECONDA FASE

«Ci interessa anche la società ferroviaria»

TORTONA «Se riusciamo a proseguire con la politica di sviluppo che abbiamo avviato negli ultimi cinque anni sarà relativamente facile portare via i traffici ai porti del Nord Europa». Bruno Binasco, top manager di Gavio group, ne è convinto, ma è altrettanto certo che ciò potrà avvenire soltanto se si rinforzeranno i collegamenti intermodali ferroviari. «L'amministratore delegato delle Ferrovie Mauro Moretti teme che gli operatori facciano accordi con i cargo esteri, ma la nostra filosofia - sottolinea Binasco - è di stringere a tutti i costi accordi con le Ferrovie italiane».

Altro discorso è quello delle manovre ferroviarie dentro gli scali e Gavio tramite una consociata è già entrato nella società che opera nel porto di Genova. «Probabilmente tenderemo di fare qualcosa di simile anche a Trieste - annuncia Binasco - ma prima vogliamo rafforzarci sulle banchine». (s.m.)

RIENTRATA LA CRISI. DIPIAZZA: MANGERÒ IL PANETTONE E ANCHE LA COLOMBA...

La maggioranza si ricompatta: «Andiamo avanti»

Schiarita sul Prg, a Lega e Udc garanzie sul ripristino dell'edificabilità per i piccoli proprietari



In primo piano Giuseppe Portale (Lasorte)

CAOS NEL CARROCCIO

Portale e Fedriga ormai ai ferri corti

Conferenza stampa autonoma del consigliere, ma il deputato bacchetta: «Chi fa così è fuori»

Giuseppe Portale prende la parola, da consigliere leghista si ma autonomamente, in una conferenza stampa che rischia però di compromettere il suo futuro nel partito. Il segretario provinciale della Lega Nord Massimiliano Fedriga è stato chiaro ieri mattina, poco dopo: «Il problema non è il merito di quanto ha detto, ma il fatto che certe azioni devono essere decise dal segretario provinciale o dal direttivo. Cosa che non è avvenuta. Uno si mette da solo fuori dal partito comportandosi così. Portale non è autorizzato a usare il nome della Lega Nord per fare ciò che vuole. Prenderemo dei provvedimenti, che possono arrivare fino all'espulsione dal partito. Non escludo nulla: deciderà il direttivo». Già in passato Fedriga aveva richiamato l'ex aennino e forzista.

Un leghista che si rifà «ai principi del federalismo» e che, «orgoglioso di essere italiano, rispetta i simboli dell'Unità nazionale quali il tricolore e l'inno di Mameli». Così si era definito Portale alcuni minuti prima davanti ai tacuini, condannando gli «attacchi continui ai simboli del nostro Paese» che «partono da una parte minoritaria della Lega Nord». E permettendosi fra le altre cose un esplicito messaggio al segretario regionale: «A Fontanini ricordo che la disciplina di partito ha un limite sacrosanto: la responsabilità penale e amministrativa del singolo consigliere che vota atti amministrativi. Non è certo il partito a votare e ad assumersi la responsabilità ma il consigliere in aula. A ognuno la sua parte».

Alle schermaglie a distanza è seguito un imprevisto siparietto fra Fedriga e Portale, in largo Granatieri. «Vertice di maggioranza?», ha chiesto il consigliere. Risposta: «Noi sì, tu non so...». Controffensiva di Portale: «Pensa alla Lega piuttosto...». «Tu a Bandelli...», la replica stizzita del segretario, a testimonianza di rapporti ormai tesi. A proposito, alla conferenza stampa di Portale era presente fra il pubblico anche il bandelliano Claudio Frömmel del Gruppo Sulli. «Non ho alcuna intenzione di entrare nello schieramento che fa riferimento a Bandelli», ha chiarito qualche ora più tardi Portale. (m.u.)

CONSEGNATE LE INTEGRAZIONI PER LA "VIA"

Centrale Lucchini, nuovo studio: «La qualità dell'aria migliorerà»

Lucchini Energia ha consegnato alle autorità tra cui ministero dell'Ambiente e Regione, «tutte le integrazioni richieste in materia di Valutazione di impatto ambientale (Via) e Autorizzazione integrata ambientale della centrale termoelettrica a ciclo combinato nel porto industriale» che l'azienda progetta nell'area ex-Esso.

Fra i nuovi documenti - sottolinea Lucchini Energia - «il più significativo è uno studio della dispersione e della ricaduta al suolo delle emissioni in atmosfera prodotte dalla centrale termoelettrica, eseguita dal Dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università» coordinato da Vincenzo Armenio. Lo studio è stato fatto per valutare l'impatto che l'insediamento può avere sulla qualità dell'aria. Scenari che considerano sia la situazione attuale, con la Ferriera, sia la situazione futura con la riconversione produttiva della Fer-

riera ovvero con la presenza contemporanea della Centrale della Lucchini Energia e del terminale di rigassificazione.

«Lo studio - scrive Lucchini Energia - ha dimostrato che, anche nello scenario futuro più gravoso per impatto ambientale, si osserva rispetto alla situazione attuale un leggero aumento delle concentrazioni di biossido di zolfo; una diminuzione delle concentrazioni di biossido di azoto e una riduzione dei superamenti annuali; una forte riduzione di Pm10 e di monossido di carbonio; e «una forte riduzione di emissioni clima-alteranti». Lo studio «conferma quindi» per Lucchini energia «un sicuro miglioramento della qualità dell'aria nelle zone più interessate oggi dalle emissioni di tutto il comparto industriale che seguirebbe dalla riconversione» della Ferriera «e dall'insediamento della centrale Lucchini e del terminale Gnl».

di MATTEO UNTERWEGER

In sella, più saldo che mai e pronto a chiudere il suo mandato centrando uno a uno gli obiettivi messi in cantiere. A partire dall'approvazione definitiva del Piano regolatore, partita da concludere entro la fine di luglio. Roberto Dipiazza ha avuto ieri la certezza di avere attorno a sé una maggioranza compatta, una volta concluso il vertice ospitato nei suoi uffici. Un incontro lungo, durato due ore e che, come ha riferito il capogruppo dell'Udc in Municipio Roberto Sasco, ha conosciuto anche alcuni «momenti difficilissimi».

Alla fine, dunque, si sono sbriciolate non solo le voci circolate il giorno prima sui possibili clamorose dimissioni del sindaco di fronte a una convergenza mancata sul Prg, ma sono andati in frantumi anche i dubbi che avevano iniziato a farsi strada fra qualcuno dei protagonisti dello schieramento di centrodestra sulla tenuta della coalizione da qui alla primavera del 2011. Sino cioè al termine del Dipiazza-bis. All'uscita dal vertice, hanno ripetuto tutti la stessa cosa: «È tutto a posto. La maggioranza va avanti». Volto sorridente



Da sinistra Camber, Tononi e Lippolis a fine riunione (Bruni)

e distingue dei giorni scorsi dimenticati, archiviati, in nome della ragione comune. O meglio, di alcune rassicurazioni: in primo luogo quella che tutte le decisioni importanti, da qui alla conclusione della consiliazione, verranno sempre condivise fra i capigruppo in Municipio e il sindaco prima di ogni altra azione. Punto d'accordo fondamentale è stato quello della garanzia data a Lega Nord e Udc in merito

al Prg. «Sarà ripristinata l'edificabilità delle aree dei piccoli proprietari», hanno confermato i rappresentanti del Carroccio presenti, il segretario provinciale Massimiliano Fedriga e il capogruppo Maurizio Ferrara. Che 120 minuti prima erano saliti a palazzo promettendo battaglia: «Non faremo sconti». «Sì, sì, l'edificabilità verrà restituita, a parte ladove vi sia una valenza urbanistica riconosciuta», ha specificato Roberto Sasco (Udc), raggiante al pari dei leghisti e uscito dalla riunione al fianco di un Angelo Pierini (Lista Dipiazza) visibilmente soddisfatto. «Questo era in ogni caso un obiettivo comune, di tutti», si è affrettato a chiarire Piero Camber (Fi-Pdl) sul tema edificabilità e Prg, «nel rispetto delle risorse presentate dalla Regione naturalmente». «I 21 della maggioranza restano tali, siamo com-

IL NODO

Lippolis (An-Pdl): coalizione più forte, adesso il Piano regolatore è meno a rischio

LA TEMPISTICA

Stilata l'agenda dei prossimi mesi: rispunta la partita del Piano del traffico

«Insieme solo per la gestione del potere»

Cosolini (Pd): nel centrodestra nessuna prospettiva strategica



Da sinistra Fabio Omero e Roberto Cosolini, rispettivamente capogruppo in consiglio comunale e segretario provinciale del Pd

mutande». C'è tutto Dipiazza: l'indipendente dai partiti - almeno fino a quando non si è detto «soldatino» - che non sa cosa farà da grande, o cosa gli faranno fare da grande e rischia così di restare in mutande, nelle sue mutande».

Ritornando invece al vertice di maggioranza in Comune, Sandra Savino,

presente nel suo ruolo di coordinatore provinciale del Pdl, è la prima a lasciare il Municipio a causa di altri impegni in agenda. «È tutto a posto, la situazione è normalissima, sotto controllo», taglia corto l'assessore regionale alle Finanze. È il primo segnale dell'esito che avrà la riunione. Poco dopo, è il turno di Edo-

ardo Sasco, consigliere regionale e uomo di riferimento locale dell'Udc: «Questo passaggio politico era necessario. Abbiamo esaurito tutti i punti principali e stabilito che sul Prg sia utilizzato un metodo valido per arrivare all'approvazione entro la fine di luglio. Saranno i capigruppo a gestire questa fase, comunque i

presupposti per rispettare i tempi ci sono».

Il vicecoordinatore del Pdl Piero Tononi è ritornato sui numeri in Consiglio comunale: «La maggioranza ha 21 componenti. Anche se uno degli attuali dovesse andare via...». Il riferimento velato è non solo alla situazione dell'esponente leghista Giuseppe Portale (si veda l'articolo qui a fianco), ma anche a qualche altro consigliere che potrebbe affiancare il centrodestra al momento del voto in aula, a iniziare da quello sul Prg. Guarda anche oltre al Piano regolatore il segretario del Carroccio Massimiliano Fedriga: «Tutte le tematiche da affrontare verranno condivise in seno alla maggioranza. Se andrà così, anche per l'appuntamento elettorale del 2011 resteremo uniti».

Sul Prg, infine, lunedì alle 18 all'hotel Savoia è in programma un'assemblea pubblica dedicata, organizzata da «Un'altra Trieste». (m.u.)

Idv: fondazioni liriche, intervento devastante

Rosato: decreto pessimo ma emendato. Camber: troveremo fondi per i teatri

«Un decreto pessimo, ma almeno emendato». All'indomani dell'approvazione alla Camera del decreto sulle Fondazioni liriche, il deputato Pd Ettore Rosato (che ha vissuto la notte della lunga e aspra battaglia in aula) esprime infine soddisfazione per le modifiche apportate al testo, che martedì avrà l'ultimo passaggio in Senato: rimane, sottolinea, l'autonomia delle Fondazioni, si elimina il taglio del trattamento economico aggiuntivo derivante dai contratti integrativi dei dipendenti, slitta al 2012 il divieto di prestazioni autonome del personale, sparisce l'intervento del ministero nella scelta della rappresentanza datoriale. Resta tuttavia il pensionamento a 45 anni dei ballerini: fatto che, come si sa, ha provocato a Trieste l'improvviso azzeramento del residuo Corpo di ballo.

«Inoltre - sottolinea Rosato - siamo riusciti a casare il comma che prevedeva un calmieramento dei "cachet" di artisti e cantanti, una cosa assurda: calmierare si deve, ma non per legge, non esiste nemmeno una media europea, in questo ambito governa davvero il mercato, e il paradosso - aggiunge il deputato triestino - è che siamo noi a doverlo ricordare al centrodestra».

Intanto Italia dei valori (che alla Camera ha fatto ostruzionismo al decreto) esprime «solidarietà ai lavoratori del teatro», all'indomani del caso dei ballerini, e definisce il provvedimento «un intervento devastante per il settore, un taglio orizzontale di risorse, una progressiva erosione dei diritti dei lavoratori, un impoverimento generalizzato del settore».

Quanto alle prospettive future per i teatri regionali e per il Verdi (che ieri ha tenuto il suo consiglio di amministrazione), il presidente della commissione regionale Cultura, Piero Camber, che l'altro giorno ha ricevuto i sindacati della Fondazione, ribadisce: «Fondi a sostegno ulteriore dei principali teatri pubblici della nostra regione saranno reperiti nella manovra regionale estiva. Solo a margine - aggiunge - ho anche aggiunto che conto di riuscire a mettere una posta di 100 mila euro sul capitolo istituito per la legge 5/2010 con la denominazione "Fondo regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta"». (g. z.)



Ettore Rosato

CONSEGNATE LE INTEGRAZIONI PER LA "VIA"

Centrale Lucchini, nuovo studio: «La qualità dell'aria migliorerà»

Lucchini Energia ha consegnato alle autorità tra cui ministero dell'Ambiente e Regione, «tutte le integrazioni richieste in materia di Valutazione di impatto ambientale (Via) e Autorizzazione integrata ambientale della centrale termoelettrica a ciclo combinato nel porto industriale» che l'azienda progetta nell'area ex-Esso.

Fra i nuovi documenti - sottolinea Lucchini Energia - «il più significativo è uno studio della dispersione e della ricaduta al suolo delle emissioni in atmosfera prodotte dalla centrale termoelettrica, eseguita dal Dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università» coordinato da Vincenzo Armenio. Lo studio è stato fatto per valutare l'impatto che l'insediamento può avere sulla qualità dell'aria. Scenari che considerano sia la situazione attuale, con la Ferriera, sia la situazione futura con la riconversione produttiva della Fer-

riera ovvero con la presenza contemporanea della Centrale della Lucchini Energia e del terminale di rigassificazione.

«Lo studio - scrive Lucchini Energia - ha dimostrato che, anche nello scenario futuro più gravoso per impatto ambientale, si osserva rispetto alla situazione attuale un leggero aumento delle concentrazioni di biossido di zolfo; una diminuzione delle concentrazioni di biossido di azoto e una riduzione dei superamenti annuali; una forte riduzione di Pm10 e di monossido di carbonio; e «una forte riduzione di emissioni clima-alteranti». Lo studio «conferma quindi» per Lucchini energia «un sicuro miglioramento della qualità dell'aria nelle zone più interessate oggi dalle emissioni di tutto il comparto industriale che seguirebbe dalla riconversione» della Ferriera «e dall'insediamento della centrale Lucchini e del terminale Gnl».

IL RETTORE DELL'ATENEO

Peroni nominato commendatore da Napolitano



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, con il decreto del 2 giugno scorso, ha concesso al rettore dell'Università cittadina Francesco Peroni (nella foto) l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. La notizia è arrivata a Peroni stesso con una nota inviata dal commissario del governo e prefetto Alessandro Giachetti.

TASSI DI INTERESSE DA ABBATTERE

Intesa tra ente camerale e Confidi

Un milione per le microimprese

Una boccata d'ossigeno di un milione di euro a sostegno del credito per le microimprese triestine. La Camera di commercio ha firmato un'altra convenzione - dopo quella già attivata l'anno scorso - con Confidi Artigianato e Confidi Trieste per il commercio e turismo per l'abbattimento dei tassi di interesse a favore delle piccole imprese. Uno strumento che permetterà di rimettere in circolazione liquidità e aiutare le attività in difficoltà. Già nel 2009 grazie all'intervento camerale, sempre di un milione di euro, sono state salvate 600 aziende: l'obiettivo ora è di aiutare le imprese allungando i tempi di rientro per saldare mutui o prestiti con le banche.

L'intervento - spiega il presidente camerale Antonio Paoletti - riguarda ancora per il 60% Confidi Trieste e per il 40% Confidi Artigianato che faranno da garanti con gli istitu-

ti bancari. Il milione servirà ad abbattere gli interessi che l'impresa deve alla banca, allungando da 3 a 7 anni, e in alcuni casi a 10, i tempi di rientro per il pagamento di mutui o prestiti per l'ampliamento».

L'abbattimento degli interessi potrà arrivare fino al 2%, mentre l'importo massimo da erogare non potrà superare i 150 mila euro. Il contributo sarà versato dalla Confidi alle aziende iscritte alla Camera di commercio al momento del pagamento alla banca della rata trimestrale. «Vogliamo incentivare le microimprese», ha detto Dario Bruni di Confidi Artigianato: «Sono soldi pubblici e quindi i contributi saranno assegnati alle imprese che dimostreranno capacità di rientro». «Abbiamo già ottenuto il via libera da otto istituti bancari convenzionati», ha precisato Franco Rigutti di Confidi Trieste. (i.g.h.)

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

VIAVAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/6999062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

STADION
casa d'aste trieste
riva tommaso gulli, 10/a 040.311319
ASTA 1 - 2 LUGLIO
Un lascito a favore dell'I.T.I.S.
e altri oggetti di antiquariato
Una collezione di disegni e acquarelli
Dipinti del XIX e XX secolo
Affari in asta
ESPOSIZIONE:
da sabato 26 a martedì 29 giugno
10.00 - 13.00 16.00 - 20.00
mercoledì 30 giugno 10.00 - 13.00
catalogo on line e asta in diretta su www.stadionaste.com

MANIFESTAZIONE CONTRO LA MANOVRA: «ERAVAMO IN DIECIMILA»

Cgil in piazza, nidi chiusi e traffico in tilt

Colpiti soprattutto i servizi educativi del Comune, disagi anche per trasporti e sanità

di PIERO RAUBER

Traffico in tilt per buona parte della mattinata, un bus su cinque senza autista, sale operatorie e distretti sanitari a passo ridotto, e centinaia di bambini rimasti a casa dai loro nidi, asili e ricreatori, finiti, questi ultimi, in almeno un terzo dei casi sotto la soglia minima di personale. A scorrere dati, stime e conseguenze, Trieste ha dato la chiara impressione di non aver voluto snobbare, semmai al contrario, lo sciopero nazionale della Cgil contro la manovra del Governo Berlusconi. Ne è venuta fuori un'adesione massiccia alla protesta e, sull'altro versante, una giornata zeppa di disagi e di servizi pubblici a basso regime.

TRAFFICO E BUS Gli effetti più macroscopici - riscontrabili anche dal cittadino meno allarmato, che non aveva figli da lasciare al nido o prestazioni sanitarie prenotate - si sono concentrati tra le 9,30 e le 11,30 lungo le principali arterie di scorrimento da e verso la città: Viale Miramare, dove pure un banale incidente senza alcun ferito grave ha contribuito a ingolfare la circolazione, le Rive, Corso Italia e via Carducci sono rimaste congestionate per un paio d'ore almeno, ma ripercussioni pesanti sul traffico veicolare si sono segnalate, dalla stessa centrale della polizia municipale, fino alle periferie. Anche gli autobus sono finiti nell'imbuto saltando più di qualche corsa, giacché l'adesione allo sciopero degli autisti tra le 9 e le 13, secondo Trieste Trasporti, si è attestata attorno al 18%.

GUERRA DI CIFRE Tant'è. La causa della paralisi del traffico è stato il

lungo serpentone disegnato dal corteo della Cgil - che ha voluto fare di Trieste la capitale regionale della protesta, con una cinquantina abbondante di pullman arrivati da fuori - partito da piazza Libertà, passato per le Rive, via Milano, via Roma e finito in piazza Unità per il comizio. «La partecipazione? Oltre ogni aspettativa, eravamo in diecimila», ha fatto sapere il segretario regionale della Cgil, il triestino Franco Belci. Ai quattro zeri ha replicato, per la solita guerra delle cifre, la Questura, da dove invece si è fatto presente che «i manifestanti non hanno superato le seimila unità», precisazione questa arrivata nel tardo pomeriggio dopo che erano rimbaltate voci di stime, fatte dalla stessa Questura, attorno



Il corteo della Cgil approdato a piazza Unità (foto Lasorte)

alle ottomila presenze. Pure il dato più basso, ad ogni modo, testimoniarebbe che la risposta alla chiamata della Cgil, a Trieste, è stata significativa,

con il probabile coinvolgimento di qualche iscritto di Cisl e Uil.

ASILI E RICREATORI Il settore più bastonato, come detto, è stato quello

dei servizi educativi comunali, dove - a detta della Cgil - «sono rimasti tutti chiusi tutti gli asili nido e la metà delle materne». Tra nidi, materne e ricreatori - è stato precisato dal Municipio - un terzo è stato chiuso (di certo lo erano per esempio i nidi Bosco magico di strada di Fiume e Frutti di bosco di via Pineta nonché i ricreatori Brunner di via Solitro e Nordio di Pendice Scoglietto), un terzo è rimasto aperto (è il caso, tanto per citarne uno, del nido Acquello di via Puccini), e un terzo ha lavorato a orari ridotti. Ne consegue, in ogni caso, che le famiglie costrette a tenere a casa i loro bambini sono state quasi mille, visto che ora i nidi contano 864 iscritti, le materne 250 e i ricreatori estivi 1500. L'incrocio di braccia nei servizi

educativi ha fatto da traino a un'adesione comunque alta in tutto il pubblico impiego e in particolare in Comune, dove secondo il sindacato si sono toccate punte del 70%, mentre nel settore privato si sarebbero raggiunte incidenze dell'80% alla Orion e alla Wartsila.

OSPEDALI E CUP Disagi si sono registrati anche nel comparto sanità, dove la Cgil ha ragionato su adesioni del 20% almeno tra il personale medico e del 40-50% tra infermieri e amministrativi. A soffrirne di più - hanno riferito i rappresentanti sindacali - sono stati i Cup e le sale operatorie di Burlo e Cattinara (dove ne sarebbe rimasta a regime una sola), il day surgery del Maggiore e il Distretto 4 di San Giovanni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Evasione fiscale, Piazzolla chiede il patteggiamento

Amministratore della System Mind, per l'accusa emise fatture gonfiate
La decisione sarà presa dal gip

Ha chiesto di patteggiare la pena Diego Piazzolla, l'amministratore della "System Mind", nonché sponsor storico dell'Acegas di basket. E coinvolto in un'inchiesta per fatture gonfiate, scoperte dagli investigatori della Tributaria. Le fatture gonfiate emesse secondo l'accusa tra il 2002 e il 2007 hanno raggiunto un livello di svariate centinaia di migliaia di euro e hanno consentito un notevole aumento dei costi con un proporzionale abbattimento degli utili. Da qui una consistente evasione fiscale. Il patteggiamento, un anno e quattro mesi con il beneficio della condizionale, è stato proposto dai difensori - gli avvocati Sergio Pacor e Corrado Diso - al pm Federico Frezza.

Ora la proposta è al vaglio del presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi che si pronuncerà a fine estate.

Diego Piazzolla era assunto a una certa notorietà politica nei primi mesi del 2006 quando si era candidato sindaco di Muggia per poi defilarsi, ritirandosi dalla consultazione negli ultimi minuti della campagna elettorale. Si era presentato con la lista "Un futuro per Muggia" di cui era punto di riferimento il commercialista Alberto Mazzi che aveva avuto parole molto pesanti per la rinuncia improvvisa del "suo" candidato. Aveva parlato parlando di «pressioni esterne giunte da Forza Italia». Piazzolla aveva replicato sostenendo di aver assunto la decisione «in assoluta autonomia».

SULLA GVT NELLA ZONA DI RAUTE

Abbandona l'auto e si getta dal viadotto

Ha abbandonato l'auto in uno dei punti più vertiginosi della sopraelevata, sopra Raute, ha scavalcato l'alto guard-rail, ha guardato la boscaglia che gli stava almeno trenta metri più sotto, e poi si è lasciato cadere. È morto così, ieri, un uomo di 47 anni di Trieste. È successo nel primo pomeriggio. La sua Opel Vectra stava procedendo in discesa lungo la Gvt, in direzione zona industriale, quando si è improvvisamente fermata a fianco del guard-rail in prossimità della curva verso sinistra che segue, di circa 500 metri, l'allacciamento all'ospedale di Cattinara. In un attimo l'uomo si è arrampicato sulla barriera, davanti agli occhi di un altro automobilista che stava transitando in quel punto proprio in quel momento. È stato lui a dare l'allarme, ma ormai l'uomo della Opel Vectra aveva già deciso di non tornare più indietro. Biglietti di addio gli sono stati trovati sia sui vestiti che in macchina. Il corpo senza vita è stato recuperato nella boscaglia che costeggia la sottostante via del Castelliere, nei pressi dell'incrocio con via Monte Carso. Sul posto i carabinieri di Muggia, i pompieri, il 118 e il medico legale Fulvio Costantinides. (pi.ra.)

Marijuana in casa, indagine nazionale

Tre arresti in città, acquistati legalmente via internet i semi da coltivare

di CLAUDIO ERNÈ

Tutto il territorio della Repubblica è coinvolto nell'indagine che mercoledì scorso ha fatto finire in carcere al Coroneo tre triestini con l'accusa di aver coltivato in casa qualche pianta di canapa indiana e di averne conservato le infiorescenze. Per i tre "indagati" rinchiusi in cella il pm Massimo De Bortoli ha chiesto la conferma della detenzione, mentre i difensori, gli avvocati Alberto Kostoris, Luca Maria Ferrucci e Giovanni di Lullo hanno già proposto al presidente del gip Raffaele Morvay una attenua-

Oltre a quelle dei triestini perquisite le abitazioni di 2400 persone in tutt'Italia

zione delle misure cautelari che potrebbe andare dalla immediata liberazione agli arresti domiciliari. Uno degli arrestati dai carabinieri è incensurato, ha tre figli, vive del proprio lavoro e ha probabilmente fumato in casa qualche "canna", peraltro autoprodotta con i semi acquistati legalmente via Internet da una ditta di Merano, pagando anche l'Iva. Tre siti sono

stati oscurati e il gestore Matteo Filla, 37 anni, residente a Bolzano, è stato arrestato con l'accusa di istigazione alla coltivazione di sostanze stupefacenti.

In questi ultimi giorni sono stati coinvolti nelle perquisizioni gestite dai carabinieri di tutta Italia 2400 clienti dei tre siti oscurati. I pagamenti dei semi di canapa indiana, avvenivano alla luce del sole, con carte di credito. È stato un gioco da ragazzi per gli investigatori dell'Arma individuare i titolari delle carte di credito e le loro residenze. Centinaia di appartamenti sono stati "visitati" e

messi sottosopra, tra cui quelli dei tre triestini situati in via Schiapparelli, in viale Campi Elisi e in vicolo delle Rose.

Complessivamente sono state recuperati 650 grammi di foglie e infiorescenze femminili di canapa. Ignota la percentuale di tetraidrocanabinolo contenuta nel materiale sequestrato che dovrà al più presto essere analizzato per stabilire la percentuale di principio attivo contenuta nelle foglie.

«Per quanto riguarda i semi, l'Italia ha recepito la convenzione di New York del 1961, secondo cui i semi di canapa non possono essere conside-

ratati droga, perché privi di principi attivi», hanno spiegato più volte gli avvocati coinvolti in analoghe inchieste. Diverso invece il problema della coltivazione, anche di una sola pianta. La Cassazione si è espressa stabilendo che è vietata e che chi produce infiorescenze e foglie in casa per sfuggire agli spacciatori compie comunque un reato.

I carabinieri in tutta Italia stanno agendo per iniziativa propria, forti degli indirizzi ricavati dall'inchiesta meranese. Poi vengono informate ufficialmente le Procure. L'operazione - perquisizioni arresti, denunce - ha già coinvolto la Liguria, il Trevigiano, Rieti, Lanciano, la provincia di Bergamo, e l'Alto Adige e come dicevamo Trieste. In totale 2400 perquisizioni con l'impiego di più di 800 uomini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ypsilon 1.2 8V Bz Argento con Climatizzatore prezzo promo € 8.900, Musa 1.4 8V Argento prezzo promo € 11.900, Delta 1.4 T-Jet 120CV Argento prezzo promo € 17.900. Prezzi promozionali grazie a € 3.500 di ecoincentivi Lancia ed al contributo dei Concessionari aderenti. Offerta valida in caso di rottamazione fino al 30 Giugno 2010.

Gamma Lancia consumi ciclo comb. (l/100 km): Gpl da 7,1 a 8,3; ds da 4,4 a 5,7; bz da 5,9 a 7,8. Emissioni CO₂ (g/km): Gpl da 115 a 134; ds da 115 a 119; bz da 140 a 185.

Everywhere LANCIA
00800 52624200

TORNANO GLI ECOINCENTIVI LANCIA.



DA 8.900 EURO.

DA 11.900 EURO.

DA 17.900 EURO.

LANCIA YPSILON TUA DA 8.900 EURO CON CLIMA.

E SU TUTTA LA GAMMA LANCIA BENZINA, DIESEL E GPL 3.500 EURO DI ECOINCENTIVI.



lancia.it

La Concessionaria Lancia

CARNELUTTI

 Strada delle Saline, 2 Muggia (TS) - tel. 040.232371

IL FLOP DEL MERCATO

Case in Croazia, i triestini non le comprano

Stima dei nostri agenti immobiliari: solo una cinquantina gli affari realizzati dal 2009

di LAURA TONERO

Doveva essere l'affare immobiliare dell'ultimo decennio. Invece la compravendita di immobili in Croazia si sta rivelando un vero flop. I primi a dimostrare un certo disinteresse sono proprio i triestini. Più consistenti si rivelano invece gli investimenti da parte dei veneti. A incidere sul blocco ci sono da un lato la crisi economica che sta attraversando la repubblica della ex Jugoslavia, dall'altro i prezzi troppo alti e una certa diffidenza che persiste nei triestini a investire oltre confine.

Gli agenti immobiliari della nostra città valutano che a partire dal febbraio 2009, ovvero dal momento in cui ai cittadini dei 27 Paesi dell'Unione euro-

pea è stato consentito acquistare liberamente case, alloggi e terreni edificabili in Croazia alle stesse condizioni di coloro che posseggono la cittadinanza croata, solo una cinquantina di residenti nella provincia di Trieste abbia optato per questo tipo di investimento.

«Dall'inizio dell'anno la mia agenzia non ha venduto nemmeno una casa in Croazia - conferma Danilo Slokar, titolare di "La Compagnia delle Ville", una delle realtà specializzate nella compravendita di alloggi nei Paesi della ex Jugoslavia - da parte dei triestini c'è ancora un'enorme diffidenza. Anzi, non c'è nemmeno curiosità».

Un'analisi, quella di Slokar, confermata anche dal presidente regionale del-

Molto più marcato l'interesse da parte dei veneti.

De Paolo (Fiaip): «Sviluppo edilizio di quantità ma non di qualità, i servizi non sono all'altezza»

la Fiaip, Antonio De Paolo: «Appena hanno annusato l'affare, sull'onda dell'euforia, le imprese hanno costruito a tutta forza - riferisce - ma lo sviluppo edilizio è stato di quantità e non di qualità. Sulla costa croata si punta a vendere a prezzi simili a quelli che vengono proposti sulla Costa Azzurra - osserva ancora De Paolo - ma poi le rifiniture, i servizi, gli alberghi, i negozi, i locali o i ristoranti che fanno da cornice non sono all'altezza».

C'è da ricordare che negli ultimi anni i prezzi de-

gli immobili al metro quadrato sono volati alle stelle. Le località più ambite restano Rovigno, la cosiddetta Cortina della Croazia, Ragusa e poi Cherso e Lussino, dove sono stati rafforzati i collegamenti stradali e aerei. Lì i prezzi raggiungono anche i 3 mila 500 euro al metro quadrato. Sulla costa e nelle splendide isole croate le tariffe per un immobile nuovo oscillano invece tra i 2 mila e 500 e i 3 mila euro al metro quadrato. Le quotazioni scendono qualora si vada nella parte più interna del Pae-

se: lì il costo al metro quadrato non supera i 2 mila euro.

Dopo un quinquennio di vacche grasse per i proprietari croati di case e terreni, soprattutto lungo la fascia costiera, ora però le cose stanno cambiando. Se vorranno vendere dovranno rassegnarsi ad abbassare i prezzi. «Ormai - spiega Andrea Oliva, titolare dell'omonima agenzia immobiliare - le imprese croate, non riuscendo a vendere quello che hanno costruito, ci contattano per chiedere un aiuto. Molte imprese rischiano persino il fallimento. Il mercato immobiliare lì è bloccato e se non scendono i prezzi le case resteranno invendute».

«Ci stiamo interessando al mercato croato - riferisce Manuela Skerli, titolare dell'agenzia Immobil-

Muggia - ma non rilevia alcun interesse da parte dei triestini ad acquistare: sono molto cauti».

I triestini insomma continuano ad andare volentieri in vacanza nelle splendide località di Istria, Dalmazia e nelle isole del golfo del Quarnero, ma non sono ancora pronti a investire economicamente in quelle zone. «C'è ancora una diffidenza politica, culturale. Inoltre - avverte Slokar - sulle case li pendono spesso dei problemi burocratici e strutturali. Per i triestini risulta insomma più semplice andarci in giornata. I veneti dimostrano invece maggior interesse, si sentono molto legati a quelle terre. Le poche case che si riescono a vendere le acquistano a vendere le acquistano loro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una veduta di Rovigno con il suo centro storico



DAL LUNEDÌ

Segnaletica da rifare
nuova tornata di lavori

Il Comune informa che, meteo permettendo, saranno eseguiti lavori notturni alla segnaletica stradale orizzontale da lunedì prossimo a venerdì 2 luglio, sempre dalle 21 alle 6. Lavori lunedì in via Udine e campo Belvedere; martedì nelle vie Manza, Sant'Anastasio, Rittmeyer, Martiri Libertà, piazza Casali; mercoledì nelle vie Commerciale (Casali-Cordaroli), Cordaroli, Sara Davis; giovedì nelle vie Commerciale (tratto Cordaroli/Salita Conconello), Giaggioli e Verniellis; venerdì in via Commerciale e salita Conconello.

A FINE MANDATO

Sigillo trecentesco
al console di Serbia

Il sindaco Dipiazza ha consegnato il sigillo trecentesco al console generale di Serbia Vladimir Nikolic che termina il suo incarico a Trieste. «È un riconoscimento a un grande amico della città - così Dipiazza - con cui abbiamo sempre collaborato assieme al presidente della Comunità serbo ortodossa Bogoljub Stojicevic e al parroco di San Spiridione Rasko Radovic».



Il pubblico nelle sale del Museo di storia naturale (Lasorte)

INAUGURATA UNA PARTE DELLE SALE DI VIA TOMINZ

Storia naturale, prime visite al Museo

Anche il dinosauro Antonio tra reperti, lasciti e laboratori interattivi

Fossili, reperti ma anche lasciti, collezioni e documenti della Trieste dell'800. Le prime "meraviglie" sono loro e hanno accompagnato la vernice del Museo civico di storia naturale, avvenuta ieri in via Tominz 4, sede prescelta dall'assessorato comunale alla cultura per dare vita al nuovo polo museale.

Ieri pomeriggio è giunto intanto il taglio del nastro con l'assessore Massimo Greco, accompagnato dal direttore d'Area Adriano Dugulin, dal direttore del Museo civico Sergio Dolce, dal vicepresidente della Provincia Walter Godina e dall'assessore comunale al turismo Paolo Rovis. A mons. Ettore Malnati invece il compito della benedizione del primo tratto della sede di via Tominz. Scene destinate a ripetersi, forse già entro l'anno e poi verso la fine del 2011. Il Museo civico di storia naturale (ora aperto dalle 9 alle 13 dal lunedì al venerdì) verrà implementato via via con il perfezionamen-



La sala del Museo di storia naturale dove troneggia il dinosauro Antonio (Lasorte)

to logistico, il prosieguo dei lavori di qualificazione e il definitivo trasloco: «Con l'inaugurazione delle prime sale vogliamo intanto fornire precisi e forti segnali della nuova realtà con una vera tappa storica - ha sottolineato Greco - Non si registravano traslochi museali dal 1856. Il nuovo Museo di storia naturale, tra i più quotati

in Italia, figura, assieme al nascente museo Henriquez, un modello atteso e importante dello sviluppo culturale cittadino. Patrimonio che rappresenta una nuova sfida e che comporta anche una precisa strategia per il decollo dell'intera zona, un tempo adibita a caserma».

Per il momento il museo regala al pubblico una serie di

sale, due laboratori interattivi (paleontologia ed entomologia) e alcune chicche. Nel percorso si trova una prima stanza che riconduce alle origini stesse del museo, con caratteri ottocenteschi che corredano un vero "gabinetto scientifico" e alcune preziose raccolte. Singolare il pregio dell'album d'onore che raccoglie le firme dei visitatori, risalente al 1850 e griffato da Ferdinando Massimiliano.

Gli altri tasselli fin qui ultimati propongono la storia del territorio attraverso i fossili, nicchia fondamentale del centro museale, impreziosita dalla presenza di "Antonio", il dinosauro rinvenuto al Villaggio del Pescatore, vera icona delle ricerche locali degli ultimi anni.

In cantiere intanto gli altri allestimenti, dedicati alla preistoria carsica, alle grotte e alla zoologia. Primo atto del museo ma penultimo per il direttore Sergio Dolce, atteso alla pensione dal primo luglio.

Francesco Cardella

PRIMI RISULTATI DEGLI SCRUTINI. MATURITÀ, DOPO IL "QUIZZONE" DA LUNEDÌ GLI ORALI

Scuole, più promossi ma tanti i rimandati

Ieri mattina, con la terza prova, anche per i maturandi triestini si è conclusa la parte scritta dell'esame di Stato. Da lunedì 28 giugno e, indicativamente, fino al 9 luglio i 1.179 studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori si cimenteranno nella prova orale.

«La prova sostenuta ieri - precisa Marialuisa Veneziano, vicepresidente del liceo scientifico Galilei - prevedeva una serie di domande scelte dalle commissioni e diverse non solo da scuola a scuola ma da classe a classe. Le materie oggetto del test variavano a seconda dell'indirizzo di studi. Vengono escluse dalla terza prova scritta quelle già affrontate nelle precedenti: nel nostro caso italiano e matematica».

Se allo scientifico la prova che ieri i ragazzi hanno dovuto completare in tre ore verteva su domande inerenti a materie come inglese, scienze o fisica, storia o filosofia, disegno o storia dell'arte, al classico quello che è stato ribattezzato come "quizzone" prevedeva quesiti su latino, lingua straniera, filosofia.

I ragazzi triestini, secondo quanto stabilito dalle singole commissioni, si sono ritrovati davanti a una serie di trenta a quaranta quesiti a risposta multipla oltre a un'altra decina a risposta singola.

E mentre i maturandi ora si buttano a capofitto sui libri per ripassare le materie in vista dell'orale, gli istituti superiori iniziano a esporre i risultati degli scrutini delle altre classi. I primi dati fanno intravedere una situazione migliore rispetto a quella registrata lo scorso anno scolastico. In percentuale il numero dei bocciati è diminuito. Resta sempre elevato però quello degli studenti con un giudizio sospeso e che a fine estate dovranno affrontare gli esami di riparazione.

Al Dante tra gli studenti del quadriennio 147 sono stati promossi, 50 (il 33 per cento) si sono ri-



Maturandi fuori del Carducci (foto Lasorte)

trovati con il giudizio sospeso e 13 (il 6 per cento) sono stati bocciati. A giugno 2009 i risultati dello stesso liceo parlavano in-

vece di una percentuale di respinti del 9 per cento e del 25 di rimandati.

Dovranno attendere invece alcune classi del

INIZIATIVA DEL COMUNE, 51 LE ADESIONI

Oggi il pranzo dei centenari

Hanno visto nascere il '900 e sono stati testimoni diretti di due guerre mondiali. Oggi i centenari triestini si godranno i festeggiamenti per le cento (o più) candeline con un pranzo alle 12.30 al Salone degli Incanti. «Abbiamo raggiunto le 51 adesioni», conferma Carlo Grilli, assessore alla Promozione e Protezione Sociale: «La maggioran-

za sono donne, di cui una 105enne, mentre il sesso forte conta solo sei rappresentanti».

Il giudice del Guinness dei Primati, cui il Comune puntava, non sarà presente ma l'evento è comunque singolare. Ventisette dei convitati arriveranno accompagnati da un familiare o dalla badante, ai quali pure sarà offerto il pranzo. Due in-

trepide nonnine arriveranno da sole in autobus, mentre gli altri saranno accompagnati dalla Croce Rossa e dalla Sogit.

Nel menu il tipico antipasto triestino di baccalà mantecato, un primo di verdura e un secondo di carne. Non mancherà una gigantesca torta a forma di cento offerta da una pasticceria locale. Suonerà il quartetto d'ar-



A. MANZONI & C. S.p.A.
Gruppo Editoriale l'Espresso
www.manzoniadvertising.it

La A. Manzoni & C Spa è la concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi del Gruppo l'Espresso (**IL PICCOLO**/ **Messaggero Veneto**) e di un gruppo di Editori Terzi. Riconosciuta tra le prime concessionarie nel mercato pubblicitario italiano è una garanzia per chi vuole investire nell'ambito della comunicazione.

Cerca

2 VENDITORI
per la Provincia di TRIESTE

Ai quali verrà affidato un portafoglio clienti da sviluppare. Ricerca venditori con spiccate capacità relazionali che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento degli obiettivi.

Offre

- la possibilità di entrare in **una grande azienda innovativa e che, da sempre, forma i migliori venditori del settore;**
- un elevato compenso provvigionale **con erogazione di anticipi mensili;**
- incentivi** al raggiungimento degli obiettivi semestrali;
- mandato Agente Enasarco

Contatti

Ai candidati interessati preghiamo di inviare un curriculum vitae con il consenso al trattamento dei dati personali inviando una mail all'indirizzo sotto indicato:

Trieste - mail: mcecchi@manzoni.it

La ricerca è rivolta a uomini e donne (L 903/77).

Continua dalla 12.a pagina

DONADONI soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, ripostiglio, 4° piano ascensore, euro 150.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

DUINO! alloggio (finalmente) con giardino! Cucina (dispensa), soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio e atrio. Il condominio sembra una villa! Geom. Marcolin 040366901.

FIUMICELLO occasione: cassetta singola ristrutturata, soggiorno, cucina, bagno, camera, giardino, vani esterni. Da vedere, solo 105.000 euro! Cod. 56/P. Gallery 043135986.

www.galleryimmobiliare.it

FORLANINI ultimo piano, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno wc ripostiglio, ottime condizioni, parcheggio esterno, euro 161.000. 040766676 immagini su

www.pizzarello.it
GALLERY Campo San Giacomo appartamento bicamer piano alto, ascensore, soffitta. Cod. 32/P. 040774177.

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY D'Annunzio appartamento primingresso arredato zona giorno, bicamer, bagno, terrazzo, box, euro 235.000. Cod. T307/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Miramare stabile prestigioso, lussuoso piano alto, ascensore, ampio salone, 4 terrazzini, cucina abitabile, 6 stanze, servizi, euro 580.000. Cod. T703/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY piazza Borsa alloggio ampia metratura eventualmente frazionabile in due enti, euro 500.000. Cod. T701/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
SPAZIOCASA 040369950 euro 150.000 Chiabrola (zona) in piccola palazzina in posizione tranquilla appartamento ottimamente disposto di cucina saloncino 3 stanze e bagno con ampio parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369950 euro 150.000 Prosecco in piccola palazzina immersa nella pineta appartamento rinnovato di cucinotto saloncino salotto 2 stanze bagno e terrazzi con autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369950 euro 280.000 villetta in posizione servitissima ad Aurisina disposta su 2 piani con ampia mansarda (da ristrutturare con possibilità di creazione bifamiliare) più ampio giardino alberato occasione.

SPAZIOCASA 040369950 euro 310.000 Mazzini (via) in palazzo di pregio appartamento nuovo con ottima disposizione interna dotato di tutti i comfort di cucinotto con saloncino 2 stanze e bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 330.000 corso Saba in ottimo palazzo d'epoca alloggio mansardato di ampia metratura su 2 piani di cottura salone 4 camere e biservizi con autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369950 euro 95.000 Schmidl (vicinanze) in posizione tranquilla in piccola palazzina recente appartamento di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 euro 100.000 Str. per Opicina (adiacenze) in palazzina recente e signorile alloggio rinnovato recentemente di cucina abitabile soggiorno stanze matrimoniali bagno e cantina.

SPAZIOCASA 040369960 euro 250.000 casetta in posizione tranquilla e soleggiatissima a Rozzol disposta su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 ampie camere e 2 bagni con piccolo cortile comodo pagamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 290.000 Sara Davis (zona) in piccola palazzina appartamento fronte mare e città con terrazzone di cucina salone 3 camere 2 bagni ripostiglio (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 euro 315.000 villetta in posizione tranquilla (zona) Felluga disposta su 2 piani di cucinotto con saloncino 2 camere bagno più taverna cantina garage e giardino alberato.

STRADA di Fiume: soggiorno-cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, 4° piano ascensore, parcheggio condominiale euro 114.000. 040766676 immagini su

www.pizzarello.it
TERZO di Aquileia ampia casa abitazione 1.0 piano + p. terra 800 mq giardino+adiacenti 850 mq edificabili 250.000 euro. Cod. 21/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

TOLMEZZO via, atrio, salone, terrazzi, cucina, tre stanze, doppi servizi, posto auto. Vist. amare. Norbedo Imm. 040368036.

VALMAURA, pari primingresso, termoautonomo: salone, cucina, terrazzo, due stanze, doppi servizi, cantina, posto auto. Norbedo Imm. 040368036.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

ALFA 147 1.6 16v 3 porte Distinctive, grigio metallizzato, interno in pelle, full optional, anno 2002, garanzia, euro 6.800 finanziabile, permuta usata, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 16v 140cv Distinctive, anno 2004, 42.000 km, clima, abs, a. bag, azzurro met., garanzia, euro 7.300 finanziabile, permuta usata, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.8 140cv s. wagon, anno 2007, aziendale, 58.000 km, colore rosso alfa, interni alcantara, clima, abs, a. bag, r. lega 17", radio cd, perfetta, garanzia, permuta usata, euro 13.800 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 jtd-m 150cv, clima, abs, a. bag, ruote lega, radio cd, anno 2006, colore grigio metallizzato, km 49.000, aziendale, garanzia, permuta usata, euro 15.400 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

CITROEN C 3 1.6 Hdi Xtr 5 porte, anno 2006, grigio metallizzato, 30.000 km, clima, abs, a. bag, condizioni perfette, garanzia, euro 7.800 finanziabile, permuta usata, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.1 Van, immatricolato autocarro, anno 2005, colore bianco, clima, abs, a. bag, km 68.000, garanzia, euro 3.500 con iva, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5 porte Dynamic, anno 2006, bianco, clima, abs, a. bag, radio cd, km 48.000, perfette condizioni, garanzia, permuta usata, euro 6.900 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

RENAULT Megane 1.5 Dci 3p Luxe Dynamic, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia 12 mesi, permuta usata, euro 6.000 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

SUBARU Justy 1.3 Awd G3x 5 porte, anno 2004, clima, abs, a. bag, radio cd, grigio metallizzato, euro 6.400 finanziabile, permuta usata, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 d - 4d 3p, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.400 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, permuta usata, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

NOVA Gorica centro massaggi «classico» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni. 0038670250725.

TRIESTE centro massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno. Aperto tutti i giorni - 3331132683 - 3922241138.

MATRIMONIALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **11**

VEDOVA 70enne, giovanile, raffinata e dolce per amicizia conoscerebbe galantuomo, educato e sensibile. F.I.; 3345856094. (A3130)



IN BICI CON LA MAGLIA ROSA

Il 27 giugno si inaugura a Tarvisio il tratto Italo-austriaco della ciclovia Alpe Adria. Ti aspettiamo per una pedalata in compagnia del grande campione Ivan Basso e per festeggiare insieme con tanti spettacoli, musica e animazione.

In Friuli Venezia Giulia il cicloturismo è una passione senza confini. Friuli Venezia Giulia **LIVE**: il protagonista dal vivo sei tu!

Per informazioni ed iscrizioni: info@turismofvg.it - n. verde 800.016.044






Realizzato nell'ambito del progetto interregionale di sviluppo turistico L. 135/01 e L. 295/2006 - art. 1 comma 1277 - "Cicloturismo ed altri itinerari alla scoperta del paesaggio, della cultura e della fede", col finanziamento del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, Presidenza del Consiglio.



SCONTO 55%
690€
anziché 1.533€



SCONTO 55%
790€
anziché 1.756€

MOLTO PIÙ CHE METÀ PREZZO

2° RIVESTIMENTO INCLUSO

TERMINA DOMANI



SCONTO 61%
890€
anziché 2.339€



SCONTO 61%
1.190€
anziché 3.069€

Puoi scegliere il tuo sofà tra i 187 esclusivi tessuti della collezione Glamour senza costi aggiuntivi. Il risparmio è esteso a tutte le versioni dei 4 modelli fotografati.

I sofà poltronsofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronsofà - Numero Verde 800 900 600

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

APERTO LA DOMENICA

poltronsofà

poltronsofa.com

NELL'AMBITO DI UN'INDAGINE PER BANCAROTTA FRAUDOLENTA

Due gelaterie sequestrate dal giudice

Sono "Il gelato di Arnoldo" a Muggia (sigilli anche a un magazzino) e l'ex Zampolli in Viale a Trieste

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Sequestro preventivo per due locali specializzati nella produzione e vendita di gelati, entrambi gestiti dalla società "Arnoldo & Arnoldo srl". Il giudice Angela Gianelli ha detto "sì" alla richiesta di sequestro avanzata dalla Procura, che ha aperto da t e m p o un'indagine - l'ipotesi è bancarotta fraudolenta - in cui sono coinvolti Maurizio Arnoldo, Silvia Zavaldi, Maurizio Gaspari e Roberto Arnoldo.



Il palazzo di giustizia

I due locali finiti sotto sequestro sono il "Gelato di Arnoldo", situato in Riva de Amicis 23 a Muggia e gestito in affitto da Stefania Villa, e la "Gelateria Zampolli", anche questa gestita dalla "Arnoldo & Arnoldo", da tempo in ristrutturazione e situata al civico 25 di viale XX settembre a Trieste. Sequestrati inoltre, su ordine dello stesso magistrato, un magazzino di Muggia, posto in calle Pozzo Nero 3, una motocicletta, un'autovettura Fiat Punto e un autocarro.

Tutto questo è accaduto



"Il gelato di Arnoldo", posto sotto sequestro, si affaccia sul mandracchio di Muggia (Lasorte)

perché Maurizio Giamporcaro, curatore del fallimento della società in nome collettivo "Il Gelato di Arnoldo & C. di Maurizio Arnoldo", ha segnalato al Tribunale e alla Guardia di finanza documenti che attestano il legame - mai onorato nelle sue conseguenze economiche - tra la vecchia società fallita il 22 ottobre 2009 e la nuova società "Arnoldo & Arnoldo srl". Quest'ultima per la Procura della Repubblica sarebbe stata costituita per accollarsi l'ingente debito con Equitalia della vecchia gestione: in sintesi 453 mila euro mai versati alla concessionaria per la riscossione dei tributi.

Dunque la cessione del "ramo d'azienda" - in al-

tre parole dei locali sequestrati - sempre secondo l'accusa, ha avuto un unico scopo, quello di continuare sotto altra forma l'attività eludendo la legge.

Vi sono anche altri motivi che hanno indotto il Tribunale a concedere il sequestro. «Non sono stati trovati i mobili, pure iscritti a per un valore di 89mila euro. A detta di Maurizio Arnoldo sarebbero stati pignorati da Equitalia. Nel bilancio erano state iscritte partecipazioni nelle società "Il gelato srl", "Margarita srl" e in una ditta estera, "Zoldana d.o.o.". Tutte sono risultate chiuse, in liquidazione o cancellate dal registro delle imprese.

Gli amministratori non

hanno consegnato il saldo di cassa di mille euro e hanno dichiarato di averlo usato per pagare i debiti con l'AcegasAps. Inoltre manca all'appello la contabilità del 2006, che sembra non sia mai stata elaborata.

Il provvedimento del giudice Angela Gianelli ripete con forza che «al momento della cessione del ramo d'azienda, la società fallita era gravata da ingentissime passività che non sono state onorate dalla "Arnoldo & Arnoldo srl", pur prevedendo l'accordo contrattuale l'accollo dei debiti della cedente; né peraltro risulta che i creditori siano stati avvisati delle cessioni, in particolare Equitalia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX VALICO AL BUIO

Fernetti, arrivate due torri-faro

MONRUPINO A breve l'ex valico di confine di Ferneti tornerà ad essere illuminato. Sono infatti arrivate in questi giorni le tanto attese torri-faro, fortemente richieste sia dalla popolazione sia dalle forze dell'ordine che continuano ad operare sull'ex confine.

Per ora sono giunte solo due delle quattro strutture preannunciate, la cui altezza si aggira sui 18 metri. «E' sicuramente una buona notizia ma ora siamo curiosi di capire quale sarà la tempistica prevista per la loro attivazione», ha commentato il capogruppo consigliere della lista civica Insieme per Monrupino Angelo Barani.

Le due torri-faro sono in fase di assemblaggio e tra non molto dovrebbe essere collocate con apposite gru. Da quel momento scatterà il vero e proprio allacciamento alla rete elettrica.

Inizialmente l'illuminazione pubblica dell'area sul valico con la Slovenia doveva essere ripristinata entro il 15 maggio, scadenza posticipata in seguito di un mese. «Allo stato attuale siamo ancora al buio, ma all'orizzonte finalmente vediamo una luce e speriamo che sia quella che di fatto illuminerà Ferneti», ha aggiunto Barani.

I residenti di Ferneti sono comunque sempre in attesa che venga presa una soluzione per l'altro elemento di grande criticità della zona: la viabilità. (r.t.)

SGONICO IL CASO DI SAMATORZA

«Il sindaco doveva informare la gente sulla salmonellosi»

Secondo Zigante il Comune non è intervenuto neanche per tutelare gli imprenditori

SGONICO «La mancanza di informazione alla popolazione sulla situazione della salmonellosi è un fatto grave». Il capogruppo del Pdl-Udc di Sgonico, Denis Zigante, torna alla carica sull'argomento emerso durante l'ultima seduta del consiglio comunale, inerente la "tossinfezione" verificatasi a Samatorza il giorno di Pasqua che costrinse una quarantina di persone a rivolgersi al pronto soccorso.

Il consigliere Zigante, dopo aver presentato un'interrogazione al sindaco Mirko Sardoc, ed aver ricevuto la risposta in aula dal vicesindaco e assessore all'Agricoltura Radio Milic, ha espresso il suo disappunto: «Sono insoddisfatto della risposta che, in parte, addebito al "segreto istruttorio" (le indagini sono ancora in corso, ndr), ma in maggior parte addebito al sindaco perché il fatto in questione è di notevole gravità, visto anche che la popolazione l'ha saputo tramite la stampa».

Una volta emersa la notizia «il sindaco Sardoc - secondo Zigante - aveva il dovere di intervenire per tranquillizzare la popolazione, per proteggere l'immagine dei singoli imprenditori e di tutto l'agroalimentare di Sgonico, e Samatorza in particolare, per evitare congetture sull'accaduto che potevano nuocere più di quanto, apparentemente, è stato». Zigante evidenzia poi come il primo cittadino «avrebbe potuto parlare alla cittadinanza e all'opinione pubblica almeno attraverso il Consiglio comunale».

Sull'appello lanciato invece dal vice sindaco Milic, il quale ha chiesto "un clima di collaborazione e non solo di comparizione (sui media, ndr) onde evitare di creare ulteriore allarmismo e mala pubblicità per tutte le attività agricole di Samatorza" l'esponente del centrodestra condivide il punto di vista di Milic, rilanciando però che «la collaborazione dovrà avvenire in primis dall'amministrazione comunale, che sino adesso ha rifiutato il dialogo propositivo intavolato dal Pdl-Udc». (r.t.)



Denis Zigante (Pdl-Udc)

LA PROPOSTA STILATA IN OTTOBRE DOPO ALCUNI SOPRALLUOGHI

Il senso unico contestato a Bagnoli l'avevano suggerito i vigili urbani

MUGGIA «Al momento dei sopralluoghi non sono stati riscontrati particolari problemi di traffico con le autovetture regolarmente parcheggiate su un lato della strada». I marescialli della Polizia municipale di San Dorligo Erika Inamo e Sandor Bukavec si erano espressi ufficialmente così nel documento destinato alla giunta comunale datato 8 ottobre 2009, al termine dei sopralluoghi effettuati nei pressi della Scuola elementare Pacifico e nell'area di Bagnoli nuova indicata come Zabotjunec, sopralluoghi che poi avrebbero di fatto contribuito al nuovo piano del traffico voluto dalla maggioranza retta dal sindaco Premolin.

Nel documento si legge però che «il problema di traffico si presenta eventualmente durante l'anno scolastico, più precisamente negli orari di inizio e fine delle lezioni, ossia alle 8 e alle 16, in quanto le autovetture dei familiari degli alunni creano spesso intralcio alla normale circolazione».

Da qui dunque la decisione di prendere misure non solo per le due fasce orarie ritenute critiche nei mesi in cui la scuola è aperta, ma anche per tutto il resto della giornata e degli altri mesi dell'an-



L'abitato di Bagnoli

no. Una decisione che ha suscitato, e sta creando tuttora, forti polemiche nell'abitato della parte nuova di Bagnoli, per un piano del traffico che ha ricevuto molte critiche ma anche diversi consensi.

I marescialli della Polizia municipale avevano poi espresso da subito la loro contrarietà alla creazione di «un divieto di sosta su ambo i lati della strada presso la scuola elementare», in quanto avrebbe comportato «un aumento delle soste lungo la strada provinciale 11, una riduzione dei parcheggi già carichi nella zona e infine difficoltà di gestire la situazione

in quanto il divieto di sosta sarebbe rispettato presumibilmente solo in presenza delle forze dell'ordine».

La proposta suggerita dai vigili urbani è stata quella assunta poi dall'assessore alla Viabilità Elisabetta Sormani, ossia l'istituzione di un senso unico dall'incrocio con la strada provinciale 11 all'incrocio all'altezza del 384 di Bagnoli «in modo da garantire la fluidità della circolazione e la sosta dei veicoli lungo il margine destro», nonché l'istituzione di un divieto di sosta con rimozione sul lato destro per una lunghezza di 20 metri a partire dall'incrocio con la Sp 11 per consentire la svolta dei veicoli a servizio di persone invalide nella strada laterale adiacente la scuola elementare italiana.

L'ultima soluzione proposta dai marescialli si riferiva all'istituzione del senso unico sulla strada comunale interna, che dall'incrocio all'altezza del civico 384 porta in direzione del cimitero: «La strada in questione - spiegavano Inamo e Bukavec - non presenta una lunghezza sufficiente per garantire il transito dei veicoli con doppio senso di marcia, soprattutto dal momento in cui tutti i veicoli provenienti dalla zona interna di Bagnoli verrebbero convogliati su questa strada».

Riccardo Tosques

MUGGIA COSLOVICH REPLICA A GRIZON E GRETTI IN MERITO ALL'INIZIATIVA DI LIBERAZIONE

Rc: «Sulla festa polemica pretestuosa»

E il Pd rincara: Il centrodestra è imbarazzato per l'arrivo di Bandelli

MUGGIA «Quella di Grizon è una polemica pretestuosa che ben si inquadra nel clima da caccia alle streghe da lui stesso costruito: la festa della Liberazione cade per pura coincidenza negli stessi giorni della festa patronale. Garantisco che da parte nostra non esiste alcuna volontà di danneggiare o ostacolare qualcuno». Sgombrare il campo dagli equivoci il segretario della sezione di Muggia di Rifondazione comunista, Maurizio Coslovich, dopo che il coordinatore comunale del Pdl, Claudio Grizon, con il suo vice Christian Gretti, avevano intravisto nella contemporaneità dei due appuntamenti un disegno messo in atto dalla sinistra per disturbare i sentimenti di dedizione cattolica della comunità muggesana ai santi patroni Giovanni e Paolo. Un po' come succedeva nella divertente saga di don Camillo e Peppone, ambientata nella grigia pianura emiliana tra dispetti reciproci e piccole prevaricazioni.

«In una collettività civile e aperta come la nostra - rincara la dose Coslovich - c'è spazio per tutti, credenti e non: siamo certi che i parrochiani e la maggioranza degli elettori di Grizon seguiranno questa strada».

IL NODO
Per Rifondazione la concomitanza fra la loro iniziativa e la festa dei patroni è una pura coincidenza

In merito alla polemica dei giorni scorsi, innescata dalla presa di posizione dello stesso Coslovich che prendeva le difese del sindaco Nesladek dagli attacchi del centrodestra, polemica poi rintuzzata dallo stesso Grizon che sosteneva testualmente "nessuno come Dipiazza", il segretario di Rc, riguardo alla pavimentazione del centro storico, ricorda ora che la progettazione e soprattutto l'iter per il suo finanziamento, erano stati avviati dalla giunta precedente a quella guidata dall'attuale sindaco di Trieste, Dipiazza.

za, che però si era preso il merito dell'operazione. «Noi - conclude Coslovich - non ci prendiamo i meriti altrui. Al contrario lasciamo alle precedenti amministrazioni la paternità di quell'opera monumentale, che si chiama Acquario, della quale stiamo ancora pagando le conseguenze».

Sulla concomitanza tra la festa comunista e la festa dei patroni torna invece il Pd muggesano, che per bocca di Riccardo Bensi, componente del direttivo, stigmatizza l'attitudine del Pdl a imporre agli altri cosa fare e cosa non fare: «Queste posizioni sono tristi residui storici del primo dopoguerra, cui il consigliere Grizon sembra avvvinghiato come l'edera - rileva Bensi - Stupisce caso mai che il consigliere Gretti cada in queste polemiche da retroguardia».

Poi l'attacco finale: «Queste prese di posizione da Peppone e don Camillo dimostrano la pochezza politica del centrodestra, che evidentemente mascherà così l'imbarazzo per la recente presentazione a Muggia del movimento di Bandelli». (g.l.)

In Duomo concerto e messa cantata



Il Duomo di Muggia

MUGGIA Solenne liturgia in Duomo, oggi, per la festa dei patroni di Muggia, i santi Giovanni e Paolo. Alle 19 inizierà una Messa cantata presieduta dall'arcivescovo Giampaolo Crepaldi. Dopo la celebrazione le statue dei santi saranno portate in processione per il centro storico. In precedenza, alle 18.15, il coro del Duomo, reduce dall'esibizione a Roma davanti al Papa e a 15mila persone, sotto la direzione del maestro Sandro Norbedo eseguirà un concerto per coro e organo con musiche di Perosi, Miserachs, Mozart, Bach e Pachelbel/Norbedo. In serata, pesca miracolosa e chioschi all'oratorio Penso.

San Dorligo, in Consiglio lavori pubblici e mozioni

SAN DORLIGO Il consiglio comunale di San Dorligo è convocato lunedì mattina, alle 11, in seduta straordinaria. Piuttosto nutrito l'ordine del giorno, che inizia con la relazione del sindaco su "vari affari del Comune" ed "eventuali raccomandazioni in merito", per proseguire con l'applicazione dell'avanzo del bilancio di previsione 2010 e con l'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici 2010-2012 e dell'elenco annuale dei lavori.

La scaletta prosegue con la proposta di deliberazione dei consiglieri di opposizione Gombac, Drozina e Zappador per il regolamento comunale dei passi carrabili, e si conclude con tre mozioni: le prime due, su "Superstrada e inquinamento acustico" e "regolare manutenzione delle strade provinciali" presentate dai consiglieri Aljosa Novak e Marko Savron (Slovenska Skupnost), la terza sulla "privatizzazione del ciclo integrato delle acque" proposta dal consigliere Igor Ota (Pre-Pdci).



Uno dei laghetti delle Noghere (foto Silvano)

CONCLUSI I LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL BIOTOPO NATURALE

Nuova vita per i laghetti delle Noghere

MUGGIA Decine di bambini del ricreatorio e molti cittadini, non solo muggesani, hanno preso parte alla cerimonia che ha sancito la conclusione dei lavori di sistemazione dei laghetti delle Noghere, il biotopo naturale che si trova al confine con il territorio di San Dorligo e che rappresenta un "unicum" dal punto di vista naturalistico e ambientale per l'intero territorio carsico. All'inaugurazione erano presenti, tra gli altri, il sindaco di Muggia Nerio Nesladek, il vicesindaco

Franco Crevatin, l'assessore Loredana Rossi e il vicepresidente della Provincia Walter Godina. Formati dalle esondazioni del Rio Ospio in vecchie cave d'argilla utilizzate fino agli anni '70, gli otto laghetti e l'intero territorio che li circondava erano stati per lungo tempo abbandonati al degrado, tanto che i primi ambientalisti che all'inizio degli anni '80 avevano tentato un primo recupero, si trovarono davanti a una vera e propria discarica a cielo aperto. Un intervento più orga-

nico, dopo una serie di difficoltà burocratiche legate a divergenze sulla competenza territoriale tra Ezit e Comune, fu possibile solo dopo il 2001, quando la Regione assegnò al sito la dignità di "biotopo naturale". Un passaggio che poi ha consentito un'accurata progettazione volta alla valorizzazione non solo turistica dei laghetti, ma anche didattica e naturalistica. L'area è stata attrezzata con sentieri, punti di osservazione, tabelle esplicative. Sul lato che

corre lungo la strada bianca che conduce all'ingresso è stata eretta una recinzione metallica per impedire atti vandalici e l'abbandono di rifiuti, mentre sugli altri lati del perimetro del sito è stato volutamente lasciato il libero passaggio per la fauna selvatica.

Dai prossimi mesi ai laghetti delle Noghere sarà possibile arrivare anche attraverso la pista ciclabile inserita, e già finanziata, nel progetto transfrontaliero Carso/Kras che collegherà Muggia al territorio di San Dorligo. (g.l.)

IL CLOU A METÀ LUGLIO DOPO LE SELEZIONI

"Opening band live music" quarta edizione del festival riservato ai gruppi emergenti

Tre concerti con ospiti internazionali in piazzale Europa
Serata conclusiva sulle Rive con i finalisti e i "Quintorigo"

Ritorna a metà luglio, con la quarta edizione, "Opening Band Live Music", l'ormai consueto festival dedicato alla musica emergente.

Quattro gli appuntamenti previsti quest'anno. Si inizia il 14 luglio, in piazzale Europa (di fronte all'Università) con ospite il gruppo inglese "We Have Band." Giovedì 15 luglio, sempre in piazzale Europa, sarà la volta dei pordenonesi "B.R.Stylers". Il giorno seguente, ancora in piazzale Europa, si esibiranno invece "Underhouse" e "Doppia Personalità". Nella serata finale, il 29 luglio, questa volta al piazzale Agostino Straulino e Nicolò Rode (area ex Piscina Bianchi, sulle Rive), il ruolo di ospiti sarà dei "Quintorigo".

La manifestazione è organizzata dai poli di aggregazione giovanile dell'Area educazione, università e ricerca del Comune di Trieste, in collaborazione con le associazioni Musica Libera e Gruppo Tetris, e rientra nell'ambito del progetto "Piani locali giovani - Città metropolitane", promoss

so e sostenuto dal Dipartimento della gioventù - Presidenza del consiglio dei ministri, in collaborazione con l'Associazione nazionale Comuni italiani e si avvale del patrocinio dell'Università di Trieste.

Inaugurato nel 2007, il Festival è aperto a tutti i gruppi under 25 del Friuli Venezia Giulia, e non solo. Mette a disposizione delle formazioni emergenti di ogni area musicale (rock, pop, jazz, rap,) un'opportunità di espressione artistica su un palco professionale, di fronte a un folto pubblico e ad una giuria specializzata composta da giornalisti, addetti ai lavori nel campo dello spettacolo e musicisti (ricordiamo nelle passate edizioni Claudio Simonetti, Andrea Massaria, Alessandro Seiravalle, Giuseppe Signorelli, Donato Zoppo).

Il Festival si articola come detto in quattro serate, le prime tre di esibizione e la finalissima con performance dei selezionati. Queste serate sono la fase finale di un percorso che inizierà ai primi di luglio con le sele

zioni, seguite con attenzione dallo staff di educatori dei Poli di aggregazione giovanile. In ogni serata, dopo l'esibizione delle cinque band in concorso, ci sarà inoltre il concerto dei gruppi ospiti, già ricordati.

L'Opening si distingue da iniziative simili per due fatti: ai gruppi partecipanti non è consentito proporre cover ma solo brani originali di propria composizione; in secondo luogo, ai vincitori spettano diversi premi, ovvero la possibilità di registrare un demo-cd in 200 copie e di esibirsi il prossimo anno all'interno del Festival, in qualità di ospiti. Inoltre, la band avrà la possibilità di esibirsi come opener di due importanti concerti durante l'anno (uno ancora da definirsi, e uno sul palco del Trieste Summer Rock Festival, in piazza Unità il 31 luglio, come opener dei "Grandmother of Invention"). Come premio per la band extra regionale, c'è invece l'esibizione durante la serata finale dell'Opening, prima dei "Quintorigo".



La band "Quintorigo" sarà ospite della serata finale di "Opening band live music 2010"

STASERA IN PIAZZA UNITÀ

Omaggio in danza a Michael Jackson

Questa volta l'evento vuole rappresentare qualcosa di più di una semplice goliardata collettiva e si pone come piccolo tributo a Michael



Michael Jackson, la pop star morta un anno fa

le.

Il tributo odierno a Michael Jackson, intitolato "Monon - Walk", dovrebbe tradursi in due numeri di danza, sulle arie di brani molto celebri come "Thriller" e "Beat It", pezzi particolarmente indicati per far esaltare ritmo e movenze. La curiosità per oggi sta appunto in questo, constatare cioè se gli aderenti al "numero" notturno, una trentina circa (in maggioranza donne) saranno propensi solo a un'accesa parodia oppure daranno vita a una vera prova, tecnica e coreografica: «Ci siamo allenati molto per il "Monon - Walk", questo è certo - assicura Euro Baret, fondatore e portavoce dei "Jazadi" -. Anzi, faremo delle prove anche poco prima di arrivare dalle parti di Piazza Unità. Rispetto agli altri cinque "Flash - Mob" organizzati a Trie

ste, il numero delle adesioni è sceso leggermente - aggiunge - ma proprio per poter curare meglio l'intera iniziativa, che, come sempre, sarà ripresa, montata e poi messa in rete».

Dopo "Monon - Walk" il cantiere dei lazadi resterà aperto. L'attenzione è già rivolta alla prossima edizione della Barcolana, che da un paio di anni riserva una certa attenzione anche alle goliardate triestine del "Flash - Mob". La prossima idea pare si possa tradurre in un' improbabile "regata umana a piedi", da ambientare nuovamente nel cuore di Piazza Unità, con dozzine di figuranti muniti di altrettanti improbabili vele di cartone: «Stiamo perfezionando l'idea - conclude Baret - ma ci sembra nel complesso strana e divertente».

Francesco Cardella

Impegnati "Volentieri" in ecologia e volontariato

Questa sera all'Archi di Sottolongera il gruppo festeggia il primo anno di attività

«A Trieste quando qualcuno risponde "volentieri" significa "no". Noi invece ci mettiamo al lavoro volentieri ed è per questo che abbiamo deciso di chiamarci in questo modo». Simone Libralato spiega così il nome del gruppo che oggi festeggia un anno di attività. Lo fa in grande stile, con griglia, concerto e dj set, dalle 19 in poi al Circolo Arci Stella di Sottolongera. E per chi arriva in bicicletta, una bibita gratis.

La serata incomincerà con una grigliata o un menù vegetariano, e a seguire musica dal vivo. Si esibiranno infatti gli Animation Army, con il loro repertorio di sigle dei cartoni animati, e i Sardonì Barcolani Vivi, gruppo dialettale vincitore del Festival della Canzone Triestina del 2008 e classificatosi secondo nel 2009. Le danze continueranno poi con il dj set di Francesco Noiz-P.

Il gruppo Volentieri è

nato in seno all'Archi nel giugno del 2009 per divulgare i temi dell'ecologia e del volontariato. Lo fa organizzando attività culturali e curando la pubblicazione stagionale della rivista Volentieri. «Sabato (oggi, ndr) presenteremo il quarto numero della rivista - racconta Simone - dedicato questa volta all'acqua». Un tema di scottante attualità, viste le controverse discussioni sulla possibile privatizzazione dell' "acqua del sindaco". «L'acqua è una risorsa fondamentale per tutti, ma è sempre meno disponibile - spiega Stefano - e per questo dovrebbe essere risparmiata e gestita meglio».

Nel nuovo numero di Volentieri si parlerà anche di mare e del riciclo delle bottiglie, senza tra-



lasciare le rubriche su tematiche locali come il cruciverba in dialetto e i quiz su Trieste.

Il filo conduttore del gruppo Volentieri è la sostenibilità, intesa tanto come stile di vita quanto come modo di produrre.

«Utilizziamo anche la convivialità per diffondere questo concetto», sottolinea Matteo

Caratteristica fondamentale del gruppo, infatti, è proprio quella di abbinare ogni evento alla degustazione di pro-

La squadra del gruppo "Volentieri" al secondo Torneo antirazzista disputato a Trieste lo scorso anno

dotti locali. Perché un bicchiere di vino diventa etico se proveniente da un produttore locale. E se solo il miele a km zero rispetta la natura, la scelta di un formaggio del Carso diventa militanza ecologista.

Riutilizzare è uno dei modi fondamentali per ridurre gli sprechi. Per questo il gruppo Volentieri ha organizzato laboratori di riciclo, ma anche mercatini del baratto di oggetti o vestiti, come "Cca nisciuno è Fashion".

In dodici mesi il gruppo ha collezionato collaborazioni con più di venti associazioni, da Ingegneria Senza Frontiere alla Banca Popolare Etica. Ha collaborato a manifestazioni come il Festival delle Diversità e la Marcia mondiale per la

pace e la non violenza. Da una mano agli Aperi-tivi scientifici della Sissa e raccoglie fondi per realtà locali, come il Comitato Primo Marzo, a sostegno degli immigrati.

Ma non mancano le iniziative rivolte a organizzazioni che operano in paesi in via di sviluppo: è il caso de L'oro del Mozambico, per la realizzazione di una rete di ricerca scientifica in quel Paese, o Casa de Todos, che cura un centro polifunzionale e sportivo in Ecuador.

«Sono tutti progetti che conosciamo per esperienza diretta - sottolinea Silvia - ed è per questo che siamo sempre sicuri di dove vanno a finire i soldi raccolti. Per il futuro abbiamo in mente cineforum, incontri con esperti di cooperazione e la promozione di gruppi di acquisto solidale. E tanto altro ancora». Maggiori informazioni su http://arcivolentieri.blogspot.com/.

Giovanni Ortolani

IN VIA DANTE E VIA GENOVA IL PROGETTO "SUMMERTIME"

Balle di fieno per portare in centro i colori dell'estate

Addobbare con colori e richiami tipicamente estivi, come tre rotoli di fieno, chiamati anche rotoballe, in varie tinte, due strade centrali pedonalizzate da tempo, le vie Dante e Genova. E' questo l'obiettivo di "Summertime", progetto inaugurato ieri mattina (e che proseguirà fino al 25 luglio), alla presenza dell'assessore allo Sviluppo economico e turismo Paolo Rovis, dell'autrice Elisa Vladilo, e della Fondazione CRTrieste, che ha supportato l'iniziativa.

Il progetto, realizzato dall'Associazione "San Michele

11, uno spazio per l'Architettura", in collaborazione con il Comune, consiste nel posizionamento di tre rotoballe di fieno, messe a disposizione dall'Azienda agricola sperimentale Marianin (provincia di Udine) e dipinte, in tre punti delle due vie. Accompanya l'installazione una colonna sonora poco invasiva, che riproduce il noto motivo "Summertime", da "Porgy and Bess" di George Gershwin, messa a punto da Giulio Budini.

«Summertime - ha spiegato la Vladilo - si inserisce nell'ambito degli interventi per gli spazi pubblici già

svolti anche nel recente passato, come "My Favorite Place" sul Molo Audace nel 2007, dove, soprattutto attraverso l'uso del colore, si vuole creare una diversa animazione dei luoghi che tutti frequentano quotidianamente. Un colore - ha aggiunto - a volte usato come semplice pittura, a volte supportato da materiali o accorgimenti vari come feltro, pannolenci, stoffe e luci. La gamma - ha proseguito l'artista - spazia sempre tra aranci, rosa, gialli, a volte azzurro e verde, in toni brillanti e gioiosi, al fine di rivitalizzare i luoghi, e trasmettere un senso di posi-

tività, allegria, ludicità e spiritualità". «L'iniziativa - ha precisato Rovis - rappresenta una tipica azione di public art, cioè di una forma d'arte che vuole andare incontro ai cittadini". La "public art" è nata con l'intento di portare l'arte contemporanea fuori dalle gallerie e dai musei, per relazionarsi con la vita quotidiana e col pubblico. Tra gli eventi di public art di rilievo a Trieste troviamo nel 2001 "Trasform", a cura di Emanuela De Cecco e Roberto Pinto, organizzato da Galleria continua e Comunicarte e promosso dal Conai. (u. s.)

Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it anniversari@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it i nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290

● **IL SANTO**
San Rodolfo

● **IL GIORNO**
È il 177° giorno dell'anno, ne restano ancora 188

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.13 e tramonta alle 20.58

● **LA LUNA**
Si leva alle 21.09 e cala alle 4.54

● **IL PROVERBIO**
La fretta è cieca e maldestra.

IL PICCOLO

26 giugno 1960 di R. Gruden

● Domani sera, alla Fiera di Trieste Campionaria Internazionale, serata d'arte varia con Joe Sentieri, con i suoi grandi successi di San Remo, ed altri noti attori della Rai-Tv. Presenterà Giampaoli Rossi.

● Il 28 giugno, solenne Requiem nella chiesa di S. Spiridione in ricordo dei martiri serbi dal Kosovo fino al 1940 e di tutte le vittime serbe del comunismo dal 1941. Seguirà la festa della scuola elementare serba.

● Nei giorni scorsi, Jacques Piccard si è recato al molto 23 per incontrarsi con il triestino ing. Francesco Kalin a bordo della sua nave «Vittoria Milano II», da cinque anni alla ricerca e al recupero di relitti storici.

● Al Cantiere Felszegi è stato varato il secondo troncone del grande cargo di 28 mila tsl, che il cantiere muggesano sta realizzando in due parti distinte per conto dell'americana Olin Mathienson Shipping Co.

● Nella chiesa di S. Antonio Nuovo, verrà celebrata una Messa in suffragio di nove marinai triestini, nel ventesimo anniversario dell'affondamento nel Mediterraneo del caccia «Espero».

FARMACIE

■ **DAL 21 AL 26 GIUGNO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Oberdan 2 tel. 040364928

piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni) tel. 04054393

via Mazzini 1/a - Muggia tel. 040271124

Sistiana tel. 040208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Oberdan 2

piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)

via Mazzini 1/a - Muggia

Sistiana tel. 040208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Baiamonti 50 tel. 040812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TRAGHETTI

■ **TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO-SISTIANA**

Orari in vigore dal 13 giugno al 12 settembre

ACCOSTI: TRIESTE (radio molo Audace), BARCOLA (lato interno diga foranea), GRIGNANO (molo centrale), SISTIANA (molo centrale).

Partenza	TRIESTE	8.00	10.50	13.50	16.40	18.30
Arrivo	BARCOLA	8.20	11.10	14.10	17.00	—
Partenza	BARCOLA	8.25	11.15	14.15	17.05	—
Arrivo	GRIGNANO	8.50	11.40	14.40	17.30	—
Partenza	GRIGNANO	8.55	11.45	14.45	17.35	—
Arrivo	SISTIANA	9.20	—	15.10	—	19.15
Partenza	SISTIANA	9.25	—	15.15	—	19.20
Arrivo	GRIGNANO	9.50	—	15.40	—	19.45
Partenza	GRIGNANO	9.55	—	15.45	—	19.50
Arrivo	BARCOLA	10.20	12.10	16.10	18.00	20.15
Partenza	BARCOLA	10.25	12.15	16.15	18.05	20.20
Arrivo	TRIESTE	10.45	12.35	16.35	18.25	20.40

TARiffe (euro)

	Trieste Barcola	Trieste Grignano	Trieste Sistiana	Barcola Grignano	Barcola Sistiana	Grignano Sistiana
Corsa singola	2,05	3,45	5,50	1,40	3,45	1,40
Abbonamento 10 corse	10,35	12,35	24,10	10,35	12,35	10,35
Abbonamento 50 corse	26,50	30,30	37,85	26,50	30,30	26,50
Biciclette 0,70						

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³

Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³

(da non superare più di 18 volte nell'anno)

Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria

(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	-
Via Carpineto	µg/m ³	34,5
Via Svevo	µg/m ³	62,1

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	-
Via Carpineto	µg/m ³	24
Via Svevo	µg/m ³	15

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	-
Monte San Pantaleone	µg/m ³	73

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111

VETRINA DELLA CITTÀ

a cura della

A.Manzoni&C. S.p.A.

Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Sapori del golfo

Continua con successo presso la ex Gaslini la sagra del nostro pesce

SABATO
dalle ore 18

e DOMENICA
dalle ore 12 alle 23

di fronte al mare in luogo riparato. Musica dal vivo e tanta simpatia.

TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.

Numero Verde 800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00

www.triesteabile.it

IL PICCOLO

OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ SABATO 26 GIUGNO 2010

MATTINO

● PRO SENECTUTE

Il centro diurno «Com.te Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi 2010 a Grado e Arta Terme. Per informazioni rivolgersi all'ufficio di segretariato sociale al centro diurno «Com.te Crepaz». Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 17 pomeriggio dedicato alla musica classica, con il recital pianistico di Alessandro Zibai. Per informazioni: uffici di via Valdirivo 11, telefono 040-365110.

● PALLACANESTRO MUGGIA

La Pallacanestro Interclub Muggia invita la cittadinanza a partecipare, oggi alle 10.30, al Villaggio Interclub all'interno dei Giardini Europa in via Roma a Muggia, all'inaugurazione del rinnovato campo di pallacanestro. L'iniziativa farà da prologo alla presentazione ufficiale della quarta edizione del torneo nazionale di minibasket «Muggia/estate», che si svolgerà da domenica a giovedì 1.º luglio.

● TUNING CONTEST

Fino alle 19 di domani, nel piazzale Alto Adriatico di Muggia, si svolge il secondo Trieste Tuning Contest. Sono previste oltre 150 vetture «modificate», in arrivo anche dall'estero.

● VISITA GUIDATA ALL'ORTO BOTANICO

In occasione dell'inizio della fioritura della collezione di salvia provenienti da tutto il mondo, al Civico orto botanico, in via Carlo de Marchesetti 2, oggi dalle 10 alle 12 è a disposizione del pubblico un servizio di visita guidata, a cura dell'associazione Cittaviva.

POMERIGGIO

● UNIONE ITALIANA CIECHI CIRCOLO TOME

Oggi al Circolo Tome del l'Unione italiana ciechi e ipovedenti, via Battisti 2, con inizio alle 16.30, chiusura della stagione con l'estrazione dei premi della tradizionale «Lotteria dell'Amicizia». Introdurrà il pomeriggio il direttore artistico Antonella Brezzi. Ingresso libero.

● GRUPPO TEOSOFICO

Questa sera alle 18 nella sede sociale del gruppo teosofico triestino «Edoardo Bratina», via E. Toti 3, Galdino Pacich terrà una conferenza sul tema: «Karma e reincarnazione». Ingresso libero.

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA

Incontro e studio nella sede di via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner: «Il Vangelo di Giovanni». Dalle 17.30 alle 19. Ingresso libero - info 339-7809778 - lorenzolucretti18@gmail.com - www.rudolfsteiner.it.

● STREET PARTY A BORGO SAN SERGIO

Oggi nell'anfiteatro del Giardino Fumaneri a Borgo San Sergio 10.0 Street party dalle 16, con sfide di pallavolo, calcetto, equilibrismo su corda, spettacoli teatrali e di giocoleria, capoeira. A partire dalle 20 concerti rock con i gruppi Street Boys, Metal Nightmare, Identità di genere, Rebel Sheeps e Black Mamba Rock Explosion. L'iniziativa è organizzata dall'area Promozione e protezione sociale, con il Progetto educativo territoriale e di gruppo di Borgo San Sergio della Cooperativa Duemilauno, e in collaborazione con il ricreatorio Riccari.

● DIRETTIVE DI FINE VITA

Le Chiese Valdesi e Metodiste annunciano l'avvio del registro per il testamento biologico con tre date per il periodo di giugno-luglio. Oggi, venerdì 9 luglio e sabato 24 luglio, dalle 17 alle 19, sarà possibile firmare le proprie direttive di fine vita davanti a un avvocato e due testimoni, e depositarle nel registro presso la chiesa metodista in Scala dei Giganti. Info: 339-4782406.

● SEBASTIANUTTI E BENQUE FOTOGRAFI A TRIESTE

Oggi alle 18, presso la sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevic, via Rossini 4, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Due fiorini soltanto. Sebastianutti e Benque fotografi a Trieste», a cura della dott.ssa Beatrice Malusa.

SERA

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi presso il gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● SAGRA A SANTA CROCE

Oggi inizia la festa paesana presso il campo sportivo di Santa Croce. Saranno aperti chioschi enogastronomici con specialità alla griglia e frittiture di pesce. Musica e ballo con il duo Taddeo & Dario.

felina, una mostra dedicata ai gatti.

Nel corso delle precedenti edizioni il premio è stato consegnato, nel 2002, alla giornalista Laura Toner, nel 2003 a Susanna Huckstep, testimonial di Il Gattile, modella e già Miss Italia; nel 2004 a Gioia Meloni, giornalista di Rai3, nel 2005 a Giuliana Cicognani, responsabile dell'Area affari generali e istituzionali del Comune di Trieste, nel 2006 a Rosella Pisciotto della Cooperativa Bonaventura, di-

rettrice del Teatro Miela, nel 2007 all'architetto e critico d'arte Marianna Accerboni, e nel 2008 a Zita Fusco.

Il Gattile, fondato nel 1996, è sorto per dare ricovero e ospitalità ai gatti a rischio di sopravvivenza. Nel tempo si è dotato di ambulatorio veterinario e partecipa alla campagna di sterilizzazione in convenzione con il Comune di Trieste e la collaborazione dell'Ass. L'oasi felina è dunque un ulteriore spazio dove ricoverare i gatti che hanno perduto temporaneamente il loro habitat.

Alla consegna della «Margherita d'argento» sono invitati tutti i gatto-dipendenti e i simpatizzanti dell'oasi felina (info: 040364016 / www.ilgattile.it).

VARIE

SAGRA TIRO A VOLO

La società Triestina tiro a volo organizza oggi e domani la «Sagra dello sport» (aperta a tutti - ampio parcheggio) nell'ambito dell'impianto sportivo in località Noghère mare, Muglia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17, dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allietterà le serate.

SERVOLA INSIEME

Griglia e chioschi enogastronomici, musica dal vivo con Billows 85. Apertura chioschi dalle 18 alle 23, giardino ex Teatro di Servola, via Sincini 187.

SAGRA DE LA SARDELA

Al Campo Sportivo di Campanelle, via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale), capolinea autobus 33, linea serale C barrata, ampio parcheggio gratuito. Griglia di carne e frittiture di pesce. Oggi: musica e magia con «Artisti da bar».

LA CORTE DELLE OCCASIONI

L'Habitat/Microarea di S. Giacomo organizza oggi un mercatino nella spazio/giardino del «Vaticano». Un banchetto permetterà ai bambini di scambiarsi giochi/libri/fumetti che gli interessati potranno portare e gestire. Il mercatino sarà aperto dalle 9 fino al tramonto.

CAMPO ESTIVO PER ARTISTI

Sono aperte le iscrizioni al campo estivo per «artisti in erba» che si terrà dal 28 giugno al 31 luglio. Il laboratorio guidato si terrà dalle 9 alle 14 presso l'Atelier Arti applicate di San Giuseppe della Chiesa (ex stazione ferroviaria), riservato ai piccoli dai 6 ai 14 anni. A guidare lo stage, riservato ai giovanissimi sarà l'artista Giampaolo de Santi istruttore dei centri giovanili del Coni. Sono previste escursioni lungo la pista ciclabile Trieste Draga S. Elia per conoscere e dipingere la Val Rosandra. Per ulteriori informazioni: telefono 040-812789 oppure 340-0807123 - mail to: artiste_p@hotmail.com.

SAGRA A PADRICIANO

Presso il centro sportivo Gaja, tutti i giorni fino al 4 luglio. Musica dal vivo con Oasi, Happy Day, Anelli Mancanti, Mitiche Pirie. Specialità alla griglia. Maxi schermo per i mondiali di calcio.

OKTOBERFEST A MONACO

Gruppo amanti della birra organizza gita all'Oktoberfest in Germania per festeggiare il bicentenario della festa dal 17 al 19 settembre. Info al: 335-6767749,

TOP TEEN SUMMER

I comuni di Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico con La Quercia invitano i ragazzi dai 11 ai 15 anni a iscriversi al Top teen Summer, il centro estivo con sede ad Aurisina. Il centro offre attività per ragazzi nei mesi di luglio e agosto nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13. Per ulteriori informazioni tel. 040/2017386, 345/6552673 o direttamente in loco il lunedì dalle 9 alle 11.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Ester Benci per il suo compleanno da Alba Basezzi 25 pro Airc.
- In memoria di Aldo Tossut (25/6) da Laura 25 pro Enpa.
- In memoria di Claudio Mecozzi (26/6) dalla moglie 30 pro Società S. Vincenzo de' Paoli; 20 pro Amici Hospice Pineta del Carso; 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Giovanni Savron nel XII anniv. (26/6) da Anna, Marina e Alma 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Linda Serrami (20/6), Mario Andrei (18/7), Ada Andrei (26/7) da Maddalena Sica Masetta 30 pro residenza Campanelle.
- In memoria di Clodio Taccari nel trigesimo da Alberto Tiberini 150 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Bruno Vicig nel VII anniv. (26/6) dalla moglie 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Noelia Macorin ved. Micol da Alberto e Vincenzo De Caro 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mery ed Enrico da Valnea, Dante 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Claudio Micalisco dalla moglie 300 pro I bambini di Trieste.
- In memoria di Renzo Mistaro dalla famiglia Zanchi 30 pro Mensa dei poveri del Convento di Montuzza.
- In memoria di Claudia Saburri Fratrik dalla fam. Ticini 40 pro Agmen.
- In memoria di Sandro Spadaro dai colleghi e colleghe di Rossana 245 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Enzo Vodopivec dall'équipe ricreatorio Gentili 45 Comunità di S. Martino al campo.

IN DIRETTA DAL LAVORO

LIVE

VEICOLI COMMERCIALI CITROËN CON PACK TECHNO COMPRESO NEL PREZZO. E FINO A 10.000 EURO DI ECOINCENTIVI CITROËN.

CITROËN BERLINGO DA 8.300 EURO

ABS, Cabina Estenso (3 posti in cabina, lunghezza di carico fino a 3,25 metri), volume di carico fino a 4,1 m³, portata utile fino a 850 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

CITROËN JUMPER DA 13.700 EURO

ABS, volume di carico fino a 17 m³, portata utile fino a 1995 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

PACK TECHNO:

NAVIGATORE GPS INTEGRATO, BLUETOOTH, HI-FI, RADIO RDS, LETTORE MULTIMEDIALE, PORTA USB, POSSIBILITÀ DI RETROCAMERA.

CITROËN preferisce TOTAL

SU TUTTA LA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI LEASING E FULL LEASING AL 2,49% E UN ANNO DI INCENDIO E FURTO INCLUSO NEL PREZZO.

TI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE

Prezzi promozionali esclusi IVA, I.P.T., messa su strada e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'incentivo Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa. Offerta valevole per soggetti che esercitano attività imprenditoriale e professionale, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. Esempio riferito a Jumper 28 L1H1 2.2 HDI 100cv. Prezzo chiavi in mano € 24.970,80 IVA e messa su strada compresa (IPT esclusa) - primo canone € 5.923 IVA esclusa - 59 canoni da € 349 IVA esclusa - possibilità di riscatto € 1.077 IVA esclusa - nessuna spesa di istruttoria - TAN 2,49%. Il piano finanziario include i servizi FreeDrive Business (Manutenzione completa - 60 mesi/120.000 Km) ed Azzurro Insieme (antifurto IDENTICAR e polizza Furto Incendio - prov. MI). I canoni includono le spese di gestione contratto che ammontano allo 0,07% dell'importo relativo al prezzo di vendita del veicolo decurtato del primo canone. Offerta valida fino a fine mese. Salvo approvazione Citroën Finanziaria - divisione Banque PSA Finance - Succursale d'Italia. Fogli informativi presso la concessionaria. Le foto sono inserite a titolo informativo.

CONCESSIONARIA CITROËN CONTIAUTO SRL - TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - Tel. 040.2610055
R.A.C. MARIANO DEL FRIULI ZONA ARTIGIANALE - Tel. 0481.699801 - e-mail: CONTIAUTO@CITROEN.IT - WWW.CONTIAUTO.CITROEN.IT



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ SABATO 26 GIUGNO 2010

PARAFARMACIE

Servizio Cup

In riferimento all'intervista sul Piccolo del 19 giugno riguardo ai servizi che offrono le farmacie che sarebbero a rischio causa la manovra economica del Governo, segnaliamo che le parafarmacie della provincia, in cui operano farmacisti regolarmente iscritti all'ordine professionale, è da tre anni che chiedono l'attivazione del servizio di prenotazione Cup e che inspiegabilmente sono ancora oggi escluse da questo progetto. Le farmacie godono di un privilegiato monopolio non riscontrabile in nessun'altra professione, non possono usare come strumento per difendere i loro interessi un servizio pubblico quando si è sempre fatto di tutto per ottenerlo in esclusiva.

Marco Esposito
presidente Federazione
esercizi farmaceutici

FONDI

L'Agmen avverte

A seguito di alcune segnalazioni pervenuteci informiamo i nostri soci e simpatizzanti che l'Agmen-Fvg (Associazione genitori malati emopatici neoplastici - Friuli Venezia Giulia) non ha autorizzato alcuna persona a raccogliere fondi tramite telefono oppure porta a porta.

Massimiliano du Ban
presidente Agmen-Fvg

DIOCESI

Auguri ai maturandi

A tutti coloro che stanno affrontando l'esame di maturità per concludere un ciclo qualificato della propria preparazione e formazione culturale, giunga l'auspicio di un momento di soddisfacente verifica e di proficuo profitto. Trieste possa in questo campo distinguersi per il maggior numero di «maturi».

mons. Ettore Malnati
vicario episcopale
per la cultura

SOCIETÀ

Democrazia confusa

Sembra che in Italia non esistano più una destra e una sinistra, come se gli ideali riformisti e conservatori si fossero insieme omologati. Nella società si afferma il solo istinto della conservazione, che viene praticato sia dai custodi delle pensioni e del pubblico impiego che dai difensori delle piccole attività e dei denari accumulati. Emergono se mai due distinti livelli: di sopra il sultanato d'una demagogia arrogante, ricca di privilegi e di prebende, e di sotto il tessuto indifeso e confuso della democrazia. Forse il confine si pone tra la debolezza dell'esiguo popolo dei giovani (che non riesce a tener la schiena dritta né ad emanciparsi per cultura e prospettive) e chi invece manovra i numeri della maggioranza anziana al fine del comitato elettorale. Il limite pare evidenziarsi nella considerazione in cui viene tenuto il concetto di libertà (che sparisce quando il suo esercizio si scontra con le prepotenze altrui). La libertà non è solo astratta e intellettuale, ma tremendamente concreta nella vita di ogni giorno. E quindi parente stretta dell'uguaglianza, dato che non può coesistere con chi impone il proprio volere fuori delle regole. Siamo liberi quando siamo tutti uguali di fronte alle leggi dello Stato, è questa la conquista della democrazia: «se non fosse uguale per tutti non sarebbe libertà» (Giovanni Sartori). La democrazia consente a ciascuno di esprimersi, e non vieta di costruire e propagandare castelli d'illusioni pur di raggiungere le più alte cariche elettive. Una volta conquistato il potere, il demagogo distribuisce cariche e stipendi ai suoi seguaci e dignitari, così che, almeno per loro, le illusioni ingan-

SPORT E AMBIENTE

«Una nuova tribuna per l'impresa del Kras»

Leggo sempre i resoconti sulle avventure del Kras, a volte con interesse, altre con sconcerto. Sarebbe importante che insieme all'entusiasmo venisse resa anche la realtà dei fatti. Personalmente ritengo che le gesta di un giocatore al quale vengono comminate quattro giornate di squalifica per comportamento offensivo verso la terna arbitrale e i tifosi avversari alla fine di una partita vinta con larghezza dovrebbero venire stigmatizzate maggiormente come un comportamento negativo, antisportivo e da non imitare. Allo stesso modo, il rientro dalla partita di Jesi non si è concluso con uno striscione baci e abbracci sulla piazza di Repen, bensì all'esterno del campo sportivo dove le macchine dei trasfettisti erano state parcheggiate il giorno prima, e dove i proprietari, manifestamente alterati, si sono recati alle 4 di

mattina fra urla scomposte e cori da stadio, svegliando tutto il vicinato. Non bastando tale maleducazione gli stessi hanno poi continuato suonando i clacson e sgommando sul piazzale di ghiaia per oltre un'ora costringendomi a chiamare i carabinieri. Infine la promozione della squadra alla serie D sta portando i primi risultati in termini di impatto ambientale in quanto il Comune, inebriato dalle vittorie, ha deciso di spendere mezzo milione di euro per costruire una nuova tribuna degna di sì grande squadra senza preoccuparsi dell'impatto sull'ambiente, sul paesaggio e sulla vita dei residenti. Se questo è quello sport che dovrebbe formare la vita dei giovani, educarli al fair play ed essere di esempio alle nuove generazioni... no grazie.

Fabio Cigoj

21

SEGNALAZIONI



L'ALBUM



Vent'anni dalla maturità per la quinta L dell'istituto "Carli"

La quinta L, anno 1989-1990, dell'istituto tecnico commerciale "Carli" ha festeggiato i vent'anni dalla maturità con un'allegria rimpatriata. Ecco gli ex compagni, in alto, da sinistra, Davide Braida, Fe-

derica Samuelli, Alex De Blasio; in basso, da sinistra Luigi Comingio, Manuela Barozzi, Elena Piazza, Raffaella De Cato, Tamara Stebel, Claudia Fonda, Francesca Zuliani. Alla prossima...

DALLISERT

Vinjeta italiana

Nella serie dei provvedimenti a fronte della «crisi», ha fatto capolino una delle tante trovate da 100 mila e passa euro all'anno, solo di stipendio. Quella, cioè, di imporre il pedaggio anche oltre il casello del Lisert, per ora! E almeno fino a Ferneti. Una mezza «vinjeta», insomma; ma solo - o quasi - per «noi». Forse non se ne farà niente, come tante altre genialità che ci illuminano quasi quotidianamente da alcuni decenni, ormai; ma tant'è, talvolta, purtroppo, vengono realizzate nel mondo del «se poi». E meno male che l'altra, fuggace (?) proposta di ciclo-pedonalizzare l'intera Costiera, in quanto «panoramica», comparsa uno o 2 anni fa, non ha visto la luce ma solo il cachet da circa 140 mila euro. Altrimenti, con quest'ultima invenzione, avremmo dovuto pagare il biglietto per entrare (o uscire) dall'Italia; oppure, per i più arzilli, andarci a piedi! Non a caso, il Governo militare alleato (Gma) aveva posto la sbarra proprio a un passo dal ponte sul Timavo cioè all'altezza del futuro casello sulla futura autostrada.

Bruno Benevol

REGIONE

Friulani despoti

Il Friuli (meglio sarebbe dire Udine) insiste sempre più a voler rivendicare la propria supremazia su tutto il territorio regionale: non gli basta il suo. Il nome Venezia Giulia è regolarmente trascurato, i prodotti gastronomici di Gorizia e di Trieste ven-

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI



Cavana o Copacabana? È questione di capanne

Gli stretti rapporti tra la toponomastica e il dialetto fanno sì che gli stradari si rivelino non soltanto albi (o palinsesti) d'uomini illustri e grandi eventi, regolarmente manomessi quando i ribaltoni inducono a revocare glorie e ossequi, ma altresì ben forniti archivi di tradizioni, usanze, abitudini e parole dimenticate. Non vogliamo paragonare Trieste a Venezia, ma anche qui capita di imbattersi in un "Malcantone", un "Ponte della Fabbra" un "Pozzo di Crosada", una via della "Zonta" e una "Muda vecchia", coetanea di quella che, nel Trecento, fu "titolo della fame" per il conte Ugolino, mentre nell'antica Tergeste si limitava a indicare un assai meno truce sgabuzzino della dogana. Questi esempi risvegliano in noi la cara memoria di Silvio Rutteri, direttore di museo e docente di storia dell'arte ai studenti di due o tre generazioni. Negli ultimi anni della sua lunga esistenza al servizio della città e votata, in tempo di guerra, alla salvaguardia dei suoi beni culturali, egli tenne un frequentissimo ciclo di conferenze sulla "Storia di Trieste nei nomi delle vie", ma - ironia della sorte (e trascuratezza di pubblici amministratori) - alle sue civiche virtù non è stato ancora dedicato neppure un metro di strada. Da lui sarebbe stato facile ottenere le notizie per integrare i due interventi con i quali sono state date interessanti risposte alla domanda formulata nelle Segnalazioni del 3 giugno, senza però dissipare alcuni dubbi sul motivo per cui sulla restaurata Casa Prandi di piazza Cavana è comparsa la strana scritta "Cavana".

A risolvere l'enigma non aiuta il silenzio dell'ottocentesco dizionario

di Ernesto Kosovitz, e di altri lessicografi nostrani sui toponimi di evidente impronta vernacola forse ritenuti, non di loro competenza. Incertezze sul nome comune "cavana" si riscontrano anche nei vocabolari della buona lingua: i più si astengono dal registrarlo e i pochi nei quali esso è reperibile, reputano necessario qualificarlo "dialettale", sia pure ammettendo la sua larga diffusione. Per venire a capo della faccenda è indispensabile individuare i due ben distinti significati di "cavana": uno, secondario, è quello di "rivo o canaletto che si interna nella terra", già richiamato con riferimento alle saline, in una delle accennate Segnalazioni e derivante, stando al Dizionario etimologico Battisti-Alessio, da "cavus", nel senso di fossa o cava ("caba" nel latino medievale). Ma la voce cavana viene principalmente intesa come "Bacino d'acqua spesso coperto per stazione o ricovero di barche". Il tetto di paglia e frasche delle prime cavanine somigliava a quelli delle capanne, donde l'etimologia più attendibile del nome d'uno degli antichi rioni di Trieste.

È la "cabana"? La signora Diana Prandi, alla cui famiglia appartiene la casa con lo stemma gentilizio riprodotto sulla facciata ha fatto spiritosamente notare che cabana sa un po' di operetta. Verissimo. Però è anche vero che, nel latino della decadenza, capanna divenne "cabanna"; in provenzale fu detta "cabana" ed è tuttora chiamata così tanto in portoghese quanto in spagnolo, mentre in francese suona "cabane". Ma in italiano la capanna è rimasta capanna e non risulta che Cavana abbia qualcosa in comune con "cabana" o con Copacabana.

gono etichettati come "tipicamente friulani". Non basta. Pochi giorni fa la storica emittente Tv privata di Trieste ha programmato una trasmissione tutta in marilenghe: anche i protagonisti che si esprimevano in italiano venivano doppiati. Non riuscivo a capire un bel niente e così, ritengo, anche gli altri ascoltatori triestini.

Che dire? Un atto di consapevolezza e rassegnata abdicazione? Ma vi immaginate "TeleFriuli" che trasmetta qualcosa in triestino? Certo è che le trasmissioni in vernacolo latitano parecchio. Anche dalla stampa locale sono spariti i testi in triestino (bei tempi quelli de "La Cittadella"). Persino il vate del parlar nostro, Lino Carpinteri, nella rubrica "Che cosa dice la gente" ha rivolto ultimamente la sua attenzione al vocabolo friulano "sbilf". Il tradizionale provincialismo dei cugini friulani, invece di maturare elevandosi in "sottano" riscatto, è mutato in prepotenza; che sempre provincialismo rimane e non della miglior specie.

Con la smania di voler comandare su tutti, e a tutti i costi, qui si stanno veramente oltrepassando i confini della decenza. In questi tempi di vacche magre la Regione, che sta piangendo lacrime amare, ha finanziato con 1.000.000 di euro (un milione, non ci sono errori di zero) un nuovo vocabolario friulano. Ne esistono già, ma, tant'è, ci vuole la koine. Non solo, i due miliardi di vecchio conio coprono solamente la stesura delle voci, per la stampa del libro occorreranno ulteriori esborsi di denaro pubblico. E pensare che la revisione del "Grande dizionario del dialetto triestino" di Mario Doria, già redatta quasi gratuitamente, non trova gli spiccioli per la pubblicazione. Che strano: che si tratti di mera sfiga? Dopo l'approvazione della legge regionale per sostenere identità e cultura del Friuli, supportata da una barca di soldi, i nostri consiglieri regionali giuliano-isonzini hanno pensato bene di predisporre un analogo provvedimento per i dialetti "altri". La sua approvazione è stata trionfalmente annunciata, sottacendo però il fatto che non esiste un solo euro di dotazione finanziaria; senza soldi non si fa nulla e non si va lontano (certo che la sfiga ha buona vista).

Bernardino de Hassek

PROPOSTA

Musica al gasometro

Sia nelle pagine del Piccolo che in alcuni servizi televisivi locali viene sempre più spesso sollevato il problema che riguarda molti triestini residenti in prossimità di bar che nelle ore serali si trasformano in chiosse "discoteche urbane puntiformi". Molti sostengono che da circa una decina di anni la pedonalizzazione di rettilinei assi viari centrali o la ripavimentazione di parti del tessuto urbano della Cittavecchia abbiano contribuito all'espansione in strada di tavolini, sedie e successivamente portato anche alla comparsa di diffusori acustici e di corpi illuminanti fonti di inquinamento sonoro ed luminoso che toglie il sonno ai molti per i quali la sveglia suona prima delle 7. Dal mio punto di vista, invece, a Trieste questo problema prende sempre più corpo perché manca un vero e proprio polo di aggregazione popolare di massa per i giovani e meno giovani quale potrebbe essere una vera e moderna discoteca pluripista, con anche annessa una sala da ballo per il liscio, ed un edificio da destinarsi solo ai concerti in quanto la musica è di per se stessa un fattore di unione ed un fenomeno artistico per persone vive dentro.

Furio Finzi

Porto a proposito due esempi entrambi relativi a situazioni presenti a poco più di un'ora dalla città.

A Spresiano, in prossimità dell'A4, c'è da una ventina d'anni "L'Odissea" che non conosce crisi: in due enormi livelli, che in estate si prolungano anche in un giardino estivo, troviamo almeno 5 piste con altrettanti generi musicali che spaziano dai revival anni 70, 80 e 90, alla musica commerciale ed al latino-americano nonché al liscio.

A Lubiana nel solo corrente mese di giugno, a calendario nella locale azienda di promozione turistica, abbiamo ben 58 concerti, cioè in media 2 al giorno con nomi quali i Deep Purple, Bob Dylan e soprattutto il 24 giugno il palasport di Lubiana ospiterà alle 20, dall'Olimpo delle rock star Mtv degli anni 80, Billy Idol ancora insieme al celebre chitarrista newyorkese Steve Stevens. Se ad esempio il vecchio gasometro venisse restaurato cambianone la destinazione d'uso e portandone all'interno le funzioni che ho elencato sopra sicuramente molti continuerebbero a andarci nei bar ma poi dalle 23 la musica andrebbe ad ascoltarla e ballarla lontano dalle finestre delle residenze non recando quindi disturbo a nessuno.

Fabio Dotta

IL PROBLEMA

«Recuperiamo il "Piccolo Fenice", la casa delle marionette di Podrecca»

Dalla fine degli anni '70, nell'ambito del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, continua ad operare la compagnia de "I Piccoli di Podrecca", erede della famosissima compagine dedicata al teatro delle marionette fondata dal civildalese Vittorio Podrecca alla cui geniale intuizione risale il concetto: la musica al servizio delle marionette, le marionette al servizio della musica.

Le rappresentazioni del grande artista erano infatti tutte accompagnate da brani famosi e consentivano ai bambini di divertirsi abituandosi nel contempo ad ascoltare buona musica. Podrecca era una perso-

na di cultura, laureato in legge, collaborò e diresse alcune riviste di informazione e critica musicale e successivamente divenne segretario del Conservatorio di Santa Cecilia in Roma. Proprio a Roma fondò nel 1914 la compagnia di marionette "I Piccoli", destinata a diventare celebre a livello mondiale. Fra le marionette più celebri inventate da Podrecca, si ricordano il soprano Sinfiora Strangolino e il pianista Piccolowsky che formavano un duo in grado di divertire con scene teatrali esilaranti. Ma attualmente le rappresentazioni utilizzate, per fortuna ancora con le antiche marionette, avvengono nella Sala Bartoli

del Teatro Rossetti, mentre la sede storica di via San Francesco 5 è completamente abbandonata. Il teatrino, denominato anche "Piccolo Fenice" in quanto si trovava a fianco del più famoso cinema teatro "La Fenice", presenta un portone sprangato da anni anche se sul frontespizio della costruzione è appeso un cartello in cui si rende noto che ci sarà un prossimo avvio di opere di restauro conservativo del manufatto. Peccato che la data sia quella del 23/1/2006 e il cantiere non sia mai stato aperto. Esiste un'Associazione Amici di Podrecca che peraltro non ha mai preso in seria considerazione

l'idea di effettuare i lavori, probabilmente per mancanza di fondi. Personalmente ricordo con allegria il teatrino di via San Francesco, quando, nel periodo fine anni '40 inizio anni '50, la domenica mattina mio padre portava mia sorella e me agli spettacoli per bambini organizzati da Podrecca.

Lancio pertanto un appello alle istituzioni: recuperiamo questo gioiellino di sala in cui riprendere le recite che tradizionalmente proprio in essa iniziarono, sarà anche l'ultimo ricordo dello scomparso teatro maggiore adiacente, nel passato vanto della città.

RINGRAZIAMENTO

■ Alle maestre Carolina e Marina - Primi voli. Care maestre, a voi va un sentito grazie per aver accolto i nostri cuccioli con tenerezza, per aver educato le nostre bestioline con le regole, un altro grazie per aver fatto diventare grandi i nostri bimbi. Grazie, grazie e ancora grazie.

**I genitori dei grandi
classe III**

- ✓

Il Museo del Pardo di Madrid ha affidato all'archeologo e storico dell'arte italiano Salvatore Settis, 69 anni, direttore della Normale di Pisa, la sua cattedra di Storia
- ✓

Giorgio Faletti con il romanzo "I kill" scala le classifiche inglesi. La traduzione inglese di "Io uccido" in libreria dal 10 giugno per
- dell'Arte per l'anno 2010-2011. Sarà responsabile di un ciclo di conferenze sulla storia del disegno dall'Antichità fino ai tempi di Caravaggio e Rubens.
- l'editore Constable&Robinson, è infatti all'ottavo posto, superando anche "L'eleganza del riccio" di Muriel Barbery.

CONCORSO DEDICATO AI GIOVANI TALENTI DI TUTTO IL MONDO

TRIESTE CAPITALE DELLA MODA NUOVA CON ITS

Grande progetto per l'edizione del 2011

di ARIANNA BORIA

Fino a poco tempo fa, non avrebbero mai scommesso di arrivarci. Al numero dieci e al 2011, primo piccolo, grande anniversario di "Its", il concorso di moda per giovani talenti da tutto il mondo. È invece già il prossimo luglio, all'ex Pescheria, nel weekend di "Its Nine", ci sarà un assaggio video di quanto Barbara Franchin e il suo staff immaginano per festeggiare l'anniversario. L'occasione è ghiotta: in platea, a veder sfilare collezioni e accessori, siederanno gli sponsor, gli amministratori pubblici, i giornalisti, gli enti economici e finanziari, cioè tutti quelli che sono invitati a diventare partner, e a sostenere economicamente, una grande festa della moda e della creatività da organizzare insieme per il prossimo anno.

"Its Nine" ancora da mettere in archivio, dopo tutti i patemi sul budget e il rischio di dover ripiegare su una versione del concorso solo via internet, e già si mette in cantiere l'edizione "Ten"? «E coerente con noi», dice Barbara Franchin, che si è inventata il concorso di moda a Trieste ed è riuscita a trasformarlo in un evento noto agli addetti ai lavori a livello internazionale, molto più che nella sua stessa città. «Siamo sempre spazianti. Tutta la nostra storia è così. Abbiamo talmente tanto desiderato arrivare a organizzare l'evento quest'anno, che alla fine è diventato vero. Ora puntiamo al numero dieci. A luglio faremo vedere come ce lo immaginiamo».

Mostre, video proiezioni, laboratori, showroom per far incontrare creativi e compratori, vetrine nei negozi dedicate alla manifestazione, menù a tema nei ristoranti, allestimenti nelle gallerie d'arte, una grande tenda da circo in piazza Unità, con almeno duemila posti, per la sfilata conclusiva del concorso. Un perimetro caratterizzato dal colore simbolo di "Its", il magenta, che parte dal molo Audace e abbraccia l'ex Pescheria, le sedi museali, le piazze, tutto il centro storico, all'interno del quale calare la città della moda.

È questa l'idea per celebrare l'anniversario. Un evento che si apre alla città dove è nato e che l'ha ospitato per nove edizioni senza mai sentirlo davvero suo, anche perché i finanziamenti degli sponsor privati, che ne hanno coperto in massima parte i costi, hanno inevitabilmente accentuato il carattere di "esclusività" della manifestazione.

L'ex Pescheria è pensata come il cuore di "Ten". Qui il concorso ripercorrerà la sua storia attraverso una "retrospettiva" dei finalisti delle varie edizioni, circa duecento designer di tutto il mondo che presenteranno qualche pezzo vecchio e nuovo delle loro collezioni di moda e accessori, affiancati da video e schede biografiche. La mostra aprirà una settimana prima del vero e proprio concorso (per restare poi allestita durante l'esta-



te), mentre nel weekend della sfilata una parte del Salone degli Incanti si trasformerà in showroom, dove gli ex "aspiranti stilisti" di "Its" che oggi firmano la propria linea, potranno incontrare i compratori internazionali e far conoscere da vicino l'ultima collezione. A Trieste torneranno, tra i tanti designer che sono partiti da qui, la belga Cathy Pill, vincitrice della seconda edizione e ora stilista con atelier a Parigi, e Peter Pilotto, l'austriaco mossosi in luce a "Its Three" che è ospite fisso della "London fashion week", entrambi presenze frequenti sulle pagine di Vogue.

Ritourneranno a Trieste anche i fotografi, i cui progetti - circa 75

nelle cinque edizioni del concorso, quest'anno rimandato per ristrettezze economiche - potrebbero essere ospitati in luoghi pubblici non tradizionalmente deputati alle mostre. E, accanto ai concorrenti, esporranno alcuni dei componenti delle giurie, nomi, per esempio, come lo stilista Antonio Marras o i fotografi Ari Marcopoulos, Gianni Berengo Gardin, Sarah Moon.

Piazza Unità, nonostante un precedente contestato, è stata scelta per la sfilata dei concorrenti, sotto un tendone da circo aperto a migliaia di persone, senza più limitazioni di invito (anzi, si pensa a una qualche "lotteria" per sorteggiare i posti). Ad accompagnare le uscite delle modelle, musica dal vivo eseguita da orchestrali triestini, mentre sui palazzi circostanti saranno video-proiettati i leitmotiv delle dieci

edizioni di "Its", dal caleidoscopio al sogno, dai peccati paradisiaci, al circo, ai viaggiatori dello spazio.

Tutta la comunicazione dell'evento avrà una veste particolare, con edizioni speciali delle borse e delle maglie di "Its", un cofanetto con tutti i cataloghi e una pubblicazione dedicata solo alla mostra degli ex concorrenti all'ex Pescheria da distribuire a stilisti, retailer, scuole, concept store che ospitano anche una libreria. L'evento avrà una dimensione virtuale, come ormai ogni sfilata, e diventerà un'intera trasmissione su Mtv.

Insomma, come recita lo slogan, "Its Ten 2010. Da un evento in città a un evento per la città". Per questo, subito dopo la conclusione dell'edizione nove, il prossimo 16 e 17 luglio, si comincerà a pianificare come coinvolgere scuole, università, commercianti, il mondo dell'arte e della cultura di Trieste.

Un sogno? Per realizzare questa iniziativa serve un milione e mez-



Due immagini per il progetto di Its Ten nel 2011 a Trieste

zo di euro. Gli sponsor storici ci stanno, Diesel e Ykk che sostengono fin dall'inizio il concorso fashion e accessori, Absolut di Pernod Ricard, secondo gruppo al mondo nei "beverage" (che si è unito quest'anno alla cordata promuovendo un progetto per l'ideazione di un contenitore per le bot-

tiglie di vodka) Fiat e L'Oreal Parfum, interessati a sostenere la sezione fotografica.

Ma tutti sanno che "Its Ten" cadrà a rinnovi amministrativi e nella guida degli enti appena avvenuti - Comune, Provincia, Camera di commercio - e se lo staff di "Its" non riuscirà a convincere con largo anticipo i possibili finanziatori sul territorio, l'estate 2011 all'insegna della creatività non potrà decollare. «Sarà un evento eccezionale - dice Barbara Franchin - che si protrarrà per tutto l'anno. Non ci aspettiamo almeno il doppio dei giornalisti, italiani ed esteri, perché ogni partner si attiverà molto per dare al suo investimento la massima visibilità. Il budget è alto, ma la maggior parte dei soldi ricadranno su Trieste, negli alberghi, nei ristoranti, nei servizi...».

Trailer, dunque, a luglio. E poi al lavoro per assicurarsi collaborazioni e sostegni. Dovranno essere più di semplici promesse. Perché "Ten" si farà, almeno con le caratteristiche di quel "grande evento" di cui Trieste va spesso alla ricerca, solo se entro dicembre ci sarà la garanzia dei fondi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mtv pensa di farne un programma tv

«Non mi sarei mai aspettato di vedere realizzato qui a Trieste un progetto fashion così globale. "Its" è l'evento che trovi a Parigi, New York, Milano... In effetti, però, la prima volta che ci sono venuto, mi sono reso conto che solo una città come Trieste può valorizzare i reali obiettivi del concorso e focalizzare l'attenzione sul meglio del talento giovane, creativo, sconosciuto. Trieste con la sua atmosfera e il suo scenario fa brillare i designer e questo non accadrebbe mai in una delle megalopoli di cui parlavo prima, dove l'attenzione sarebbe invece puntata sull'industria».

Antonio Canto, vice presidente di Mtv Europa, è un convinto sostenitore di "Its", di cui è stato ospite più volte. E l'idea gli piace a tal punto che il network pensa di farne una trasmissione televisiva, tutta dedicata agli aspiranti stilisti ai quali Trieste offre la prima passerella importante e all'anniversario numero dieci. «Sono sicuro - dice - che al nostro pubblico piacerebbe molto vedere come altri giovani adulti creano e lanciano la loro carriera attraverso un processo così coinvolgente. "Its" è davvero una piattaforma affidabile e offre loro un ingresso privilegiato all'industria».

Tra i protagonisti del decennale ci sarà anche Antonio Marras, lo stilista di Alghero che per un paio di edizioni è stato tra i componenti della giuria del concorso. «"Its" ha fatto scuola - commenta - in Italia non ha senz'altro concorrenti. La sua specificità sta nell'elevato livello di selezione, nella vastità di scuole del mondo intero che vengono visionate e soprattutto nella grande capacità dei suoi organizzatori di seguire i ragazzi fino all'esperienza lavorativa. La cosa più importante è che il fine del concorso, ovviamente preservando e premiando la creatività più unica e origina-

le, è far approdare i ragazzi nel mondo del lavoro. Nel mio studio ho ormai solo giovani che provengono dalla dura selezione di Its».

Per Antonio Canto è arrivato il momento che la manifestazione si apra al pubblico. «Credo che consentire l'accesso alla gente di Trieste e a creativi di altri settori porterebbe il progetto a un livello diverso, darebbe in qualche modo a tutti "la proprietà" di Its, che dopo nove anni è un solido evento internazionale. Soprattutto, ha introdotto una nuova prospettiva nel modo in cui l'industria della moda guarda ai nuovi talenti». (ar.bor.)

LETTERATURA. OMAGGIO ALLO SCRITTORE TRIESTINO

Racconto di Rebula tradotto da "Aeolo"

Dopo i due racconti di Boris Pahor, con i quali la redazione della rivista toscana "Aeolo", pubblicata da Felici Editore di Pisa, aveva voluto rendere omaggio allo scrittore di "Necropoli", adesso esce il nuovo numero con uno spazio dedicato a un altro scrittore triestino di lingua slovena: Alojz Rebula.

Viene infatti pubblicata sulle pagine di "Aeolo V" la versione italiana del racconto di Alojz Rebula dal titolo "Lettera a Caterina da Siena", uscito in lingua originale nel 2000 nell'ambito della raccolta "Arhipel" (Arcipelago) dalla casa editrice Slovenska matica e recentemente tradotto in italiano da Primož Sturman.

Scrittore poliedrico, Rebula si distingue nella scena letteraria

slovena, ma anche in quella internazionale con tre elementi caratteristici della sua opera: l'attaccamento alle proprie radici nazionali e linguistiche, il suo fervente amore per il mondo antico e il suo profondo radicamento nella religione cristiana.

"Aeolo V" riporta inoltre nel proprio editoriale un inno a Roberto Saviano, seguito tra gli altri testi dai versi del poeta napoletano Gregorio Scalise e dagli argomenti tra giustizia, politica e informazione di Marco Lombardi. La rivista sarà a breve disponibile nelle principali librerie triestine.

E a ottobre la casa editrice Mladika manderà nelle librerie un volume che raccoglierà almeno una dozzina di racconti di Alojz Rebu-

la. Tradotti da Martina Clerici, e accompagnati da un'introduzione biografica e critica di Marija Pirjevec, saranno raggruppati in una sorta di antologia ideale dei temi che caratterizzano la narrativa dello scrittore di San Pelagio: la crisi spirituale, la scoperta del cristianesimo, la fede cattolica, l'attaccamento alle radici slovene.

Il volume sarà un'occasione importante per ampliare gli orizzonti sul mondo letterario di Rebula. Finora, infatti, si possono leggere davvero pochi suoi libri tradotti in italiano. Così, i lettori che non conoscono la lingua slovena hanno preclusa la via d'accesso all'opera di una delle grandi voci della letteratura europea del nostro tempo.

Laura Strano



Lo scrittore triestino Alojz Rebula

LA SCRITTRICE MORTA A MAGGIO

Il ricordo di Cesarina Vighy mercoledì nella sua Venezia

VENEZIA Si intitola "Scendo. Buon proseguimento" l'evento dedicato a Cesarina Vighy, la scrittrice di origine veneziana che viveva a Roma ed è morta un mese fa, l'incontro che si terrà mercoledì 30, alle 17, nell'antisala della Libreria Sansoviniana, in Piazzetta San Marco 13/a9 a Venezia.

Saranno presentati i suoi libri "L'ultima estate" (Fazi, 2009) e "Scendo. Buon proseguimento" (Fazi, 2010) e l'audiolibro del suo romanzo "L'ultima estate" letto da Ottavia Piccolo (Emons, 2009). Introduzione di Maria Letizia Sebastiani, direttore della Biblioteca Nazionale Marciana. Relatori: Vito Mancuso e Alice Di Stefano. L'attrice Ottavia Piccolo leggerà alcune pagine del romanzo. Cesarina Vighy, nata a Vene-

zia nel 1936, da Maria D'Alber-ton e Dino Vighy (importante figura intellettuale della città), si è laureata a Roma in Epigrafia latina con una tesi sulla condizione dell'attore in epoca romana. Nel 1982, dopo un periodo di attività al ministero per i Beni culturali, comincia a lavorare per la Biblioteca di Storia moderna e contemporanea, in cui resta fino alla pensione. Nel 2009, all'età di settantatré anni e già gravemente malata di sclerosi laterale amiotrofica, esordisce con "L'ultima estate", che vince il Premio Campiello opera prima, il Premio Cesare De Lollis, ed entra nella cinquina del Premio Strega. Muore nel maggio del 2010, due giorni dopo l'uscita del suo secondo libro, "Scendo. Buon proseguimento".

LETTERATURA

Da domani
fino al 3 luglio

di MARY B. TOLUSSO

TRIESTE «E Trieste, ah Trieste, mi ci sono mangiato il fegato», recita la frase più provocatoria di Joyce sulla città, introdotta in "Finnegans Wake". Ma è anche vero che superate le difficoltà, le ruvidezze della gente e del clima, Trieste diverrà anche il luogo in cui Joyce, meglio che in altri, riuscirà a scrivere. Lo conferma una lettera al fratello e la corrispondenza inviata a Nora sulla bellezza della città. Joyce e Trieste, appunto "un binomio che ha dato vita a molte iniziative", ha osservato l'assessore alla Cultura Massimo Greco, soprattutto in questo ultimo periodo. Ed è di pochi giorni fa infatti il "Bloomsday", festeggia anche qui in ricordo all'epico romanzo che si svolse tutto in un giorno, proprio il 16 giugno. A cui si aggiunge, da domani fino al 3 luglio, l'iniziativa più rilevante con cui Trieste omaggia lo scrittore di Dublino: la **Trieste Joyce School**, diretta da John McCourt.

Anche quest'anno la popolare scuola riunirà i migliori critici, filologi e



Il poeta irlandese Greg Delanty, classe 1958, atteso a Trieste

C'è Fritz Senn alla Trieste Joyce School

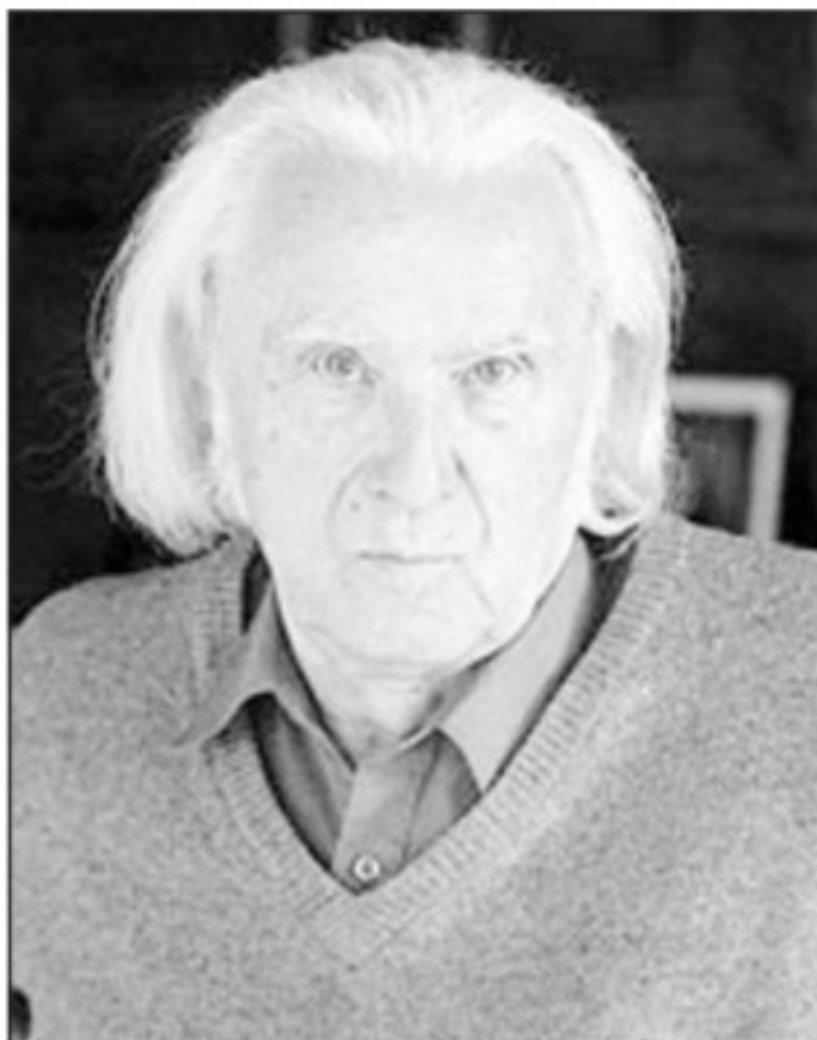
Da tutto il mondo arrivano scrittori, critici, filologi e traduttori

GLI OSPITI

Ci saranno anche due "writers in residence": Greg Delanty e Colin Bateman

GLI ARGOMENTI

Si parlerà dei rapporti tra l'autore dell'Ulisse e l'architettura, il giornalismo, lo sport, le traduzioni



Fritz Senn sarà fra i relatori di venerdì 2 luglio



Lo scrittore Colin Bateman ospite mercoledì

traduttori che giungeranno da tutto il mondo. Nomi celebri come **Fritz Senn**, oltre ai due "writers in residence", il poeta irlandese **Greg Delanty** e il romanziere **Colin Bateman**. «Autori e critici che accettano il nostro invito - sottolinea McCourt - anche grazie alla cornice di Trieste dove scoprire i luoghi joyciani, ma anche gli spazi di Rilke e

Saba». Ed è seguendo questo spirito che la Joyce School ha sempre strutturato il suo programma: spazio alla ricerca e alla conoscenza, tramite le conferenze (dalle ore 9 al Museo Revoltella) e i seminari (dalle 14.30 alla Facoltà di Lettere, Androna Campo Marzio), ma anche esplorazioni e osservazioni urbane, in maniera più o meno conviviale: «in que-

sto modo - ha aggiunto Laura Pelaschiar, codirettrice dell'iniziativa - cerchiamo di far cadere la barriera tra la dimensione accademica e quella dello studente o dell'appassionato».

Una tra le caratteristiche della Joyce School è infatti l'eterogeneità dei suoi partecipanti: dal critico illustre al lettore pensionato ultra ottantenne. D'altra parte la

rassegna prevede una serie di conferenze aperte al pubblico, di mattina al Museo Revoltella, quest'anno su più fronti collegati tra loro: Joyce e lo sport, Joyce e l'architettura, il giornalismo, le traduzioni, Joyce e gli altri scrittori (tra i tanti relatori da segnalare Fritz Senn venerdì 2 luglio alle 12).

Se invece il pomeriggio è dedicato esclusiva-

mente agli studenti con diversi incontri seminari, la sera la Joyce School riapre al pubblico con letture, escursioni e cinema. Il 30 giugno, sempre al Museo Revoltella, verrà proiettato il film "Divorcing Jack" (ore 20), tratto dall'omonimo romanzo di Colin Bateman. L'autore sarà anche protagonista di un incontro in programma lo stesso giorno alle ore 12. Venerdì prossimo invece, alle 21, si potrà assistere al reading del poeta irlandese Greg Delanty.

Nonostante lo stato di sofferenza in cui versa l'università a causa dei pesanti tagli finanziari, la partecipazione di molti studenti giunti da tutto il mondo è stata resa possibile dalle numerose borse di studio messe a disposizione dal direttivo della scuola, oltre che dal Comune, dalla Regione, dalla Fondazione CR-Trieste, dalla Cei e dal Ministero degli Esteri della Repubblica d'Irlanda.

Il calendario completo dell'iniziativa si può consultare al sito www2.units.it/triestejoyce/prog.html.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA. AL MIELA SI PROIETTA "BASILICATA COAST TO COAST"

Rocco Papaleo oggi a Maremetraggio

TRIESTE Entra oggi nel vivo del concorso, dopo la doppia inaugurazione di ieri sera, anche la parte pulsante che rappresenta il cuore del festival: la sezione dedicata ai cortometraggi. A partire dalle 21.30 al Giardino Pubblico, infatti, **Maremetraggio** presenterà la prima tranche degli 85 corti selezionati per la competizione. «Dopo le edizioni passate - racconta il direttore artistico Chiara Omero - in cui i temi prevalenti erano da ascrivere all'interno di un marcato disagio sociale, con punte acute come la pedofilia, visionando le opere di quest'anno mi è sembrato di individuare un filo conduttore molto peculiare: la maternità, certamente con tutte le problematiche legate al fatto che sia voluta o meno».

Tante le pellicole europee, svariate - novità e grave: di quest'anno - da oltreoceano, provenienti da Canada, Argentina, Australia, Nuova Zelanda, tutte a concorrere per il premio Enel di 10 mila euro. Solo 17 i lavori di registi italiani, che dopo l'ottimo esito della scorsa edizione saranno valutati anche quest'anno da una giuria di detenuti della Casa Circondariale di Trieste sotto la guida del regista triestino **Davide Del Degan**, fresco di presentazione del suo ultimo cortometraggio in una delle cornici più prestigiose come la Casa del Cinema di Roma e il cui corto "Habibi" ha appena conquistato ad Arcipelago Cinema i riconoscimenti per la miglior fotografia (Debora Vrizzi), il miglior montaggio (Paola Freddi) e i migliori protagonisti (i due giovanissimi interpreti di nazionalità araba Rachad Massoud e Aydar Alayan).

«In caso di maltempo, quest'anno le proiezioni - precisa ancora la Omero -,

non salteranno ma si terranno regolarmente al Teatro Miela. Al termine dei corti saranno proposti i lunghi in programmazione, senza problemi di sfornamento».

Ad aprire invece la corsa ai premi Fondazione Antonveneta per la sezione Ippocampo dopo "Dieci inverni" in programmazione ieri è la volta stasera, alle 21.30 al Teatro Miela, di **"Basilicata coast to coast"**, debutto dietro la macchina da presa dell'attore lucano **Rocco Papaleo**. Dopo venticinque anni sui palchi di tutta Italia e sul grande schermo guidato da Pieraccioni, Virzi, D'Alatri e molti altri, Papaleo sforna da autore un gustoso road movie picaresco che è stata una delle sorprese più piacevoli della stagione (e che gli ha messo in mano un meritato Nastro d'Argento come miglior regista esordiente).

La trama racconta di quattro musicisti per passione che decidono di attraversare a piedi la Basilicata, dalla costa tirrenica a quella ionica, per raggiungere un festival musicale. Il percorso è doppio: nell'entroterra della regione, dove la natura è bellissima e prepotente, e dentro i propri sogni. È una storia che sprizza emozioni vere grazie soprattutto a un cast scelto con precisione chirurgica, tutto in stato di grazia: oltre a Papaleo e Briguglia, che nel film canta i pezzi scritti proprio dal regista, ci sono anche Giovanna Mezzogiorno e Alessandro Gassman, entrambi al servizio di personaggi che hanno evidentemente amato molto, e il cantante Max Gazzè, attore per la prima volta in un ruolo pieno di poesia.

Il regista ha attinto alla sua lunga esperienza nel teatro-canzone, cercando di trasporre nella forma cinemato-

grafica la stessa cadenza musicale. E ha messo a frutto al meglio la sua lunga militanza sul set, dimostrando grande sicurezza alla regia. «Più che fare un film autobiografico - racconta Papaleo, - ho creato il mio personaggio immaginando una mia vita parallela come se, invece che iniziare a recitare, avessi completato gli studi in Matematica, avessi trovato un posto al mio paese e mantenuto la passione per la musica».

«Ho lasciato la Basilicata a 18 anni - continua il regista - e ho voluto raccontarla con un po' di distanza: senza intenti sociologici, piuttosto facendone una poesola, riportando lo spirito di un posto un po' arcaico ma non retrogrado. Più che sulla Basilicata è un film sulla terra intesa come suolo, sul riappropriarsi di un rapporto più naturale col tempo proprio scegliendo di andare a piedi, senza però uscire completamente dal terzo millennio». Il progetto, dopo il successo di "Basilicata coast to coast", è di tornare a dirigere, ma solo con in testa un'altra idea che gli corrisponda così perfettamente.

Tra gli ospiti in arrivo nei prossimi giorni, oltre a Rocco Papaleo sarà a Trieste anche **Paolo Briguglia**, interprete anche di un altro titolo in concorso, "La cosa giusta" di Marco Campogiani, esordio che racconta il rapporto con lo straniero dopo l'11 settembre. L'attore palermitano interprete di "I cento passi" come pure per Bellocchio e Avati sbarcherà a Maremetraggio nelle giornate finali del festival, così come un altro atteso arrivo appena confermato, quello di **Isabella Ragonese**, protagonista di "Dieci Inverni" in coppia con Michele Riondino.

Federica Gregori



L'attore e regista Rocco Papaleo alla Mostra di Venezia nel 2006

DAL 2 LUGLIO NELLE SALE

Barbara Bouchet: «Adesso faccio la parte della cattiva nel film "Butterflyzone"»

ROMA «Mi hanno messo in una bacheca come icona sexy anni '70, ma adesso basta». È lo sfogo di Barbara Bouchet (nella foto) nel cast di "Butterflyzone. Il senso della farfalla". «Non ce la faccio più con questa etichetta, ora voglio fare la cattiva, anche la vecchiaia se occorre per la storia». La diva della commedia sexy all'italiana che nel film di Luciano Capponi - nelle sale il 2 luglio - interpreta una proprietaria di un hotel non troppo buona con tanto di baffi alla Dali, ha spiegato poi come continua a leggere copioni senza trovare nulla di buono.

Il fantasy-spy story "Butterflyzone", vincitore del Premio Melies al Fantafestival 2009, è la storia bizzarra di un lascio post-mortem del professor Chenier (Francesco Salvi) al figlio Vladimiro (Pietro Ragusa). Ovvero di una bottiglia di vino rosso particolare, "Caresse de Roi" che ha il potere di trasportare chiunque lo beva nel mondo dei morti. E i due ragazzi faranno più volte questo percorso tra la vita e la morte, ottenendo anche involontariamente di trasportare nel mondo dei vivi un feroce serial killer. Da qui morti violente e rituali misteriosi che coinvolgono nel gioco un Dipartimento di Sicurezza Nazionale deviato e un'organizzazione occulta che cerca di impossessarsi del segreto».

Corrado Augias a Udine
rende omaggio a Chopin

UDINE Nell'anno del 200° anniversario della nascita di Frédéric François Chopin, domani, alle 21.30, sul colle del castello di Udine, nell'ambito della rassegna UdineEstate, Corrado Augias, popolare scrittore e giornalista, ma con alle spalle anche un'interessante carriera di autore teatrale, accompagnato al pianoforte da Giuseppe Modugno, renderà omaggio al grande compositore polacco.

Dopo il debutto di qualche giorno fa a Roma, "Raccontare Chopin", spettacolo scritto e interpretato da Augias, arriva dunque a Udine. In caso di maltempo lo spettacolo verrà spostato al Teatro Nuovo "Giovanni da Udine".

I biglietti possono essere acquistati, grazie alla collaborazione con l'Ert, al PuntoInforma, in via Savonarola 12) fino a venerdì dalle 16 alle 18.30, sabato dalle 10 alle 12 e la serata dello spettacolo a partire da due ore prima dell'inizio nella biglietteria allestita all'ingresso.



Corrado Augias

MUSICA. IL SUO "MARCHIO" HA INCASSATO OLTRE 750 MILIONI DI DOLLARI

Un anno senza Michael Jackson, re del pop

WASHINGTON A un anno dalla sua morte, la storia di Michael Joseph Jackson continua ad essere la quintessenza dell'americanità possibile: una storia spesa tra celebrità, eccessi e dollari come solo in America è possibile, e come solo a poche icone di Hollywood è capitato: Elvis Presley, Marilyn Monroe, Jimmy Hendrix. A un anno dalla morte, l'icona di Jackson risplende oggi di una luce postuma che più splendente non potrebbe essere, ben più brillante di quanto non sia stata negli ultimi dieci della carriera del cantante. La sua morte-spettacolo, trattata come tale anche in occasione del suo funerale, ha generato da un lato una commozione sincera, dall'altro milioni di dollari.

A un anno dal 25 giugno 2009, il marchio Jackson, gestito dai legali John Branca e John McClain, ha pro-



Michael Jackson il "re del pop"

dotta secondo il Daily News qualcosa come 756 milioni di dollari, 250 dei quali "entrati" in un solo anno nella società Jackson, amministrata dal duo Branca-McClain. Quel fiume di dollari è servito in parte

per pagare i debiti lasciati dagli eccessi del Re del Pop: in parte per rilanciare un marchio che oggi pare destinato a produrre "post mortem" come solo a Elvis Presley è riuscito finora nella storia dello starsystem americano.

Paragonando le due icone, il New York Times ha ricordato che nel solo 2009 la società che gestisce i vari diritti targati "Elvis" ha incassato ben 55 milioni di dollari. Se si pensa che sono passati 33 anni da quando Elvis è morto, si ha il metro di misura del "valore" che il marchio Jackson può avere oggi (e domani) sul mercato. "This Is It", l'ultimo lavoro di Jackson tratto dalle prove del suo ultimo spettacolo, ha già venduto per 261 milioni di dollari. Ma secondo il daily News sono solo una parte di quanto complessivamente generato in un solo anno dal marchio Jackson: oltre 756 milioni di dollari.

«Il Re del pop era ed è amato nel mondo» ha commentato il fratello Jermaine Jackson, ieri ospite speciale del Larry King Show della Cnn. E per questo che a un anno di distanza l'America ha ricordato con veglie-spettacolo l'anniversario della sua morte. La madre Katherine a Gary, in Indiana, città natale del cantante (dove già esiste la "Michael Jackson Road"). I fratelli e figli tra Gary, Encino e Glendale, dove Jackson è sepolto e dove la polizia è stata costretta ad adottare misure di sicurezza speciali per l'intero fine settimana per gestire le migliaia di persone che hanno voluto presenziare alla veglia. Per Jacko pregliere e canzoni da New York a Los Angeles, da Tokyo a Sidney, in ricordo dell'artista che ha "generato" più soldi nella storia dello spettacolo, con oltre 750 milioni di album venduti.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

SAGRA A PADRICIANO

CENTRO SPORTIVO GAJA

TUTTI I GIORNI DA VENERDÌ 25 GIUGNO A DOMENICA 4 LUGLIO

Musica dal vivo con Oasi, Anelli Mancati, Assi e Mitiche Pirie

SPECIALITÀ ALLA GRIGLIA E BIRRA A CADUTA MAXI SCHERMO

HOSTARIA AI PINI

PROSECCO - S. CROCE

STASERA cena, musica, divertimento con gli "HOLD STARS"

Prenotazioni al 040 225324 oppure 348 8907655

TRATTORIA DA MARIO

SABATO 26 GIUGNO

CENA in giardino Az. CASELLA LINO

OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE

Tel. 0432 713004 - www.enotecaschioppettino.it

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Recensioni DEL PUBBLICO

Le critiche ai film scritte da voi

Locandine DEI FILM IN SALA

Tutti i manifesti in un solo clic

MUSICA. QUARANTADUE CONCERTI IN CARTELLONE FINO AL 28 AGOSTO

Il festival "Carniarmonie" s'inaugura oggi a Tolmezzo

Fra i nomi di spicco Sergej Krylov, Bruno Canino, Paolo Fresu, la Dolomiti Symphonia

UDINE Quarantadue concerti in 29 comuni della montagna friulana per il festival "Carniarmonie" edizione 2010, promosso dalla Fondazione Bon di Colugna (Udine) per la direzione artistica di Claudio Mansutti, che l'ha illustrato a Udine alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura Roberto Molinaro, e del suo omologo Aurelia Bubisutti del Comune di Tolmezzo, capofila del progetto.

Nelle attraenti cornici di piazze, antichi palazzi e pievi della Carnia, si esibiranno da oggi fino al 28 agosto nomi di sicuro richiamo come i violinisti Sergej Krylov, Ger-

not Winischhofer e Pierre Hommage, o i pianisti Bruno Canino, Boris Kraljevic e Hugues Leclère. Solisti in arrivo da tutta Europa, Paesi dell'Est, Francia, Germania, Spagna, ma anche orchestre di fama come la Mitteleuropea, l'Accademia Mozart, la Dolomiti Symphonia.

«In questa edizione - ha spiegato Mansutti - abbiamo voluto riservare uno spazio particolare alle produzioni del nostro territorio, dando così visibilità ad alcuni tra i musicisti ed ensemble più interessanti del panorama regionale». Dalle cantanti Selma Pasternak e Annamaria Dell'Oste all'Ensemble di

Fiati Schikaneder con la voce recitante di Marco Maria Tosolini, il bellissimo progetto sulla musica radiofonica inventato da Luca Bonutti. Per quel che riguarda la muica jazz ed etnica, da non perdere il gruppo di Paolo Fresu, ma anche le voci di Elsa Martin e Karina Oganjan e la musica di Piazzola con il Minimal Trio ContraMilonga. «La rassegna, nonostante gli ingenti tagli al settore culturale, è in crescita - ha detto Mansutti - e propone un cartellone per tutti i gusti: composizioni per repertorio orchestrale, corale, cameristico. Non mancheranno il jazz e le contaminazioni».

Sono ben ventinove quest'anno le adesioni dei comuni al festival, che è sostenuto da un pool di enti pubblici e privati, tra cui Regione, Provincia di Udine, Comunità Montana della Carnia e del Gemonese, Fondazione Crup e Camera di Commercio di Udine.

Primo appuntamento stasera, alle 20.45, nel Duomo di Tolmezzo con la Messa in Do minore di Mozart, che sarà eseguita dal Coro del Friuli Venezia Giulia e dalla Domkantorei di Graz con l'Orchestra Mitteleuropea sotto la direzione di Paolo Paroni.

Alberto Rochira



Il violinista Sergej Krylov a "Carniarmonie"

IL FONDATORE DEI CCCP E CSI QUESTA SERA AL TEATRO SAN GIORGIO

Reading-concerto di Zamboni e Nada a Udine

Proporranno brani dei loro repertori con alcune perle dei Cccp cantate dalla Malanima

di ELISA RUSSO

UDINE Oggi, alle 21, al Teatro San Giorgio di Udine, la rassegna Udin&Jazz presenta "L'Apertura 2010", spettacolo a metà strada tra reading e concerto di Massimo Zamboni assieme a Nada. In scaletta, brani dei repertori di entrambi, con alcune perle dei Cccp cantate dalla Signora Malanima; sul palco, anche Simone Filippi e Luca Rossi degli Ustma-mò. Zamboni, fondatore dei Cccp e Csi e ora affermato musicista solista, autore di colonne sonore, scrittore, ha appena realizzato un nuovo album: "L'estinzione di un colloquio amoroso".

«Mi piace passare dalla chitarra, alla parola scritta con i libri, poi alla parola cantata: sono tante modalità diverse per uscire allo scoperto, per svelare un mondo», spiega Zamboni.

Come si trova nelle vesti inedite di cantante?

«Bene. Più le mie parole diventano "pesanti", distillate, evocative, più cresce la voglia

di indossarle come un vestito. Mi risulta sempre più difficile pensare che sia un'altra persona a cantarle».

Allegato al suo nuovo cd c'è anche un libro, di cosa si tratta?

«Ci sono tante parole che non sono entrate nelle canzoni. Ho pensato di raccoglierle, metterle sotto forma di poesia in questo piccolo libro che è un buon compendio del discorso che gira attorno al titolo dell'album "L'estinzione di un colloquio amoroso"».

Le ha presentate come "canzoni di urla sussurrate".

«Ci sono tante modalità per urlare, tra cui quella di farlo con un soffio come sono queste canzoni, l'idea dell'arrangiamento, della composizione, e poi della proposizione su cd è quella di scavare, di diminuire continuamente. Così questo urlo è rimasto molto sommerso ma molto forte al tempo stesso».

Cosa l'ha ispirato?

«Con quest'album si chiude una trilogia che non avevo pen-



Massimo Zamboni assieme a Nada oggi in concerto al Teatro San Giorgio

sato come tale quando l'avevo cominciata, però mi rendo conto che i miei album solisti usciti dopo i Csi girano attorno agli stessi temi: cioè il cadere e il rialzarsi. Il primo album si

chiamava "Sorella Sconfitta" poi c'è stato un lungo ragionamento fatto con musica, parole e con un film sull'inertità per l'album "L'inerte è l'imbattibile". È la ricerca di un denomi-

IL SUO NUOVO DISCO SI INTITOLA "PANDURO"

Lacosegliaz, suoni balcanici e tentazioni classiche

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE S'intitola "Panduro" ed è il nuovo album di Alfredo Lacosegliaz, musicista triestino con quasi quarant'anni di onorata carriera sulle spalle. Dai dischi con la Cooperativa L'Orchestra negli anni Settanta alla collaborazione musicale e teatrale con Moni Ovadia, dalle musiche per il cinema ("Senza pelle" di Alessandro D'Alatri, "Facciamo Paradiso" di Mario Monicelli) alle sigle televisive per Michele Santoro, dalle frequentazioni con il teatro alle installazioni di teatro danza, Lacosegliaz è stato un precursore della musica etnica e ha sempre rivolto la propria attenzione verso Est, verso l'universo balcanico così prodigo di suggestioni musicali e culturali.

«Questo disco - spiega l'artista, classe 1953 - mette assieme suoni balcanici e tentazioni classiche. Anzi, il tentativo è quello di recuperare suoni della tradizione e inserirli in un contesto che utilizzi strumenti della musica classica».



Lacosegliaz (foto Bandelli)

Il "panduro"?

«Il riferimento è ai boiardi ungheresi del Settecento poi diventati gruppo di ventura e successivamente, nell'Ottocento, corpo di fanteria dell'esercito austriaco. Dentro c'erano ungheresi, rumeni, serbi, croati: pare avessero una ferocia e una cattiveria superiore agli standard già alti dell'epoca. Stupri e saccheggi erano all'ordine del giorno...».

Una chiave di lettura?

«Gliene offro tre. La prima nasce dall'intuizione del grafico ucraino Sergej Glinkov, che ha disegnato questi faccioni che sembrano assistere immobili al passaggio delle genti e dei secoli. Sembra quasi che pensino, ma non possono esprimersi».

Poi?

«Un riferimento a questi nostri anni difficili, direi pure orrendi. Come dico nel secondo brano, "Grazie", dobbiamo proprio ringraziare i gentiluomini che ci governano, per l'onestà, il lavoro, la sanità, direi quasi il diritto alla felicità».

Terza chiave di lettura?

«Il dio pan, la divinità boschiva che aleggia fra i brani. È un ebbro dion pan trova precisa collocazione nel brano "Trittico", dove invece di vedere doppio sente triplo: infatti nelle battute finali si sovrappongono e convivono tre tempi diversi. Come vede, siamo in pieno rigorismo avanguardistico...».

Con Lacosegliaz, in questo disco e da anni dal vivo, suona il Patchwork Ensemble: la cantante Ornella Serafini, Cristina Verità al violino e alla viola, Daniele Furlan al

clarinetto. Con ospiti Flavio Davanzo, Edy Meola, Francesca Altran, Orietta Fossati, Irene Peljhan, Gabriele Centis, Federico Magris e Filippo Massa.

"Panduro" arriva a dodici anni da "Dom taty Tomka", che era uscito a livello nazionale nel circuito delle edicole con l'etichetta del Manifesto e aveva venduto ben diecimila copie. Nel 2003 Lacosegliaz aveva invece pubblicato a livello locale l'album "Windrose", mentre nel 2007 ha scritto le musiche orchestrali per "Tre poeti del Friuli Venezia Giulia: Pasolini, Cergoly, Kosovel". Non è finita: è da poco uscito il libro-cd "Equinozi", nel quale ha musicato le liriche della triestina Marina Moretti e dello sloveno Alexij Pregarc.

«Ma in questo periodo - conclude Lacosegliaz - ho bisogno di mettere nero su bianco le cose che ho immagazzinato negli ultimi tempi. Ho fatto cinque o sei spettacoli negli ultimi anni, e ho diverse ore di produzione musicale. A settembre esce un altro disco: s'intitolerà "Hypnos", il dio del sonno...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Giardini di Mirò a "Visioni sonore"

PORDENONE Prenderà il via il 5 luglio a Pordenone "Visioni sonore", kermesse unica nel suo genere in Italia che anche per l'edizione 2010 continua a indagare quello straordinario e fecondo rapporto tra il cinema e la musica, fertile terreno d'ispirazione per tanti artisti anche nel nostro Paese. Organizzata da Cinemazero nell'ambito dell'Estate in città del Comune di Pordenone, "Visioni sonore" proporrà nei mesi di luglio e agosto spettacoli inediti, tutti a ingresso libero, in cui grandi nomi della musica italiana contemporanea incontrano il cinema, dando vita a originalissime sperimentazioni suoni/immagini e performance d'effetto.

Spinti d'onore di questa edizione saranno i Giardini di Mirò, che il 21 luglio in piazza Calderari si esibiranno in "Il fuoco", sonorizzazione dal vivo del film omonimo, capolavoro del mutò italiano diretto nel 1915 da Giovanni Pastrone insieme a Gabriele D'Annunzio. Un melodramma intenso, in cui intervengono i fattori fatali della passione e della follia, a cui i Giardini di Mirò sono egregiamente riusciti ad applicare il loro ispirato post-rock in veste strumentale.

Ma a "Visioni Sonore" c'è spazio anche per il grande jazz. Il 27 luglio al Chiostrò San Francesco in prima assoluta lo spettacolo "Il cinejazz" di Alberto Fasulo e Massimo De Matia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-16.

TRIESTE OPERETTA. 41.o Festival Internazionale dell'Operetta. Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (La principessa della Csárdás; Hommage à Suppé; Boulevard Operette; Sissi, Operetta mon amour; Oscar ni-ghi).

TRIESTE OPERETTA. LA PRINCIPESSA DELLA CSÁRDÁS. Operetta in tre atti. Musica di Imre Kálmán. Teatro Verdi, 8, 10, 15, 20, 22 luglio ore 20.30; 18 luglio ore 17.30.

TRIESTE OPERETTA. HOMMAGE A SUPPÉ. Sala de Banfield Trippovich, 9 luglio, ore 20.30. Direttore Fabrizio Ficiur. Loredana Pellizari, soprano; Massimo Marsi, tenore. Con Ilaria Zanetti e Maurizio Zacchigna. Orchestra del Teatro Verdi.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

A-TEAM 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Bradley Cooper, Liam Neeson, Jessica Biel.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 16.30, 18.45, 21.00
di Juan José Campanella con Ricardo Darin e Soledad Villamil.
Oscar 2010 miglior film straniero.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
POLIZIOTTI FUORI 16.00, 18.00, 20.00, 22.05
con Bruce Willis

A-TEAM 16.00, 17.15, 18.30, 19.45, 21.00, 22.15
dalla celebre serie tv, con Bradley Cooper e Liam Neeson.

LEI È TROPPO PER ME 18.05, 20.05, 22.05

THE HOLE 3D* 16.00
vivi la paura in 3Dimensioni.

L'ACCHIAPPADENTI 15.50

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.00

SEX AND THE CITY 2 18.15, 21.15
con Sarah Jessica Parker.

PRINCE OF PERSIA 17.50, 20.00, 22.10
LE SABBIE DEL TEMPO con Jake Gyllenhaal.

ROBIN HOOD 16.00, 18.40, 21.30
di Ridley Scott, con Russell Crowe.

In prevendita TWILIGHT SAGA: ECLIPSE in digitale 16.00, 17.10, 18.00, 18.30, 20.00, 20.30, 21.15, 22.20 in programmazione dal 30 giugno.

*Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

IL CONCERTO 16.10, 18.05, 21.40
Il capolavoro di Radu Mihaileanu con A. Guskov, Mélanie Laurent.

LA NOSTRA VITA 20.00
Di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

CITY ISLAND 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Andy Garcia, Julianna Margulies, Alan Arkin.

BRIGHT STAR 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
Una storia d'amore raccontata da Jane Campion (Lezioni di piano). In concorso al Festival di Cannes e candidato agli Oscar.

LA PAPESSA 18.00, 20.00, 22.00
Di Sönke Wortmann con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film che svela uno dei più grandi segreti della Chiesa.

L'IMBROGLIO NEL LENZUOLO 16.20
Di Alfonso Arau (Il profumo del mosto selvatico) con Anne Parillaud, Geraldine Chaplin, Maria Grazia Cucinotta.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

POLIZIOTTI FUORI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
DUE SBIRRI A PIEDE LIBERO con Bruce Willis, Tracy Morgan, Rashida Jones, Seann W. Scott.

PRINCE OF PERSIA 16.30, 18.20, 20.15
LE SABBIE DEL TEMPO 22.15

THE HOLE 3D 16.20, 18.00

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.20, 18.00
con Emma Thompson, Ewan McGregor, Ralph Fiennes.

ALICE 19.40, 22.30
con Camilla Ferranti, Catherine Spaak, Gisella Sofio.

SAW VI 21.00

5 APPUNTAMENTI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
PER FARLA INNAMORARE Divertentissimo con Nia Vardalos, John Corbett.

■ SUPER www.triestecinema.it

L'ACCHIAPPADENTI 15.45, 17.20
con Ashley Judd, Billy Crystal e Julie Andrews la fatina. Particolarmente adatto ai bambini.

SEX AND THE CITY 2 19.00, 21.30
con Sarah J. Parker, Kim Cattrall, Miley Cyrus, Penélope Cruz.

■ TEATRO MIELA

Marematraggio presenta «Prospettiva su Michele Riondino»: IL PASSATO E UNA TERRA STRANIERA 19.30
di Daniele Vicari.

Festival Marematraggio - Sezione Ippocampo: BASILICATA COAST TO COAST 21.30
di Rocco Papaleo. Ingresso libero.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO <http://www.aractrieste.org/>

FESTIVAL MAREMATRAGGIO 21.30
In caso di maltempo, al Mielà.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE A-TEAM 18.00, 20.10, 22.20

THE HOLE 18.10
Proiezione in digital 3D.

IL TEMPO CHE CI RIMANE 20.10, 22.10

5 APPUNTAMENTI 17.45, 20.10, 22.10
PER FARLA INNAMORARE

POLIZIOTTI FUORI 17.50, 20.00, 22.10
DUE SBIRRI A PIEDE LIBERO

L'ACCHIAPPADENTI 18.00

COPIA CONFORME 19.50, 22.00
Miglior attrice al Festival di Cannes 2010 a Juliette Binoche.

GRADO

■ CRISTALLO

AVATAR 21.00

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

THE A-TEAM 17.50, 20.10, 22.10

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 17.40, 19.50, 22.00

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 17.50

THE ROAD 20.00, 22.00

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti.

GORIZIA

La danza medievale, il rapporto fra la parola e la musica sono i fili conduttori di "Musica Cortese 2010", il Festival internazionale di Musica antica che si svolgerà dal 1° luglio al 16 settembre nei castelli e borghi storici fra Italia e Slovenia.

S'inizia giovedì prossimo l'Ensemble Lucidarium, segue l'ensemble Aquila Altera, per proseguire il 15 con il trio Inchordis in "Armonia Capricciosa". Il 21 luglio il festival si sposterà

a Gradisca d'Isonzo con l'ensemble Musica Historica per il concerto "Invitati, pellegrini e guardiani", per ritornare nel maniero del capoluogo isontino il 22, protagonista Norbert Rodenkirchen con "Flour de Flours", e il 23 con il gruppo Pro-tempore che eseguirà "Trobador & trobairitz".

Il 27 luglio sarà il palcoscenico di piazza Duomo a Valvasone a ospitare il corpo di danza storica "Bontempo", mentre il 31 luglio nella chiesa di

Santa Maria del Mare di Lignano Sabbiadoro l'Unum Ensemble eseguirà "Ave Donna".

Sarà la danza ancora ad animare il Castello di Duino il 5 agosto con l'esibizione di Corte Antica, mentre i balli saranno i protagonisti, assieme a duellanti e viandanti dell'evento straordinario del 21 agosto nel castello di Cucagna di Faedis allestito dall'Accademia Jaufre Rudel e Dramsam. Il 22 agosto al Castello di Udine concerto del Dram-

sam, il 26 il gruppo Dia-

cronie nella chiesa di san Nicolò di Sagrado. Le danze della compagnia storica Pawana il 6 settembre nel castello di Strassoldo a Cervignano mentre i Musici della Serenissima il 9 settembre si esibiranno a Valvasone. Al castello di Kromberk il 10 settembre il Collegium Pro Musica antica. Ultimi due appuntamenti l'11 a Valvasone con l'ensemble Les Nations e il 16 a Pagagna con il Duo Accrococo.

MAREMETRAGGIO

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Maremetraggio: animazione e corti da tutto il mondo

Per l'undicesima edizione del festival una selezione di 85 corti, con ampio spazio dedicato all'animazione. Per la migliore opera in concorso in palio 10.000 euro

Tanti corti, sempre più internazionali, in concorso a Maremetraggio 2010. Per l'undicesima edizione saranno 85 le opere in concorso per aggiudicarsi il premio Enel: 10.000 euro al migliore lavoro della selezione. Tra i cortometraggi in gara anteprime italiane ed europee, 18 opere di animazione. 17 i lavori di registi italiani e oltre alle tante pellicole europee, spazio anche per Canada, Argentina, Australia, Nuova Zelanda, Filippine, Israele, Palestina, Messico e Stati Uniti. Un giro del mondo all'insegna del cinema breve. Oltre al premio più ambito, ci saranno anche numerosi altri riconoscimenti: il "Shop & Play Città Fiera" al migliore corto italiano, il "242movietv" al miglior regista, il "Green Spirit", in collaborazione con Electrolux al miglior corto sul tema della sostenibilità ambientale, il "Trudi" alla migliore animazione, il premio del pubblico "Zacapa" e il premio "Associazione montatori" al miglior montaggio italiano. Un riconoscimento speciale, il premio CEI di 3.000 euro, sarà riservato a uno dei 12 lavori selezionati quest'anno tra quelli provenienti dai Paesi dell'Iniziativa



Centro Europea (Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Italia, Macedonia, Moldavia, Polonia, Romania, Serbia e Montenegro, Slovacchia, Slovenia, Ucraina). Per il pubblico di Maremetraggio il festival sarà un'occasione per vedere sul grande schermo cortometraggi mai proiettati in Italia e pluripremiate chicche del cinema breve, come il vincitore dell'Oscar per l'animazione 2010, il francese Logorama (nella foto). Per i cinefili, e non solo per loro, l'appuntamento con Maremetraggio è imperdibile!

Fino al 3 luglio, cinema a tutto tondo. Numerosi gli eventi speciali

Il festival Maremetraggio si propone prima di tutto di inquadrare le tendenze del nuovo cinema italiano, con la selezione di opere prime che concorrono all'assegnazione dell'Ippocampo d'oro 2010. Undici pellicole selezionate: Cosmonauta di Susanna Nicchiarelli, con Sergio Rubini, Claudia Pandolfi e Angelo Orlando, Basilicata Coast to Coast, rivelazione firmata Rocco Papaleo, Dieci inverni di Valerio Mieli, Due vite



per caso di Alessandro Aronadio, L'uomo fiammifero di Marco Chiarini, La doppia ora di Giuseppe Capotondi, 18 anni dopo di Edoardo Leo, Amore liquido di Marco Luca Cattaneo, La cosa giusta di Marco Campogiani, Scontro di civiltà per un ascensore a Piazza Vittorio di Isotta Toso e Good Morning Aman di Claudio Noce. Come evento speciale Maremetraggio presenterà quest'anno il cortometraggio d'esordio

di Veronica Pivetti, l'ironico "Qui giace", che vede l'attrice, doppiatrice e presentatrice televisiva per la prima volta dietro la macchina da presa. Proseguirà la rassegna "Oltre il muro", che ancora una volta, dopo l'esperienza positiva dello scorso anno, porterà il cinema all'interno della Casa Circondariale di Trieste. La rassegna sarà dislocata in diverse zone della città, da Piazza dell'Unità d'Italia, la più grande piazza affacciata

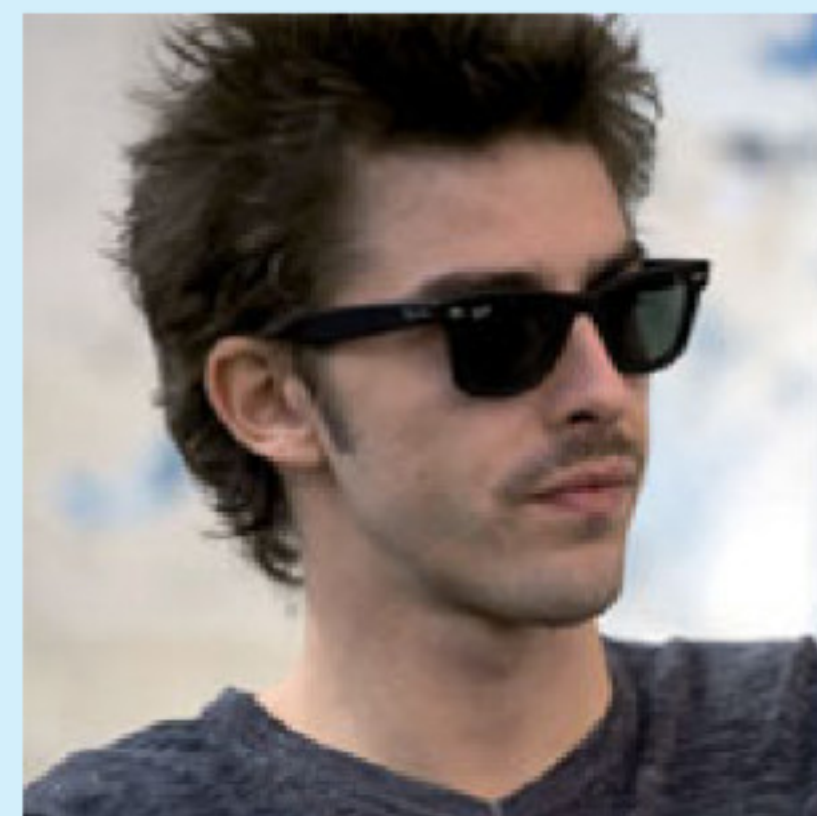
sul mare d'Europa, al Cinema Estivo Giardino Pubblico. La sede scelta per le conferenze, i dibattiti e gli incontri targati Maremetraggio sarà la prestigiosa e suggestiva terrazza dell'Hotel Duchi D'Aosta in Piazza dell'Unità d'Italia. Nel periodo del Festival sarà attivato inoltre un info point a disposizione del pubblico e degli ospiti. Maggiori informazioni e il calendario in dettaglio sul sito: www.maremetraggio.com

Attori pugliesi protagonisti

Prospettiva: Michele Riondino

Retrospectiva: Sergio Rubini

Attori pugliesi protagonisti all'edizione 2010 a Maremetraggio. Per l'undicesima edizione del festival la prospettiva all'attore emergente è interamente dedicata al giovane Michele Riondino, notato del resto anche dai curatori della Berlinale, che l'hanno scelto per rappresentare l'Italia nella rosa delle shooting stars 2010. Riondino esordisce sul grande schermo nel 2004 in "Uomini & donne, amori & bugie", ma la prima prova cinematografica impegnativa arriva nel 2008, con "Il passato è una terra straniera", di Daniele Vicari. Nel film di Vicari Michele ottiene il suo primo ruolo da protagonista, accanto a Elio Germano. Interpreta Francesco, bello e dannato. Per la sua interpretazione si aggiudica il premio come miglior attore LARA al festival del cinema di Roma (2008), la menzione speciale come miglior attore al festival di Miami e la candidatura alla cinquantesima dei Nastri d'argento 2009. Tra i riconoscimenti ottenuti anche il Golden Graal 2009 come "rising star". Seguono i film "Principessa" di Giorgio Arcei, "Fortapasc" di Marco Risi, "Marpiccolo" di Alessandro Di Robilant e la commedia sentimentale "Dieci inverni", film d'esordio di Valerio Mieli selezionato al festival di Tokyo e già presentato all'ultima edizione del festival di Venezia nella sezione "Controcampo italiano". Il pubblico di Maremetraggio potrà conoscere Michele Riondino attraverso le sue diverse interpretazioni cinematografiche e la sua viva voce: l'attore sarà a Trieste, ospite del festival, per parlare di sé, del suo lavoro e dei suoi programmi futuri. La retrospettiva al Teatro Miela è stata dedicata a Sergio Rubini per il traguardo dei 50 anni e dei 50 film (10 come regista e 40 come attore).

LEXUS FULL HYBRID.
ESSERE SILENZIOSI È UN VIZIO DI FAMIGLIA.

L'UNICO MARCHIO CHE PUÒ VANTARE UN'INTERA GAMMA IBRIDA.

Solo Lexus offre un'intera gamma con tecnologia Full Hybrid: la berlina ad alte prestazioni GS 450h, l'esclusiva LS 600h e RX 450h, il SUV dalle grandi prestazioni e bassi consumi ed emissioni.

Scopri i vantaggi del Pick Up & Delivery, il servizio di prelievo e riconsegna gratuita per la manutenzione della tua auto.

Consumi ed emissioni max: RX 450h 6,3 litri/100 km e 148 g di CO₂/km (ciclo combinato). GS 450h 7,6 litri/100 km e 180 g di CO₂/km (ciclo combinato). LS 600h 9,3 litri/100 km e 219 g di CO₂/km (ciclo combinato).

M.
moretto
www.morettogroup.com

Concessionaria esclusiva
per il Friuli Venezia Giulia
e Provincia di Venezia

Tavagnacco (Ud)
Via Nazionale, 75/1
tel. 0432 575912

Portogruaro (Ve)
Viale Treviso, 7
tel. 0421 72664

www.lexus.it

“Le mie radici che volano” su Juan Octavio Prenz

TRIESTE La sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia trasmette domenica, alle 9.45 circa “Le mie radici che volano”, documentario di Massimiliano Coccozza dedicato allo scrittore e poeta argentino Juan Octavio Prenz.

Il ritratto di Juan Octavio Prenz, triestino d'adozione, per oltre vent'anni docente di lingua e letteratura spagnola all'Università del capoluogo giuliano, prende spunto dall'analisi del suo libro “La favola di Innocenzo Onesto, il decapitato”, per approfondire, insieme all'autore la poetica del romanzo.

Nell'opera originale si racconta di una tranquilla città del Sudamerica dove viene imposto il divieto alla risata, principale nemico del perbenismo piccolo-borghese. Per dare l'esempio, il buon Innocenzo si fa decapitare e innestare sul corpo la testa di un mostro, destinato a divenire il nuovo modello etico ed estetico a cui ispirarsi; ma Innocenzo riscopre a poco a poco la sua umanità, anche se ciò significa l'infamia e la morte.

Il filmato propone, in un intrecciarsi di immagini e



Juan Octavio Prenz

atmosfera, la genesi del romanzo, come in un gigantesco puzzle di emozioni e sfaccettature, spaziando nella vita reale dell'autore per, poco a poco, entrare nel suo mondo.

Attraverso un articolato gioco visivo, con l'uso dei colori, si presentano mondi immaginari e reali. Un autore davanti al foglio bianco da riempire, limpido e lucen- te come la sua mente; un tavolo da lavoro nero, sul quale prendono forma le visioni che diventano archetipi.

La ricostruzione della favola in un'immaginaria teatrino di marionette, che rimanda all'infanzia, si alterna al racconto dell'autore, offrendo una visione possibile del percorso narrativo. Si scoprirà pian piano come nasce l'idea del divieto di ridere e dell'Undicesimo Comandamento, cosa contiene l'enciclopedia degli eroi, ma anche come si vive la nostalgia nell'esilio. Un percorso onirico suggerito da una frase di Marconi, che si diceva convinto che le voci non spariscono, ma galleggiano all'infinito nello spazio.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 10.35
IL MINISTRO GIORGIA MELONI

La lotta alle droghe, all'alcol e ai disturbi alimentari, e i progetti per fermare la fuga dei giovani cervelli all'estero, per favorire la creatività giovanile e per facilitare la nascita di nuove imprese: questa mattina al settimanale «Quello che? Regioni» ne parla il ministro della Gioventù, Giorgia Meloni.

RETEQUATTRO ORE 9.30
SULLA CHIRURGIA DEL NASO

Oggi a “Vivere meglio”, il talk show dedicato alla medicina e al benessere psicofisico, ideato e condotto da Fabrizio Trecca, si parlerà della “Chirurgia del naso” con Paolo Gottarelli, chirurgo plastico a Bologna e specialista di Chirurgia nasale. Altri argomenti, le emorroidi e i “tempi brevi dal dentista”.

RAIUONO ORE 14.00
“LINEA BLU” OGGI A PONZA

Ponza, con i suoi 41 Km di costa frastagliata di rocce tufacee con insenature, cale e faraglioni, a sole 60 miglia da Roma, è la più grande delle isole dell'arcipelago pontino, sarà la splendida cornice della puntata odierna di “Linea blu”. Ne parleranno un maestro di 92 anni e un pescatore di 84.

RAIUONO ORE 17.10
STORIE DI SOLIDARIETÀ

Puntata dedicata alle storie di un anno quella odierna di “A Sua Immagine”. Le storie di chi dedica la vita esclusivamente agli altri: sacerdoti venuti da lontano, altri partiti per un luogo lontano. Un percorso attraverso la fede e la straordinaria di persone comuni che testimoniano la forza del Vangelo.

I FILM DI OGGI

COCOON - L'ENERGIA DELL'UNIVERSO di Ron Howard con Don Ameche, Wilford Brimley, Maureen Stapleton.

GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1985)

CANALE 5 10.05

In un pensionato per anziani della Florida un gruppo di arzilli vecchietti riacquistano le forze e l'ardore della giovinezza, grazie ai bozzoli extraterrestri piazzati in una piscina. È una favola crudele sulla vecchiaia e la morte, rovinata solo dall'attuale moda di sbalordire sempre e comunque.

L'EMIGRANTE di Pasquale Festa Campanile con Adriano Celentano (nella foto) e Claudia Mori.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1973)

RAITRE 21.05

Giovane meridionale parte per gli Stati Uniti alla ricerca del padre e di un lavoro, ma è coinvolto in misfatti mafiosi.



DRACULA DI BRAM STOKER di Francis Ford Coppola con Gary Oldman, Winona Ryder, Anthony Hopkins e Keanu Reeves.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1992)

ITALIA 1 23.30

1480 Vlad Drakul, feroce paladino dell'Europa cristiana contro i turchi invasori, maledice Dio e diventa un vampiro. Nel 1897 a Londra Dracula vede in Mina Murray la reincarnazione della consorte e per amore si rifiuta di farne una sua simile, ma lei, innamorata, beve il suo sangue.

IL CARABINIERE A CAVALLO di Carlo Lizzani con Nino Manfredi (nella foto), Clelia Matania e Maurizio Arena.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1961)

RAITRE 9.05

Un carabiniere, sposato segretamente contro il regolamento, passa la luna di miele alla ricerca del cavallo che gli è stato rubato.



RAPIMENTO ALLA CASA BIANCA di Armand Mastroianni con Mariel Hemingway, Doug Savant, Gregory Harrison.

GENERE: THRILLER (Usa, 1999)

RETE 4 0.12

L'agente segreto Alex McGregor ha l'incarico di proteggere la figlia del presidente americano durante una vacanza in campeggio. I suoi metodi piuttosto spicci e duri confliggono con quelli del capogruppo, ma entrambi si rivelano alleati efficaci quando la ragazza è rapita nel dare la caccia ai criminali.

UN PRINCIPE TUTTO MIO di Martha Coolidge con Julia Stiles (nella foto), Luke Mably, Ben Miller.

GENERE: SENTIMENTALE (Usa, 2004)

ITALIA 1 21.10

Studentessa di un college alle prese con una più o meno romantica storia d'amore che avrà, ovviamente, un lieto fine.



Rai 1 RAIUONO

- 06.00 Euronews
- 06.10 Da da da
- 06.25 Regina dei fiori.
- 08.20 La casa del guardiaboschi.
- 09.10 Settegiorni
- 10.00 Aprìrai.
- 10.10 Appuntamento al cinema
- 10.15 Concerto Guardia di Finanza
- 11.05 Dreams road
- 11.40 La Signora in giallo.
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Linea blu.
- 15.25 Quark Atlante
- 16.10 Mar Rosso
- 17.00 Tg 1
- 17.10 A sua immagine.
- 17.40 Tg 1 L.I.S.
- 17.45 Mondiale Rai Sprint.
- 18.45 Reazione a catena
- 19.55 Telegiornale
- 20.10 Rai Sport Campionati Mondiali di Calcio 2010

- 20.30 CALCIO
- > USA - Ghana
- Campionati Mondiali
- Prima partita degli ottavi di finale tra le due squadre qualificate.

- 22.50 TG1
- 23.05 Notti Mondiali.
- Con Marco Mazzocchi.
- 01.00 TG 1 Notte
- 01.10 Che tempo fa
- 01.15 Cinematografo speciale.
- Con Gigi Marzullo.
- 02.15 Appuntamento al cinema
- 02.20 Sabato Club
- 02.35 Rainotte
- 05.25 Superstar

Rai 2 RAIDUE

- 07.00 Le cose che amo di te.
- 07.20 TG2 Mattina
- 08.20 Joey
- 09.00 TG2 Mattina
- 09.05 Il diario di Bindi
- 09.25 Chiamatemi Giò
- 10.00 Sulla via di Damasco.
- 10.35 Quello che
- 11.15 Aprìrai.
- 11.25 La valle delle rose selvatiche - Lady Helen. Film Tv '06.
- Di Dieter Kehler.
- Con Leonor Capell
- 13.00 TG2 giorno
- 13.25 Dribbling Mondiale.
- 13.45 Gran Premio d'Europa di Formula 1
- 15.30 One tree hill
- 16.15 90210.
- 16.55 Bonekickers
- 18.00 TG2
- 18.10 Squadra Speciale Lipsia
- 19.00 Mondiale Sera.
- 20.00 Classici Disney
- 20.20 Corti Pixar
- 20.25 Estrazioni del Lotto
- 20.30 TG2 - 20.30

- 21.05 TELEFILM
- > Private Practice
- Con K. Welsh.
- Il fratello di Addison arriva in città per fare una sorpresa ma la mette a disagio.

- 23.25 TG 2
- 23.40 TG2 Dossier
- 00.25 TG2 Storie. I racconti della settimana
- 01.05 TG2 Mizar
- 01.30 TG2 Si, viaggiare speciale.
- 01.50 TG2 Eat Parade
- 02.00 Meteo 2
- 02.05 Appuntamento al cinema
- 02.10 Rainotte
- 02.11 La piovra 8. Film Tv
- 03.55 Cercando cercando

Rai 3 RAITRE

- 07.00 Cult Book
- 07.30 Magazzini Einstein
- 08.30 Lampi di genio in TV
- 09.00 30 anni (mai) senza Peppino
- 09.05 Il carabiniere a cavallo.
- Film (commedia '61).
- Con Nino Manfredi
- 10.20 Appuntamento al cinema
- 10.30 Il videogiornale del Fantabosco
- 11.20 TGR / TG3
- 12.25 TGR L'Italia II Settimanale
- 12.56 La carretta dei comici - La guerra.
- Film (commedia '70).
- Con Peppino De Filippo
- 14.00 Tg Regione / TG3
- 14.50 Quelli di Caterpillar.
- 15.55 Sabato Sport
- 17.10 Er Up - Storie d'amore e di collitello.
- Film (commedia '71).
- Con Adriano Celentano
- 19.00 Tg 3 / Tg Regione
- 20.00 Blob Vota Antonio
- 20.20 I misteri di Murdoch - 2

- 21.05 FILM
- > L'emigrante
- Di P. Festa Campanile
- Con A. Celentano.
- Peppino parte da Napoli per cercare il padre degli Stati Uniti.

- 23.10 Tg 3
- 23.25 Tg Regione
- 00.40 Il cartellone di Palco e Retropalco
- 00.55 Tg 3
- 01.05 Tg3 Agenda dal mondo
- TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
- 18.40 Tv Transfrontaliera
- 20.25 La Tv dei ragazzi - Concorso per videomateriali Ota-Hrovatin
- 20.30 TGR - Vangelo vivo

RAI 4 RETEQUATTRO

- 06.40 Media shopping
- 07.30 La dottoressa Giò.
- Con Barbara D'urso, Flavio Bucci, Fabio Testi.
- 09.30 Vivere meglio.
- Film (commedia '85).
- Di Ron Howard. Con Don Ameche, Hume Cronyn, Tahnee Welch.
- 11.00 Cuochi senza frontiere - Anteprima
- Con Davide Mengacci
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
- 12.02 Cuochi senza frontiere
- 12.50 Umbria da Deruta a Spoleto
- 13.00 Distretto di polizia
- Con Daniela Morozzi, Giovanni Ferri, Mauro Marzocca:
- 14.05 Suor Therese
- 15.55 Psych
- 17.47 Ieri e oggi in tv
- 18.00 I grandi predatori
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.35 Commissario Cordier.
- Con Pierre Mondy, Charlotte Valandrey.

- 21.30 FILM TV
- > Wallander: legami di sangue
- Di P. Fausta Campanile
- Con K. Henriksson.
- Una donna viene assassinata e trovata in una barca.

- 23.20 The unit
- 00.12 Rapimento alla Casa Bianca.
- Film Tv (thriller '99).
- Di Armand Mastroianni.
- Con Mariel Hemingway, Doug Savant, Gregory Harrison.
- 02.15 Ieri e oggi in tv special.
- Con Paolo Piccoli.
- 03.45 Media shopping
- 04.00 Criminal Intent
- 04.40 Alfred Hitchcock

RAI 5 CANALE5

- 06.00 Prima pagina
- 07.55 Traffico
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 09.05 Zoo doctor
- 10.05 Cocoon - L'energia dell'universo.
- Film (fantascienza '85).
- Di Ron Howard. Con Don Ameche, Hume Cronyn, Tahnee Welch.
- 13.00 Tg5
- 13.40 Wimbledon.
- Film (commedia '04).
- Di Richard Loncraine.
- Con Kirsten Dunst, Paul Bettany, Kyle Hyde.
- 16.10 Un cliccone in famiglia 2
- Con Massimo Boldi, Barbara De Rossi, Maurizio Mattioli, Annette Ernst.
- Con Andrea Sawatzki
- 18.15 Il Giudice
- 18.58 Mastrangelo 2
- Film (commedia '83).
- Con Diego Abatantuono, Alessia Marcuzzi
- 20.00 Tg5 / Meteo 5
- 20.31 Velone.
- Con Enzo Iacchetti.

- 21.10 SHOW
- > Ciao Darwin 4
- Di P. Coolidge.
- Con A. Watson.
- Viene riproposto l'affascinante viaggio alla ricerca dell'uomo del terzo millennio.

- 00.00 Damages
- 01.00 Tg5
- 01.29 Meteo 5
- 01.30 Velone
- 02.00 Media shopping
- 02.13 La vera storia di Mork e Mindy.
- Film Tv (biografico '05).
- Di Neil Fearnley. Con Chris Diamantopoulos, Daniel Roebuck, Erin Hayes.
- 04.04 Highlander

RAI 6 ITALIA1

- 06.10 I Robinson
- 07.00 Cartoni animati
- 10.40 Bernard
- 10.45 Campionato Mondiale
- Motociclismo: G.P. Olanda - 125
- 12.00 Studio aperto / Meteo
- 12.15 Campionato Mondiale
- Motociclismo: G.P. Olanda - Moto2
- 14.00 Campionato Mondiale
- Motociclismo: G.P. Olanda - MotoGp
- 15.00 Fuori giri
- 16.00 Mr Bean
- 16.20 Primi baci - Quando l'amore fa sognare / Il principe azzurro.
- Film (sentimentale '03).
- Di Annette Ernst.
- Con Andrea Sawatzki
- 18.30 Studio aperto
- 18.58 Meteo
- 19.00 Samantha chi?
- 19.30 Un principe tutto mio II
- Film (commedia '06).
- Di Catherine Cyran. Con Luke Mably, Kam Heskin

- 21.10 FILM
- > Un principe tutto mio
- Di M. Coolidge.
- Con A. Watson.
- Ancora una volta Barnaby risolve nuovi casi nelle brughiere inglesi.

- 23.30 Dracula
- Tour 2008
- Film (drammatico '92).
- Di Francis Ford Coppola.
- Con Gary Oldman, Winona Ryder, Anthony Hopkins.
- 02.00 Pokermania
- 03.00 Media shopping
- 03.20 Dune.
- Film (fantascienza '00).
- Di John Harrison.
- Con William Hurt.

RAI 7 LA7

- 06.00 Tg La 7
- 07.00 Omnibus Week - End
- 09.05 Omnibus Life
- Week - End
- 10.05 Movie Flash
- 10.10 Il tempo della politica
- 10.40 Misano - Superbike - Round 8: Qualifiche superpole
- 12.00 Movie Flash
- 12.05 Prossima fermata
- 12.30 Tg La7 / Sport 7
- 13.00 Movie Flash
- 13.05 Assassinnio al galoppatoio.
- Film (giallo '63).
- Di George Pollock. Con Margaret Rutherford
- 14.50 Misano - Superbike - Round 8: Superpole
- 16.00 Il ritorno di Missione Impossibile
- 18.00 Questo e quello.
- Film (commedia '83).
- Di Sergio Corbucci.
- Con Nino Manfredi
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Chef per un giorno

- 21.35 TELEFILM
- > L'ispettore Barnaby
- Con P. Nettles.
- Ancora una volta Barnaby risolve nuovi casi nelle brughiere inglesi.

- 23.25 WPT - World Poker Tour 2008
- 00.25 Tg La7 - Informazione
- 00.40 Oakland - Six World Boxing Classic: Andre Ward vs Allan Green
- 01.45 M.O.D.A.
- 02.20 Movie Flash
- 02.25 Portiere di notte.
- Film (drammatico '74).
- Di Liliana Cavani. Con Charlotte Rampling, Dirk Bogarde, Philippe Leroy

RAI 8 SKY 1

- 06.25 Transformers - Speciale
- 06.45 Hannah Montana - The Movie.
- Film (commedia '09).
- Con M. Cyrus
- 08.35 Toy Story 3 - Speciale
- 08.55 Hotel Bau.
- Film (commedia '09).
- Con E. Roberts
- 10.40 Che - Guerriglia.
- Film (drammatico '08).
- Con B. Del Toro
- 12.55 Ca\$h.
- Film (azione '08).
- Con J. Dujardin, J. Reno.
- 14.45 Diverso da chi?.
- Film (commedia '08).
- Con L. Argentero
- 16.35 Sky Cine News
- 16.50 Push.
- Film (azione '09).
- Con C. Evans
- 18.50 Complici del silenzio.
- Film (drammatico '12).
- Con A. Boni G. Battistoni.
- 20.40 Pixar Studios - Speciale

- 21.00 FILM
- > Natale a Rio
- Di N. Parenti.
- Con C. De Sica.
- Uno scambio di vacanza: ai padri gli ostelli, ai figli extra lusso.

- 23.00 La rapina perfetta.
- Film (thriller '08).
- Con J. Statham
- 01.15 Hannah Montana - The Movie.
- Film (commedia '09).
- Con M. Cyrus
- 03.00 Che - Guerriglia.
- Film (drammatico '08).
- Con B. Del Toro
- 05.15 Il destino dei Kissels.
- Film (drammatico '08).
- Con J. Stamos

RAI 9 SKY 3

- 14.00 Viaggio al centro della Terra.
- Film (avventura '08).
- Con B. Fraser
- 15.35 La fidanzata ideale.
- Film (commedia '00).
- Con J. Andrews
- 17.10 Indiana Jones e il regno....
- Film (avventura '08).
- Con H. Ford
- 19.15 Gooby - L'orsetto scacciapaura.
- Film (commedia '09).
- Con M. Knight E. Levy.
- 21.00 Il dottor Dolittle 5.
- Film (commedia '09).
- Con K. Pratt
- J. Bryden.
- 22.35 Amici di... letti.
- Film (commedia '02).
- Con C. Theron
- P. Swayze.

RAI 10 SKY MAX

- 14.10 Underworld: la ribellione dei Lycans.
- Film (horror '09).
- Con M. Sheen R. Mitra.
- 15.45 Dark Storm.
- Film (azione '06).
- Con S. Baldwin
- 17.20 Il collezionista di ossa.
- Film (thriller '99).
- Con D. Washington
- 19.25 Earthstorm.
- Film (fantascienza '06).
- Con S. Baldwin
- 21.00 Dietro le linee nemiche III - Missione....
- Film (azione '09).
- Con J. Manganiello
- 22.40 Ballistic.
- Film (azione '02).
- Con A. Banderas L. Liu.
- 00.35 Giochi di potere.
- Film (azione '92).
- Con H. Ford S. Bean.

RAI 11 SKY SPORT

- 06.00 Numeri Serie A
- 06.30 Serie A review
- 09.30 Serie A review
- 12.30 Roma - Napoli: Serie A
- 13.00 Inter - Fiorentina: Serie A
- 13.30 Numeri Serie A
- 14.00 Beach Soccer Tour
- 15.00 Fan Club Roma
- 15.30 Fan Club Napoli
- 16.00 Fan Club Fiorentina
- 16.30 Fan Club Juventus
- 17.00 Fan Club Milan
- 17.30 Fan Club Inter
- 18.00 Beach Soccer Tour
- 19.00 Numeri Serie A
- 19.30 Beach Soccer Tour
- 20.30 Sulle strade del tifo
- 20.45 Napoli - Roma: Serie A
- 22.30 Beach Soccer: Tour
- 23.30 Calciomercato Speciale Mondiali (live)
- 00.30 Mondiale Remix

RAI 12 MTV

- 09.30 Disaster Date
- 10.00 Storytellers
- 11.00 Love Test
- 12.00 Hitlist Italia
- 14.00 MTV Days - The Truck
- 15.00 Michael Jackson's Influence on Music
- 16.00 MTV News
- 16.05 Love Test
- 17.00 MTV News
- 17.05 Taking the stage
- 18.00 MTV News
- 18.05 Storytellers
- 19.00 MTV News
- 19.05 MTV Days - The Truck
- 20.00 Il Testimone
- 20.00 MTV News
- 21.05 16 & Pregnant
- 22.00 Taking the stage
- 23.00 MTV Days
- 00.00 30 Seconds To Mars
- 01.00 Blue Mountain State
- 01.30 Fist of Zen

RAI 13 DEEJAY TV

- 06.00 Coffee & DeeJay weekend
- The Club
- 09.45 The Club
- 10.30 DeeJay Hits
- 13.30 The Club
- 14.00 MTV Days - The Truck
- 15.00 Michael Jackson's Influence on Music
- 16.00 MTV News
- 16.05 Love Test
- 17.00 MTV News
- 17.05 Taking the stage
- 18.00 MTV News
- 18.05 Storytellers
- 19.00 MTV News
- 19.05 MTV Days - The Truck
- 20.00 Il Testimone
- 20.00 MTV News
- 21.05 16 & Pregnant
- 22.00 Taking the stage
- 23.00 MTV Days
- 00.00 30 Seconds To Mars
- 01.00 Blue Mountain State
- 01.30 Fist of Zen

RAI 14 TELEVISIONI LOCALI

- Telegiornale
- 08.30 Il notiziario mattutino
- 10.05 Ai confini dell'Arizona.
- 10.55 Documenti sulla natura
- 12.00 Tg 2000 flash
- 12.05 Documenti sulla natura
- 12.45 Borgo Italia
- 13.30 Il notiziario meridiano
- 14.00 Itinerari nascosti
- 14.10 Hard Trek
- 15.05 Documenti sulla natura
- 16.00 Tg 2000
- 16.30 Il notiziario meridiano
- 17.00 K2
- 19.30 Dai nostri archivi
- 19.10 Musica, che passione!
- 19.30 Il notiziario serale
- 20.00 Il Notiziario Sport
- 20.05 Campagna Amica
- 20.30 Il notiziario regione
- 21.00 Sissi: l'imperatrice ribelle.
- Film (drammatico '03).
- 22.35 Colori di montagna
- 22.55 Qui Tolmezzo
- 23.00 Il notiziario notturno
- 23.35 Colazione a Telegiornale

- Capodistria
- 14.00 Tv Transfrontaliera TG R
- 14.20 Euronews
- 14.30 La maschera di porpora
- Film (avventura '56).
- 16.00 Zoom
- 16.30 Videomotori
- 16.45 Mappamondo
- 17.15 Spezzoni d'Archivio
- Programma in lingua slovena
- 18.00 Vreme
- 18.35 Primorskra Kronika
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Tg Sport
- 19.30 Domani è domenica
- 19.45 Itinerari
- 20.15 Gioia e vinci
- 20.25 Calcio: Campionati Mondiali 2010
- 21.15 Gioia e vinci
- 21.30 Calcio: Campionati Mondiali 2010
- 22.20 Gioia e vinci
- 22.30 Tuttoggi
- 22.45 Calcio: Campionati Mondiali 2010
- 00.00 Tuttoggi
- 00.15 Tv Transfrontaliera TG R

- Antenna 3 Trieste
- 07.15 Consiglio Regionale News
- 07.30 Informazione con A3 Regione oggi
- 07.50 Oroscopo & Notes
- 08.00 La voce del mattino.
- 08.50 Il bollettino della neve
- 12.00 Musica e spettacolo
- 12.30 Oroscopo & Servizi speciali
- 12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
- 18.00 Esmeralda
- 18.50 Notes
- 19.00 Informazione con il Tg di Trieste
- 19.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 19.55 Servizi speciali
- 20.00 Qui studio a voi stadio
- 23.05 Informazione con il Tg di Trieste
- 23.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Caffè ristretto; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.44: RadioEuropa; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Invia-to Speciale; 9.00: GR1; 9.34: In Europa; 10.00: GR 1; 10.39: La Terra; 11.00: GR 1; 11.37: Il ComunCattivo; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Avventura Mondiale; 13.00: GR 1; 13.58: Sabato Sport; 14.00: Molo Grand Prix; G. P. d'Olanda; 14.30: GR 1; 14.55: Speciale Formula 1 G. P. d'Europa; 15.03: GR 1; 15.30: GR 1; 15.35: Gol d'Africa; 15.37: Quotidiano azzurro; 16.00: Gol d'Africa; Ottavi di Finale; 16.50: GR 1; 18.00: GR 1; 18.10: Sabato Sport; 18.30: Speciale Formula 1 G. P. d'Europa; 19.00: Gr1; 19.30: Sostiene Tardelli; 20.03: Ascolta, si fa se-ra; 20.07: Gol d'Africa - Le partite dei Mondiali; 20.30: Ottavi di Finale; 21.20: GR 1; 22.23: Sabato Sport; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.53: Radiolibri; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.50: Oggi Due-mila - La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Sport club; 11.30: GR 2; 12.

Lo sport in tv					
9.25	Sky Sport 2	Rugby: Nuova Zelanda - Galles (Test Match)	14.50	Sky Sport 2	Rugby: Sud Africa - Italia (Test Match)
10.45	Italia 1	Motociclismo: G.P. Olanda - 125	16.00	Sky Mond 1	Calcio: Mond. 2010 Ottavi di finale (Uruguay-Corea Sud)
11.50	Sky Sport 2	Rugby: Australia - Irlanda (Test Match)	16.45	Sky Sport 2	Tennis: Wimbledon (Giorno 6)
12.15	Italia 1	Motociclismo: G.P. Olanda - Moto2	20.30	Rai Uno	Calcio: Mondiali 2010 Ottavi di finale (Uga-Ghana)
14.00	Italia 1	Motociclismo: G.P. Olanda - MotoGp	20.30	Sky Mond 1	Calcio: Mondiali 2010 Ottavi di finale (Uga-Ghana)
14.00	Rai Due	Formula 1: GP d'Europa (Qualifiche)			



IL DISASTRO AZZURRO IN SUDAFRICA

Abete: «Dai vivai la forza per ripartire»

Il presidente federale difende le proprie scelte: «Il mio giudizio su Lippi non cambia»

di VALENTINO BECCARI

IRENE L'ormai ex commissario tecnico Marcello Lippi è sceso al volo. Sul pullman dei perdenti c'è rimasto Giancarlo Abete con l'espressione disarmante del ragazzino scoperto senza biglietto dal controllore. Si esprime in corretto "abete" una lingua comprensibile quasi come l'afrikaans di queste parti. Insomma, un'ora e un quarto di parole ma non più di tre concetti. La certezza è che Abete non se ne va. Lui che sull'autobus dei vincitori non c'è mai salito: a Germania 2006 la Fige era commissariata ed era "solo" capodelegazione, vanta l'eliminazione a Euro 2008 e due fallite candidature per ospitare gli Europei. Così resta su quello della vergogna, pronto a ricevere critiche e insulti e a schivare uova e pomodori.

«Se arriveranno gli insulti saranno presi - esordisce il presidente federale - se poi qualcuno è contento per questa eliminazione ha tutta la mia solidarietà umana... Io sono con la stragrande maggioranza degli italiani che è triste per la nostra brutta figura».

Il presidente federale non fa la formazione però non può essere esente da colpe. Il Lippi-bis ha il marchio di fabbrica di Abete che oltretutto non ha mai contribuito a sdoganare l'immagine di una Nazionale un po' presuntuosa come il suo con-

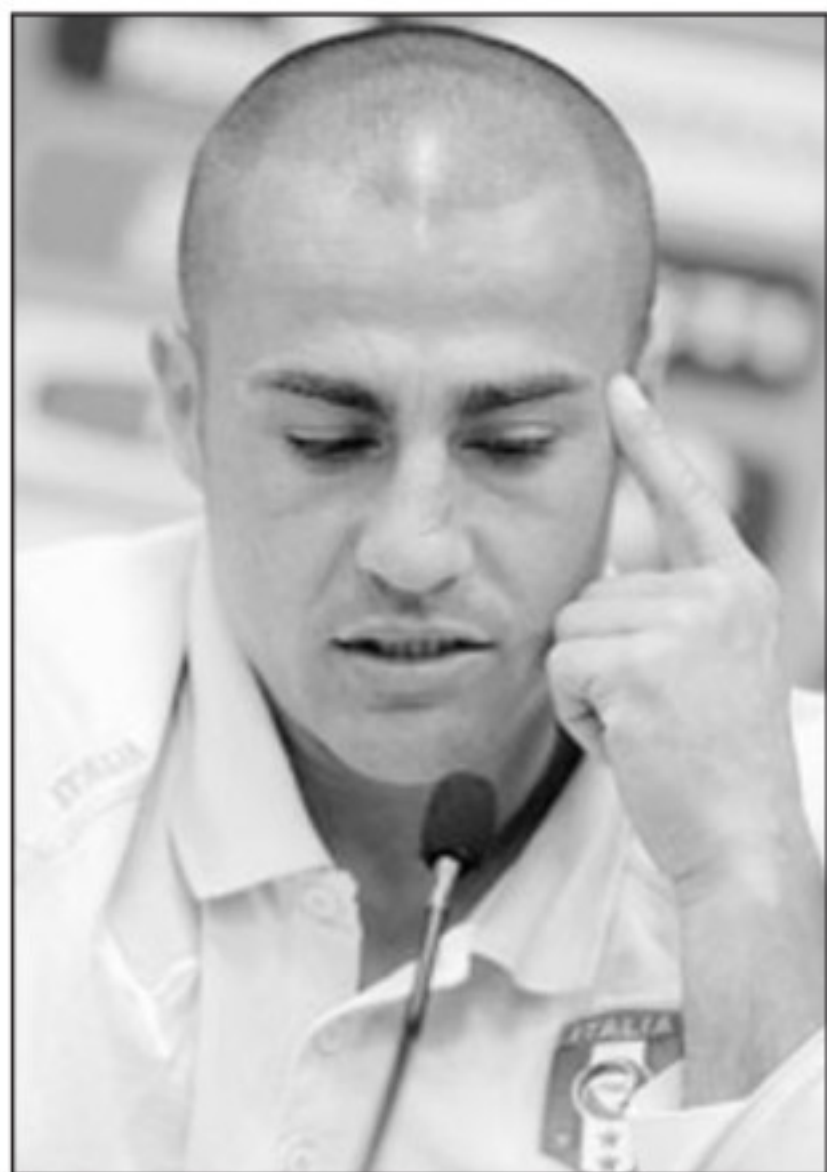


Le lacrime e la tristezza sul volto di Fabio Quagliarella

dottiero.

«Me ne dovrei andare perché ho scelto Lippi? - Si domanda Abete - Ho preso il tecnico campione del mondo in carica, uno che nel calcio ha vinto tutto. Il mio giudizio

su Lippi non cambia e non cambio opinione per i risultati storti. Sono a posto con la coscienza e vado avanti. Non ho mai sposato la logica della poltrona e devo rispondere alla base che mi ha



Fabio Cannavaro durante la conferenza stampa

bai. Se questa maglia pesa un po' di più, è per la quarta stella che ci abbiamo messo noi». Trentasette anni e una vita intera nel calcio italiano dal Napoli alla Juve andata e ritorno, via Parma e via Real Madrid, tra vittorie e polemiche, che fosse per Calciopoli o per il vi-

deo con le flebo; pazienza allora, dice, se quattro anni fa «eravamo eroi e ora ci aspettano le critiche più dure: metteremo l'elmetto, come dice Gattuso. La faccia ce l'abbiamo sempre messa, nelle vittorie e nelle sconfitte».

«Non ho vergogna, - ag-



La delusione di Cannavaro mentre i giocatori della Slovacchia festeggiano la qualificazione



Marcello Lippi ieri non ha parlato



Il presidente della Federcalcio Giancarlo Abete

eletto».

La quarta stella conquistata a Berlino ha mai cavato un dente in vita sua) coreano Pak Doo Ik nel 1966. All'epoca la Federazione chiuse le frontiere e sbatté la porta in faccia agli oriundi. E adesso? «Ci sono le leggi europee per cui anche una squadra di serie B può schierare undici stranieri - ammette Abete - la Uefa deve capire che bisogna salvaguardare le nazionali e non pensare solo ai club. Da parte nostra possiamo incentiva-

re la politica dei vivai e sensibilizzare le società sulla valorizzazione dei giovani».

Il primo luglio arriva Prandelli: quattro anni di contratto per tornare grandi, ma con chi? «In effetti c'è una crisi generazionale - conclude Abete - ma Prandelli è l'uomo giusto per rilanciarci: ha capacità tecniche e doti umane non comuni».

«Non ha avuto fortuna - ricorda Petri - gli infortuni di alcuni giocatori hanno influito nelle tre gare. Sono deluso e nello stesso tempo amareggiato. La terza arbitrale ci ha messo del suo, perché la rete di Quagliarella era regolare e anche il salvataggio sulla linea di porta lascia dei dubbi».

«A questo punto - continua Petri - visto che non ci sono più gli azzurri non guarderò più partite del Mondiale. Aspetterò Marcello per rincorarlo. Alla faccia di chi ha detto che è un allenatore fortunato... Ci sono stati alcuni episodi in Sudafrica che hanno dimostrato il contrario».

Marco Piccoli, conosciuto come "Culero", si fa intervistare dal Tg5 sul balcone di casa con l'immane ca-

E gli amici di Viareggio proteggono il loro Lippi

«Squadra senza talenti e poca fortuna». Il tecnico è atteso al "Twiga" il 2 luglio

VIAREGGIO La prima uscita ufficiale dovrebbe essere venerdì 2 luglio al Twiga. Al bagno-discoteca che vede il figlio fra i soci, si festeggiano i 10 anni del locale e l'apertura delle Olimpiadi del cuore, manifestazione sportiva-benefica organizzata da Paolo Brosio.

Sarà una cena sul mare per 350 persone alla quale Marcello Lippi e signora non dovrebbero mancare. Attesi anche Flavio Briatore e Daniela Santanchè, due fra i soci del locale.

Intanto la sua Viareggio lo aspetta dopo la Waterloo sudafricana. Ma sicuramente non sarà un esilio amaro per l'ex allenatore della Nazionale. Gli amici di sempre gli hanno già giurato fedeltà. A partire da Enrico Petri, medico e amico d'infanzia: «Aspettiamo Marcello per fargli sentire il nostro sostegno e affetto».

«Non ha avuto fortuna - ricorda Petri - gli infortuni di alcuni giocatori hanno influito nelle tre gare. Sono deluso e nello stesso tempo amareggiato. La terza arbitrale ci ha messo del suo, perché la rete di Quagliarella era regolare e anche il salvataggio sulla linea di porta lascia dei dubbi».

«A questo punto - continua Petri - visto che non ci sono più gli azzurri non guarderò più partite del Mondiale. Aspetterò Marcello per rincorarlo. Alla faccia di chi ha detto che è un allenatore fortunato... Ci sono stati alcuni episodi in Sudafrica che hanno dimostrato il contrario».

Marco Piccoli, conosciuto come "Culero", si fa intervistare dal Tg5 sul balcone di casa con l'immane ca-

nottiera bianca e uno striscione pro-Lippi (ante-Slovacchia) che incita l'amico: «Resta un grande allenatore. Non ha avuto fortuna e il calcio italiano non presenta altri talenti».

Tutti con Lippi, ma certo quattro anni fa il clima era ben diverso. Tutta Viareggio, in pieno clima vacanziero, gli dedicò una serata-trionfo che culminò in una "Passeggiata" nell'area pedonale della cittadina al ritorno dalla Germania.

Oggi tutto sembra cambiato. La città si prepara, martedì 29, a ricordare che è passato un anno dalla strage della stazione con le sue 32 vittime e c'è ben poca voglia di scherzare. In più un giugno piovoso ha tenuto lontano i classici vacanzieri e messo in crisi il turismo balneare.

E allora sanno veramente di beffa i tre maxischermi - un'esagerazione - che il Comune ha fatto approntare per questo Mondiale.

Ma nessuno scarica la delusione "coreana" con invettive anti-Marcello. Solo al Cro (Circolo ricreativo operaio) della Darsena si sente un cliente che lancia un appello: «Tutti a fare pipì contro il muro di casa Lippi». Anzi, l'operaio si corregge: «Tutti a fare pipì contro le case di Lippi».

E così la ricchezza immobiliare del mister subisce una critica social-politica. Ma l'appello non è raccolto da nessuno.

«Il mondo è così - conclude amaro il dottor Petri, l'uomo che non guarderà più il Mondiale - appena perdi ti butta giù e ti abbandona. Ma per Lippi a Viareggio non sarà mai così».

Una prima verifica, forse, ci sarà già al Twiga beach. (r.v.)

RICAMBIO

«Non vedo in giro i Totti o i Del Piero»

CENTURION Il vecchio capitano saluta tutti e se ne va. Un uscita di scena tra le lacrime eppure senza retorica, per Fabio Cannavaro. Una vita calcistica a braccetto con Lippi, nelle vittorie e ora nel fallimento. «È una pagina nera, tra le cose più difficili che abbia mai vissuto nel calcio. Ma nulla cancellerà mai quel che abbiamo fatto nel 2006 - dice alla sua ultima conferenza stampa in nazionale l'uomo che alzò al cielo di Berlino la Coppa del Mondo, e ora andrà a svernare a Du-

Cannavaro: «Peggior della Corea»

L'addio del capitano: «Per me è stata dura ma nulla cancella il 2006»

giunge - dopo 14 anni di azzurro, a dire che piangevo e piangevo. Peggio della Corea? Sì, dicono così. Di certo per me è stata durissima. E ora il calcio italiano deve voltare pagina in fretta o sarà dura: si rischia di far passare altri ventisei anni - dice sbagliando per l'emozione il calcolo di un biennio - prima di rivincere il Mondiale. Il calcio italiano non se lo può permettere».

Come Lippi, che «si è parato davanti alla squadra, prendendosi le responsabilità e dimostrando la gran persona che

è», anche Cannavaro si prende le colpe a nome della squadra. «Avevamo vinto un Mondiale quattro anni fa quando eravamo in età troppo avanzata - dice, ammettendo per la prima volta che era un'Italia vecchia - Non abbiamo fatto a tempo a riproporre una nazionale all'altezza per il Sudafrica. Per me sarebbe stato facile lasciare dopo Berlino. Ma la maglia azzurra è qualcosa di speciale, mi bruciava alzare bandiera bianca dopo l'infortunio che mi aveva tolto da Euro 2008».

D'altra parte, il ricambio non c'è. «Dissi un anno fa, dopo la Confederations, che non vedevo fenomeni in giro. Lo ribadisco oggi: inutile girarci attorno, non ci sono più i Totti e i Del Piero, se qualcuno li vede in giro, per favore faccia una chiamata. Con tutto l'affetto che ho per Cassano - aggiunge - abbiamo giocato insieme due Europei e non li abbiamo vinti. Balotelli è un giovane interessante, ma deve ancora crescere. Il fatto è che ora abbiamo giocatori buoni, ma non di prima fascia».

Franz Josef Stube da Janos



SALA FUMATORI



TUTTO IL MONDIALE 2010

2 grandi schermi e...

misto caldaia, cotto caldo in crosta
piatti tipici e birre speciali

SEMPRE APERTI NO STOP
PER TUTTO IL CAMPIONATO

Aurisina Stazione, 39 Info Prenotazioni 040 200200

Se l'Italia vince
brinderemo assieme
ai nostri ospiti



IL NUOVO CT DELLA NAZIONALE SARÀ PRESENTATO IL 1° LUGLIO

Si apre l'era Prandelli con poche certezze

Via alle epurazioni: in difesa fiducia solo a Buffon e Chiellini, davanti nuova chance a Gilardino

di ALESSANDRO BERNINI

IRENE Per ricostruire l'Italia non serve un pennello grande, ma un grande pennello. L'artista Cesare Prandelli può essere l'uomo giusto anche perché ha capito che bisogna svechiare e soprattutto non bisogna aver paura. L'altra mattina Abete lo ha chiamato al telefono, Prandelli è apparso comunque sereno: «Stia tranquillo presidente, è un momento difficile ma il nostro calcio si rialzerà». E Prandelli ha già nella testa come modellare la nuova Italia.

IL MODULO L'idea di gioco è già chiara: un 4-2-3-1 con potenza sugli esterni d'attacco, l'alternativa è il 4-3-3.

PORTIERI C'è poco da inventare. Buffon arriverrebbe al prossimo Europeo con 34 anni sulle spalle, non troppi per un portiere. E' un punto fermo. L'alternativa al momento resta Marchetti ma sono in crescita le quotazioni di Sirigu, mentre De Sanctis chiude con l'azzurro.

DIFENSORI Non è che la qualità abbondi, tant'è che Prandelli sta pensando di ripescare due suoi pupilli che negli ultimi tempi hanno combinato poco: il viola Gamberini e il milanista Bonera. Entrambi comunque solo come riserve. La nuova coppia di centrali sarà composta da Chiellini e Bonucci, quanto di meglio in effetti ha offerto l'ultimo campionato di serie A. Da valutare Ranocchia.

Passando agli esterni, Prandelli stima molto Cassani del Palermo e vorrebbe schierarlo a destra dove le alternative sono Maggio e De Silvestri. Problemi invece a sinistra visto che c'è poco o niente: Criscito al momento non ha alternative, a parte i giovani De Ceglie e Santon. Quanto a Zambrotta, ha dato la sua disponibilità a continuare ma difficilmente Prandelli lo chiamerà.

CENTROCAMPO Qui invece si



Cesare Prandelli avrà il difficile compito di sostituire Lippi dopo il disastro della spedizione sudafricana

riparte dalla coppia della partita contro la Slovacchia ovvero De Rossi-Montolivo. Inquietante? No se ritroviamo il miglior De Rossi, di cui l'Italia non può fare a meno. Quanto a Montolivo, il neo ct lo ha plasmato a lungo come regista arretrato, lì lo vede e lì lo vuole per la sua nuova Italia. Nella lista di Prandelli ci sono anche Marchisio, Poli, Palombo e D'Agostino. Addio alla maglia azzurra per Gattuso. Pirlo invece giocherà più avanzato, quasi treguarista, con Aquilani e Candreva prime alternative.

ATTACCO E' il reparto nel quale ogni tifoso italiano ha le sue certezze, che quasi sempre si sono scontrate con quelle dei Ct azzurri. Prandelli stravede per Gilardino e gli darà un'altra chance dopo il fallimento del Mondiale. Vuole però sfruttarlo

al meglio, con cross dalle fasce come nella sua Fiorentina dove gli esterni erano Vargas, Marchionni, Santana. Per questo ha già pronta una maglia per Mario Balotelli, sperando che l'interista nel frattempo non combini qualche guaio. Nel progetto c'è anche quello di ripescare Antonio Cassano, ragazzo col quale ha sempre avuto un buon feeling e che voleva anche a gennaio nella Fiorentina. Due esterni come Balotelli e Cassano sembrano però un po' troppo anarchici, e allora il nuovo Ct pensa a Pepe come uomo d'equilibrio. Diverse le alternative per il ruolo di prima punta: Pazzini, Floccari, Borriello e Matri. Come esterni saranno seguiti con attenzione anche Marchionni e Giuseppe Rossi. Da valutare la quinta, che comunque ha qualche chance in

più di restare rispetto a Camoranesi, mentre l'avventura di Di Natale in azzurro si chiude qua, in modo non troppo nobile al di là del facile gol segnato alla Slovacchia.

LE DATE L'11 agosto è previsto il debutto stagionale della nazionale azzurra: amichevole contro una tra Polonia e Ucraina, la federazione sta ancora trattando. Il 3 settembre è in programma la prima gara ufficiale del nuovo corso azzurro: il debutto nel gruppo di qualificazione a Euro 2012 contro l'Estonia a Tallin, poi il 7 settembre Italia-Far Oer. Nel girone dell'Italia ci sono anche Serbia, Slovenia e Nord Irlanda: la prima si qualifica per l'Europeo in Polonia e Ucraina, la seconda va ai play-off.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMAREGGIATO IL PRESIDENTE DEL CONI

Petrucchi: una brutta sconfitta ma non servono processi sommari

ROMA L'amarezza c'è, ed è tanta, ma la delusione del momento non deve portare a processi sommari e affrettati, perché non bisogna dimenticare che Marcello Lippi, quattro anni fa guidò l'Italia sul tetto del mondo per la quarta volta nella storia. «L'eliminazione dell'Italia al primo turno rappresenta un momento amaro per il calcio e per tutto lo sport italiano». Il numero 1 dello sport italiano, Gianni Petrucci, non riesce a nascondere il suo disappunto per la prematura eliminazione degli azzurri dal mondiale sudafricano, ma nonostante lo choc il capo del Coni invita tutti ad un'analisi serena e cauta di un risultato che resta evidentemente molto al di sotto delle attese.

«È andata come è andata, e di certo ci aspettavamo tutti di più, ma la mia esperienza sportiva mi ha insegnato a non fare processi sommari e affrettati, e ad analizzare le cose a mente lucida - ha aggiunto Petrucci - Adesso è necessario tenere i piedi per terra anche

perché ci tengo a ricordare che quattro anni fa si parlava degli azzurri come veri e propri eroi nazionali: questo non va dimenticato».

Il presidente del Coni aspetterà ora il ritorno in patria della delegazione per parlare a quattro occhi con il numero 1 della Fige, Giancarlo Abete. «È chiaro che provo grande amarezza, come presidente del Coni e come italiano - ha concluso - ma quello che mi sento di dire è che darò tutto il sostegno necessario al presidente Abete. Ho già parlato con lui, con Lippi e anche con Crimi. Ora serve un'analisi severa per capire quello che bisogna fare per il futuro, ma non tutto è da buttare».

Un'eliminazione, quella dell'Italia, che ha tenuto banco, e non poteva essere altrimenti, nel corso del 214° Consiglio Nazionale del Coni. «Uscire così mestamente fa molto male. È un grande dispiacere, anche perché il ricordo del trionfo in Germania, quattro anni fa, era ancora impresso nella memoria - ha confessa-

to il presidente della Federbasket, Dino Meneghin - Mi dispiace molto soprattutto per il ct azzurro, ma bisogna capire che nello sport si può perdere. Come non bisogna esaltarsi troppo quando si vince, adesso non è il caso di buttarsi giù».

Efficace la metafora usata dal campione olimpico di slalom speciale, Giuliano Razzoli, per descrivere una spedizione fallimentare, che però non può avere solo un capro espiatorio. «E come se io, tra quattro anni, inforcassi al primo paletto di Soci - ha ammesso - adesso bisognerà capire se è stata solo sfortuna o se invece c'è stato altro. Lippi? Non può essere colpa solo di un uomo perché il calcio è uno sport di squadra». Non sono mancati anche i commenti ironici, come quello del senatore della Lega Nord, Giuseppe Leoni. «Dovevano fare come aveva suggerito Bossi: se l'avessero comprata la partita contro la Slovacchia non avrebbero fatto questa brutta figura...».

Il Mondiale partita per partita

Gruppo A	P.N.G.V.N.P.GF.GS	Gruppo B	P.N.G.V.N.P.GF.GS	Gruppo C	P.N.G.V.N.P.GF.GS	Gruppo D	P.N.G.V.N.P.GF.GS
URUGUAY	7 3 2 1 0 4 0	ARGENTINA	9 3 3 0 0 7 1	STATI UNITI	5 3 1 2 0 4 3	GERMANIA	6 3 2 0 1 5 1
MESSICO	4 3 1 1 1 3 2	COREA DEL SUD	4 3 1 1 1 5 6	INGHILTERRA	5 3 1 2 0 2 1	GHANA	4 3 1 1 1 2 2
SUDAFRICA	4 3 1 1 1 3 5	GRECIA	3 3 1 0 2 2 5	SLOVENIA	4 3 1 1 1 3 3	AUSTRALIA	4 3 1 1 1 3 6
FRANCIA	1 3 0 1 2 1 4	NIGERIA	1 3 0 1 2 3 5	ALGERIA	1 3 0 1 2 0 2	SERBIA	3 3 1 0 2 2 3
11/6 Sudafrica-Messico	1-1	12/6 Corea del Sud-Grecia	2-0	12/6 Inghilterra-Stati Uniti	1-1	13/6 Serbia-Ghana	0-1
11/6 Uruguay-Francia	0-0	12/6 Argentina-Nigeria	1-0	13/6 Algeria-Slovenia	0-1	13/6 Germania-Australia	4-0
16/6 Sudafrica-Uruguay	0-3	17/6 Argentina-Corea del Sud	4-1	18/6 Slovenia-Stati Uniti	2-2	18/6 Germania-Serbia	0-1
17/6 Francia-Messico	0-2	17/6 Grecia-Nigeria	2-1	18/6 Inghilterra-Algeria	0-0	19/6 Ghana-Australia	1-1
22/6 Messico-Uruguay	0-1	22/6 Nigeria-Corea del Sud	2-2	23/6 Slovenia-Inghilterra	0-1	23/6 Ghana-Germania	0-1
22/6 Francia-Sudafrica	1-2	22/6 Grecia-Argentina	0-2	23/6 Stati Uniti-Algeria	1-0	23/6 Australia-Serbia	2-1
Gruppo E	P.N.G.V.N.P.GF.GS	Gruppo F	P.N.G.V.N.P.GF.GS	Gruppo G	P.N.G.V.N.P.GF.GS	Gruppo H	P.N.G.V.N.P.GF.GS
OLANDA	9 3 3 0 0 5 1	PARAGUAY	5 3 1 2 0 3 1	BRASILE	7 3 2 1 0 5 2	SPAGNA	6 3 2 0 1 4 2
GIAPPONE	6 3 2 0 1 4 2	SLOVACCHIA	4 3 1 1 1 4 5	PORTOGALLO	5 3 1 2 0 7 0	CILE	6 3 2 0 1 3 2
DANIMARCA	3 3 1 0 2 3 6	NUOVA ZELANDA	3 3 0 3 0 2 2	COSTA D'AVORIO	4 3 1 1 1 4 3	SVIZZERA	4 3 1 1 1 1 1
CAMERUN	0 3 0 0 3 2 5	ITALIA	2 3 0 2 1 4 5	COREA DEL NORD	0 3 0 0 3 1 12	HONDURAS	1 3 0 1 2 0 3
14/6 Olanda-Danimarca	2-0	14/6 Italia-Paraguay	1-1	15/6 Costa d'Avorio-Portogallo	0-0	16/6 Honduras-Cile	0-1
14/6 Giappone-Camerun	1-0	15/6 Nuova Zelanda-Slovacchia	1-1	15/6 Brasile-Corea del Nord	2-1	16/6 Spagna-Svizzera	0-1
19/6 Olanda-Giappone	1-0	20/6 Slovacchia-Paraguay	0-2	20/6 Brasile-Costa d'Avorio	3-1	21/6 Cile-Svizzera	1-0
19/6 Camerun-Danimarca	1-2	20/6 Italia-Nuova Zelanda	1-1	21/6 Portogallo-Corea del Nord	7-0	21/6 Spagna-Honduras	2-0
24/6 Danimarca-Giappone	1-3	24/6 Slovacchia-Italia	3-2	25/6 Portogallo-Brasile	0-0	25/6 Cile-Spagna	1-2
24/6 Camerun-Olanda	1-2	24/6 Paraguay-Nuova Zelanda	0-0	25/6 Corea del Nord-Costa d'Avorio	0-3	25/6 Svizzera-Honduras	0-0

OTTAVI	QUARTI	SEMIFINALI	QUARTI	OTTAVI
Uruguay - Corea del Sud sabato 26 giugno, ore 16.00	vincente 49-vincente 50 JOHANNESBURG venerdì 2 luglio, ore 20.30	vincente 57-vincente 58 CITTÀ DEL CAPO martedì 6 luglio, ore 20.30	vincente 53-vincente 54 PORT ELIZABETH venerdì 2 luglio, ore 16.00	Olanda - Slovacchia DURBAN sabato 26 giugno, ore 16.00
Stati Uniti - Ghana RUSTENBURG sabato 26 giugno, ore 20.30				Brasile - Cile JOHANNESBURG sabato 26 giugno, ore 20.30
Germania - Inghilterra BLOEMFONTEIN domenica 27 giugno, ore 16.00	FINALE 3°-4° Port Elizabeth sabato 10 luglio, ore 20.30 perdente 61-perdente 62	FINALE 1°-2° JOHANNESBURG domenica 11 luglio, ore 20.30 vincente 61-vincente 62		Paraguay - Giappone PRETORIA martedì 29 giugno, ore 16.00
Argentina - Messico JOHANNESBURG domenica 27 giugno, ore 20.30	vincente 51-vincente 52 CITTÀ DEL CAPO sabato 3 luglio, ore 16.00	vincente 59-vincente 60 DURBAN mercoledì 7 luglio, ore 20.30	vincente 55-vincente 56 JOHANNESBURG sabato 3 luglio, ore 20.30	Spagna - Portogallo CITTÀ DEL CAPO martedì 29 giugno, ore 20.30

ANSA-CENTMETRI

DIAGNOSI DELLA SCONFITTA IN SUDAFRICA

Gli psicologi: «Azzurri incapaci di reagire per stress e ansia. Ora dovranno essere seguiti»

ROMA I giocatori della Nazionale di calcio non sono riusciti a vincere per colpa «di stress e ansia», spiega la psicologa Paola Vinciguerra, presidente dell'Associazione europea disturbi da attacchi di panico (Eurodap), precisando che «sono scesi in campo impauriti, tesi ed agitati», al punto che ora «avranno bisogno di essere seguiti» per evitare il ripetersi di queste situazioni anche in futuro. «Erano bloccati dalla paura, incapaci di reagire e con un'ansia paralizzante», afferma l'esperta, e «se non supereranno la vergogna e la paura, queste si ripresenteranno nelle loro prestazioni sportive future mettendo in pericolo la carriera calcistica e non solo».

Lo stress, prosegue Vinciguerra, è una risposta normale del nostro corpo a situazioni che potrebbero comportare un pericolo per la nostra esistenza, trattandosi di un meccanismo che ha avuto origine con l'evoluzione e che continua ad aiutarci a sopravvivere. Il problema si presenta quando stress e ansia diventano patologici, e invece di facilitare i comportamenti adattivi li inibiscono: «Proprio ciò che è accaduto agli azzurri», commenta. Secondo la psicologa «la maggior parte di noi oggi si definisce stressato. Purtroppo, a lungo andare, lo stress può produrre danni gravi alla salute: ipertensione, danneggiamento del tessuto muscolare, infertilità, inibizione delle risposte infiammatorie, depressione del sistema immunitario», fino alla morte, in casi gravi, dei neuroni del cervello.

A FINE ANNO SCADONO I CONTRATTI

La disfatta dell'Italia allarma gli sponsor

CENTURION Flop Italia e cresce il malumore degli sponsor. I partner commerciali degli azzurri, dopo le deludenti esibizioni della squadra in Sudafrica, sono davanti a un bivio: possono interrompere l'abbinamento del proprio brand alla Nazionale, oppure dare fiducia al nuovo corso Prandelli. Il 31 dicembre 2010 scadranno i contratti di sponsorizzazione, la Fige pertanto discuterà gli accordi per il prossimo quadriennio, ma anche il minimo garantito dall'advisor, che attualmente è di 4 milioni (ma potrebbe salire a 7). I rapporti tra i colori azzurri e le aziende che spendono il proprio nome sono regolati in due modi: la sponsorizzazione diretta e il contratto di fornitura. Il tutto passa dalle mani di Rcs, che svolge il ruolo di advisor della Fige nella gestione dei diritti commerciali e di marketing per il quadriennio 2006-2010.

La sponsorizzazione ha una leva fondamentale nella visibilità, per cui è del tutto palese che la permanenza dell'

Italia nel torneo mondiale avrebbe prodotto per le aziende un ritorno maggiore in termini di riconoscibilità e di 'brand awareness'. I grandi nomi soffrono meno: la loro riconoscibilità è tale da non subire grandi pregiudizi, il danno è maggiore per i brand poco noti o emergenti.

A Casa azzurri, la vetrina di 'concentramento degli sponsor e dei prodotti che recano il marchio italiano, la notizia dell'eliminazione della Nazionale è stata ovviamente accolta con delusione ed ha procurato un danno economico non quantificabile. La cospicuità del flop è palpabile nello scintillante baraccone che sorge tra Centurion e Irene, fra Johannesburg e Pretoria. «La situazione non è allarmante: gli sponsor, una ventina, hanno già coperto la spesa - fa notare Gianni Lo Faro, responsabile di Casa azzurri - Lo stesso era accaduto agli Europei del 2004: l'Italia era stata eliminata prematuramente e, allora come oggi, noi eravamo andati avanti».

pelletterie

Cattaruzza

Via Battisti 13 - Viale XX Settembre 16 - TRIESTE

vi augurano

Buon Viaggio!



NELL'ULTIMA PARTITA DEL GRUPPO H GLI UOMINI DI DEL BOSQUE VINCONO PER 2-1

Spagna e Cile assieme agli ottavi

Nel prossimo turno derby iberico mentre i sudamericani trovano Luis Fabiano e compagni

CILE 1
SPAGNA 2

MARCATORI: pt 24' Villa, 37' Iniesta, nel st 2' Millar.
CILE (3-3-1-3): Bravo, Jara, Ponce, Medel, Isla, Estrada, Vidal, Beausejour, Sanchez (20' st Orellana), Valdivia (1' st Paredes), Gonzalez (1' st Millar). All. Bielsa.
SPAGNA (4-3-2-1): Casillas, Capdevilla, Puyol, Pique, Sergio Ramos, Xabi Alonso (28' st Martinez), Busquets, Xavi, Villa, Iniesta, Torres (10' st Fabregas). All. Del Bosque.
ARBITRO: Rodriguez (Mes).

PRETORIA La Spagna ha davvero rialzato la testa. Dopo il pessimo esordio coinciso con la sconfitta con la Svizzera, le "Furie rosse" centrano la seconda vittoria di fila battendo il Cile 2-1 al «Lotus Versfeld Stadium» e si qualificano così per gli ottavi col primo posto nel girone H. Prossimo ostacolo degli spagnoli sarà il Portogallo, mentre i sudamericani, avanti grazie al pari tra Honduras e Svizzera, se la vedrà con il Brasile.

Nella Spagna torna Iniesta, in avanti con Villa a supporto di Torres, Fabregas resta invece in panchina. Il tecnico Del Bosque affida il centro-campo a Busquets con Xavi e Xabi Alonso ai lati. L'allenatore del Cile Bielsa deve rinunciare agli squalificati Carmona e Fernandez, al loro posto Estrada e Gonzalez mentre Valdivia viene preferito a Suazo come terminale centrale del

L'HONDURAS LE IMPONE LO 0-0 E DEVE TORNARE A CASA

La Svizzera si fa male da sola

BLOEMFONTEIN Svizzera e Honduras pareggiano 0-0 e a braccetto lasciano il Mondiale sudafricano. Agli elvetici serviva una vittoria per cercare di agguantare un posto per gli ottavi di finale. Ma i rossocrociati di Ottmar Hitzfeld non sono mai riusciti a rendersi veramente pericolosi pur avendo di fronte un Honduras ormai eliminato.

Nel primo tempo l'Honduras prende subito l'iniziativa, mentre gli elvetici attendono gli avversari nella propria trequarti campo. Il match ristagna con nessuna azione degna di nota fino al 17' quando Derdiyok, sul cross dalla destra, di testa manda di poco a lato. Al 22' è Barnetta ad impegnare Valladares in una parata in due tempi. Sul finire occasioni per Derdiyok e Nkufo, senza molta fortuna. Al rientro in campo Hitzfeld presenta Yakin al posto di Fernandes.

SVIZZERA 0
HONDURAS 0

SVIZZERA (4-4-2): Benaglio, Lichtsteiner, Grichling, Von Bergen, Ziegler, Barnetta, Inler, Huggel (33' st Shaqiri), Fernandes (1' st Yakin), Derdiyok, Nkufo (24' st Frei). All. Hitzfeld.
HONDURAS (4-4-2): Valladares, Chavez, Figueroa, Bernardez, Sabilion, Alvarez, W. Palacios, Suazo (42' st Turcios), Thomas, J. Palacios (33' st Welcome), Nunez (22' st Martinez Ramos). All. Rueda.
ARBITRO: Baldassi (Arg).

Al 4' incidente di gioco per Grichling che deve ricorrere alle cure del massaggiatore. Tre minuti più tardi palla-gol per l'Honduras. Cross dalla destra di Alvarez e Suazo da due passi non riesce a colpire con forza di testa. Al 15' si rivede la Svizzera con Barnetta che impegna in una parata a terra Valladares. Hitzfeld prova a dare maggior peso al proprio attacco ed al 24' chiama fuori Nkufo e mette dentro Frei.

Due minuti più tardi, però, è Benaglio a salvare la porta della Svizzera su una conclusione potente di Alvarez. Al 29' Frei, a due passi dalla porta, prova una deviazione impossibile sulla punizione dalla destra di Yakin. Al 36' è Lichtsteiner a provarci al limite mandando di poco la palla sopra la traversa.

Al 40' Alvarez segna ma il gioco era già fermo per fuorigioco dello stesso. Al 42' lascia il campo uno spento Suazo sostituito da Turcios. Nei minuti finali, compresi i 4 di recupero, si assiste a un vero e proprio festival degli errori da parte di due formazioni che sentono l'eliminazione incombente. Due squadre che però, per quanto visto, hanno meritato di tornare a casa al termine del girone.



Lo spagnolo Fernando Torres rincorso dal cileno Waldo Ponce

nez per un acciaccato Xabi Alonso e la Spagna riprende il controllo della gara. Il Cile cala, il risultato alla fine sta bene a entrambe, l'avventura mondiale di Del Bosque e Bielsa prosegue. Agli ottavi sarà comunque altra musica.

IL PASSAGGIO DEL TURNO

I giapponesi vivono un sogno

Dirette notturne per seguire i Blue Samurai

TOKYO Un intero Paese stupefatto e sorpreso dall'impresa dei suoi Blue Samurai e che comincia a credere in altre puntate della straordinaria avventura in Sudafrica.

Il Giappone si è risvegliato ieri nell'élite delle 16 potenze del calcio mondiale, tra gli improvvisati festeggiamenti di tifosi come quelli andati in scena nelle principali stazioni di Tokyo: a Shibuya e Shinjuku, ad esempio, diverse centinaia di fan hanno movimentato, richiamando lo schieramento di oltre 150 poliziotti, l'ordinato flusso dei pendolari, tra i quali il colore dominante (la cravatta o altri accessori) era il blu, in onore degli uomini del ct Takeshi Okada.

A Osaka, la seconda città più importante del Paese, un centinaio di persone si è tuffato nelle acque del fiume Dotonbori, ripetendo un rituale riservato alle vittorie dei Tigers, la super squadra locale di baseball.

Il portavoce del governo, Yoshito Sengoku, ha confessato in conferenza stampa di essere un pò stanco e di aver passato la notte sveglio «a guardare la diretta» del match vinto con autorevolezza dal Giappone sulla Danimarca per 3-1, che in tv ha toccato punte di share massimo del 41,3%. E adesso l'attesa è tutta per la sfida negli ottavi contro il Paraguay.

GRUPPO G

Una partita con pochi tiri in porta

PORTOGALLO 0
BRASILE 0

PORTOGALLO (4-1-4-1): Eduardo, Ricardo Costa, Ricardo Carvalho, Bruno Alves, Fabio Coentrao, Pepe (19' st Pedro Mendes), Duda (9' st Simao), Tiago, Raul Meireles (39' st Veloso), Danny, Cristiano Ronaldo. All. Queiroz.
BRASILE (4-2-3-1): Julio Cesar, Maicon, Lucio, Juan, Michel Bastos, Gilberto Silva, Felipe Melo (44' pt Josue), Dani Alves, Julio Baptista (37' st Ramires), Nilmar, Luis Fabiano (40' st Gracite). All. Dunga.
ARBITRO: Archundia (Messico).

NOTE: angoli 7-4 per il Brasile. Ammoniti: Luis Fabiano, Fabio Coentrao, Pepe, Felipe Melo, Juan, Tiago e Duda per proteste. Spettatori: 62.760.

DURBAN Non è stato certo calcio-spettacolo quello offerto oggi da Portogallo e Brasile. Le due dominatrici del girone G hanno evitato di darselo, facendo il minimo indispensabile per non sfigurare agli occhi del mondo e per dimostrare un minimo di combattività. Ne è venuto fuori uno 0-0 che le quali-



Il portoghese Pepe contrastato da Felipe Melo

fica entrambe e permette loro di conservare i rispettivi record d'imbattibilità. Con questo pareggio la striscia positiva del Portogallo è arrivata a 18 risultati utili, con 12 vittorie e 6 pari: l'ultima sconfitta è stata subita proprio a opera del Brasile, il 19 novembre del 2008 quando ala Selecao "distrusse" i cugini 6-2 in amichevole. I gialloverdi sono invece imbattuti da 9 match (7-2), visto che l'ultimo stop risale alla partita persa a La Paz contro la Bolivia (altro che l'altura del Suda-

frica...) nelle qualificazioni mondiali.

Ma queste cifre non giustificano il non calcio visto ieri, anche se ormai è assodato che il Brasile di Dunga è diverso da quelli del passato, fatto com'è da gente che per prima cosa pensa a fare risultato. In tutti i 96' della partita i brasiliani, alla fine fischianti da una parte dei loro tifosi, hanno avuto due sole occasioni, la prima delle quali con Nilmar (preferito a Robinho) al 30' del primo tempo, con parata decisiva di Eduardo. Il

portiere portoghese si è poi ripetuto nel recupero, al 46' del secondo tempo, su un tiro di Ramires spizzato da un avversario.

La Selecao lusitana (due tiri nello specchio della porta in tutta la partita...) si è resa pericolosa soltanto una volta, al 15' della ripresa, quando Julio Cesar ha deviato con il corpo una conclusione a botta sicura di Raul Meireles, dopo che Lucio non era riuscito a impedire il cross in area di Fabio Coentrao, confermatosi esterno sinistro molto interessante, e per questo ambito da tanti grandi club (ma il Benfica non lo vende per meno di 20 milioni di euro). Nell'occasione il portiere brasiliano è rimasto a terra, ed è stato soccorso dallo staff medico, che gli ha tolto la maglia lasciando scoperta una vistosa imbottitura che proteggeva la schiena dell'interista, segno che i suoi problemi lombari non sono del tutto scomparsi.

Valdivia. Un doppio cambio che sortisce gli effetti sperati perchè al 2' proprio Millar, con una conclusione da fuori deviata da Pique, trafigge Casillas e riapre i giochi. Del Bosque corre ai ripari e mette dentro Fabregas per Torres e poi Marti-

Brasile e Portogallo non divertono

Le due "seleção" approdano alla fase degli ottavi senza farsi male

GLI "ELEFANTI" CI HANNO PROVATO CONTRO LA COREA DEL NORD

Costa d'Avorio fuori, inutili i tre gol

COREA DEL NORD 0
COSTA D'AVORIO 3

MARCATORI: 14' pt Yaya Toure, 20' pt Romaric, 37' st Kalou.
COREA DEL NORD (4-4-2): Ri Myong-guk, Cha Jong-hyok, Pak Chol-jin, Ri Jun-il, Ji Yun-nam, Ri Kwang-chon, Hong Yong-jo, Ahn Yong-hak, Pak Nam-chol, Mun In-guk (22' st Choe Kum-chol), Jong Tae-se. All. Kim Jong Hun.
COSTA D'AVORIO (4-3-3): Barry, Eboue, Toure, Zokora, Boka, Romaric (34' st Doumbia), Toure, Tiote, Kader Keita (20' st Kalou), Drogba, Gerwinho (20' st Dindane). All. Eriksson.
ARBITRO: Undiano (Spa).

NELSPRUIT Alla Costa d'Avorio non riesce il miracolo contro la Corea del Nord e gli Elefanti escono dal mondiale al primo turno lasciando il Ghana come unica rap-



Drogba (Costa d'Avorio) cerca di sfuggire a due avversari

presentante africana in questo mondiale giocato per la prima volta nel continente nero. Il compito della nazionale di Sven-Goran Eriksson appariva praticamente im-

possibile. Come da copione, la Costa D'Avorio parte subito all'assalto e dopo appena un quarto d'ora di pressione passa in vantaggio. Yaya Toure raccoglie il pallone al li-

mite dell'area e con un destro rasoterra lo piazza nell'angolino di destra dove Myong Guk non ci può arrivare. Non trascorrono nemmeno dieci minuti e gli africani perforano la rete asiatica per la seconda volta. Drogba smorza di petto in area e scarica sulla traversa un destro violentissimo, sul rimbalzo del pallone è lesto Romaric ad incornare il gol del 2-0. La Corea del Nord sembra annichilita e potrebbe subire altre due reti prima della fine del primo tempo ma la mira di Keita e Gerwinho lascia piuttosto a desiderare in zona tiro. Nella ripresa la musica non cambia. Drogba e compagni continuano l'arrembaggio ma l'assalto al fortino nordcoreano produce un'inutile terza rete con Kalou nel finale.

SCUOLA VELA GOLFO DI TRIESTE

CORSI DI VELA PER BAMBINI da 8 a 13 anni E RAGAZZI da 13 a 16 anni

Calendario dei corsi - i corsi sono bisettimanali. Sono previsti anche corsi ridotti di una settimana.

dal 28 giugno al 9 luglio 2010 dal 12 luglio al 23 luglio 2010 dal 26 luglio al 6 agosto 2010 dal 9 agosto al 20 agosto 2010 dal 23 agosto al 3 settembre 2010

Orario - dalle 9:30 alle 17:00 con servizio di pre-accogliimento. E' previsto anche l'eventuale servizio di trasferimento con il Delfino Verde da Trieste per Porto San Rocco e ritorno.

Tariffe - Corso completo (2 settimane) 300 € - Corso ridotto (1 settimana) 160 €

Iscrizioni ed informazioni

Yacht Club Porto San Rocco

tel 040/273090 - fax 040/9279203

infoport1@portosanrocco.it

www.portosanrocco.it



Uruguay con Forlan-Suarez per battere la Corea del Sud

PORT ELIZABETH

C'era una volta la leggenda del calcio rioplatense, la Nazionale "celeste" dell'Uruguay, capace di imporsi nella prima edizione del campionato del mondo e di ripetersi nel 1950, gettando nella disperazione il Brasile padrone di casa. Era la squadra del grande Obdulio Varela, di Schiaffino, di Ghiggia, l'unico uomo - insieme a Papa Wojtyla e a Frank Sinatra - capace di far ammutolire il Maracanà. Negli ultimi 60 anni la "Celeste" ha combinato pochino ai Mondiali, se si fa eccezione per due semifinali, l'ultima delle quali a Messico 1970.

«L'Uruguay fin qui non poteva fare di meglio - ha detto in un'intervista al sito Fifa l'83enne Alcides Ghiggia - e in questo Mondiale farà parlare di sé, può andare lontano. Ho visto poche squadre dimostrare un tale potenziale». L'Uruguay, grazie anche alla benevolenza di un bizzarro tabellone degli ottavi, sogna adesso di ripetersi: l'ostacolo Corea del Sud di domani a Bloemfontein pare abbordabile e, visto che i vicini di casella sono Usa e Ghana, la "Celeste" spera di ritagliarsi uno spazio fra le prime quattro forze calcistiche del pianeta.

Ma intanto ci sarà da

superare l'ostacolo ottavi. La Corea del Sud, strappata dall'Argentina, deve la sua qualificazione soprattutto ai clamorosi errori, sia in attacco sia in difesa, della Nigeria. E una squadra tecnicamente inferiore, che punta tutto sulla corsa, la disciplina tattica e i lampi dei suoi giocatori più rappresentativi, che si stanno conquistando uno spazio non marginale nel calcio europeo.

«La nostra squadra - ha detto il ct Huh - ha raggiunto gli ottavi perché i suoi giocatori sono dei lavoratori. Vogliamo entrare fra le otto migliori squadre e ringraziare così i nostri tifosi che in patria seguono le nostre partite di notte. L'Uruguay è una grande squadra, ma lo siamo anche noi. Possiamo raggiungere il nostro turno: è una partita da 50 e 50 di possibilità».

Oscar Tabarez si affiderà ai gol che promette la sua coppia di attaccanti Forlan-Suarez, senza dimenticare Cavani, che sembra essersi guadagnato un ruolo da protagonista nell'assetto più spregiudicato mostrato nelle ultime uscite. La squadra - ha annunciato il ct - sarà la stessa che nell'ultima partita, con l'eccezione di Godin che torna al centro della difesa al posto di Victorino.



Diego Forlan

I Mondiali in tv		GLI APPUNTAMENTI TELEVISIVI DI OGGI	
13.25	Rai Due	Rubrica	Dribbling Mondiale
15.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
16.00	Sky Mondiale 1		URUGUAY-SUD COREA
17.45	Rai Uno	Rubrica	Mondiale Sprint
19.00	Rai Due	Rubrica	Mondiale Sera
19.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
20.30	Rai Uno-Sky Mo. 1		STATI UNITI-GHANA
22.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
23.05	Rai Uno	Rubrica	Notti Mondiali

ANSA-CENTREMETRI



Il tecnico dell'Uruguay Oscar Tabarez

A SOSTENERE OGGI GLI USA CI SARÀ ANCHE L'EX PRESIDENTE CLINTON

Tutta l'Africa al Ghana: «Facci sognare»

Grande tifo del continente nero per l'unica squadra rimasta in gara

JOHANNESBURG «Ghana, fai sognare l'Africa». Anche durante l'allenamento di rifinitura del Ghana, in vista dell'ottavo di finale di oggi contro gli Usa, ad un certo punto è comparso sugli spalti questo striscione. Era stato srotolato durante le ultime due partite di Asamoah Gyan e compagni, e in occasione dell'ultima partita dei Bafana Bafana, quella vinta contro la Francia, quando ormai si era capito che la Nazionale di casa non aveva più speranze di passare e bisognava cominciare a cercarsi un'altra squadra da sostenere.

E un intero continente che si aspetta grandi cose dalla sua unica rappresentante rimasta in gara nel primo Mondiale ospitato dall'Africa. Ma il peso delle aspettative ora potrebbe condizionare il Ghana, perfino più della mancanza di un vero stoccatore, problema irrisolto che finora, nonostante la qualificazione alla seconda fase, ha impedito alle "Black Stars" di raccogliere quanto avrebbero meritato.



L'allenamento del Ghana con Muntari in primo piano

Vedendo giocare la Nazionale allenata dal serbo Milovan Rajevac si capisce subito come mai i dirigenti ghanesi abbiano insistito tanto, senza successo, per convincere Mario Balotelli a passare sotto le loro insegne. Nonostante le due reti segnate finora da Asamoah Gyan, è proprio un elemento come l'interista ciò che manca al Ghana, e anche oggi Rajevac lo ha sottolineato. «Ovvia-

mente vogliamo battere gli americani e andare nei quarti - ha detto - ma dobbiamo cambiare registro. Finora non siamo riusciti a realizzare in proporzione a quanto avevamo costruito. Avremo bisogno di un vero stoccatore, anche perché manchiava di lucidità e concentrazione al momento di concludere». «Gli Usa sono un avversario difficile: con loro anche se segni per primo,

non puoi mai mollare un attimo. Spero che a darci la spinta decisiva sia il pubblico e quindi che i sudafricani continuino a tifare per noi», ha aggiunto.

Detto che allo stadio di Rustenburg è annunciata la presenza di un folto contingente di supporter americani, tra i quali l'ex Presidente Bill Clinton, e quindi la situazione potrebbe essere bilanciata, la selezione a stelle e strisce non perde il suo proverbiale ottimismo e conta di non dover soffrire come contro l'Algeria. In più ha lo stimolo di voler vendicare la sconfitta di quattro anni fa, quando nel confronto dell'ultima giornata del girone E di Germania 2006 il Ghana superò gli statunitensi per 2-1, in pratica eliminandoli e conquistando il diritto di sfidare il Brasile negli ottavi. Ottimista anche il tecnico Bob Bradley: «Il Ghana ha tutta l'Africa con sé - ha detto - ma noi vogliamo che il nostro sogno continui». Quindi avanti verso i quarti di finale, e la possibile sfida contro Uruguay o Corea del Sud.

Capello si affida a uno psicologo

Inghilterra-Germania di domani: il tecnico bisiaco conferma James e Defoe

RUSTENBURG Sognare si può, anzi sognare si deve. Anche se il secondo posto nel girone ha disegnato per l'Inghilterra un percorso di guerra nel cammino mondiale (dopo la Germania potrebbe esserci l'Argentina) la squadra di Capello sembra aver ritrovato lo smalto e il gioco che era un po' mancato nelle prime uscite.

Ma quando nelle competizioni di questo tipo (mondiali e europei) si arriva alla fase ad eliminazione diretta, sull'Inghilterra comincia ad aleggiare l'ombra lunga della maledizione dei calci di rigore. A maggior ragione se gli avversari di turno, i tedeschi, sono degli specialisti della "lotteria".

La Germania non hai mai perso una sfida decisiva ai rigori: in un mondiale o in un Europeo: ne hanno fatto le spese la Francia (1982), Messico (1986), Inghilterra (1990 e 1996) e Argentina (2006). Dopo Stelike in Francia-Germania in Spagna, nessun tedesco ha mai sbagliato un rigore nella roulette decisiva. L'Inghilterra, invece, è stata eliminata dal crudele spareggio in cinque dei suoi otto ultimi tornei: Mondiali '90, '98 e 2006, Europei 1996 e 2004 «La fortuna - ha detto il portiere inglese David James - non c'entra niente: si tratta di preparazione». Ed il fatto che quasi in ogni edizione del mondiale la vincitrice sia uscita da almeno una partita decisa ai calci di rigore conferma questa tesi. «Spero di non arrivarci e spero che riusciremo a fare il nostro dovere in novanta minuti - ha detto James - ma bisogna essere pronti a questa eventualità».

Fabio Capello, come si sa, non lascia niente al caso e ha nel suo staff anche uno psicologo, Christian Latanzio, che ci ha lavorato sopra: «È importante allenarsi molto - ha detto il "mental trainer" - questo permette di essere più solidi mentalmente, di sentire il controllo delle cose».

In attesa della partenza di domani per Bloemfontein dove ci sarà l'allenamento sul terreno di gioco di quello che è forse il più atteso degli ottavi di finale del mondiale sudafricano, l'Inghilterra ha svolto una segretissima seduta di allenamento nel suo raduno di Rustenburg. Capello sembra orientato a confermare la formazione che ha sconfitto il Ghana, con James in porta e Defoe al fianco del fin qui non brillantissimo Rooney. Intanto dell'ottavo di finale più caldo hanno trovato il modo di parlare, nelle pause del G20 di Toronto, anche il nuovo primo ministro della Gran Bretagna David Cameron e il cancelliere tedesco Angela Merkel: i due, probabilmente, saranno domani davanti alla televisione, per vedere insieme almeno il secondo tempo.

Sarà l'arbitro italiano Rosetti a dirigere Argentina-Messico

PRETORIA Sarà Roberto Rosetti ad arbitrare l'ottavo di finale tra Argentina e Messico, in programma domani a Johannesburg. Germania-Inghilterra, prevista per lo stesso giorno a Bloemfontein, sarà diretta dall'uruguayano Jorge Larrión.

Uruguay-Corea del Sud, a Port Elizabeth, è stata affidata al tedesco Wolfgang Stark. Stati Uniti-Ghana, a Rustenburg, sarà arbitrata dall'ungherese Viktor Kasai.

Intanto Walter Sa-

muel ha recuperato dall'infortunio patito contro la Corea del Sud e sarà disponibile per la partita degli ottavi di finale del Mondiale in programma domani contro il Messico. Lo ha detto il medico della nazionale argentina Donato Villani. «Tutti i giocatori sono a disposizione dello staff tecnico», ha precisato Villani.

Ora quindi la scelta della formazione anti-Messico dipende esclusivamente dalla considerazione tecniche di Maradona.

TUA A 8.900* EURO. SCEGLI LA STRADA PIÙ SEMPLICE.

A GIUGNO NISSAN MICRA EASY È TUA CON RADIO E CLIMA INCLUSI A TASSO 0 SENZA ANTICIPO**.



NISSAN CITY CARS
WELCOME TO SIMPLICITY

SCOPRI I VANTAGGI DI NISSAN FINANZIARIA. *NISSAN MICRA EASY 1.2 3P CON RADIO E CLIMA A € 8.900, PREZZO CHIAVI IN MANO E IPT ESCLUSA COMPRESIVI DI € 3.350 DI SCONTO SUL PREZZO DI LISTINO APPLICATO IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE. **ES. DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO ZERO, IMPORTO FINANZIATO € 8.900, 24 RATE DA € 378,40. LIFE INCLUSA. TAN 0%, TAEG 3,52%. SPESE DI GESTIONE PRATICA € 250 + IMPOSTA DI BOLLO. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/06/2010. FOGLI INFORMATIVI PRESSO LA RETE DEI CONCESSIONARI NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT IL MODELLO IN IMMAGINE È INSERITO A TITOLO DI ESEMPIO. MESSAGGIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE EMISSIONI CO₂ (G/KM): 139. CONSUMI CICLO COMBINATO (L/100KM): 5,9.

PROGETTO 3000 SRL

VIA CAVALIERI DI MALTA 6 - 34015 MUGGIA (TS) - TEL. 040 9234676 • VIA DIV. JULIA 4 - 34079 STARANZANO (GO) - TEL. 0481 413030
VIA AQUILEIA 108 - 33052 CERVIGNANO FRIULI (UD) - TEL. 0431 33647 • VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 522211



SHIFT_the way you move

CERTIFICATI I COMPENSI COME IMPOSTO DALLE NORMATIVE FEDERALI

Unione, stipendi ok e pressing sul Comune

Nuova richiesta per veder risarciti gli interventi al Rocco: «Così arriverebbero 400mila euro per l'iscrizione»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La Triestina è in regola con i criteri di pagamento degli stipendi ai tesserati, come previsti dalle normative federali per l'ammissione ai campionati 2010/2011: l'anticipazione informale è arrivata direttamente dalla Deloitte & Touche, la società addetta a questo tipo di controlli.

Sotto questo aspetto, dunque, la Triestina è con le carte in regola per partire in qualsiasi campionato.

sia in Lega Pro che eventualmente in serie B. A proposito di iscrizione in Lega Pro, riguardo l'incontro di giovedì tra Fanel e i

COMPROMISSIONI

Si va alle buste per Bariti, restano alabardati Cottafava e Pani torna Marchi

prossimo campionato e il cui termine perentorio è fissato al 30 giugno 2010».

La Triestina, comunque, parla di incontri positivi e di rassicurazioni precise a riguardo, e spera che tutto questo sia determinante per il futuro della società alabardata, anche riguardo a un sempre possibile ripescaggio, stante le situazioni ancora piuttosto ingarbugliate di Ancona e Modena.

MERCATO Ieri intanto è scaduto il termine per risolvere la

compromissione, ma la Triestina è rimasta ancora con una questione in ballo, proprio quella riguardante la giovane promessa

Davide Bariti, per metà alabardato e lasciato nell'ultima stagione in prestito alla Carrarese. Le due società sono infatti andate alle buste, che verranno aperte oggi, ma in società si confida fortemente che alla fine il giocatore sarà della Triestina. Bariti, centrocampista offensivo classe 1991, è stato nei giorni scorsi grande protagonista con la nazionale azzurra di categoria nella vittoria del trofeo internazionale Dossena categoria Prima-



Ettore Marchi torna da Portogruaro. A destra Claudio Pani

vera.

In alabardato rimane sicuramente Claudio Pani, che il Cagliari ha in pratica lasciato all'Unione.

Per quanto riguarda il fronte Chievo, dopo la cessione in via definitiva di Granoche, sono state rinnovate le comprome-

tà di Cottafava e Calliari, ma alla fine della giostra Cottafava rimarrà comunque in alabardato mentre Calliari passerà alla società veronese. Alla Triestina fa ritorno anche Marchi, sul quale il Portogruaro non ha esercitato il diritto di riscatto, cosa che invece ha fat-



Inibito per 20 anni il padre che dopava la figlia nuotatrice

ROMA Venti anni di inibizione dal rivestire qualsiasi carica o incarico in seno al Coni ed agli altri enti sportivi. E la pena inflitta dal Tribunale nazionale antidoping (Tna), presieduto da Francesco Plotino - nel procedimento disciplinare a carico dell'atleta S.G. (minore) - a Luca Giagio, padre della ragazza. L'uomo costringeva la giovane, 15 anni, a svolgere pratiche dopanti. A causa della minore età S.G. è stata considerata non colpevole, ma vittima e quindi assolta dalla incolpazione ascrivibile «per totale assenza di colpa o negligenza». Giagio, non tesserato, è stato anche inibito a frequentare in Italia gli impianti sportivi, gli spazi destinati agli atleti ed al personale addetto, ovvero a prendere parte alle manifestazioni o eventi sportivi.

to la Cremonese per Mu-

setti. Smentite le voci di una cessione dell'intero cartellino di Ardemagni: attualmente l'attaccante è per metà del Cittadella e per metà della Triestina. Rinnovata, come già noto, la compromissione di Hottor col Milan. Intanto

Riccardo Brosco, del quale l'Alabarda ha riscattato metà cartellino, è stato convocato dal tecnico della Nazionale Under 19 Massimo Piscedda per il raduno di preparazione in vista del campionato Europeo in programma in Francia dal prossimo 18 luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

CICLISMO

Basso tiene a battesimo l'Alpe Adria



Ivan Basso (Liquigas)

per informazioni si può chiamare il numero verde 800 016 044. La festa continuerà nella piazza di Tarvisio dopo le 13, anche per coloro che non pedalano. Sarà ospite dell'evento anche il campione di ciclocross Daniele Pontoni.

RUGBY. SECONDO TEST-MATCH ESTIVO

L'Italia ovale ritrova il Sudafrica



Il ct azzurro Nick Mallet

bank la scorsa settimana: «Abbiamo fatto tanti cambiamenti per dare a tutti gli atleti convocati l'opportunità di mettersi in mostra contro un avversario importante come gli Springboks».

TRIESTE Ivan Basso, vincitore del Giro d'Italia, inaugurerà domani la nuova tratta della ciclovia Alpe Adria, che collega Tarvisio ad Arnoldstein. In occasione delle celebrazioni, che coinvolgono anche l'Austria, la TurismoFVG ha organizzato per domani mattina una escursione di 58km con Basso, aperta a 300 appassionati. Le iscrizioni, fino a un numero massimo di 300, si accettano attraverso il sito web www.turismoFVG.it e

SERIE A. LA JUVE LASCIA CRISCITO AL GENOA

Allegri, primo giorno al Milan

MILANO Probabilmente è stato solo un caso. Lo stesso Andriy Shevchenko, intercettato dai cronisti mentre usciva ieri mattina dalla sede del Milan in via Turati, si è affrettato a dire che si è trattato semplicemente di «un saluto a Galliani e alla società». Escluso quindi un clamoroso ritorno di fiamma, certo è che la sua presenza può essere interpretata se non altro come una sorta di benedizione ideale per la nuova avventura di Massimiliano Allegri, da ieri e per le prossime due stagioni allenatore del Milan.

Lui, l'ex tecnico del Cagliari, questo momento lo attendeva da tempo: «È stato un mese un po' lungo - ha detto Allegri all'uscita del ristorante dove ha pranzato assieme all'ad rossonero Adriano Galliani - però sono contento di questo giorno. Ora avremo tutto il tempo per preparare la stagione».

Allegri sa bene che allenare il Milan significa far fronte ad aspettative altissime e a giocatori di livello internazionale. Per questo ha precisato, rispondendo alla domanda di un cronista, che lo spogliatoio rossonero «non mi spaventa». Inoltre, ha chiarito che lo staff tecnico «è già tutto con me».

Intanto, per un Allegri che arriva, c'è un Astori che sfuma: il difensore del Cagliari infatti non seguirà il proprio ormai ex allenatore, ma resterà per un altro anno in Sardegna. Milan e Cagliari, proprietarie entrambe di metà del cartellino del giocatore, hanno infatti rinnovato la compartecipazione per la stagione 2010-2011. Il grande sogno resta comunque Luis Fabiano. Doveva essere matrimonio un anno fa, poi tutto è sfumato e a Milanello è arrivato Huntelaar, non proprio un idolo della curva. Il destino



Domenico Criscito

del primo è ancora una volta legato al secondo: ceduto l'olandese, arriverebbe il brasiliano.

Intanto, con il Mondiale senza Italia, il calciomercato crescerà di interesse ogni giorno di più. La squadra più rappresentata nella Nazionale di Lippi, la Juventus, è anche una di quelle che hanno più bisogno di acquisti. Specie in difesa, dopo l'addio di Cannava-

ro. Due giorni fa è arrivato Bonucci dal Bari, ieri i bianconeri hanno lasciato Criscito al Genoa: i rosboli hanno risolto a proprio favore la compartecipazione per 6 milioni. L'operazione genera una plusvalenza di 4,1 milioni.

La sfida all'Inter dominatrice vuole rilanciarla anche la Roma, che per farlo avrà bisogno ancora di Vucinic. «Non si muo-



Massimiliano Allegri

ve dalla capitale», ha assicurato il suo procuratore. Il club giallorosso andrà invece alla busta con l'Udinese per Motta: alla fine dovrebbero riscattarlo i friulani. Grandi a parte, spicca l'attivismo sul mercato del Bari: il club pugliese ha acquistato la punta Barreto dall'Udinese e ha chiuso l'accordo con i friulani per i prestiti dell'esterno Romero e del difensore Coda.

BOXE. CONTRO L'UCRAINO USTINOV

Vidoz, match a Odessa

GORIZIA Esauriti i preliminari Paolo Vidoz è pronto a salire stasera verso le 22 sul ring del Sportpalace di Odessa per affrontare il campione dei massimi dell'Eba Alexander Ustinov. Vidoz è sbarcato mercoledì sera a Odessa e giovedì ha sostenuto un allenamento aperto al pubblico a cui ha assistito un folto gruppo di appassionati, curiosi di conoscere l'avversario di Ustinov che conta tanti tifosi tra cui appassionati di K1 di cui è stato campione del mondo.

Ieri i due pugili hanno sostenuto le operazioni di peso: 121 chili per Vidoz e oltre 130 per l'ucraino. Oggi quindi il match che per Vidoz assume una importanza vitale per restare nel giro che conta. Ustinov occupa il 20° posto delle graduatorie mondiali e vanta un curriculum di tutto rispetto con 20 incontri tutti vinti, di cui 16



Paolo Vidoz

per ko. Ustinov, 31 anni è un vero colosso. Supera i due metri ed è molto forte sul piano fisico. Un osso duro quindi per Vidoz che per disputare questo match è stato cancellato dalle classifiche dell'Unione europea, antagonista dell'Eba.

Ma Vidoz non ci ha pensato due volte. Dopo le ultime sconfitte per rientrare nel giro che conta della boxe internazionale ha cercato di aggirare l'ostacolo decidendo di affrontare Ustinov. «Sono in ballo e cercherò con tutte le mie forze di fare un buon risultato - dice il goriziano - non godo dei favori del pronostico e sarò costretto a battermi in territorio "nemico". Nella mia carriera è successo tante, troppe volte. Sono pronto, mi sono allenato seriamente facendo tanti pesi, purtroppo ho dovuto fare i conti con una tallonite e mi fanno un po' male le gambe. Non dovrei però avere problemi a sostenere le 12 riprese. Sul piano della tecnica sono più forte del mio avversario e non ho assilli di carattere psicologico. Mi dispiace solo che l'incontro non venga trasmesso in Italia».

Antonio Gaier

VELA. GIRO D'ITALIA

Trieste Modiano terza ad Ancona

TRIESTE È stata Riva del Garda Trentino a tagliare per prima, all'alba, il traguardo della quinta tappa del Girovelella 2010, la costiera Marina di Ravenna-Ancona.

Al secondo posto si è classificata Castelsanpietro Terme ML System, mentre Trieste Modiano ha conquistato la terza piazza.

È un risultato importante per l'equipaggio triestino che risale la classifica generale, posizionandosi così in quarta posizione (a due punti dal terzo, Basilicata) e distanziando la diretta avversaria Regione Sardegna di tre punti.

La costiera Ravenna-Ancona si è rivelata una regata molto veloce, disputata praticamente su un unico bordo fino a 200 metri dall'arrivo, quando Riva, con Lorenzo Bressani al timone, e Castelsanpie-

tro si sono trovati in una bolla di bonaccia dalla quale hanno dovuto districarsi per riuscire a tagliare il traguardo.

Nella totale assenza di vento Lorenzo Bressani ha portato Riva del Garda al primo posto, beffando di mezza lunghezza il diretto avversario e tenendosi così stretta la maglia rosa del Giro d'Italia a vela con un punto di vantaggio sui castelsanpietrini.

Giovedì, alla partenza da Marina di Ravenna, Regione Sardegna è scattata in testa a tutti, passando per prima la boa di disimpegno, seguita da Castelsanpietro Terme ML System, Riva del Garda Trentino e Trieste Modiano; gli scafi, visto il bordo obbligato e il vento costante, hanno mantenuto la posizione fino all'altezza di Cervia.

Per tutta la notte le barche

hanno continuato a forte velocità, tra i dieci e gli undici nodi, per poi rallentare all'altezza del Monte San Bartolo, vicino a Pesaro, punto che, a causa dei salti di vento, è stato determinante per l'esito della regata con Riva del Garda Trentino che ha approfittato del cambio di vento per passare in testa al gruppo.

La classifica generale del Girovelella dopo la quinta tappa: 1) Riva del Garda Trentino (36 punti), 2) Castelsanpietro Terme ML System (35 punti), 3) Basilicata Regione Basilicata (26 punti), 4) Trieste Modiano (24 punti), 5) Sardegna Regione Autonoma Sardegna (21 punti), 6) Ravenna Espresso del Capitano (16 punti), 7) Città di Conegliano Ailata (13 punti), 8) Treviso Gran Moravia (5 punti).

Francesca Capodanno

Motomondiale, Lorenzo in pole nel Gp di Assen

ASSEN Jorge Lorenzo mette tutti d'accordo con la seconda pole stagionale e prenota il successo nel Gp d'Olanda della classe MotoGP, oggi sul rinnovato circuito di Assen. Lo spagnolo della Yamaha, già leader del mondiale con 115 punti, dopo le libere ha dominato anche le prove ufficiali fermando il cronometro su 1'34"515.

Alle sue spalle partirà Randy De Puniet, staccato di quasi tre decimi. Anche il francese del team LCR Honda ha dimostrato di essere in ottima forma, conquistando la seconda fila consecutiva dopo quella in Gran Bretagna. Terzo tempo per Casey Stoner, ma il pilota della Ducati ha dovuto rinunciare ad attaccare la pole per un problema tecnico.

Ben Spies apre la seconda fila. Il texano della Yamaha Te-

ch3 ad ogni gara appare più in sintonia con la classe regina. Sotto l'1'35" anche Nicky Hayden, quinto nonostante un guasto al motore durante le libere lo abbia costretto a cambiare il motore della sua Desmosedici. Primo degli italiani Andrea Dovizioso, sesto e staccato di mezzo secondo dalla vetta, con la prima Honda ufficiale. Subito dietro ecco il compagno di squadra Pedrosa. Quindi Marco Simoncelli. Nella pattuglia degli italiani ancora una delusione per Loris Capirossi, undicesimo. E andata anche peggio a Marco Melandri. Caduto in mattinata nelle seconde libere, si è lussato la spalla sinistra. La risonanza ha escluso fratture, ma addio qualifiche e gara a fortissimo rischio.

Nella Moto2 in pole Andrea Iannone.

Tennis, fuori in 74 minuti il "maratoneta" Isner

LONDRA Dopo aver vinto la maratona-record di 11 ore contro Nicolas Mahut, John Isner è stato eliminato dal torneo di Wimbledon. Il gigante americano, eshausto per la sfida infinita dei tre giorni precedenti, ha ceduto in appena tre set, 6-0, 6-3, 6-2, all'olandese Thiemo de Bakker. Isner ha dovuto scendere in campo per primo al mattino, 20 ore dopo la vittoria su Mahut, e ha pagato la stanchezza perdendo i primi cinque servizi e gettando la spugna in appena un'ora e 14 minuti. Una curiosità: nel suo piccolo anche de Bakker era reduce da un set da maratona, chiuso sul punteggio di 16-14.

Rischia l'eliminazione contro Falla e ceduto un set al modesto Bozljac, n.153 del mondo, Roger Federer torna finalmente ai suoi livelli e mette a segno la prima vittoria convincente a Wimbledon. Il fuoriclasse di Basilea, a caccia del settimo titolo sui campi in erba, sfodera il suo miglior tennis contro il malcapitato Clement e chiude i conti con 6-2 6-4 6-2 che gli vale il biglietto per gli ottavi contro Melzer, festa di serie n.16 vittorioso su Lopez.

Novak Djokovic regola facilmente (6-1 6-4 6-4) lo spagnolo Albert Montañes e nell'ottavo troverà Lleyton Hewitt.

BASKET FEMMINILE

Futurosa portacolori di "Sport pulito"

TRIESTE Ospite nella sede della Provincia di Trieste a palazzo Galatti, la squadra under 15 del Futurosa è stata ricevuta dall'assessore allo Sport Mauro Tommasini. Presenti, inoltre, il presidente provinciale della Fidal Giuseppe Donno e il vice presidente della Fip regionale Andrea Ceccotti.

A fornire l'occasione di questo incontro, le imminenti finali nazionali di categoria, che si svolgeranno a Cagliari da lunedì e per le quali la Provincia di Trieste ha voluto sostenere il Futurosa.

Il tutto, nella più ampia ottica di uno "Sport pulito", veicolo di valori sani: «Il progetto - ha ricordato l'Assessore Tommasini - coordina delle iniziative sportive al fine di promuovere il concetto dello sport pulito. Al riguardo abbiamo già avuto testimonial importanti come il marciatore Diego Cafagna, e ora seguiamo la squadra femminile di atletica leggera del Cus Trieste. Il nostro intento è quello di divulgare lo sport sano attraverso facce pulite, e così abbiamo deciso di dare

una mano alle ragazze del Futurosa così come fatto in passato con altre realtà sportive giovanili».

Proprio magliette col logo della Provincia di Trieste a favore dello sport pulito sono state consegnate in omaggio alle atlete componenti la squadra under 15, accompagnata dall'allenatore Marco Ponga, dal vice Luca Esposito, e dal direttore sportivo Paolo Ravalico. Quest'ultimo ha ricordato come questa società neofita, che ha ereditato il lavoro biennale di una prece-

dente gestione, arrivi con orgoglio a compimento di un ciclo che si auspica di chiudere nel modo migliore possibile alle finali nazionali.

Si tratta di un traguardo al quale, oltre al Futurosa, competerà anche un'altra formazione giuliana, la Società Ginnastica Triestina. E una dimostrazione di vitalità dei settori giovanili dei club nostrani. L'augurio è che un eventuale derby arrivi il più tardi possibile e rappresenti una festa dello sport locale.

Marco Federici

ATLETICA

Tre società triestine alle finali allievi

TRIESTE Per la prima volta tre compagini triestine giovanili riescono nell'intento di qualificarsi per le finali nazionali del campionato italiano di società allievi (under 18) di atletica leggera in programma in questo fine settimana.

Quattro le sedi sparse sul territorio nazionale che ospiteranno le finali A, A1, A2 ed A3.

In campo femminile le allieve del Cus Trieste saranno a Vicenza dove le dodici migliori formazioni nazionali si affronteranno nella finale "A"

per contendersi il titolo nazionale. Le atlete giuliane possono certamente ben figurare presentandosi con il quinto punteggio assoluto al termine della fase di qualificazione regionale, dove si erano messe in luce in particolare l'ostacolista Monica Benolli e la velocista Martina Vesco.

Più distante la meta delle allieve della Polisportiva Triveneto che si affacciano per la prima volta ad una finale nazionale, si sono infatti qualificate per la finale

A3 ospitata nel Pesarese, a Fano. Punta di diamante della formazione è la sedicenne Joyce Mattagliano, tra le migliori espressioni di categoria del mezzofondo nazionale.

La formazione allievi del Marathon fa ritorno nel Varesotto e ad un anno di distanza si ripresenta a Saronno come capolista della finale A2, avendo visto sfumare per pochissimi punti l'accesso alla serie superiore in programma nella nostra regione, sul campo di Maiano: dai

salti la principale forza trainante della fase regionale con Andrea Coronica (alto e lungo) e Pietro Conte (lungo e triplo).

Altre sei formazioni regionali scenderanno in campo: nella massima serie saranno impegnati sia i maschi che le femmine del Malignani di Udine, le allieve della pordenonese Atletica Brugnera e dell'Atletica Alto Friuli sulla pista casalinga di Maiano (A1) e gli allievi di Alto Friuli ed Atletica Gorizia a Fano (A3).

Alessandro Parlante

Dalmasson: orgoglioso di guidare l'Acegas

Boniciolli: «È l'allenatore giusto. Puntiamo a meritarcì il nuovo campionato di sviluppo»

di LORENZO GATTO

TRIESTE Dal sorriso sbarazzino di Massimo Bernardi al profilo serio di Eugenio Dalmasson. La Pallacanestro Trieste riparte dal 53enne tecnico mestrino nella convinzione che l'anno di contratto appena firmato possa diventare il primo passo di un lungo cammino. Un futuro che lo vedrebbe coach con ampio mandato operativo anche sul mercato, secondo un'ottica più moderna del ruolo.

Acegas nel nome di Dalmasson, dunque, tecnico esperto e capace di legarsi alle realtà che ha guidato come testimonia una carriera che racconta di cinque anni trascorsi a Vicenza dal 1994 al 1999 oltre alle cinque stagioni a Lumezzane dal 2001 al 2006. Gli ultimi campionati in laguna a disposizione della Reyer guidando il maschile (tra B d'Eccellenza e Legadue) tra il 2006-2008 per poi occuparsi del femminile nell'ultima stagione.

Presentato ufficialmente ieri nella sede di via Locchi, Dalmasson è stato scelto con grande convinzione da Matteo Boniciolli. «A Eugenio - le pa-

“ Avevo ricevuto diverse offerte ma quando si è fatta avanti Trieste non ho avuto dubbi e ho scelto questo progetto **”**

role del consulente operativo della Pallacanestro Trieste - mi lega un'antica conoscenza e una profonda amicizia. Racconto un aneddoto che pochi conoscono: è stato grazie a lui se ho iniziato la mia carriera di allenatore. Nell'anno in cui Udine acquistò il titolo sportivo da Vicenza, Snaidero mi aveva scelto per guidare il settore giovanile con Comuzzo responsabile della prima squadra. Il gran lavoro di Dalmasson e l'inattesa promozione di Vicenza in Legadue sconvolse i piani di Snaidero. Comuzzo scelse di occuparsi del settore giovanile e mi si aprirono le porte della panchina. Al di là dei ricordi - continua Boniciolli - mi augu-

ro che Eugenio possa essere l'allenatore della Pallacanestro Trieste per molti anni. Il suo curriculum lo conoscete, è un allenatore di esperienza per la categoria e la sua professionalità mi fa stare tranquillo su quello che sarà l'esito della stagione».

Dalmasson è apparso decisamente voglioso di cominciare la sua avventura in biancorosso. «Per quanto mi riguarda è un onore poter lavorare in una piazza così importante. Avevo in piedi altre situazioni ma quando si è concretizzata la possibilità di allenare qui ho lasciato perdere tutto il resto e ho firmato. Sono orgoglioso e felice, mi metto da subito a disposizione della società per cominciare a programmare i traguardi della stagione».

Traguardi già ben delineati, come ha spiegato Boniciolli. «Il nostro obiettivo è quello di entrare per meriti e non grazie a una wild card nel prossimo campionato di sviluppo. Per questo cercheremo di lavorare con grande attenzione sul mercato trovando giocatori che potranno essere funzionali a questo progetto».



Eugenio Dalmasson, nuovo coach dell'Acegas (Foto Bruni)

Detto che Lenardon e Colli sono gli unici due giocatori sotto contratto e dunque già certi per la prossima stagione, il compito di Dalmasson sarà quello di valutare con attenzione il gruppo della passata stagione. Molto probabili, dunque, saranno le riconferme di giocatori come Benevelli e Benfatto mentre per Bocchini rimane un punto di domanda legato alla volontà del giocatore di continuare.

Un'ultima battuta da Boniciolli sulla posizione di Spanghero. «La rinuncia a Marco nasce da una valutazione costo/benefici fatta in relazione a quello che era il costo di riscatto del cartellino pattuito con la Servolana a inizio stagione. Spanghero è comunque il simbolo di quel progetto che due anni fa abbiamo iniziato. Lavorare per la pallacanestro cittadina e non solo per la Pallacanestro Trieste è sempre stato il nostro obiettivo. Abbiamo preso un giocatore che avrebbe fatto la riserva in serie C e lo abbiamo valorizzato dandogli una vetrina che difficilmente alla Servolana avrebbe potuto avere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Baseball, la Junior Alpina vuole rifarsi dopo lo stop a Staranzano

TRIESTE I Ducks di Staranzano sfruttano il fattore campo e battono la Junior Alpina per 5-1 (con i parziali di 1-0, 0-0, 0-1, 1-0, 3-0, 0-0, 0-0, 0-0) in occasione della nona giornata del campionato di serie C1 di baseball.

I bisiachi mantengono così la vetta al termine di quello che era uno scontro diretto tra prima e seconda del girone. Poche le battute valide registrate: cinque sul versante ospite, quattro sul fronte dei padroni di casa. La compagine locale commette, però, solo due errori e i triestini ne compiono quattro. Concentrati nel quinto inning e decisivi ai fini dell'imprimere il volto al match. «E bastata una frazione per cambiare la partita - commenta il dirigente alabardato Nino Cociancich - Evidentemente i Ducks hanno più esperienza di noi se ci hanno battuto quattro volte in questa stagione (due in Coppa Italia e due in campionato, ndr). Abbiamo perso un'occasione in ogni caso».

Pochi gli strike out realizzati dagli sconfitti, ovvero due. Entrambi portano la firma di De Conti, subentrato sul monte di lancio a Magris.

Tra le fila della Junior Alpina va annotata l'espulsione di Catto nel corso del settimo inning roundâ€• dopo una bella battuta da lui compiuta (l'arbitro ha mal interpretato la sua esultanza). Questi i giocatori schierati dall'allenatore Adriano Serra: Catto, Diaz, Ainger, Sossi (poi sostituito da Valic per infortunio), Geromella, Ugrin, Avancini, Claudio, Sardoc, Magris (De Conti).

Ora la Junior Alpina, chiamata a lottare per il secondo posto assieme ai Dragons di San Giorgio di Nogaro, è attesa dalla sfida interna con i White Sox di Buttrio. Si giocherà domani sul campo militare di Opicina a partire dalle 15.30. (m.la.)

IL CASO

I politici: no al trasloco della sede Federcalcio

TRIESTE Si muove ufficialmente il Comune di Trieste in difesa del mantenimento della sede regionale della Fige in città, come previsto dall'articolo 17 dello Statuto della Federazione: la mozione presentata dal consigliere comunale Lorenzo Giorgi nella riunione della Commissione Cultura e Sport, è stata appoggiata da tutti i partiti e lunedì verrà discussa in Consiglio comunale.

A firma del sindaco Roberto Dipiazza è stata già indirizzata una lettera al presidente federale Abete mentre è in programma un'analoga interogazione in Regione all'assessore Elio De Anna.

Notevole quindi la mobilitazione, anche dei politici triestini in Parlamento a Roma, per fermare il tentativo del Presidente regionale Burelli di spostare a Palmanova la "sala dei bottoni" del calcio regionale, sulla scia del maggior spazio necessario che a Trieste, sostiene, non ci sia.

A tal proposito, il vicesindaco Paris Lippi è tornato sull'argomento ribadendo che non è nemmeno pensabile un trasferimento della sede da Trieste e che allo stadio Rocco - come già prospettato a Burelli - è disponibile l'ex sede della pallacanestro Trieste, circa 320 metri quadrati, cui se ne aggiungono una sessantina di magazzini, senza dimenticare che, per le necessità di ampie riunioni, il Coni ha dato già la disponibilità della sua sala riunioni da 120 posti.

Quanto ai costi, l'affitto richiesto dal Comune sarebbe di circa novemila euro l'anno: come dire che, con la cifra prevista per l'acquisto della nuova sede, sarebbero coperti almeno centocinquanta anni di affittanza.

Guerrino Bernardis

MOTOCICLISMO

Campionato Yamaha Emili vince al Mugello

TRIESTE La terza prova del campionato monomarca Yamaha ha visto trionfare il pilota triestino Mitja Emili, supportato dal Dmr Racing Team di Treviso. La gara, iniziata con condizioni meteo incerte, vede partire Emili dalla terza posizione in griglia. Allo spegnersi del semaforo sul tracciato del Mugello c'è una leggera pioggerellina. Emili scatta ottimamente prendendo un margine di un secondo già al primo giro ma viene ripreso da Russo ed i due cominciano una fuga, la gara però viene interrotta a causa di una caduta e viene fatta ripartire dall'inizio.

Si ritorna quindi in griglia di partenza ed alcuni piloti, tra i quali Russo ed Avanzi, primi due dello schieramento, decidono di montare una gomma rain. Secondo start ed Emili parte di nuovo bene, ancora a battergliare con Russo; la pioggia però è cessata e con condizioni di asciutto il pilota campano non poteva tenere il ritmo del portacolori del motoclub Trieste. Purtroppo nelle retrovie c'è un'altra caduta e la gara viene nuovamente interrotta; la corsa viene ridotta di tre giri e così chi aveva montato le gomme da bagnato ha la possibilità di tornare alle condizioni ottimali.

Alla terza partenza vanno in fuga Emili, Russo ed Avanzi, con i primi due che si scambiano più volte in testa; al penultimo giro ricomincia a piovere, i tre devono chiudere un po' il gas, passa a condurre Avanzi ed Emili si ritrova temporaneamente terzo. Emili però è determinato e riconquista la leadership all'ultimo giro e passa sul traguardo con pochi centesimi di vantaggio su Russo.

Dopo la caduta di Monza Emili risale al quinto posto in classifica generale e si trova ancora in lotta per il titolo finale. Prossima gara a Misano.

PALLAMANO. PREMIATI GLI UNDER 18 CAMPIONI D'ITALIA

Ovegla: con il vivaio futuro garantito

TRIESTE I campioni di domani illuminano il salotto azzurro del Comune. Si è svolta ieri, alla presenza dell'assessore allo sport e vice sindaco Paris Lippi, la cerimonia di premiazione degli under 18 della Pallamano Trieste che un paio di settimane fa, a Merano, hanno conquistato il titolo italiano superando in finale il Romagna. Assente il presidente Lo Duca, a Roma per adempiere a incarichi federali, a rendere omaggio ai neo campioni d'Italia è stato il tecnico Giorgio Ovegla. «Uno scudetto meritato - le parole del direttore sportivo biancorosso che rappresenta il premio alle fatiche di un gruppo fantastico. Bisogna essere orgogliosi di questi ragazzi per l'impegno, la voglia e la serietà che hanno dimostrato nel corso di tutta la stagione allenandosi e giocando spesso e volentieri anche con la prima squadra. L'obiettivo adesso diventa quello di fare un ulteriore salto di qualità e diventare giocatori di serie A. Se continueranno a lavorare con la stessa intensità non c'è dubbio che saranno loro i protagonisti della Pallamano Trieste di domani».

MOSTRA Un appello dalla società dopo la giornata di festa per i quarant'anni della Pallama-



La premiazione in Municipio dei giovani scudettati della Pallamano Trieste (Lasorte)

no Trieste. Si sono perse, infatti, le maglie storiche esposte assieme alle fotografie nella mostra organizzata per celebrare la giornata di festa. Maglie che non hanno un valore commerciale ma che rappresentano, per chi come Furio Scropetta le aveva conservate con grande cura, un ricordo speciale. Dalla società, dunque, arriva un'accorata richiesta di aiuto. Per eventuali informazioni ci si può rivolgere all'ingegner Sbaizero chiamando il numero 327 1603751. (lo.ga)

SABATO SPORT

CALCIO Triestina: allo stadio Nereo Rocco si conclude in mattinata (dalle 8.30 alle 13) la prima settimana del Summer Camp 2010 e alle 18 si disputa una partita della Triestina 1970. **Beach soccer:** si disputa a Lignano Sabbiadoro (Beach Arena) la seconda giornata della prima tappa del campionato italiano di Serie A. **Pan-china verde 2010:** premiazioni della stagione Fvg alle 10.30 nella Sala del Visionario in via Asquini a Udine.

TENNIS Prima giornata del torneo internazionale under 12 Trofeo Città

di Trieste al Tennis Club Triestino di Padriciano (dalle 9 al tramonto).

ATLETICA Trofeo Provincia di Trieste: al campo Draghicchio di Cologna si disputa il Trofeo Val Rosandra.

IPPICA Seconda giornata, allo stadio Baiaumont di Gorizia, della manifestazione internazionale Città di Gorizia.

VELA Dalle 21 odierne alle 18 di domani Regata notturna a Sistiana; a Grado la Graisana.

PESISTICA Dalle 16 al palasport di Chiarbola campionati regionali di distensione su panca.

IL CIRCUS IN SPAGNA DOVE DOMANI SI CORRE IL GP D'EUROPA

Ferrari, l'ora della svolta suona a Valencia

A una sola gara dal giro di boa del campionato Maranello vuole riacciuffare McLaren e Red Bull

di DAVIDE PORTIOLI

VALENCIA Valencia come snodo cruciale nel Mondiale della Ferrari. Se a livello di calendario il giro di boa lo si avrà proprio nel successivo Gp di Gran Bretagna, Maranello cerca domani la conferma che può essere protagonista fino in fondo.

Perché se nelle ultime gare la F10 ha fatto bene solo su circuiti che meglio si adattavano alle proprie caratteristiche (Montecarlo e Montreal, tracciati cittadini che richiedono poco carico aerodinamico), ora dovrebbe presentarsi con le novità che dovrebbero consentire di essere sempre competitiva. Se questo significherà tornare ad essere sempre in grado di lottare per la vittoria lo si vedrà presto.

Lo sviluppo della vettura nella giusta direzione, in un Mondiale dove nelle classifiche regna ancora un certo equilibrio, diventa fondamentale. Specie ora che la tendenza generale premia la McLaren forse ancora di più che la Red Bull vista in difficoltà in Canada. In realtà rispetto alla prima gara della stagione mondiale vinta da Alonso davanti a Massa (complici anche, ricordiamolo, i problemi accusati da Vettel quando era al comando), a progredire sono state le altre vetture.

La Ferrari dovrebbe arrivare questo fine settimana allo step più importante dell'anno. Non è mai facile del resto inseguire, adottare soluzioni che altri hanno pensato con mesi di anticipo. La stessa ala-soffiata sembra abbia finalmente funzionato a dovere solo alla terza apparizione (e mezzo, vista la prima modifica al cofano vista già in Cina, dove però il dispositivo era passivo). In fondo, il problema della Ferrari nelle ultime due stagioni è stato proprio questo. Dover rincorrere altre scuderie che hanno operato scelte meno conservative. Lo scorso anno fu il diffusore a doppio profilo della Brawn. E se si può sempre dire che si trattava di un dispositivo contrario al regolamento, anche se venne approvato dalla Fia, va ricordato che la Ferrari della passata stagione era comunque inferiore alla Red Bull che pure cominciò senza diffusore.

Quest'anno è la volta dell'ala soffiata proposta dalla McLaren. La fantasia evocata da Domenicali al termine del deludente Gp di Turchia deve servire quindi a rimontare nella classifica della competitività per questa stagione, ma a questo punto va invocata anche per la prossima, per non dover assistere ad altre rincorse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il leader della classifica mondiale Lewis Hamilton, su McLaren, impegnato sul circuito di Valencia

Le classifiche

PILOTI	Punti
1° Lewis Hamilton	109
2° Jenson Button	106
3° Mark Webber	103
4° Fernando Alonso	94
5° Sebastian Vettel	90
6° Nico Rosberg	74
7° Robert Kubica	73
8° Felipe Massa	67
9° Michael Schumacher	34
10° Adrian Sutil	23
11° Vitantonio Liuzzi	12
12° Rubens Barrichello	7
13° Vitaly Petrov	6
14° Sebastien Buemi	5
15° Jaime Alguersuari	3
16° Kamui Kobayashi	1
17° Nico Hulkenberg	1

CONSTRUTTORI	Punti
1° McLaren	215
2° Red Bull	193
3° Ferrari	161
4° Mercedes GP	108
5° Renault	79
6° Force India	35
7° Toro Rosso	8
8° Williams	8
9° Sauber	1

ANSA-CENTIMETRI

LO SPAGNOLO È STATO IL PIÙ VELOCE NELLE PROVE LIBERE DEL VENERDÌ

Guizzo di Alonso, la Rossa crede nella pole

VALENCIA Il venerdì di prove libere del Gran Premio d'Europa a Valencia ci riconsegna una Ferrari F10 nuovamente competitiva. Fernando Alonso ha fatto segnare infatti il miglior tempo al termine della seconda sessione andata in scena lungo il tecnico tracciato cittadino spagnolo.



Lo sguardo del tedesco Nico Rosberg, concentrato prima di rientrare in pista sulla sua Mercedes

Dopo una sessione mattutina in cui l'interesse primario per la scuderia del Cavallino era stato quello di valutare le nuove soluzioni applicate ad entrambe le vetture, scarichi bassi e aerodinamica, tanto da trovare Massa quinto e Alonso nono, mentre il più veloce era stato Nico Rosberg con la Mercedes in 1'41"175, seguito dalle McLaren di Lewis Hamilton (1'41"339) e Jenson Button (1'41"383), nel pomeriggio è stato Fernando



Fernando Alonso

Alonso a mettere a segno appunto la miglior prestazione della giornata. Il due volte campione del mondo ha fermato le lancette del cronometro sull'1'39"283. Alle sue spalle si sono piazzate le Red Bull di Sebastian Vettel e di Mark Webber, rispettivamente a 56 e 144 millesimi. Nico Rosberg, invece, è risultato quarto con la sua Mercedes a 367 millesimi dal ferrarista. Quinto tempo per il leader del mondiale Lewis Hamilton con un ritardo di 0"466, quindi la Renault di Robert Kubica a sei decimi. Settimo Felipe Massa a 0"664 dal compagno di squadra. Ottavo Adrian Sutil con la Force India, quindi Jenson Button con la seconda McLaren-

Mercedes. A chiudere la top ten Rubens Barrichello con la Williams, davanti a Michael Schumacher con l'altra Mercedes e Tonio Liuzzi con la Force India.

La scuderia Ferrari giudica positivo il bilancio, a dispetto della mezza ora di prove persa dal pilota brasiliano a causa dello spegnimento del motore: per entrambi i ferraristi il lavoro si è concentrato in funzione della gara e sull'analisi degli aggiornamenti applicati alle vetture che, con diversi quantitativi di benzina, si sono dimostrate sempre competitive.

Il lavoro proseguirà quest'oggi nel terzo e conclusivo turno di prove libere in programma alle

11, in vista delle decisive qualifiche del pomeriggio, dove si vedranno i veri valori in campo di questo fine settimana della gara continentale. Una Ferrari competitiva anche nelle qualifiche e quindi in grado di partire avanti potrebbe consentire ad Alonso e Massa di rientrare appieno nel giro per la vittoria e quindi per i punti pesanti. Ma le speranze dei tifosi della Rossa potrebbero scontrarsi con il livello di competitività di McLaren e Red Bull. Veloci in questo venerdì potrebbero tirare fuori il meglio nell'ora che conta. Importante sarà il livello di gommatura dell'asfalto del circuito cittadino, come pure l'utilizzo degli pneumatici.

Accendi di emozioni l'estate 2010 con Dunlop!

VINCI GLI ESCLUSIVI CORSI DI GUIDA SPORTIVA

In collaborazione con **Guidare Pirelli**

... e la chiavetta USB con i consigli di guida Dunlop in video*!

*Dal 14 giugno al 31 agosto all'acquisto di 4 pneumatici Dunlop vettura o 4x4 estivi. Concorso promosso da Goodyear Dunlop Tires Italia S.p.A. Regolamento sul sito www.dunlop.it

DUNLOP
FEEL THE ROAD

Promozione in esclusiva a Trieste da:

Berlin Gerio Gomme
factory

Via Arturo Colautti, 12 - 34143 Trieste - Tel. 040 308716

Adria Gomme
Stazione di Prosecco, 29/A - 34010 Sgonico (TS) - Tel. 040 2528144 / Via Caripson, 1 - 34133 Trieste - Tel. 040 3498121

AZIONE DEL TEAM DI MALLYA

Battaglia legale al via tra Force India e Lotus

VALENCIA Non ce ne vogliono Force India e Lotus: la spy story tra Ferrari e McLaren era un'altra cosa, suscitava emozioni più forti. Ma tant'è: la scuderia di Vijay Mallya ha deciso di avviare un'azione legale contro il team di Formula Uno ora di proprietà malese, in particolare

contro il dt Mike Gascoyne che ne è responsabile tecnico, ma anche contro l'Aerolab che ha seguito lo sviluppo della Force India prima e della Lotus poi. L'accusa è quella di violazione della proprietà intellettuale. Da parte del team neoenentrato ovviamente si ribatte di non aver compiuto



Vitantonio Liuzzi

nulla di scorretto.

Ieri, in pista, la Force India ha chiuso la seconda sessione delle prove libere con l'ottavo posto di

Adrian Sutil mentre Vitantonio Liuzzi si è sistemato in dodicesima posizione, subito alle spalle del sette volte campione del mondo Michael Schumacher su Mercedes. Più indietro, come fin qui consuetudine nell'arco dell'annata iridata 2010, invece la Lotus, con il finlandese Heikki Kovalainen che ha concluso la sua giornata 19° e l'altro italiano Jarno Trulli di poco più lento del compagno di squadra e piazzatosi ventesimo al termine delle prove.

ACCORDO TRIENNALE

Pirelli fornitore unico delle gomme dal 2011

VALENCIA Alla fine quello che era già risaputo da almeno un paio di Gp è diventato ufficiale: la Pirelli sarà fornitore unico di pneumatici in Formula Uno per tre anni a partire dal 2011.

I dettagli dell'accordo verranno illustrati nel fine settimana a Valencia. Per il momento, si sa soltanto che Pirelli metterà

a disposizione dei team sei tipologie di pneumatici: quattro slick per l'asfalto asciutto, una gomma rain per la pioggia intensa e una intermedia da utilizzare in caso di asfalto umido e pioggia leggera. Accantonata per ora l'ipotesi di portare le gomme da 13 a 18 pollici.

I piani della società



Uno pneumatico Pirelli

prevedono la creazione di un team Pirelli composto da 50 persone esclusivamente dedicato allo sviluppo e alla produzione degli pneumatici di For-

mula Uno. Il team, composto da personale internazionale, avrà sede a Milano dove sorge il Centro ricerca e sviluppo Pirelli Tyre, mentre gli pneumatici verranno prodotti nello stabilimento turco di Izmit dove già si realizzano le gomme da gara.

«La tecnologia che abbiamo ci consente di affrontare serenamente la sfida della Formula Uno - ha detto Francesco Gori, ad Pirelli Tyre - i pneumatici per le supercar richiedono già tecnologie evolute alla base di quelle per la Formula Uno».

IN CASA FERRARISTA

Fernando davanti al suo pubblico: «Vincere qui sarebbe fantastico»



VALENCIA Forse è stato frenato da una F10 il cui sviluppo ad un certo punto è sembrato dedicarsi solo all'F-Duct, ma la sensazione è che il vero Alonso in Ferrari si sia visto solo a tratti.

L'ennesimo capitolo di questa storia che, almeno apparentemente, deve ancora decollare è il Gp del Canada. Con un Fernando determinato e aggressivo al punto giusto ad esempio in occasione dell'uscita dai box in contemporanea con Hamilton, poi poco reattivo, se non addirittura esitante, in occasione del sorpasso mancato a Buemi che gli è costato la posizione a vantaggio proprio di Hamilton.

IN CASA Ma questa settimana si corre in Spagna, a Valencia. Ed è ovvio che Alonso senta particolarmente l'appuntamento: «Il podio è il nostro obiettivo anche se vincere sarebbe fantastico davanti al mio pubblico». Per cogliere questo obiettivo il pilota asturiano dovrà essere supportato an-

che da una F10 che si presenterà con quello che si può considerare lo step più importante, ma non sarà l'ultimo, di questa stagione.

LE NOVITÀ Fermo restando che il telaio non può essere cambiato (da regolamento, è omologato) gli interventi annunciati interessano la carrozzeria ed in particolare la parte posteriore. Nello specifico, scarichi posizionati diversamente, con uno sbocco più basso per soffiare direttamente su un diffusore ampliato nel tentativo di aumentare la deportanza della Rossa, lacuna che fin qui la F10 pare abbia accusato particolarmente nella percorrenza delle curve. Laddove la Red Bull che ha presentato questa soluzione fin dall'inizio del campionato le rifila anche oltre 10 chilometri all'ora in velocità. Di conseguenza cambio anche per le fiancate, per far posto agli scarichi che ora uscivano in alto, e per i radiatori, sistemati in una posizione diversa. L'incognita, ovviamente, è che in as-



Felipe Massa lascia la sua Ferrari ferma sulla pista di Valencia

senza di test queste soluzioni arrivano in pista ancora da collaudare del tutto. Da verificare poi l'effettivo be-

neficio che la Ferrari potrà trarne fin da questa gara, prove libere a parte. Valencia è circuito cittadino, e se



Tecnici della Ferrari a colloquio

anche non è così lento come Montreal, non è certo come Silverstone, prossima tappa del Mondiale.

LE FRECCIE D'ARGENTO SEMBRANO SUPERIORI AL DUO VETTEL-WEBBER

La Red Bull adesso deve inseguire

VALENCIA Che in Canada avrebbe potuto incontrare difficoltà era risaputo, e in situazioni del genere piazzarsi comunque al quarto e al quinto posto può essere un risultato positivo. Ma la Red Bull non può accontentarsi.

Perché magari è solo una sensazione, ma l'impressione è che alla fine la McLaren abbia superato, anche se di poco, le vetture del team di Chris Horner in quanto a prestazioni. Le Red Bull fin da inizio campionato hanno palesato relativamente basse velocità di punta, costruendo gran parte del loro successo, oltre che nell'aver soluzioni aerodinamiche di primo piano, sulla velocità di percorrenza dei curvoni veloci. Che a Montreal proprio non ci sono. E allora



a impressionare nel risultato canadese tutto sommato mediocre è il fatto che, contrariamente a quanto avvenuto in altri Gp, sia Webber che Vettel non hanno accusato contrattamenti.

La McLaren sembra

I tecnici riportano la Red Bull di Mark Webber all'interno del suo box

aver compiuto passi da gigante, come competitività, anche dove prima soffriva. Ed in più beneficia di un F-Duct che funziona al meglio. Questa è la strada che sembra aver scelto anche la Red Bull per guadagnare terreno nei confronti del team di Woking. A Valencia farà infatti ritorno l'F-Duct, visto sulle vetture anglo-austriache solo nella sessione di prove libere del Gp di Turchia. Il progettista Adrian Newey è rimasto in Europa proprio per perfezionare l'introduzione del dispositivo.

SOTTO ACCUSA I primi ad avanzare delle perplessità a inizio stagione erano stati i piloti, non solo dei top team; poi si era pensato addirittura a qualifiche differenziate a Montecarlo; alla fine è

Sebastian Vettel al volante della Red Bull tra le curve del tracciato iberico

sottotato Montezemolo. Nel mirino le nuove scuderie. Ovviamente non in quanto tali, ma per prestazioni, velocistiche in particolare, ritenute troppo inferiori.

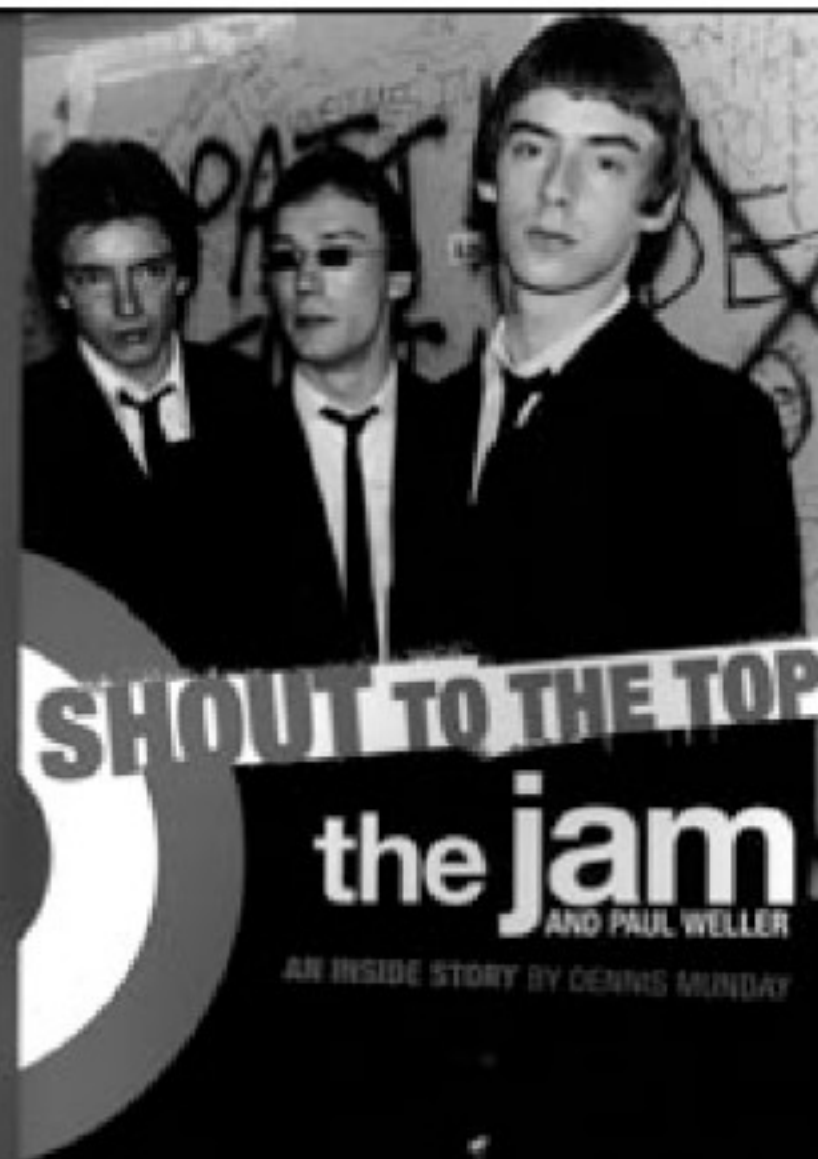
In occasione dell'ultimo Gp del Canada, ha fatto di scudere il tempo perso da Alonso dietro Jarno Trulli, il pilota italiano della Lotus.



Finiscono sotto accusa intanto le prestazioni delle nuove squadre

tus, Virgin e Hrt, finiscono col favorire un driver piuttosto dell'altro. Ma c'è anche chi dice che certe situazioni di incertezza che si sono viste nei primi Gp stagionali rendendoli più interessanti sono dovute anche alla presenza di più vetture in pista.

Dall'inizio della stagione la Lotus è forse quella che ha fatto vedere qualche timido passo in avanti; la Virgin ridisegnata dopo un errore di progettazione che aveva fatto realizzare un serbatoio troppo piccolo va avanti senza accuti; la Hrt, tagliato il cordone ombelicale con la Dallara, continua a regalare prestazioni deprimenti. Dal prossimo anno per loro una preoccupazione in più: è stato reintrodotta infatti per il 2011 il limite del 107% in qualifica.



Oggi dalle 17.00
sarà presente

Dennis Munday
autore

del Libro **Shout to the top**
per incontrare
il pubblico di Trieste

Seconda Stella a Destra
dove la musica diventa sogno e il sogno...

una nuvola di parole
cd, vinili, dvd musicali e film di genere, fumetti,
NUOVO E USATO.
libri, action figures, merchandising dedicato
e... **CORSI DI FUMETTO CON I MIGLIORI AUTORI!!!**

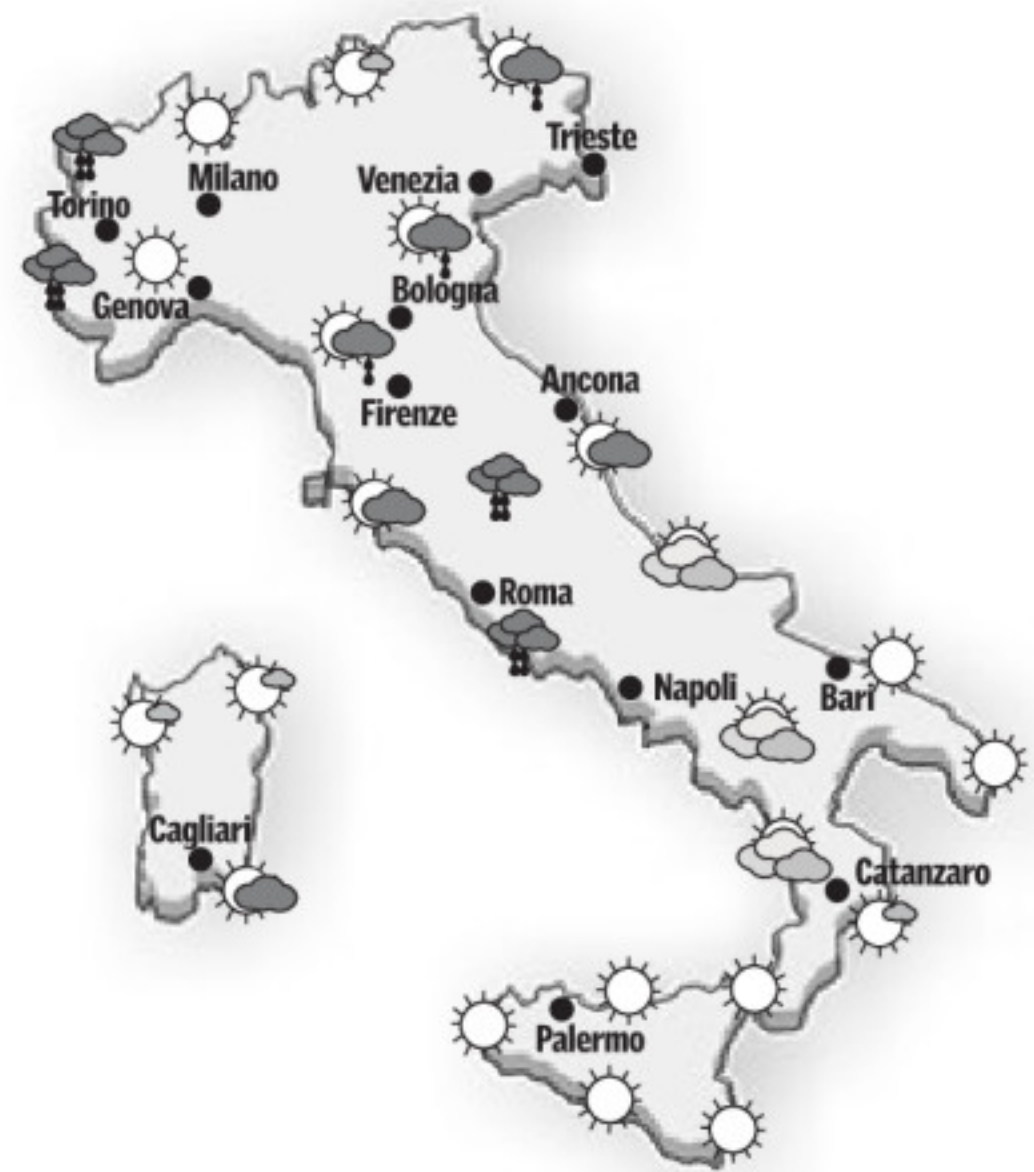
presenta the **T-HREE SHIRTS WEEK**

Super offerta 3 t-shirts € 27.00 fino ad esaurimento scorte

Aperto ogni giorno (anche la DOMENICA) con ORARIO CONTINUATO dalle 10⁰⁰ alle 20⁰⁰

TEL 040/2454036 - FAX 040/2454037 - CELL 3202212223 Via Cadorna 9 - 34124 Trieste
www.secondastellaadestra.eu E-MAIL secondastellaadx@gmail.com

OGGI IN ITALIA



NORD: variabile su Triveneto, Alpi, Prealpi e Appennino, con rovesci o temporali pomeridiani; poi migliora. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno sull'isola, poco nuvoloso sulla penisola. Addensamenti sulle zone adriatiche e interne, con isolati rovesci o temporali nelle ore più calde, migliora in serata. **SUD E SICILIA:** sereno, salvo nuvolosità sull'Appennino calabro-lucano, associato rovesci pomeridiani.

DOMANI IN ITALIA



NORD: poco nuvoloso con locali addensamenti sulle Alpi occidentali, con associati isolati rovesci pomeridiani. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso con annuvolamenti più consistenti su basso Lazio e Appennini, dove si potranno verificare isolati rovesci. **SUD E SICILIA:** sereno su Sicilia e Calabria meridionale; variabile sulle altre aree con isolate nubi e rovesci sui rilievi, in miglioramento serale.

TEMPERATURE

IN REGIONE

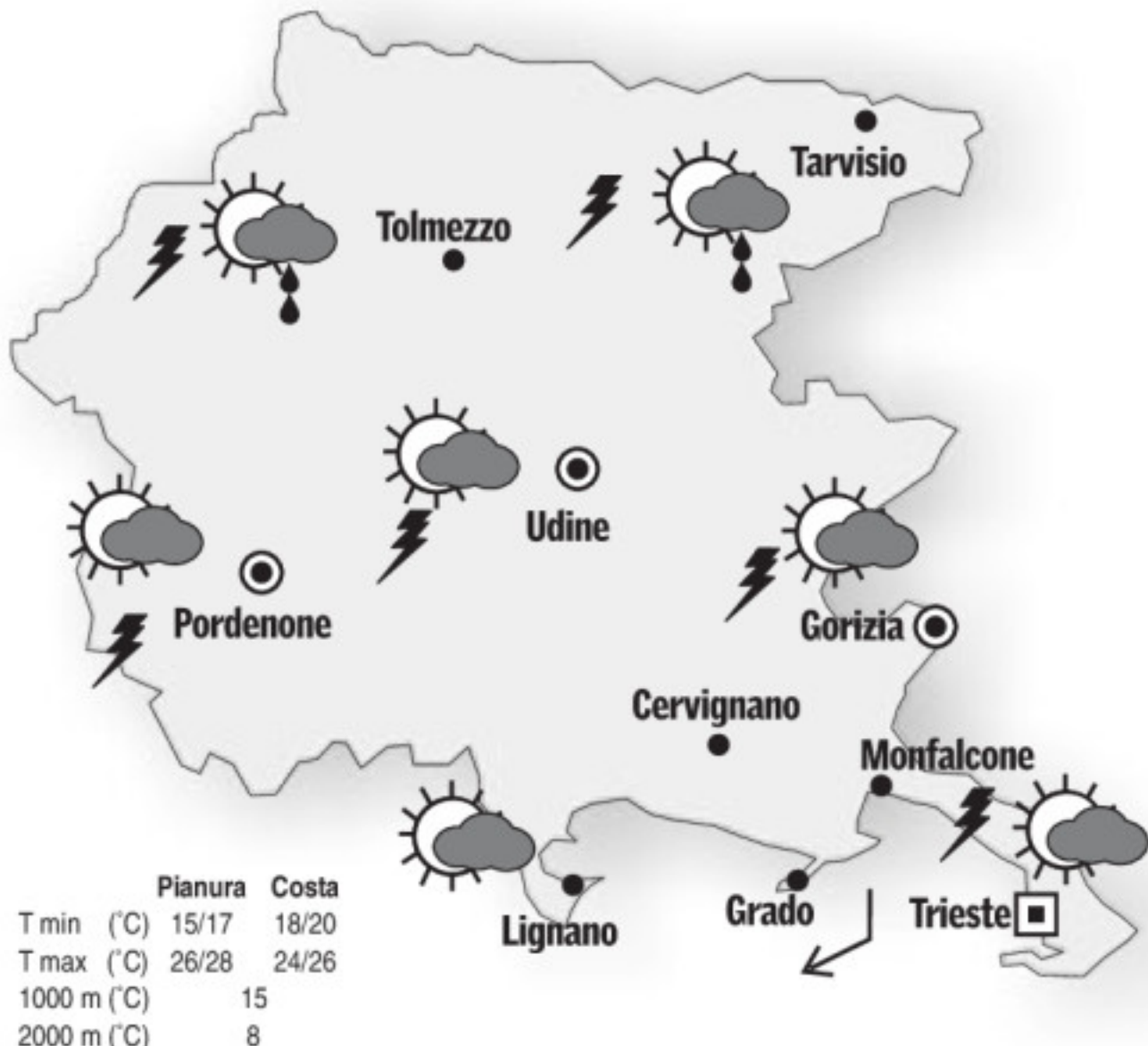
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	60%	
Vento (velocità max)	26 km/h da W	
Pressione	in diminuzione 1012,9	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	67%	
Vento (velocità max)	19 km/h da W	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	52%	
Vento (velocità max)	22 km/h da W	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	60%	
Vento (velocità max)	22 km/h da SW	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	50%	
Vento (velocità max)	19 km/h da W	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	54%	
Vento (velocità max)	22 km/h da SW	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	48%	
Vento (velocità max)	27 km/h da SW	

IN ITALIA

ALGERI	12	27
ANCONA	13	24
AOSTA	10	23
BARI	16	24
BERGAMO	19	25
BOLOGNA	17	28
BOLZANO	15	28
BRESCIA	20	26
CAGLIARI	15	25
CAMPOBASSO	13	19
CATANIA	14	26
FIRENZE	15	28
GENOVA	17	23
IMPERIA	18	22
L'AQUILA	9	20
MESSINA	20	26
MILANO	19	27
NAPOLI	16	25
PALERMO	17	23
PERUGIA	12	28
PESCARA	13	25
PISA	15	24
R. CALABRIA	20	27
ROMA	14	27
TARANTO	16	27
TORINO	18	24
TREVISO	18	27
VENEZIA	17	25
VERONA	20	27

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile, con la possibilità di qualche rovescio sulla fascia prealpina; in giornata avremo su tutta la regione nuvolosità variabile con probabili temporali sparsi specie sui monti e in pianura, ma possibili, dal pomeriggio, anche sulla costa. In serata, sulla costa, potrà soffiare borino.

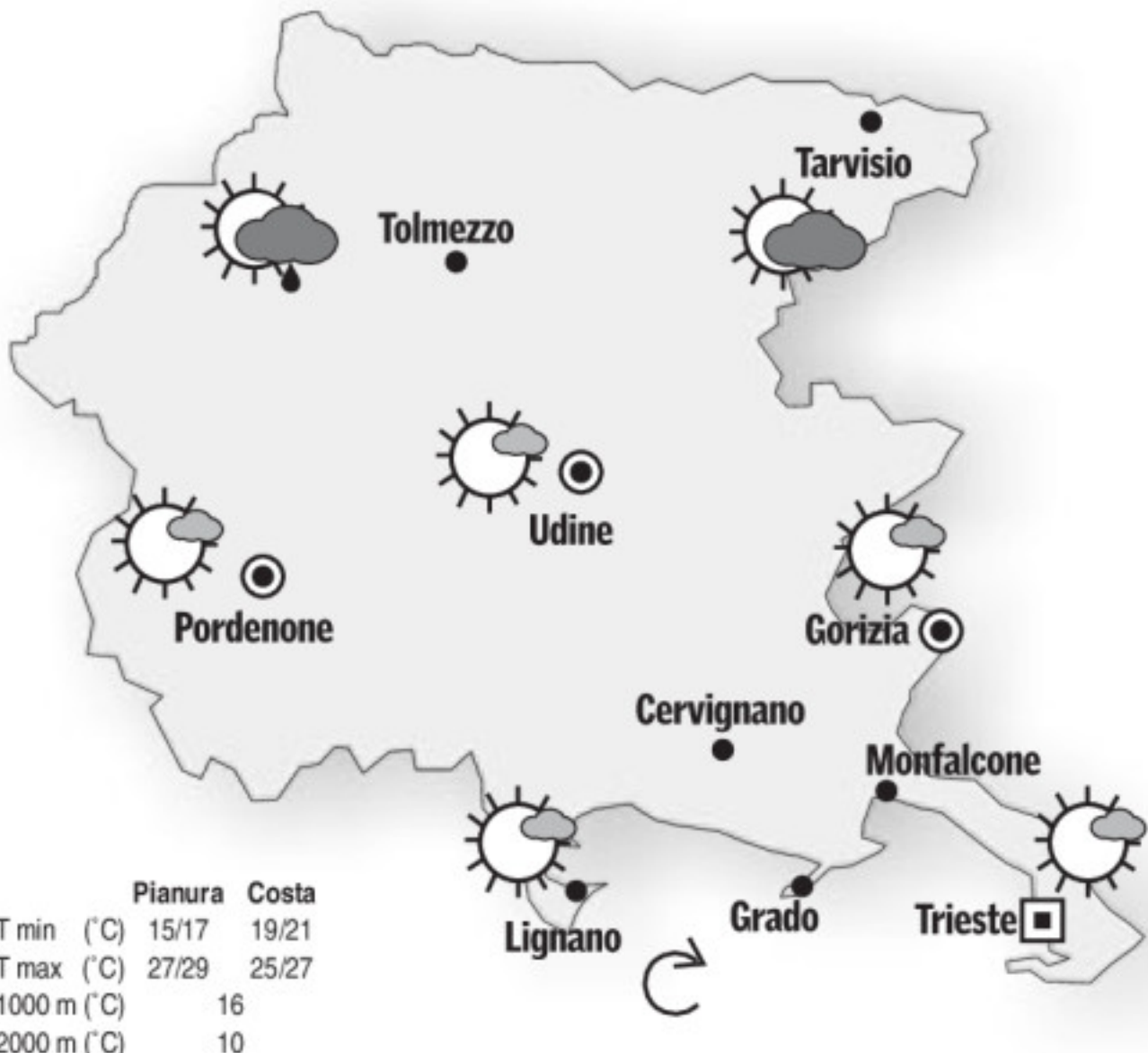
OGGI IN EUROPA



Tre vortici di bassa pressione condizionano il tempo in Europa. Il più attivo è centrato sull'Ucraina e convoglia aria fresca e instabile sulla parte orientale del continente. Una seconda depressione associata a un fronte freddo si trova nel Nord della Scandinavia i cui effetti si fanno sentire in Svezia e Finlandia. La terza è a Ovest dell'Irlanda. Alta pressione sull'Europa centrale e occidentale.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Su pianura e costa avremo cielo in prevalenza poco nuvoloso, salvo maggiore nuvolosità al mattino. Sui monti cielo variabile, con possibili locali rovesci pomeridiani. Sulla costa soffiierà brezza. **TENDENZA.** Lunedì poco nuvoloso o variabile, probabile borino sulla costa. Le temperature massime si avvicineranno ai 30 °C in pianura.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	22,3	2 nodi NW	21.52 +44	4.24 -65
MONFALCONE	quasi calmo	21,4	5 nodi W-SW	21.57 +45	4.29 -65
GRADO	quasi calmo	21,9	3 nodi W-SW	22.17 +40	4.49 -59
PIRANO	quasi calmo	22,5	4 nodi NW	21.47 +45	4.19 -65

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	16	29	LUBIANA	10	22
AMSTERDAM	12	25	MADRID	17	35
ATENE	np	27	MALTA	18	27
BARCELONA	17	25	MONACO	13	23
BELGRADO	14	21	MOSCA	17	30
BERLINO	13	26	NEW YORK	20	30
BONN	14	29	NIZZA	18	23
BRUXELLES	12	27	OSLO	11	16
BUCAREST	12	20	PARIGI	14	28
COPENHAGEN	14	21	PRAGA	11	22
FRANCOFORTE	13	27	SALISBURGO	13	24
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	13	18
HELSINKI	12	22	STOCOLMA	10	24
IL CAIRO	24	32	TUNISI	15	28
ISTANBUL	17	21	VARSAVIA	13	14
KLAGENFURT	14	26	VIENNA	17	23
LISBONA	16	25	ZAGABRIA	12	24
LONDRA	15	26	ZURIGO	9	22

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Nel definire il programma della giornata tenete conto della vostra stanchezza e di un impegno preso in precedenza. Serata piacevole in compagnia della persona amata. Riposo.

LEONE
23/7 - 22/8

Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Cautela.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

La giornata è tra le più adatte per un breve viaggio di lavoro. I risultati, anche se non immediati, saranno molto soddisfacenti. In serata rischiate di fare un incontro pericoloso.

TORO
21/4 - 20/5

Possibili tensioni nel rapporto con la persona amata. Il partner vi rimprovererà la scarsa dedizione per la famiglia e le vostre frequenti assenze da casa. Riposate più a lungo.

VERGINE
23/8 - 22/9

Non tutto il male viene per nuocere. Un contrattempo vi costringerà infatti a riflettere sulla vostra posizione personale e a trovare una via d'uscita ad una situazione insostenibile.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva e che è pronto a criticarvi sia che facciate poco, sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Ogni discussione in famiglia non servirà a migliorare la situazione e sarebbe soltanto una perdita di tempo. Sarebbe decisamente meglio evitarla. Più riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Nel corso della mattinata vi giungeranno diverse proposte anche divertenti per trascorrere una giornata felice. Ma, per non sbagliare, esaminatele tutte con molta attenzione.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Riceverete manifestazioni di simpatia da parte di un collaboratore che inizialmente si era dimostrato ostile nei vostri confronti. Non date giudizi affrettati e compromettenti.

CANCRO
21/6 - 22/7

Le ore piacevoli trascorse in compagnia di vecchi amici e di nuovi conoscenti non vi faranno rimpiangere di aver lasciato in disparte il vostro passatempo preferito.

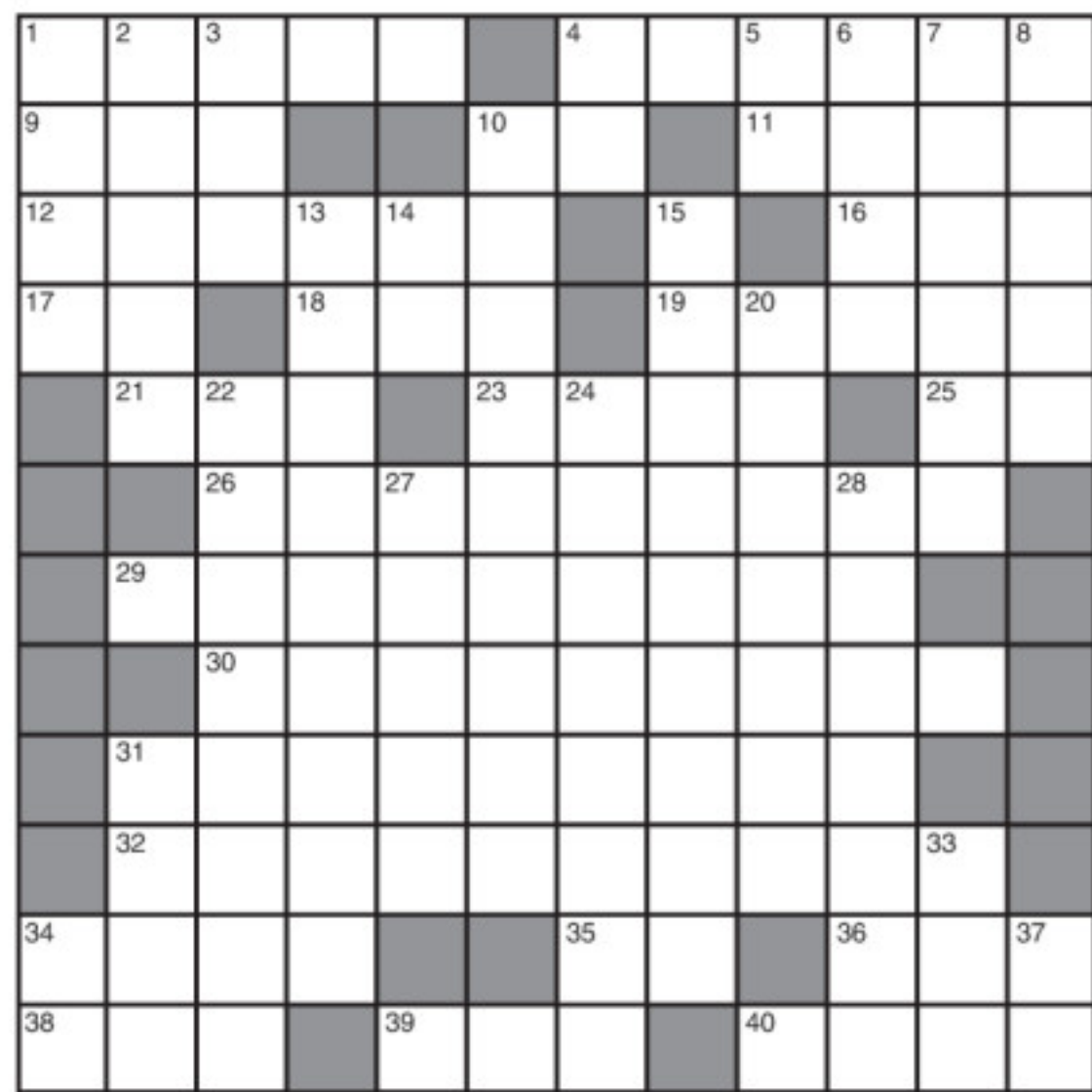
SCORPIONE
23/10 - 21/11

I troppi pensieri vi impediscono di vivere con tranquillità la vostra storia sentimentale, nonostante il vostro amore sia profondo e sincero. Nessuna esitazione.

PESCI
19/2 - 20/3

Una delle persone che è vicino al vostro fianco soffre per mancanza di considerazione da parte vostra. Fate qualche cosa per riconquistarla. Non eccedete nelle spese.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI CONSONANTE (6/1,5)
Pace fatta tra uomini politici
Abbiamo messo una pietra sul passato con la nuova iscrizione ad un partito. Acutamente al vertice c'è stato un lungo incontro, al punto stabilito.

INTARSIO (5/5-10)
Sono schiavo del vino
Del tutto a terra e giunto ormai agli estremi, quello riusciva sempre a sollevarmi. E pensare che avevo precedenti ch'eran senz'altro degni di rispetto! Ora son condannato, ma fra tutto so che è il solo sostegno e mi ci butto.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Sono proverbiali quelle da orbi - 4 Un vino dolce dell'Andalusia - 9 Al quadrato non muta - 10 Afferma a Bonn - 11 Il Ruy creato da Hugo - 12 Sono tre su certe autostrade - 16 Fu debellata da Koch (sigla) - 17 Andata e Ritorno - 18 Kjellin, attore cinematografico svedese - 19 Una lingua semitica - 21 Ha mansioni di controllo (abbr.) - 23 Sottile - 25 Vitale meno vale - 26 Rendere più corposo - 29 Chiusi in una casa di cura - 30 Fu re dei vandali - 31 Il predecessore del re Alberto II - 32 Il preparatore atletico - 34 Si leva altissimo - 35 In mezzo alle patate - 36 Secco come un alcolico - 38 L'Onnipotente - 39 Si usano con le racchette - 40 Rapida affermazione.

VERTICALI: 1 L'apertura della cassetta postale - 2 Si debbono all'erore - 3 Di Quinto nel Lazio - 4 Una breve parola di obiezione - 5 Il regista Buñuel (iniziali) - 6 Come la marea che sale - 7 I recinti dello zoo - 8 Un famoso ippodromo inglese - 10 Fu presidente degli Usa dal 1801 al 1809 - 13 Ragazzo che fa il saccente - 14 Articolo per neonato - 15 Viene invocata per le grazie impossibili - 20 Lo era Vespasiano per nascita - 22 Città svizzera capitale del cantone omonimo - 24 Imbiancati come i monti - 27 Difetti non gravi - 28 Resta nella memoria - 31 Un capoluogo pugliese - 33 Amò il mitico Leandro - 34 Udine - 37 Iniziali di Montand.

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale:
MENTO, VENTO

Lucchetto:
VINO, NOTE = VITE



DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale

Airtech service
IMPIANTI TECNOLOGICI

URURU SARARA,
UN CLIMATIZZATORE CHE FARA ECO.

NUMERO VERDE
800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it

Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

ESTATHE®

MOLTO PIÙ DI UN THE.



È GUSTO

ESTATHE® ha un gusto intenso e inimitabile: è vero the con vero succo di frutta.



È IL BICCHIERINO

Un simbolo inconfondibile, un modo di bere inimitabile. Un'esperienza davvero unica.

È NATURALITÀ



ESTATHE® è vero infuso di the, preparato solo con pregiate foglie. Senza conservanti e coloranti.

È TRADIZIONE



ESTATHE® è da quasi 40 anni il simbolo dell'estate per intere generazioni.



ESTATHE®
IL GUSTO DELL'ESTATE.

VINCI ESTATHE® PER TUTTA L'ESTATE.



Acquista un tris di bicchierini a scelta tra limone, pesca, deteinato e the verde, conserva lo scontrino e chiama lo 02 39293905.

Il costo della chiamata è legato al piano tariffario del proprio operatore. Montepremi complessivo: 7.600€. In palio 200 cartoni da 72 bicchierini ESTATE® Limone. Concorso promosso dalla Ferrero S.p.A. valido nel periodo dal 1 giugno al 31 agosto 2010 esclusivamente nelle regioni del Veneto, dei Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige.